

Oggi la rinuncia alla Casa Bianca HART, TROPPE DONNE

Dopo la notte con la modella, scoperta un'altra relazione «piuttosto lunga» a Washington

DENVER (Colorado) — Il «Washington Post», nella edizione odierna, riferisce che la decisione di abbandonare la competizione presidenziale, da parte di Gary Hart, è stata presa poche ore dopo che il giornale aveva mostrato ai suoi collaboratori più stretti la prova di una relazione avuta dall'ex-senatore con una donna di Washington. Dunque un secondo «scandalo», dopo quello che riguardava l'attrice Donna Rice, seguita a vista dai giornalisti a messianismo a casa del candidato alla Casa Bianca.

Il giornale afferma di non avere posto alcun ultimatum, né di avere intavolato trattative con Hart, ma di avergli semplicemente fatto sapere di essere a conoscenza e di essere in grado di dimostrare quella relazione.

Alle 13 edizioni dunque, ora italiana, l'ex-senatore del Colorado, Gary Hart, annuncia ufficialmente in una conferenza stampa la decisione di ritirare il suo nome dalla corsa alla nomination presidenziale americana. Il suo impegno sulla strada verso la Casa Bianca viene a cessare esattamente 26 giorni



Denver (Colorado). Gary Hart con la moglie Lee

dopo l'annuncio formale della sua partecipazione alle elezioni primarie del partito democratico.

E' tutto ciò per via delle rivelazioni giornalistiche sulle sue conoscenze femminili e le illusioni di un'immagine moralistica che ne sono scaturite.

Inutile erano state le scorse ammissioni di Hart e della attrice-modella coinvolta in questa «affare», Donna Rice, cir-

ca un loro passato romantico sentimentale. Inutile è stata la netta presa di posizione della moglie dello stesso Hart, la quale ha escluso «tradimenti» da parte del marito. Hart tiene la conferenza stampa nella sua casa di campagna vicino a Denver.

Il favore che l'opinione pubblica concedeva ad Hart è così crollato sotto i colpi di maglio delle piccanti indi-

scruzioni della stampa. Secondo una indagine demoscopica condotta ieri dal «Cbs News» e dal «New York Times», risulta che l'uomo medio americano non gradisce macchie di natura sessuale nella vita privata degli uomini pubblici.

Per la verità, c'è stato un leggero recupero in favore di Hart, ma l'inchiesta «Cbs-Times» ha rilevato che solo il 25 per cento del campione indagato si è dichiarato favorevole all'ex-senatore, con un aumento di nove punti sull'indagine condotta il mese scorso subito dopo lo scoppio dello «scandalo».

Hart ha perduto terreno nei confronti degli altri concorrenti alla candidatura presidenziale. Alla domanda «a chi dareste la vostra preferenza tra l'attuale vice presidente George Bush e Hart», il 55 per cento ha risposto per il primo ed il 40 per cento per il secondo. Alla stessa domanda nel marzo scorso, il 47 per cento si era detto favorevole a Hart e il 34 per cento a Bush.

L'indagine ha anche rilevato la diffusa inoddisfazione dell'opinione pubblica per il modo in cui il «Miami Herald» ha infranto la privacy di Hart dando in pasto al pubblico quella che in America rappresenta una storia politica e socialmente troppo sconvolgente.

TORINO: 73 ANNI STRANGOLATA E VIOLENTATA

TORINO — Settantatré anni: violentata e strangolata nel suo letto. Casimira Pavese viveva da sola, in un alloggio di via Artisti 19, all'angolo con via Bionica, quartiere Vanchiglia. Il delitto potrebbe essere stato commesso giorni fa: la scoperta è avvenuta soltanto stamane perché, alle 9, il figlio Marcello Bellia, che abita a Pianezza e ha 43 anni, è andato a trovare la madre.

La vittima abitava al quarto dei sei piani di un palazzo signorile. Alloggio più che decoroso: tre camere e servizi, arredamento di gusto, salotto con mobili in stile, qualche chiochiera e pavimenti che profumano di cera. La porta era difesa dalla blindatura e rinforzata da due chiavistelli e da un sistema d'allarme.

E' facile immaginare che la donna abbia aperto al suo assassino. Forse lo conosceva e si fidava, forse quello è riuscito a entrare con un pretesto. Certo, i vicini non hanno sentito nulla. Casimira Pavese era riservata: la vedevano di rado affacciarsi alla finestra e al balcone. Anzi, aveva protetto il ballatoio della cucina che si affacciava sul cortile interno con un pesante tendaggio verde. Per cui nessuno si è stupito di non averla incontrata di recente. Nessun sospetto: si comportava sempre così, riservata e schiva, solitaria e senza di confi-



Il figlio della vittima; nel riquadro, Casimira Pavese

danza. La ricostruzione del delitto non può che essere affidata alle ipotesi. L'assassino ha incontrato la donna, le ha parlato, è riuscito a ingraziarla. Poi la violenza e la morte. L'uomo l'ha trascinato in camera, l'ha buttato sul letto, le ha strappato i vestiti e sollevato la maglietta sopra il seno. Non un grido per chiamare aiuto: non un grido, almeno, che sia stato rac-

colto. Che era era? In quale giorno? Sulla poltrona, un centrino sui ricami, sul comodino alcuni oggetti, una statua, un libro. La donna non è stata legata né imbavagliata. L'attimo trovato distesa sulle lenzuola. L'assassino non era entrato per rubare: non ha preso nulla né ha cercato preziosi rovistando nei cassetti. Nell'alloggio è tutto perfettamente in ordine.

Il processo divide la Francia BARBIE ALL'ATTACCO CITA ANCHE LA DURAS

PARIGI — Jacques Vergès, il battagliero e controverso legale del criminale nazista Klaus Barbie, sta cercando di trasformare «il caso di Lione» da accusato in accusatore. A tre giorni dall'apertura del processo, Vergès ha citato in qualità di testimoni, una persona, tra cui la scrittrice Marguerite Duras. Io scrittore e uomo politico Regis Debray e Raymond Aubrac, un ex membro della Resistenza di religione ebraica. Inoltre Vergès ha accusato i mezzi di informazione francesi di avere condannato Barbie ancora prima dell'apertura del processo, ledendo così il suo diritto alla difesa.

La citazione per Marguerite Duras e per Regis Debray ha fatto di sorpresa gli stessi francesi che hanno detto di non sapere ancora se si rechino a Lione l'11 maggio. La Duras, premio «Goncourt» per «L'amante», ha scritto anche «Il dolore», un libro che racconta l'attesa del ritorno dai campi di concentramento di Belen e Buchenwald di suo marito, Robert Antelme, e riferisce di interrogatori fatti ai collaborazionisti della Resistenza francese. Imprigionato in Cile fra il 1947 e il 1970, dopo la sua attività in Bolivia al fianco di Che Guevara, Regis Debray, attualmente collaboratore del presidente François Mitterrand, ha contribuito alle operazioni che hanno permesso di arrivare all'espulsione di Klaus Barbie dalla Bolivia.

Chiamando invece a testimoniare Raymond Aubrac, Vergès cerca di dimostrare che Jean Moulin, il capo della Resistenza francese, torturato e ucciso dai tedeschi al comando di Barbie, fu tradito dal suo compagno di lotta, Aubrac. Infatti, fu arrestato il 21 giugno del 1943 insieme con Moulin. Scopo del difensore di Barbie è di dimostrare che la liberazione di Aubrac fu autorizzata da Gustave quale ricompensa per la collaborazione.

Vergès ha detto che la televisione francese «ha diffuso filmati basati su ricostruzioni storiche fantasiose per dimostrare la colpevolezza di Barbie ancora prima dell'inizio del processo e si prepara a farlo di nuovo».

Serge Klarsfeld, uno degli avvocati di parte civile, ha intanto detto che il processo «non sarà quello di una Francia collaboratrice e denunciatrice, perché la realtà è quella di un Paese in cui i tre quarti degli ebrei sono sopravvissuti».

«Questo è stato possibile», ha aggiunto Klarsfeld — perché essi hanno spesso incontrato dovunque la complicità della grande maggioranza della popolazione non-ebrea. «Il fatto di aver messo fine all'impunità di Barbie — ha concluso l'avvocato Klarsfeld — e di poterlo giudicare legalmente, sono due opportunità che consentono di portare a buon fine l'azione in favore della giustizia».

di SERVIZIO A PAGINA 13

Torino: libera vendita per profilattici e assorbenti igienici LISCIO O CRESPIATO ANCHE IN TABACCHERIA

La delibera dell'assessore Carla Spagnuolo approvata nei giorni scorsi

TORINO — Profilattici e assorbenti igienici potranno essere venduti non solo in drogheria, superette o grande magazzino la cui tabella compendia la voce «articoli per l'igiene della persona» ma anche in qualsiasi tabaccheria torinese. Lo ha stabilito una delibera dell'assessore al Commercio Spagnuolo approvata nei giorni scorsi, dopo che il ministero dell'Industria e Commercio rispondendo ad un quesito della Federazione Italiana Tabaccai ha precisato che tali prodotti rientrano nell'ambito della voce suddetta. Di qui il nuovo provvedimento comunale destinato a cancellare su scala locale ogni ulteriore incertezza in proposito.

Spiega Carla Spagnuolo: «Abbiamo precisato che profilattici ed assorbenti rientrano tra i prodotti tabaccai del tipo di tabacchi «generi di tabaccheria», in quanto questa non riporta la voce generica «articoli per l'igiene della persona» ma soltanto alcuni specifici prodotti del genere. Tra una decina di giorni, superata il vaglio del Comune, l'innovazione risulterà praticabile in qualsiasi tabaccheria».

Nasce dunque una nuova abitudine, mentre sfumano per sempre i rossi con cui le adolescenti di ieri «domandavano» la farmacia il pacchetto mensile di assorbenti. Cambiano gli usi, l'opinione pubblica si evolve, e così fino a ieri una tabaccheria pratica caratterizzata da una tranquilla e consuetudine applicazione di massa. Mentre la paura per l'Aids e la nuova pubblicità impegnata a far uscire il preservativo dal suo vecchio e «apocripico» cliché fanno sembrare prelati tanti luoghi comuni: il fumo anti-

conformismo del rotocalchi di lusso, impegnati ad analizzare la proposta una gassosa «licia, crespiata o con le campane», come tanti passati ostruzionisti accompagnati da provincialismi o ingiustificati pudori.

Precisa l'assessore: «Non abbiamo chiesto in proposito il parere dei farmacisti in quanto la novità rientra nel medesimo aggiornamento merceologico per cui oggi le farmacie trattano cosmetici o prodotti dietetici. In relazione alla vendita allargata di profilattici, inoltre, esiste un'urgente ed obbligatoria motivazione sociale ricollegata all'incubo dell'Aids che senza dubbio non ha bisogno di troppi parole». Da una ricer-

ca dell'assessorato è risultato che la domanda di preservativi sta coinvolgendo, oltre ad una rilevante percentuale di giovani, un numero sempre più numeroso di donne. «E' questo il tipo di clientela che, di fronte al servizio minuzioso di tabaccherie e superette, ci proponiamo di ampliare al di là di imbarazzi magari ingiustificati ma comprensibili. Con l'obiettivo di rendere l'acquisto di preservativi uguale ad ogni altra spesa ed incentivare le sempre più ampie, civili e positive esigenze di un'igiene personale diffusa su larga scala».

Fuori da anacronistici pregiudizi come da rischi purtroppo più attuali che mai: e non è forse per caso che a in-

tervenire il riconoscimento alla statura di donna, la signora Duras che è presidente torinese della Federazione tabaccai. Racconta: «Ho cominciato ad interessarmi alla questione un anno fa al tempo dell'interpellanza al ministero e confesso che, unica donna tra tanti portavoce del commercio tutti quanti uomini, ho dovuto superare non poche litubazioni. Ma oltre a presidente di categoria sono madre e questo mi ha certamente aiutata. Comunque i pericoli dell'Aids, sono convinta che ogni ragazzino debba imparare a considerare il preservativo con la stessa naturalezza di un qualsiasi altro presidio sanitario».

Tanto più dopo l'indagine

che la signora Duras ha improvvisato nel mese scorso. «La mia tabaccheria è accolta al Collegio Universitario, conosco un mare di studenti. Vi piacerebbe se i preservativi fossero venduti anche qui? ho chiesto loro. Qualcuno ha riso, tanti non dissentivano e hanno confessato: una scuffietta in un angolo dove servirli senza tante chiacchiere sarebbe davvero una buona idea». Detto e fatto, qualche giorno, finalmente fatto. «Ho parlato all'assessore, e anche lei, riscontrando sensibilità e attenzione. Lavoro in tabaccheria da trent'anni, lo considero un traguardo. Noi tabaccai non siamo solo venditori perennemente di fumo ma qualcosa di assai diverso: è a noi che si rivolge la signora alle prese con problemi postali, la vecchietta che non sa muoversi in tram, il professionista alla ricerca frenetica di un taxi. E' ora in poi anche questi giovani che han diritto di affrontare la vita ed i propri problemi d'amore nel modo meno traumatico possibile».

Un'opinione condivisa da tutti i tabaccai torinesi. Secondo Giovanni Giustetto, segretario Confederenti: «Si tratta di un'innovazione logica alla civiltà prima ancora che al commercio e sulla stessa linea, ci auguriamo vengano presto allestiti appositi distributori automatici di siringhe sterili e acqua distillata, contriti che la sacrosanta battaglia contro la droga non possa essere combattuta sulle pelli dei farmacisti naturali. Il mondo cammina: non si meraviglierebbe se si arrivasse a vendere nei supermercati o in tabaccheria anche quell'aspirina che è ormai diffusa e abituale mezzo del vecchio chinino».

Luisella Re

C'E' UNA SCUOLA PER TIMIDI CHE FA MILIONI A PALATE

NEW YORK — Bill Zanker non ha frequentato Harvard né Princeton: ma ciò non gli ha impedito a 32 anni di diventare milionario aprendo negli Usa centri di educazione per adulti, che hanno il sapore di club per incontri più che di scuole. La lista dei corsi dispensati dal «Learning Annex» è eterogenea: come avviare una relazione, il ballo, come flirtare, i segreti sessuali dell'«Oriente», il nuoto, come al guida una donna trainata dal cani, informatica. Niente esami, né voti, né diplomi. Ma l'imporante è imparare a vincere la timidezza. «I bar per scopi sono finiti: tutti preferiscono un'isola, vi si sentono a loro agio», dice Bill. Quanti vanno al «Learning Annex» più che dalla sete di sapere sono animati dal desiderio di fare nuovi incontri.

Bill spiega: «E' un mezzo per ottenere informazioni rapidamente». Gli «Annexes del sapere» cominciarono modestamente nel 1980 in un piccolo appartamento di New

York. Bill Zanker, in tenuta da clown, aprì personalmente a diffondere per le vie di New York gli opuscoli della sua scuola. Dopo sette anni ci sono «Learning Annex» in 14 grandi città degli Usa, e nel 1985 si aprì il quindicesimo in Canada, a Toronto. Quotata a Wall Street, la catena di scuole serali nel 1986 ebbe 175.000 allievi, per lo più non sposati: il numero quest'anno sta raddoppiando.

Che cosa cerca questa ragazza sulla trentina vestita di rosa? Si è iscritta al corso «Come flirtare». E' semplice: «Mi sento così sola. Può darsi che impari il sistema per incontrare qualcuno». Non esistono professori titolari. La lezione è inframmezzata da due esercitazioni pratiche. Ogni donna deve invitare un uomo a conversare, passeggiando per il corridoio. Alla seconda lezione tutti devono conoscere i primi elementi del flirt e agire sentendosi a loro agio. Bill Zanker pensa già all'Europa.

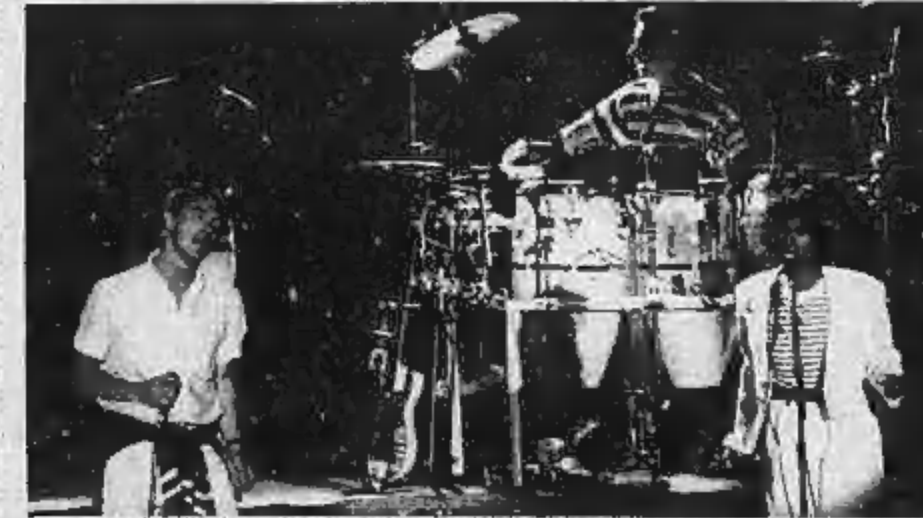
UNA LUNGA CAVALCATA TRA WALKIRIE E POP ROCK



Torino. Una scena della «Walkiria» al Teatro Regio. Servizio nel «Supplemento Spettacoli»

TORINO — Cinque anni di spettacolo ieri sera al Teatro Regio, per la prima rappresentazione de «La Walkiria». L'opera costituisce il secondo momento, dopo l'«oro del Reno», della Tetralogia wagneriana che l'ente lirico torinese ha iniziato quest'anno a realizzare e che completerà con la prossima stagione. L'orchestra è diretta da Zoltan Pesko, mentre la regia dell'opera è affidata a Gianfranco de Boia. Le soluzioni scenografiche sono di Attila Kovacs.

Dalla lirica al pop: neppure tremila spettatori al Palasport per il concerto degli «Style Councils», gli inglesi che propongono una raffinata musica rock accompagnata da testi estremamente «impegnati». Il gruppo è alla sua seconda tour-



Torino. Il concerto degli «Style Councils» ieri sera al Palasport. Servizio in ultima pagina

Dopo 38 giorni davanti al tribunale PRIMO POSTO SULLA SCHEDA PER RINUNCIA

I radicali lasciano il primo posto sulla scheda elettorale. Lo avevano prenotato il 31 marzo scorso. Si erano collocati in via Corte d'Appello con un lungo tavolo imbottito di referendum e di appelli. Molti giorni dopo, quando il ricorso alle urne divenne certo, il presentatore (i comunisti, quelli della poie position di ogni gara elettorale).

Prima la finta indifferenza, poi qualche stuzzicatore, fatto di comunicati, da parte di un'associazione radicale, per cercare cosa sarebbe capitato il giorno della corsa: il primo secondo? «Il primo posto è nostro, è comunque che cosa sarà se quando apriranno il portone correrà più forte?».

Ma la tregua al duello prelo è consumata in inutili trattative tra le segreterie nazionali. I radicali si erano conquistati il posto in alto a sinistra in tutta Italia. Avevano annunciato questa presenza come la volontà di costringere tutti i partiti ad accettare la via «più civile e democratica» del sorteggio.

Dopo 38 giorni di guardia, a Domani, da Lanzo

UNA MARCIA PER LA PACE

Domani, alle 9, da Lanzo partirà una marcia contro la militarizzazione della produzione industriale e del territorio. Attraversando Balangero, Mialli, Orosio e Nole raggiungerà Cirié, dove parleranno, nel tardo pomeriggio, Giuseppe Maraschio, della segreteria Obiettivi di coscienza alle spese militari, Giuseppe Reburdo, presidente del coordinamento comitato per la pace e per il disarmo, Alberto Tridente, eurodeputato di Alia manifestazione hanno aderito segreterie di partiti, sindacati, associazioni antimilitariste e antinucleariste.

una quarantina di ore dall'apertura degli uffici del Tribunale (avverrà domenica alle ore 8) i radicali rinunciano alla prenotazione.

Oggi in una conferenza stampa, spiegano, cose stanno facendo su tutto il territorio per disposizione del segretario nazionale Giovanni Negri, che «non intendiamo ancora una volta fare la prova di come il pci sia pronto a scendere a pancia e a vincere picchiando i non violenti e i tolleranti».

A Torino, i radicali ricordano ancora la corsa del '79, quando l'allora segretario regionale Elena Negri, sorella di Giovanni, presentandosi con una rosa in mano, sul gradino del tribunale, fu spintata dai militanti del pci.

Dalla sede del pci però, giunge un'altra interpretazione: «I radicali abbandonano i tribunali per le grandi difficoltà che stanno incontrando nella formazione delle liste, per domenica non avrebbero gli elementi pronti».

I rapporti tra comunisti e radicali, per la verità, nella nostra città, non sembrano essere così tesi. Ieri sera, la scelta del pr è stata festeggiata assieme, in via Corte d'Appello.

Così i comunisti, per primi, si apprestano a presentare i loro candidati per la Camera (ricorrono: Torino-Novara-Vercelli) e per i collegi senatoriali. Hanno previsto una conferenza stampa per domani mattina.

Mentre gli altri partiti stanno perfezionando le formazioni, intanto, forse sociali della città guardano con preoccupazione alla crisi del Comune. Le Adl di Torino chiedono che si riorientino subito «senza pregiudizi» la convergenza possibile sulla base «del fallimento di formule politiche già sperimentate, anche nel passato, superando antiche barriere o impedimenti di natura ideologica, mettendo al primo posto la discussione sui programmi, sui contenuti, sui progetti e non sugli schieramenti».

Un nuovo museo a Torino: ed ecco la solita folla delle inaugurazioni (intellettuali, signori, gli assessori comunali Marzano, Lucini e Lodi e gli assessori Alberti e Carletto per la Regione) mescolata a libri Maharatti, crudeli Dayakati, pescatori di Trepang e naviganti della Meloria, favole del Mahdi e pantere di Algeri. Nell'aria, sapori profumi e una palpabile tenerezza.

Da ieri il mondo di Salgari ha trovato sede presso l'Istituto Einaudi Officine Serali di via Bidone 33. Dove un gruppo di appassionati, capitanati dal vicepresidente dell'Istituto Giuseppe Motta in collaborazione con Mario Ruberi, ha raccolto in mostra permanente una serie di opere e reperti dello scrittore. Oltre quattrocento i «pegni» esposti tra cui 88 romanzi, saggi, cronache e riviste, testimonianze che vanno dal suo calamaro agli occhiali e alla bambola donata dalla regina Elena alla figlia Patrizia.

Piccole cose, disarmati documenti, testi su misura per

S'inaugura il museo Salgari, folla e curiosità NELL'ARIA PROFUMO D'ORIENTE SANDOKAN IN VIA BIDONE

straghi infantili da cui esce in tutte le sue affascinanti contraddizioni il personaggio Salgari. Questo romanzo spedito in un mare d'inchiostro, sognatore sedentario, tragico bruto alle prese con una vita affannata poi conclusa drammaticamente il 26 aprile del 1911, suicida a soli 49 anni.

Però l'arabico non è un libro ma con un carattere umano, questo capitano senza diploma, la sua fu una morte atroce: la fuga definitiva dal dolore per la moglie ricoverata in manicomio, il lavoro massacrante e mai compensato, l'incubo di un padre morto anch'egli suicida. Ma i rubini di Sandokan ed il sorriso della Perla di Labuan hanno saputo conservare il loro bagliore al di là del tempo. Ed ha forse una sua logica a metà tra i prodigi della fantasia e la banalità della cronaca quotidiana anche in vicenda, decisamente più drammatica che salgariana, che ha portato alla realizzazione dell'attuale museo: prima il museo in corso di pochi appassionati, poi un provvi-



Nata e Ruberi, davanti al manichino di Sandokan.

denziale articolo su «La Stampa» che ha raccolto adesioni, interesse e l'aspettata offerta di cimeli di ogni genere. Mentre, tutto il ghiaccio, al Comitato d'onore hanno aderito personalità che vanno da Giulio Andreotti ed i presidenti Regionali Viglione e Beltrami al rettore D'Amico, il provveditore De Rosa, il console Luciano Falcone.

Ha detto ieri il professor Tamburini, direttore della Biblioteca Civica: «Salgari fu un uomo frequentatore della nostra sede ed in particolare della sala in cui, allora, si potevano copiare le immagini di atlanti e testi storici. Una presenza che rimane in quasi qualsiasi biblioteca continua a proporsi le sue opere. Parlo di eroi senza esserlo, viaggi soltanto sulla pagina. Ma i suoi libri sono i soli che hanno aiutato a sognare le generazioni cresciute tra la macchina dell'educazione umbertina e lo sfidato rigore fascista di libro e moschetto».

Nel prossimo giorno verrà fissato l'orario di apertura al pubblico.

Ha massacrato di botte la fidanzata incinta. Ora il giudice deve confermare l'arresto e decidere l'accusa PADRE PADRONE A DICIASSETTE ANNI

Fortunato C., 17 anni, pasticcere di Biancavilla (Catania), solo da qualche mese a Torino, da ieri sera è trattenuto in stato di fermo, per lesioni aggravate, nella stanza dei carabinieri di via Valfrè. E' accusato di avere pestato a sangue ieri pomeriggio la sua convivente Tiziana Di Liberto, 21 anni.

Il fatto è accaduto in un alloggio di via Châtillon 13. La giovane coppia si era stabilita lì da qualche tempo trasferendosi dalla casa della madre della giovane, in corso Taranto 80. Una decisione presa quando la ragazza aveva scoperto di essere incinta.

Una maternità voluta in sua, cresciuta fra mille difficoltà anche a causa della differenza d'età, i problemi di lavoro qualche crisi di gelosia. Motivati questi ultimi che forse possono essere stati la molla delle prime incomprensioni e dei litigi via via sempre più frequenti e violenti.

Tiziana è ora in ospedale, in prognosi riservata; ha corso il rischio di perdere il figlio. Una visita dell'equipe del primario della divisione di ginecologia, professor Terzi, ha stabilito che la giovane è alla 34ª settimana di gravidanza; il bimbo che porta in grembo è vivo e non ha subi-



Tiziana Di Liberto.

to danni dalle percosse ricevute dalla madre.

La loro storia della ragazza non ha avuto i contorni placidi e gratificanti che in cuor suo di certo si attendeva e immaginava. Il culmine del difficile ménage i due giovani lo hanno toccato ieri. Cosa sia avvenuto in quello che doveva essere il loro nido d'amore è ancora al vaglio dei carabinieri del Nucleo radiomobile.

La chiamata al 112 arriva verso le 18: «C'è una ragazza travolta e pestata a sangue in via Châtillon». Partono alcune radiomobili. Assieme ai carabinieri arriva anche

l'ambulanza. Nell'appartamento c'è anche la madre. Con le lacrime agli occhi racconta disperata: «Sono venuta a trovare mia figlia e l'ho trovata in quelle condizioni. Non vuole parlare».

Tiziana accusa dolori su tutto il corpo. Viene trasferita con urgenza al Maria Vittoria. Qui i medici le riscontrano lesioni alla fronte, al naso, al torace, e soprattutto una minaccia d'aborto. Poche parole, se ancora ce ne fosse bisogno, per spiegare quanto è accaduto fra lei e Fortunato. Dopo una prima visita viene ricoverata nel reparto ginecologia.

oggi & domani

Fiera magliolina

• Domani e domenica in corso Ferrucci Ed. nel parco ex caserma Lamarmora, si terrà la prima «Fiera magliolina» organizzata dal «Gruppo Amico» e dal comitato spontaneo quartiere Cenisia. Si tratta di uno spazio di baratto e vendita di prodotti di artigianato, agricoltura pulita, libera invenzione creativa, con dibattiti e feste.

Galassia Gutenberg

• Oggi alle ore 17, presso la sala del consiglio di facoltà del Politecnico di Torino, corso Duca degli Abruzzi 34, si inaugura la mostra «Dentro la galassia Gutenberg» organizzata dalla Scuola a fini speciali di Scienze ed Arti della Stampa del Politecnico di Torino, con il patrocinio dell'assessorato alla Gioventù/Attività Culturali Università della Città di Torino. Alla mostra sarà presente Gérard Blanchard, autore delle opere esposte.

Cori a Chivasso

• Domani alle 21, nel duomo di Santa Maria Assunta, di Chivasso, nell'ambito della stagione «Musiche di primavera '87», terza rassegna di canto corale con la partici-

zione dei cori: «Cori di Novara, diretto da Sergio Ferrar; «Città di Chivasso», diretto da Mario Rivetti, e «Roccamare», di Bruno, sotto la guida di Vittorio Bertoglio.

Donne e top manager

• Stasera alle 21 al Circolo della Stampa di corso Stati Uniti 27, a cura del Club Turati, tavola rotonda su «L'immagine della donna nella società neoindustriale» in occasione della presentazione del libro «Donna e top manager» (Rizzoli) di Maria Bellisario. Intervengono Nicoletta Casaragi, Valerio Castronovo e Luciano Gallino. Presente l'autrice, presiederà Anna Cerruti.

Piemonte

• Stasera alle 21 a Pinerolo all'Hotel Regina in piazza Barberi 20, incontro con l'Unione Piemontese sul tema: «Petizione popolare alla Regione Piemonte, precedenza ai piemontesi nei posti pubblici». Presiede Alberto Seggiano. Interviene Roberto Gremmo.

Francesco Biancardi

• Stasera alle 21,30 nella sede delle «Donne di oggi» in via Bertolotti 1, vernice della mostra del pittore Francesco Biancardi.

Pittura a Montanaro

• Splendidi quadri di pittori dell'Ottocento, come Capuano, Maggi, Bo, Silvestro, Falchetti, Mancini, Vercelli, nonché del chivassese Giovanni Barbero, saranno esposti a Montanaro da domani fino al 17 maggio presso la Casa del Popolo di via Cesare Battisti. La rassegna è organizzata dall'Arco-Uisp e la cooperativa immobiliare in collaborazione con il circolo artistico-culturale di Montanaro. La mostra osserverà il seguente orario: giorni feriali 18-19.30; sabato e festivi 9-12 e 15-19.30.

Camera women

• Stasera alle 21 nella Casa delle Donne in via Vanchiglia 3, proiezione di video realizzati e prodotti da donne a cura di «Camera women» di Torino.

Marci della pace

• Domani, con ritrovo a Lanzo alle 6.30, marcia antimilitarista e per la pace da Lanzo a Cirié, attraversando i Comuni di Balangero, Mialli, Orosio e Nole. Alla testa conclusiva alle 17.30 a Cirié, interverranno Giuseppe Reburdo, Beppe Maraschio e Alberto Tridente.

Scandalo Usl: mistero dopo i nuovi arresti E' FUGGITO IN SUDAMERICA? Benvenuto, clinica Mayor, manca da un mese

C'è un piccolo mistero nella nuova ondata di arresti e mandati di accompagnamento dello «scandalo Usl» che ieri ha portato in carcere Roberto Balerno, 40 anni, fratello dell'onorevole socialista Gabriele. Non è stato reso noto il nome di una persona su cui prende un mandato di accompagnamento, ma che gli agenti Orsinalpol non riescono trovare. A distanza di tre mesi dallo scoppio del «clubbino» della sanità pubblica i personaggi in odore di mazzette preferiscono — senza sanno che le indagini proseguono e si allargano a macchia d'olio anziché esaurirsi — darsi alla latitanza. Anche un altro imputato, il dottor Enzo Benvenuto della clinica Mayor, accusato di pagare tangenti per ottenere clienti dalla struttura pubblica, è sparito (c'è chi dice che è ancora in Guatemala) per sfuggire al carcere ed all'imputazione di corruzione.

Roberto Balerno pure lui iscritto al Psi, alla sezione «Ogilvia», tanto da esser stato delegato all'ultimo congresso di Rimini al spettacolo dell'arresto e l'ha affrontato, in un certo senso, a cuor sereno. Non si è stupito quando ieri mattina gli uomini l'hanno bloccato nel suo elegante appartamento di via La Mar-

conia, nel cuore della «Torino bene», ed in Procura, prima e dopo l'interrogatorio del giudice Cova, è sempre apparso sorridente.

Salerno sapeva da settimane che il magistrato sarebbe giunto anche a lui, ed alla sua compagna Loretta Mondino, attuale amministratrice dell'Istituto di Cooperazione

Sanitaria (ICS). Riuscì a sfuggire le prime confessioni delle impiegate socialiste del laboratorio Usl di via San Francesco da Paola — Vincenzo Amoretti, Rita Polici e Antonia Guarini — che dirigevano i mutui sia all'Usl che al Cdc, Lamat e Mayor.

Roberto Balerno dunque non poteva fidarsi che le impiegate lo avessero «risparmiato», non accennando a regali e somme di denaro con cui, almeno secondo l'accusa, i clienti erano «compensiati». Mercoledì la dottoressa Guarini ed il dottor Cova hanno risentito le donne per avere la conferma delle accuse, poi il pm Cuminali ha proposto gli arresti ed i mandati di accompagnamento contro i fratelli da Cova.

In questi giorni i giudici sequestrano anche altre quattro persone della clinica Mayor, Lamat ed Ica coinvolte marginalmente nell'inchiesta (per loro c'è un mandato di comparizione, sono cioè obbligate a presentarsi dal magistrato) ma è fuori di dubbio che il nuovo personaggio «portante» dell'inchiesta è Roberto Balerno. Suo padre Antonio, detto «Toto», è stato a capo di una delle consortie più forti del Piemonte negli anni '70, legata agli ambienti meridionali (il Balerno sono calabresi). «Toto» è stato per lunghi anni presidente della Trasporti Torinesi e suo figlio Gabriele, ex assessore regionale all'Energia, oltre ad essere deputato da una legislatura, è considerato un'emergente nel partito per essere stato eletto due mesi fa segretario regionale.

I due comici bolognesi trattenuti a Milano FORA DI GIGI E ANDREA 500 SENZA SPETTACOLO

È saltato ieri sera lo spettacolo di Gigi e Andrea al Colosseo. I due popolari comici bolognesi che sarebbero dovuti andare in scena alle 21, hanno fatto sapere pochi minuti prima dell'inizio previsto dello spettacolo, di aver fatto tardi sul set del film che stanno girando con il regista Savilacqua a Milano.

Circa cinquecento spettatori hanno dovuto così rinunciare alle loro battute. Il prezzo del biglietto è stato rimborsato e mestamente il pubblico ha fatto ritorno a casa.

Gli altri «cabarettisti» che avrebbero dovuto andare in scena: Leo Valli, Furio Menzies, Roby Carletto ed il presentatore Ernesto Bagge sono disposti ad esibirsi «gratuiti» pur di fare spettacolo ed acccontentare il pubblico che era sereno. Ma le ferree leggi Siae (Società Italiana Autori Editori, che prevede per gli spettacoli gratuiti una distribuzione di biglietti omaggio) lo hanno impedito.

STAMPA SERA
Luca Bernardini direttore responsabile
Carlo Bernardini vicedirettore
EDIZIONE LA STAMPA S.P.A.
Presidente: Giovanni Agnelli - Vicepresidenti: Vittorio Calvioli di Chiusano - Amministratore Delegato: Roberto Gremmo - Amministratore Delegato: Enrico Aulieri, Luca Corbelli di Montemonte, Umberto Cuticchi, Giovanni Giovannelli, Carlo Maraschio, Francesco Paolo Mattioli, Gianluigi Pavesi (presidente), Luigi D'Amico, Giovanni Pavesi
Supplementi: L'Espresso, L'Espresso 2, L'Espresso 3, L'Espresso 4, L'Espresso 5, L'Espresso 6, L'Espresso 7, L'Espresso 8, L'Espresso 9, L'Espresso 10, L'Espresso 11, L'Espresso 12, L'Espresso 13, L'Espresso 14, L'Espresso 15, L'Espresso 16, L'Espresso 17, L'Espresso 18, L'Espresso 19, L'Espresso 20, L'Espresso 21, L'Espresso 22, L'Espresso 23, L'Espresso 24, L'Espresso 25, L'Espresso 26, L'Espresso 27, L'Espresso 28, L'Espresso 29, L'Espresso 30, L'Espresso 31, L'Espresso 32, L'Espresso 33, L'Espresso 34, L'Espresso 35, L'Espresso 36, L'Espresso 37, L'Espresso 38, L'Espresso 39, L'Espresso 40, L'Espresso 41, L'Espresso 42, L'Espresso 43, L'Espresso 44, L'Espresso 45, L'Espresso 46, L'Espresso 47, L'Espresso 48, L'Espresso 49, L'Espresso 50, L'Espresso 51, L'Espresso 52, L'Espresso 53, L'Espresso 54, L'Espresso 55, L'Espresso 56, L'Espresso 57, L'Espresso 58, L'Espresso 59, L'Espresso 60, L'Espresso 61, L'Espresso 62, L'Espresso 63, L'Espresso 64, L'Espresso 65, L'Espresso 66, L'Espresso 67, L'Espresso 68, L'Espresso 69, L'Espresso 70, L'Espresso 71, L'Espresso 72, L'Espresso 73, L'Espresso 74, L'Espresso 75, L'Espresso 76, L'Espresso 77, L'Espresso 78, L'Espresso 79, L'Espresso 80, L'Espresso 81, L'Espresso 82, L'Espresso 83, L'Espresso 84, L'Espresso 85, L'Espresso 86, L'Espresso 87, L'Espresso 88, L'Espresso 89, L'Espresso 90, L'Espresso 91, L'Espresso 92, L'Espresso 93, L'Espresso 94, L'Espresso 95, L'Espresso 96, L'Espresso 97, L'Espresso 98, L'Espresso 99, L'Espresso 100, L'Espresso 101, L'Espresso 102, L'Espresso 103, L'Espresso 104, L'Espresso 105, L'Espresso 106, L'Espresso 107, L'Espresso 108, L'Espresso 109, L'Espresso 110, L'Espresso 111, L'Espresso 112, L'Espresso 113, L'Espresso 114, L'Espresso 115, L'Espresso 116, L'Espresso 117, L'Espresso 118, L'Espresso 119, L'Espresso 120, L'Espresso 121, L'Espresso 122, L'Espresso 123, L'Espresso 124, L'Espresso 125, L'Espresso 126, L'Espresso 127, L'Espresso 128, L'Espresso 129, L'Espresso 130, L'Espresso 131, L'Espresso 132, L'Espresso 133, L'Espresso 134, L'Espresso 135, L'Espresso 136, L'Espresso 137, L'Espresso 138, L'Espresso 139, L'Espresso 140, L'Espresso 141, L'Espresso 142, L'Espresso 143, L'Espresso 144, L'Espresso 145, L'Espresso 146, L'Espresso 147, L'Espresso 148, L'Espresso 149, L'Espresso 150, L'Espresso 151, L'Espresso 152, L'Espresso 153, L'Espresso 154, L'Espresso 155, L'Espresso 156, L'Espresso 157, L'Espresso 158, L'Espresso 159, L'Espresso 160, L'Espresso 161, L'Espresso 162, L'Espresso 163, L'Espresso 164, L'Espresso 165, L'Espresso 166, L'Espresso 167, L'Espresso 168, L'Espresso 169, L'Espresso 170, L'Espresso 171, L'Espresso 172, L'Espresso 173, L'Espresso 174, L'Espresso 175, L'Espresso 176, L'Espresso 177, L'Espresso 178, L'Espresso 179, L'Espresso 180, L'Espresso 181, L'Espresso 182, L'Espresso 183, L'Espresso 184, L'Espresso 185, L'Espresso 186, L'Espresso 187, L'Espresso 188, L'Espresso 189, L'Espresso 190, L'Espresso 191, L'Espresso 192, L'Espresso 193, L'Espresso 194, L'Espresso 195, L'Espresso 196, L'Espresso 197, L'Espresso 198, L'Espresso 199, L'Espresso 200, L'Espresso 201, L'Espresso 202, L'Espresso 203, L'Espresso 204, L'Espresso 205, L'Espresso 206, L'Espresso 207, L'Espresso 208, L'Espresso 209, L'Espresso 210, L'Espresso 211, L'Espresso 212, L'Espresso 213, L'Espresso 214, L'Espresso 215, L'Espresso 216, L'Espresso 217, L'Espresso 218, L'Espresso 219, L'Espresso 220, L'Espresso 221, L'Espresso 222, L'Espresso 223, L'Espresso 224, L'Espresso 225, L'Espresso 226, L'Espresso 227, L'Espresso 228, L'Espresso 229, L'Espresso 230, L'Espresso 231, L'Espresso 232, L'Espresso 233, L'Espresso 234, L'Espresso 235, L'Espresso 236, L'Espresso 237, L'Espresso 238, L'Espresso 239, L'Espresso 240, L'Espresso 241, L'Espresso 242, L'Espresso 243, L'Espresso 244, L'Espresso 245, L'Espresso 246, L'Espresso 247, L'Espresso 248, L'Espresso 249, L'Espresso 250, L'Espresso 251, L'Espresso 252, L'Espresso 253, L'Espresso 254, L'Espresso 255, L'Espresso 256, L'Espresso 257, L'Espresso 258, L'Espresso 259, L'Espresso 260, L'Espresso 261, L'Espresso 262, L'Espresso 263, L'Espresso 264, L'Espresso 265, L'Espresso 266, L'Espresso 267, L'Espresso 268, L'Espresso 269, L'Espresso 270, L'Espresso 271, L'Espresso 272, L'Espresso 273, L'Espresso 274, L'Espresso 275, L'Espresso 276, L'Espresso 277, L'Espresso 278, L'Espresso 279, L'Espresso 280, L'Espresso 281, L'Espresso 282, L'Espresso 283, L'Espresso 284, L'Espresso 285, L'Espresso 286, L'Espresso 287, L'Espresso 288, L'Espresso 289, L'Espresso 290, L'Espresso 291, L'Espresso 292, L'Espresso 293, L'Espresso 294, L'Espresso 295, L'Espresso 296, L'Espresso 297, L'Espresso 298, L'Espresso 299, L'Espresso 300, L'Espresso 301, L'Espresso 302, L'Espresso 303, L'Espresso 304, L'Espresso 305, L'Espresso 306, L'Espresso 307, L'Espresso 308, L'Espresso 309, L'Espresso 310, L'Espresso 311, L'Espresso 312, L'Espresso 313, L'Espresso 314, L'Espresso 315, L'Espresso 316, L'Espresso 317, L'Espresso 318, L'Espresso 319, L'Espresso 320, L'Espresso 321, L'Espresso 322, L'Espresso 323, L'Espresso 324, L'Espresso 325, L'Espresso 326, L'Espresso 327, L'Espresso 328, L'Espresso 329, L'Espresso 330, L'Espresso 331, L'Espresso 332, L'Espresso 333, L'Espresso 334, L'Espresso 335, L'Espresso 336, L'Espresso 337, L'Espresso 338, L'Espresso 339, L'Espresso 340, L'Espresso 341, L'Espresso 342, L'Espresso 343, L'Espresso 344, L'Espresso 345, L'Espresso 346, L'Espresso 347, L'Espresso 348, L'Espresso 349, L'Espresso 350, L'Espresso 351, L'Espresso 352, L'Espresso 353, L'Espresso 354, L'Espresso 355, L'Espresso 356, L'Espresso 357, L'Espresso 358, L'Espresso 359, L'Espresso 360, L'Espresso 361, L'Espresso 362, L'Espresso 363, L'Espresso 364, L'Espresso 365, L'Espresso 366, L'Espresso 367, L'Espresso 368, L'Espresso 369, L'Espresso 370, L'Espresso 371, L'Espresso 372, L'Espresso 373, L'Espresso 374, L'Espresso 375, L'Espresso 376, L'Espresso 377, L'Espresso 378, L'Espresso 379, L'Espresso 380, L'Espresso 381, L'Espresso 382, L'Espresso 383, L'Espresso 384, L'Espresso 385, L'Espresso 386, L'Espresso 387, L'Espresso 388, L'Espresso 389, L'Espresso 390, L'Espresso 391, L'Espresso 392, L'Espresso 393, L'Espresso 394, L'Espresso 395, L'Espresso 396, L'Espresso 397, L'Espresso 398, L'Espresso 399, L'Espresso 400, L'Espresso 401, L'Espresso 402, L'Espresso 403, L'Espresso 404, L'Espresso 405, L'Espresso 406, L'Espresso 407, L'Espresso 408, L'Espresso 409, L'Espresso 410, L'Espresso 411, L'Espresso 412, L'Espresso 413, L'Espresso 414, L'Espresso 415, L'Espresso 416, L'Espresso 417, L'Espresso 418, L'Espresso 419, L'Espresso 420, L'Espresso 421, L'Espresso 422, L'Espresso 423, L'Espresso 424, L'Espresso 425, L'Espresso 426, L'Espresso 427, L'Espresso 428, L'Espresso 429, L'Espresso 430, L'Espresso 431, L'Espresso 432, L'Espresso 433, L'Espresso 434, L'Espresso 435, L'Espresso 436, L'Espresso 437, L'Espresso 438, L'Espresso 439, L'Espresso 440, L'Espresso 441, L'Espresso 442, L'Espresso 443, L'Espresso 444, L'Espresso 445, L'Espresso 446, L'Espresso 447, L'Espresso 448, L'Espresso 449, L'Espresso 450, L'Espresso 451, L'Espresso 452, L'Espresso 453, L'Espresso 454, L'Espresso 455, L'Espresso 456, L'Espresso 457, L'Espresso 458, L'Espresso 459, L'Espresso 460, L'Espresso 461, L'Espresso 462, L'Espresso 463, L'Espresso 464, L'Espresso 465, L'Espresso 466, L'Espresso 467, L'Espresso 468, L'Espresso 469, L'Espresso 470, L'Espresso 471, L'Espresso 472, L'Espresso 473, L'Espresso 474, L'Espresso 475, L'Espresso 476, L'Espresso 477, L'Espresso 478, L'Espresso 479, L'Espresso 480, L'Espresso 481, L'Espresso 482, L'Espresso 483, L'Espresso 484, L'Espresso 485, L'Espresso 486, L'Espresso 487, L'Espresso 488, L'Espresso 489, L'Espresso 490, L'Espresso 491, L'Espresso 492, L'Espresso 493, L'Espresso 494, L'Espresso 495, L'Espresso 496, L'Espresso 497, L'Espresso 498, L'Espresso 499, L'Espresso 500, L'Espresso 501, L'Espresso 502, L'Espresso 503, L'Espresso 504, L'Espresso 505, L'Espresso 506, L'Espresso 507, L'Espresso 508, L'Espresso 509, L'Espresso 510, L'Espresso 511, L'Espresso 512, L'Espresso 513, L'Espresso 514, L'Espresso 515, L'Espresso 516, L'Espresso 517, L'Espresso 518, L'Espresso 519, L'Espresso 520, L'Espresso 521, L'Espresso 522, L'Espresso 523, L'Espresso 524, L'Espresso 525, L'Espresso 526, L'Espresso 527, L'Espresso 528, L'Espresso 529, L'Espresso 530, L'Espresso 531, L'Espresso 532, L'Espresso 533, L'Espresso 534, L'Espresso 535, L'Espresso 536, L'Espresso 537, L'Espresso 538, L'Espresso 539, L'Espresso 540, L'Espresso 541, L'Espresso 542, L'Espresso 543, L'Espresso 544, L'Espresso 545, L'Espresso 546, L'Espresso 547, L'Espresso 548, L'Espresso 549, L'Espresso 550, L'Espresso 551, L'Espresso 552, L'Espresso 553, L'Espresso 554, L'Espresso 555, L'Espresso 556, L'Espresso 557, L'Espresso 558, L'Espresso 559, L'Espresso 560, L'Espresso 561, L'Espresso 562, L'Espresso 563, L'Espresso 564, L'Espresso 565, L'Espresso 566, L'Espresso 567, L'Espresso 568, L'Espresso 569, L'Espresso 570, L'Espresso 571, L'Espresso 572, L'Espresso 573, L'Espresso 574, L'Espresso 575, L'Espresso 576, L'Espresso 577, L'Espresso 578, L'Espresso 579, L'Espresso 580, L'Espresso 581, L'Espresso 582, L'Espresso 583, L'Espresso 584, L'Espresso 585, L'Espresso 586, L'Espresso 587, L'Espresso 588, L'Espresso 589, L'Espresso 590, L'Espresso 591, L'Espresso 592, L'Espresso 593, L'Espresso 594, L'Espresso 595, L'Espresso 596, L'Espresso 597, L'Espresso 598, L'Espresso 599, L'Espresso 600, L'Espresso 601, L'Espresso 602, L'Espresso 603, L'Espresso 604, L'Espresso 605, L'Espresso 606, L'Espresso 607, L'Espresso 608, L'Espresso 609, L'Espresso 610, L'Espresso 611, L'Espresso 612, L'Espresso 613, L'Espresso 614, L'Espresso 615, L'Espresso 616, L'Espresso 617, L'Espresso 618, L'Espresso 619, L'Espresso 620, L'Espresso 621, L'Espresso 622, L'Espresso 623, L'Espresso 624, L'Espresso 625, L'Espresso 626, L'Espresso 627, L'

Nel limbo della pensione sociale: 238.400 lire, silenzio e rassegnazione

«UN PO' DI LATTE E TANTO PANE»

UNA STANZA AL PRIMO PIANO PER 80 MILA LIRE, COL RESTO SI MANGIA

«N

el quartiere vicino al centro di Torino, in un palazzo di un piano, c'è una stanza che appartiene a una donna di nome Maria. La stanza è piccola, ma è pulita e ha una vista sul giardino. Maria ha 80 anni e vive qui da molti anni. La stanza è al primo piano e costa 80 mila lire al mese. Maria ha una pensione sociale di 238.400 lire al mese. Lei non ha mai lavorato fuori casa, ma ha sempre fatto il lavoro di casa. Maria ha una famiglia e ha dei figli. Lei è una donna molto simpatica e ha molti amici. Lei ama la sua stanza e la sua vita. Lei non ha mai avuto problemi con la pensione sociale. Lei è contenta della sua vita.

La signora Maria è piccola, fragile, stanca, ma i suoi occhi sono chiari e il suo sorriso è luminoso. Lei non ha mai avuto problemi con la pensione sociale. Lei è contenta della sua vita. Lei non ha mai avuto problemi con la pensione sociale. Lei è contenta della sua vita.

Lei non ha mai avuto problemi con la pensione sociale. Lei è contenta della sua vita. Lei non ha mai avuto problemi con la pensione sociale. Lei è contenta della sua vita.

Ma dodici anni fa per quella stanza il padrone di casa non chiedeva più di 80 mila lire d'affitto. E' la sola notizia, questa, che la signora Maria mi «confessa» con un tono di voce sdegnato. «E' peggio?», chiede nel suo dialetto piemontese. Sul ballatoio si affacciano tante porte finestre e molti di più sono i vicini. Famiglie numerose, con figli piccoli, spesso figli dei figli, che, sposandosi, non hanno trovato casa. «Per una soffitta di quattro metri quadri, per cui solo pochi anni fa si chiedevano dieci, ventimila lire al mese, oggi se ne pretendono 150 mila, con contratto di alloggio arredato per un tavolo e due sedie messi lì». Le parole di suor Angela, nell'ufficio della San Vincenzo di via Saccarelli, acquistano tutta la loro drammatica dimensione su quel ballatoio affollato di vite, rappresentate nel silenzio del tardo pomeriggio da un'alluvione di pannelli stesi sulla vecchia ringhiera.

A quell'ora la signora Maria ha finito di cenare. «Un po' di latte e tanto pane», come a prano. «Quando si

può anche un po' di formaggio». Sul tavolo resta un barattolo di vino da quattro soldi. La signora Maria ripete in un cassetto una pentola di grissino. Nella sua casa non si spreca nulla, non si può. Cerco con lo sguardo il frigorifero: non c'è. Come si fa a chiederle cosa spende al giorno, per fare la spesa? Quel «tanto pane» è già la risposta a tutto.

C'è solo e, fuori, il canarino nella gabbietta trilla spargendo intorno un po' d'allegria. La stessa che raccomandava dal televisore Mike Bongiorno, il personaggio preferito dalla signora Maria. Si può dire che siano invecchiati insieme, ognuno con la sua età, lui nel teleschermo sin dai tempi di «Lascia o raddoppia?», lei dall'altra parte, sempre più sola eppure fedele a quell'abitudine. E, del resto, il grande televisore a colori, piccolo «lusso» che sulla all'occhio fra tanti poveri oggetti, in gran parte indispensabili, è chiaramente per quell'anziana la vera finestra sul mondo che vive.

«Mica la guardo tutti il giorno», fa lei in un sussulto d'orgoglio, indovinando un mio mezzo pensiero. Evidentemente conosce la domanda. E la risposta è molto più completa. «Sì, anche, non sto sempre qui», sillaba con lo sguardo che corre fuori, chissà dove. «Faccio quel che posso», aggiunge. Non c'è da avere fantasia nella sua quotidianità esistenziale: non c'è lo spazio, tra i libri letti, la tenda che li separa dal piccolo tavolo e dall'uscio, non c'è modo di evadere se non attraverso quella finestra sempre a colori al posto della credenza, con i suoi effetti speciali per chi è costretto a vivere con poco più di 200 mila lire al mese e l'aiuto di pochi amici, troppo pochi rispetto a chi non fa o approfitta per pretendere 80 mila lire al mese per una vecchia stanza o addirittura 150 per una soffitta con l'acqua corrente in fondo al corridoio.

Alberto Gallo

Non c'è il denaro per le misure di sicurezza

LA CASA DI RIPOSO CHIUDE ANGOSCIA PER 90 ANZIANI



La casa di riposo San Salvatore in via Nizza dovrà presto chiudere battenti

La casa di riposo San Salvatore deve chiudere i battenti, dopo un accurato sopralluogo, ne hanno dichiarato l'insabbiabilità. E adesso una novantina di anziani (più una decina di dipendenti) rischiano di trovarsi «senza tetto».

Questi timori sono stati espressi in una lettera, inviata al cardinale Ballestrero e al presidente della Regione, con una lunga serie di firme. Il tono è preoccupato, ma soffuso di quella gentilezza, di quella «paura di recare disturbo» che è tipica delle persone con tanti anni sulle spalle. Una paura che la società e l'assistenza di strutture per la vecchiaia continuano ad alimentare.

Perché la San Salvatore si è trovata in queste condizioni? Risponde suor Angela, responsabile del Movimento Vincenziano, l'Ordine cui appartengono le suore che gestiscono la casa: «Ci mancano i soldi per fare i lavori di ristrutturazione. Inoltre, essendo il palazzo monumento nazionale non è possibile ricostruire, secondo le nuove disposizioni di sicurezza, senza imporre ingenti costi».

Così, quale futuro attende i vostri ospiti? «Nessuno batterà in gente per strada. Ci

auguriamo che il Comune riesca ad ottenere, dai vigili, una proroga, perché se a fine anno non avremo trovato una soluzione non sapremo proprio come fare. Inoltre, si tratta di persone, per la più, non abbienti che, se dovessero trovare un'altra sistemazione più comoda (qui pagano 450 mila lire al mese), dovrebbero comunque chiedere un «aiuto» al Comune».

L'assessore all'assistenza e sanità, Bracco, ha concluso i fatti soltanto ieri. «Il mio ufficio», dice, «si sta occupando del caso. Bisogna che io sappia, esattamente, quanti ospiti ci sono, quanti di questi non sono autosufficienti e via dicendo. Lunedì, comunque, intendo andare in visita alla casa di riposo. Poi sarà possibile fare un piano per risolvere il problema. Certo, non è facile: ma faremo di tutto».

Di sicuro, l'assessorato dovrà valutare, con attenzione, caso per caso, data la gran mole di richieste per ottenere un posto nelle strutture cittadine.

Anche la posizione dei lavoratori che dovranno lasciare la casa di riposo di via Nizza preoccupa. Dalla Cgil si fa sapere che «nulla si lascerà d'intentato».

d. dan.

Incontro ieri sera per studiare il fenomeno

AIDS: OGNI DENTISTA HA 4 «SIEROPOSITIVI»

Dentisti e Aids: non bisogna lasciarsi prendere dal panico, ma correre ai ripari. E' l'unico mezzo di difesa, oggi, è la prevenzione. Questa, in sintesi, l'indicazione emersa ieri sera, durante un incontro organizzato dal Centro culturale odontostomatologico, presso la clinica Pima Pinter.

Ha spiegato il dottor Aldo Ruspe: «E' necessaria una trasformazione nei nostri studi: il paziente deve abituarsi ad entrare in una piccola sala operatoria e a vedere il dentista provvisto di mascherina, guanti e occhiali. Soltanto così ha la garanzia di essere difeso da un eventuale contagio. In Torino e provincia ci sono 4 mila sieropositivi: significa che ogni dentista ha, potenzialmente, 4 persone infette a tema. Quello dell'Aids è un fenomeno che sarebbe irresponsabile ignorare. E bisogna fare molta attenzione: oltre a servizi di materiale monouso, occorre anche disinfettare, poi, i contenitori speciali, rigidi, che abbiano la scritta "infetto", soprattutto per gli aghi».

Accusato d'aver sottratto medicinali sotto sequestro

PROCESSO AL MEDICO DEGLI OBESI

La sua impiegata in carcere dal 15 aprile per falsa testimonianza

Il dottor Christian Matthias Zohoungbogo, il medico di Rivalta che ha dimagrito gli obesi, il processo, stamane, in pretura, con l'accusa di sottrazione di beni pignorati. Avrebbe sottratto centoventi chili di materiale prima usata per confezionare le capsule dimagranti e sottoposte a sequestro. Tre anni fa, in seguito ad una denuncia dell'Ordine dei farmacisti, il pretore Giuseppe Cusani aveva ritenuto illegittima la preparazione dei medicinali da parte del medico ed aveva fatto sequestrare i sigilli al laboratorio di Rivalta. Nel locale, secondo il verbale di sequestro redatto dal carabinieri del nucleo antieffrazioni (Nae), si trovavano, tra l'altro, 380 chili di «miscela compattata», contenente paracetamolo. Poiché si tratta di una sostanza deperibile, i legali del dottor Zohoungbogo avevano ottenuto dal magistrato il dissequestro di questa miscela con l'intesa di restituirla al fornitore, la ditta Gechim di Milano alla quale non era stata ancora pagata.

Il medico degli obesi non è mai stato processato per abuso della professione farmaceutica perché è intervenuta l'amnistia. Non è vero, quindi, che se un medico può preparare medicinali, come

sostiene Zohoungbogo, o se non è più consentito, come sostengono i farmacisti.

Nel marzo scorso il pretore ha disposto il dissequestro del laboratorio e di tutte le materie prime rinchiuse in quei locali. Sono emersi due dati contrastanti: al laboratorio di Rivalta erano arrivati, da Milano, 380 chili di mi-

scela compattata e ne erano stati restituiti 380. Dove sono finiti i 380 chili di differenza?

Il 15 aprile il magistrato ha interrogato un'impiegata amministrativa del medico, Rita Colombino. La donna, che è assistita dall'avvocato Gianfranco, non è stata in grado di fornire una spiegazione ed ha avanzato l'ipotesi che i

carabinieri, al momento del sequestro, abbiano commesso un errore. Il dottor Cusani non le ha creduto e l'ha accusata per falsa testimonianza.

Il dottor Zohoungbogo si è presentato al giudice per chiedere di chiarire la situazione, accompagnato dai suoi difensori, gli avvocati Andrea, Os-

ravaglia e Miltone. Ha detto che una parte delle medicine arrivate dalla Gechim non si trovavano nei locali messi sotto sequestro, ma in un corridoio esterno. Di conseguenza aveva potuto disporre senza commettere un'illegalità. Secondo il medico degli obesi, i carabinieri non avrebbero potuto i fusti presenti nel laboratorio ma si sarebbero limitati a ricoprire la botta di passaggio delle materie prime.

Così la vicenda arriva in aula e, probabilmente, si rischierà a capire cosa sia realmente accaduto. Il medico, però, non si è presentato all'udienza perché ritiene che il magistrato sia prevenuto nei suoi confronti. Il dottor Zohoungbogo ritiene di essere vittima di una persecuzione. Qualche settimana fa il ministro della Sanità, Donat Cattin, ha inviato un telegramma a tutti i farmacisti italiani, diffidandoli dal preparare pillole dimagranti a base di amfetamine. Questo telegramma, secondo il medico di Rivalta, è illegittimo e non può disciplinare l'attività dei farmacisti. Nella stessa mattinata è stato fissato il processo, per falsa testimonianza, all'impiegata che è ancora in stato di detenzione.

c. m.

Processo dei catanesi: protagonisti sempre i pentiti che raccontano

TUTTI ACCOLTELLATI IN CARCERE CON I SOLITI CUCCHIAI LIMATI

Dopo un piccolo ~~ammucchiato~~ riprende la ricostruzione dei fatti di sangue che hanno costellato l'attività del clan dei catanesi. Ieri la pubblica accusa ha recuperato uno dei pentiti, Antonino Sala, assistito dall'avvocato Paolo, che nei giorni scorsi si era mantenuto neutrale avvalendosi della facoltà di non rispondere.

I pentiti, in questo processo, costituiscono il cardine dell'accusa e sarà interessante vedere in quale considerazione saranno presi dai giudici. In molti casi riferiscono cose sentite, da altri imputati, in carcere, senza essere stati diretti testimoni. E' il caso, ad esempio, della rivolta al carcere di Catania, il 3 ottobre del '70. In realtà si trattò di una finta rivolta, inscenata dalla banda dei «curiosi», per uccidere alcuni esponenti della banda rivale dei «Santa-

paola». Una squadra di detenuti aveva imperverato nel carcere, accoltellando e uccidendo. Una delle vittime designate, non si sa se un boss ingessato, aveva preferito gettarsi dall'alto di un muro in un cortile in cui si trovavano le guardie carcerarie che in quel momento rappresentavano la salvezza. Sarà assassinato, qualche mese dopo, fuori dal carcere.

Altri due, accoltellati con i soliti cucchiali limati, erano riusciti a raggiungere un cancello ed a mettersi in salvo. Per due, invece, non c'era stato scampo ed erano stati assassinati nelle rispettive celle.

Le responsabilità di questi omicidi sono state, però, ricostruite in base a confidenze tra detenuti in altre carceri ed in periodi successivi.

DORIS DURANTI il romanzo della mia vita

a cura di Gian Franco Venè

Straordinario il piglio. Fra telefonate bianche e camicie nere, la diva più sfrenatamente libertina di Cinecittà racconta la sua storia senza falsi pudori.



MONDADORI



Dario Fo

Manuale minimo dell'attore

Come faceva a scendere dalla nuvola il *deus ex machina*? Che cosa è il grammelot? Come si scrive un testo teatrale? Tecniche, esperienze, divagazioni in un libro che è anzitutto un pirotecnico spettacolo di Dario Fo.

«Gli struzzi», pp. 374 con 29 ill., L. 18.000

Einaudi

Il tempo previsto per il fine settimana: si annuncia un week-end all'insegna del bello

SI STA SMORZANDO L'ONDATA DI FREDDO ANOMALO

Solo nel pomeriggio di domenica il cielo comincerà a coprirsi. Da lunedì clima più caldo e umido

| LOCALITÀ | quote (sogm) | VENERDI | | SABATO | | DOMENICA | |
|----------|--------------|---------|-------|--------|-------|----------|-------|
| | | tempo | T° | tempo | T° | tempo | T° |
| Alpi | | | 1-10 | | 2-12 | | 4-18 |
| Aosta | | | 7-18 | | 10-21 | | 11-18 |
| Torino | | | 8-20 | | 11-22 | | 12-22 |
| Novara | | | 10-21 | | 12-23 | | 11-21 |
| Cuneo | | | 8-20 | | 9-21 | | 10-22 |
| Asti | | | 10-20 | | 10-22 | | 12-22 |
| Genova | | | 11-20 | | 12-22 | | 12-22 |
| Imperia | | | 12-20 | | 12-21 | | 12-24 |
| Milano | | | 10-21 | | 11-24 | | 10-22 |

LEGENDA:

sereno o poco nuvoloso variabile nuvoloso pioggia

neve temporale nebbia vento mare Tonia, Yamao.

L'ondata di freddo anomalo si sta smorzando, ma le sorprese di questa bizzarra stagione non sono ancora finite.

Mentre sulle regioni centro-meridionali si sta esaurendo la circolazione di aria instabile, dal Mare del Nord si va profilando una nuova minaccia. Verrà a turbare la fine di un week-end che per le regioni settentrionali si annuncia all'insegna del bel tempo. Ai fini del futuro andamento del tempo non avrà un peso rilevante ma gioverà ad aprire la strada ad un tipo di tempo «eccellente», più caldo, umido ed a tratti piovoso, il cui inizio è previsto tra lunedì e martedì prossimi.

Per oggi o per domani l'alta pressione sarà garante di stabilità anche se la sua comparsa sarà effimera. Da domani infatti si avverrà gradatamente verso il declino.

Dunque tempo ottimo sino all'inizio della domenica con cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso, venti deboli e temperature in aumento, fino a raggiungere i valori stagionali.

Fra la tarda mattinata ed il pomeriggio della domenica, sul settore nordoccidentale il cielo comincerà ad imbrionarsi. Tra il pomeriggio e la serata sulle zone alpine si svilupperanno delle nubi temporalesche mentre sulla Pianura Padana i venti si orienteranno da scirocco, aumentando il tasso di umidità e la temperatura. E' molto probabile che in serata dei temporali locali possano svilupparsi anche sulle località pianeggianti del Piemonte e della Lombardia nonché sull'Appennino Ligure e Tosco-Romagnolo.

All'attività temporalesca si assoceranno dei colpi di vento ed una diminuzione di temperatura.

INGLESE

CORSI ESTIVI

DI MATTINO-POMERIGGIO-SERA

BERLITZ

chiamo oggi per informazioni.

Torino - Via Lagrange, 7 - Tel. 53.38.26

Sulla costa savonese inquinamento pericoloso UN MARE CARO E AVVELENATO ESTATE DIFFICILE PER LA RIVIERA

Ripetitore offende il paesaggio NON C'E' ACCORDO FRA TV E AMBIENTE

CUNEO — Se il non seguire i programmi televisivi è una scelta personale, nulla da eccepire, perché, volendo, si può fare a meno della Rai o di Canale 5. Se il divieto televisivo viene invece imposto da un funzionario dello Stato i cittadini hanno pieno diritto di protestare. E' quanto sta capitando nell'Alta Valle Grana dove la soprintendenza al bene ambientale di Torino ha espresso parere negativo al progetto della Rai, per l'installazione di un ripetitore in località Grange Borga, nel comune di Castelnuovo.

A giudizio del funzionario dirigente, il traliccio alto venti metri che dovrebbe consentire agli utenti dell'Alta Valle Grana di ricevere i segnali televisivi «deteriora l'ambiente».

Il rifiuto della Soprintendenza, che ha bloccato l'opera messa in cantiere dopo anni di ricerca dei finanziamenti necessari, ha suscitato molte proteste. La Comunità Montana ha presentato ricorso, rivolgendosi direttamente al ministro per l'Ambiente, all'Avvocatura di Stato di Torino e alla Regione.

Stefano Beppe Garnerone, sindaco di Castelnuovo: «E' assurdo che si applichi la legge sull'ambiente per impedire di installare il ripetitore quando nelle altre vallate ce ne sono moltissimi sui quali la Soprintendenza non ha emesso nulla da eccepire. Seguendo il duplice criterio del funzionario statale, si dovrebbero allora abbattere anche i tralicci dell'alta tensione, i pali del telefono e quelli che trasportano la corrente elettrica. Certo, se avessimo soldi, potremmo rivolgerci alla Corte Costituzionale per ottenere giustizia perché in questo caso il diritto del cittadino a godere del servizio pubblico viene palesemente violato. Noi speriamo che alla fine prevale il buon senso, e che il divieto al ripetitore dell'Alta Valle Grana venga revocato».

I tecnici della Rai nello stendere il progetto dopo infinite prove hanno potuto stabilire che solo installando il traliccio a Grange Borga sarà poi possibile irradiare i segnali televisivi a tutta l'alta valle. Quindi l'eventuale proposta di trasferire altrove il ripetitore non può essere accettata in quanto comporterebbe una spesa di denaro. Continua Beppe Garnerone: «Quello che appare intollerabile è che alla montagna più povera di emarginata si nega il diritto di seguire la televisione nazionale, il che impedisce di seguire gli avvenimenti italiani e mondiali creando di fatto una discriminazione che non possiamo assolutamente accettare».

In attesa che Roma e Torino si mettano d'accordo, chi in previsione dell'attivazione del ripetitore aveva comprato il televisore dovrà ora pagare il canone anche se gli impediscono, la nome della tutela dell'ambiente, di seguire i programmi?

Gianni De Matteis

SAVONA — Un tuffo in mare estivo, l'estate prossima, almeno il 45 in più rispetto all'anno scorso. Ma dove sarà consentita la balneazione?

Val la pena di porre l'interrogativo, considerato che le non buone premesse di quest'avviso di stagione. Difatti, mentre in riviera si cominciano a pontare le cabine, arrivano i primi segnali di inquinamento marino.

A far saltare l'allarme sono stati alcuni prelievi effettuati lungo l'arco costiero che va da Albisola fino a Borgeggi. I vigili analisti del capoluogo hanno accertato, dopo una serie di prelievi ed accurati esami di laboratorio, che i colibatteri presenti in questo braccio di mare sono in numero tale da sconsigliare in modo deciso la balneazione.

Le zone più pericolose sono quelle vicine all'area portuale del capoluogo e alla foce del torrente Letimbro.

«Non è certo una scoperta che in questi tratti di litorale il mare talvolta sia inquinato, specie di questa stagione. Ma da qui pensare ai bagni vietati l'estate prossima ce ne possiamo, dicono in coro negli stabilimenti balneari tanto savonesi che albesi. Fa notare un vecchio bagnino: «Da qualche tempo ci sono marigliate continue, e la stagione. Dal fondo si alzano i detriti accumulati nel corso dell'anno, specie quelli fangosi derivati agli scarichi dei liquami urbani. Ma una volta colmato, dunque in piena stagione estiva, i vigili potranno effettuare qualsiasi tipo di campionatura, non ci saranno più colibatteri in così alta percentuale».

Le autorità sanitarie savonesi appaiono, tuttavia, preoccupate. Saranno effettuati ulteriori controlli, anche oltre la rada di Vado Ligure, dove le operazioni portuali e gli scarichi industriali risultano altrettanto inquinanti. Ma quali le cause di questa situazione? Non solo i porti e la presenza di aziende



Una scena purtroppo consueta su troppe spiagge italiane

Industriali lungo la costa, ma lo stesso parte la condotta di smaltimento dei rifiuti liquidi urbani. In molti casi sono troppi vicini alla costa, in altri appaiono danneggiate. Da diversi anni nessuno si è preoccupato di far eseguire lavori di riparazione, perché tra non molto, lungo l'arco di costa che da Varazze va sino a Noli tutte le condotte non saranno più utilizzabili. Tutte le reti fognarie dei vari Comuni, capoluogo compreso, sono state collegate a un'unica condotta di adduzione ai mari-depuratore costruito a Savona. Da qui i liquami, una volta depurati, saranno scaricati al largo di Porto Vado, attraverso una condotta sotterranea che raggiunge una delle «fosse» più profonde del Mar Ligure.

L'impianto, che è costato

questi un centinaio di miliardi, dovrebbe essere attivato, per lo meno in forma sperimentale, solo in autunno. La prossima estate, dunque, dovrà trascorrere all'insegna dell'incertezza, sempre con la minaccia di qualche divieto di balneazione.

Dicevano delle nuove tariffe. Qualche esempio. Nella zona di Albisola, la più cara per la cosiddetta Bala del Sole sono previste tariffe speciali: l'abbonamento per due settimane alla cabina costiera, in alta stagione, 80 mila lire. In altre località balneari, tipo Varazze, Loano, Pietra, Spoladoro, Noli, Finale, Albisola, lo stesso tipo di abbonamento costerà 55 mila e in zone come Savona, Borgeggi, Chiavari e Albenga un po' meno: 72 mila lire.

Ivo Pastorino

ALTA CHIRURGIA DEL COLORE PER L'AFFRESCO SCOPERTO A BIELLA

BIELLA — Esperti della Soprintendenza ai beni culturali stanno studiando una serie di affreschi venuti alla luce durante i restauri del chiostro di San Sebastiano. In particolare si sta interessando per identificare l'autore di un dipinto che sovrasta la porta d'ingresso del refettorio dei frati, raffigurante due canonici lateranensi. L'ordine religioso che nel 1500 costruì l'opera monumentale.

L'affresco è sicuramente della stessa epoca, anche perché è già stato ritrovato un documento dell'epoca che riporta la commissione dell'opera.

La rilevante scoperta è stata fatta dall'architetto Mauro Vercellotti, che insieme all'ingegner Giancarlo Delagnore da 8 anni si occupa dei restauri del chiostro. Il caratteristico edificio che affianca la basilica di San Sebastiano, una delle più belle chiese della città, è destinato a diventare il museo del territorio di Biella e uno dei poli di attrazione di un importante centro culturale.

Studiando le planimetrie della costruzione, e saggiando qua e là i muri alla ricerca delle strutture rinascimentali originali, l'architetto Vercellotti, dietro a un muro di recente costruzione, ha trovato il passaggio che conduceva all'ingresso del refettorio del convento. Scrostando appena uno strato di intonaco si sono incominciati ad intravedere dei particolari di un affresco, quello appunto dei canonici.

Dentro il salone, che durante il periodo napoleonico era stato trasformato in una scuderia e più recentemente in un magazzino comunale, sotto vari strati di intonaco sono emersi altri dipinti murali.

Spiega l'architetto Vercellotti: «Anche alla Soprintendenza si stanno rendendo conto che il chiostro di San Sebastiano è uno dei più bei monumenti rinascimentali d'Italia. Sopra il refettorio dei

frati abbiamo trovato un grande salone con altre importanti decorazioni. L'architettura dell'intera costruzione porta poi la mano del Bramante. E questo non deve stupire perché Sebastiano Ferrero, il mecenate biellese del '500 che finanziò l'opera, era particolarmente interessato negli ambienti artistici del suo tempo. Ad esempio risulta da documenti ritrovati che conosceva Leonardo da Vinci. Non sarei sorpreso, quindi, se anche tra quegli affreschi ci fosse la mano di qualche grande pittore dell'epoca».

Per i restauri del chiostro Biella e la Regione hanno già speso circa 4 miliardi.

Ora la città si appresta a iniziare la realizzazione di un progetto di grande interesse, ideato sempre da Vercellotti e Delagnore: la nascita di una cittadella della cultura. Attorno al chiostro, nella palazzina che ospita il liceo scuola Felice Piacenza sarà trasferita la biblioteca comunale. In un edificio gemello della sala dei frati da ricostruire all'altra estremità dell'area, sarà sistemato l'archivio di Stato. E tra i due poli, con al centro uno dei lati del chiostro, verrà realizzata una piazza per ospitare manifestazioni di vario genere.

Ma la parte più stupefacente sarà, sotto terra, dove i lavori saranno realizzati i depositi della biblioteca e dell'archivio di Stato. Sfruttando le diverse quote della zona, sotto la piazza si penserà di ricavare un'anfiteatro coperto capace di una platea di 400 posti, mantenuto da balconi ricavati nei cunicoli e nelle cantine del chiostro.

Al complesso si potrà accedere a dai singoli ingressi delle diverse sezioni (museo, biblioteca, archivio), ma anche da un ingresso generale dal quale si dipartiranno diversi corridoi.

Tutto il complesso sarà regolato da un computer che potrebbe essere collegato con una banca dati.

Maurizio Alfieri

Al tribunale di Savona hanno deposto i periti

PROCESSO AI MEDICI DEL SANTA CORONA PER IL PAZIENTE MORTO DISSANGUATO

SAVONA — Di scena i periti di parte nella terza udienza nel processo a carico di tre medici e tre infermieri dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure accusati di omicidio colposo al danno dell'ex guardiano dell'azienda autonoma di Finale Ligure, Angelo Cirio, deceduto per lesioni interne nel gennaio dello scorso anno.

Sul banco degli imputati i medici Giovanni Berti, Claudio Olanferri e Paolo Pastorelli e gli infermieri Giovanni Rizzardo, Antonio Balsari ed Antonio Gaggero, questi ultimi accusati anche di omissione di atti dovuti.

Davanti ai giudici Berti e i suoi pronipoti ieri i vari periti, il prof. Agostino Gaglio, nominato dal tribunale, il professor Pier Luigi Barone Bolone, in rappresentanza della moglie, della figlia e delle sorelle del defunto, ed il professor Roberto Malconetti, nominato dai medici imputati.

Nel pomeriggio del 29 gennaio scorso, Angelo Cirio, in pensione da alcuni mesi, cadde al suolo mentre stava potando un olivo nel terreno di un suo nipote. Una caduta accidentale di un paio di metri che in un primo momento sembrava non aver causato gravi danni, ma che poi passò delle ore si era tramutata in un calvario per l'ex giardiniere, fino al suo decesso sotto gli occhi impotenti della moglie Maria Valletta, alle prime ore del mattino seguente.

La morte fu causata dalle gravi emorragie interne non diagnosticate da nessuno dei sanitari che assistettero a turno al paziente. Per i promotori Gaglio e Barone Bolone i medici hanno agito con estrema negligenza senza eseguire tutti quegli esami che avrebbero potuto accertare l'emorragia che causò la morte del paziente. Non a caso a partire dal giorno seguente il decesso di Angelo Cirio, al Santa Corona è diventato obbligatorio eseguire su tutti i

traumatizzati l'esame emocronocinetico in grado di rivelare versamenti interni. Inoltre, sempre secondo i periti dell'accusa, non sarebbe stata tenuta sotto controllo nemmeno la pressione arteriosa del paziente.

Ovviamente è del tutto opposta la versione del professor Malconetti. Secondo il perito della difesa, infatti, i medici del Santa Corona avrebbero agito sino in fondo al proprio dovere e l'emorragia è stata un fatto accidentale del tutto imprevedibile.

In apertura d'udienza aveva testimoniato la moglie, Maria Valletta, una drammatica deposizione durante la quale il marito ricordato il panico calvario delle ultime ore del deceduto.

La prossima, e si ritiene, conclusiva udienza è stata fissata per il 6 giugno prossimo. In quell'occasione è prevista la requisitoria del p.m. Francesco Gagliotti.

Alberto Dressino

AD AOSTA MUORE OPERAIO

AOSTA — (p.m.) Un operaio di Cogne, Fridelino Abrant, 43 anni, sposato e padre di due figli, è morto in un'incidente sul lavoro, stava manovrando una sega circolare quando, per un guasto meccanico, il motore è scoppiato facendo saltare all'aria centinaia di schegge metalliche che hanno investito in pieno volto l'Abrant.

Dell'incidente alligato e con il viso trasformato in una maschera di sangue, l'uomo è stato soccorso e trasportato all'ospedale di Aosta dove è morto. Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta della magistratura.

Alberto Dressino

L'animale sarà presto operato di cataratta RAMBO, IL CANE CIECO STASERA A «PORTOBELLO»

AOSTA — (p.m.) Rambo, il pastore tedesco di cinque anni arruolato da tempo nel corpo valdostano del Soccorso alpino come cane da valanga, che dovrà essere operato di cataratta in un ospedale romano, sarà stasera ospite di «Portobello», la popolare trasmissione condotta da Enzo Tortora. Con lui sarà il suo proprietario, il maestro di sci Mario Dal Santo di Aosta.

Sulla data dell'intervento chirurgico, nulla è possibile sapere perché le lenti che dovrebbero sostituire il cristallino da asportare non sono ancora pronte, ma debbono ancora essere ordinate ad una casa americana, la Optical Radiation Corporation, e non alla Zeiss come aveva detto Dal Santo. La chiarificazione è venuta da Mauro Grassano, di Alessandria, il quale opera per conto della casa tedesca e anche per quella americana.

«Dobbiamo ancora conoscere il numero esatto delle diotrie del vecchio di Rambo, poi il diametro — ha detto il signor Grassano — gli occhi dovrà ritagliare con l'aiuto

(che è uno strumento elettronico) il chirurgo che interverrà prima su di un occhio, poi sull'altro. Per l'uomo si producono lenticole intraoculari per otto-nove decimi, ma per il cane le diottrie saranno leggermente inferiori. Le lenticole avranno la camera posteriore più fissa e gli attacchi più solidi. Le lenticole — ha aggiunto — possono durare ventisei anni; possiamo dirle eterne considerando i limiti di vita del cane».

Il tecnico ha poi precisato che in ogni caso Rambo non tornerà come prima, perché non dovrà più effettuare balzi e grandi salti. Ha aggiunto poi che Rambo «non è il primo cane che viene sottoposto a tale intervento, perché analoghe operazioni si sono già effettuate con successo su di un cane appartenente ad una signora milanese».

Mario Dal Santo ha intanto fatto sapere che domani a mezzogiorno sarà a Roma per incontrare e conoscere il chirurgo che opererà Rambo, avrà anche notizie sull'operazione e sul veterinario che presiederà all'intervento.

La proposta è dell'amministrazione provinciale ASTI VUOLE L'ATENEO CON CORSI IN ENOLOGIA

ASTI — Sono 2256 gli studenti astigiani che frequentano varie Università. La fetta maggiore è iscritta nelle diverse facoltà dell'Ateneo di Torino. Fin dal 1975 si parla di creare nel capoluogo astigiano una facoltà di enologia che non esiste in Italia. La proposta, in passato, non è mai stata accolta. Ora qualcosa si muove. Nei prossimi giorni alle autorità scolastiche competenti e alla Regione sarà presentata, da parte dell'amministrazione provinciale, la richiesta che ad Asti venga istituito un corso di laurea in enologia e viticoltura e il trasferimento, pure ad Asti, dell'attuale Scuola di specializzazione già funzionante presso la facoltà di Agraria di Torino (post-laurea).

L'argomento del decentramento universitario e parauniversitario è stato esaminato in questi ultimi due mesi da un apposito comitato tecnico-scientifico costituito presso la Provincia (presidi delle scuole medie superiori, docenti universitari, prorettore agli Studi).

Afferma Marco Reboudengo, assessore provinciale alla Pubblica Istruzione: «Un recente censimento ha stabilito che sono oltre 3 mila gli studenti natigiani universitari. Il dato in sé non ha grande significato, ma il 33 per cento degli studenti delle superiori, che ad Asti e provincia sono attualmente 7256, prosegue gli studi universitari. E' pertanto necessario procedere al decentramento per quanto è possibile e il Consiglio provinciale ha deciso di avviare la pratica per ottenere in Asti (la sede potrebbe essere l'istituto di Agraria di località Vialto) il corso di laurea in enologia e viticoltura, che potrebbe essere di durata biennale e con un numero chiuso di allievi».

Un nuovo Ateneo si sta predisponendo in Piemonte, articolato nelle sedi decentrate di Novara, Vercelli, Alessandria. «Perché Asti non deve essere scontentata?», ha concluso Reboudengo.

Gli storici ricordano che Asti ebbe notorietà nella prima metà dell'800 quando funzionò per un decennio la Facoltà di legge con sede nell'attuale palazzo Zegna di via Carducci, poi venne soppressa e Asti dato addio alla sua Università.

Vittorio Marchisio

Piccoli prezzi alla Grande!

- TV Color 20"**
99 canali, con telecomando.
- Videoregistratore VHS**
di gran marca, con telecomando.
- Forno microonde** Philips con timer.
- Hi-Fi Stereo** portatile.
- Apparecchio Foto 24x36.**
Vari colori - Esposizione automatica - Flash incorporato.
- Pellicola colori.**
- Videocassetta VHS 180.**

Tutto a sole L.

1.530.000 i.c.

pagabili anche in Sei mesi.
Senza interessi,
senza anticipo, senza cambiali
e con 3 anni di garanzia!

Grande marvin
foto, ottica, video, audio.

Torino, Piazza Lagrange, 41 - Tel. 011 - 532.011 - 7-1-4 v.a. - Posteggio sotterraneo gratuito per i clienti

Jeans and Leisure Wear,
Blazers, Gonne, Camicie, Felpe,
T-Shirts, Blousons, Maglie e Accessori.

KRIZIA

Boutique
Donna Confezioni Via Monginevro 83-Torino

ASSISTENTI SOCIALI BLOCCIAMO TUTTO!

Minacciano lo sciopero se non verrà loro riconosciuto un diploma a livello universitario. Incontro a Roma

ROMA — «Basta, col solo livello, basta essere ancora considerati alla stregua di chi ha un diploma di scuola superiore: noi in più abbiamo 10 anni di preparazione universitaria a tempo pieno e questo ci dà riconoscimento. Gli assistenti sociali, che rivendicano il settimo e l'ottavo livello (si traduce con quasi un milione lordo in più all'anno) sono sul piede di guerra. Si sentono «traditi» dal contratto della Sanità, «dimenticati» dalle confederazioni sindacali. Dopo aver manifestato ieri mattina a Roma, hanno deciso che se non avverrà qualche fatto «riparatore», come spiega Marianna Della Valle, del comitato esecutivo dell'Associazione

nazionale assistenti sociali (Aas.N.A.S.) — ricorreranno al Tar, senza escludere il blocco dell'attività. L'attenzione è ora rivolta all'incontro del 13 maggio tra Ogi-Cisl-Uil e l'Aas.N.A.S. per verificare se si aprono spiragli per una soluzione. Una storia travagliata quella degli assistenti sociali. Dopo una lunga attesa e decine di proposte di legge era finalmente arrivato il 15 gennaio scorso il decreto n. 14 del Presidente della Repubblica che sanciva il riconoscimento giuridico del loro diploma universitario. «Con questo decreto — aveva commentato allora l'Associazione nazionale assistenti sociali (Aas.N.A.S.) — saranno escluse

d'ora in poi situazioni di precarietà e secretismi, legate al pallare di scuola, molte cose serie (nella penisola se ne contano circa 700). Non solo. La legittimazione del ruolo si traduce anche in maggior spazio professionale per la categoria, ma anche maggiori paranze per gli utenti. Il decreto veniva così a mettere un po' d'ordine, riconoscendo efficacia giuridica solo ai diplomati rilasciati dalle scuole universitarie per assistenti sociali già esistenti da tempo a Siena, Parma, Firenze, Perugia, Pisa, Roma («La Sapienza» e l'Istituto «Maria SS. Assunta»). Per la realtà piemontese, dove operano circa 900 assistenti sociali (in tutta Italia sono 20 mila), questo significa che gli attuali quattro istituti — i due torinesi (la Scuola superiore di servizio sociale del Comune e l'Unisa, convenzionata col Comune) e quelli di Cuneo e Novara, considerati tutti di buon livello — funzioneranno fino ad esaurimento del corso per poi passare le paranze alla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino.

Ma col riconoscimento del diploma universitario gli assistenti sociali speravano anche in un adeguato riconoscimento economico della loro professionalità (dopo otto anni di lavoro lo stipendio si aggira sul milione al mese). L'assistenza sociale «nasce» nel dopoguerra per assistere il cittadino a veder rispettata la propria dignità di persona, come sancito dalla Costituzione (con interventi rivolti alla prevenzione dell'emarginazione e al reinserimento sociale), ma col passare degli anni compiti e responsabilità sono man mano aumentati. E' presente nei consultori (anche nei casi d'abuso da parte di minorenni), nel servizio per i tossicodipendenti; ha un ruolo rilevante nell'adozione e nell'affidamento, nelle separazioni e diversi in presenza di minori.

Stefanella Campana

DECRETO del ministro dell'Industria Franco Piga in esame al Consiglio LOCAZIONI COMMERCIALI NON SI PAGHERANNO GLI AUMENTI ARRETRATI?

ROMA — Le 250 mila aziende commerciali e artigianali che al 31 marzo scorso hanno pagato i canoni di locazione (da 3 a 15 volte l'ammontare attualmente pagato) con decorrenza retroattiva dal primo gennaio 1985, non dovrebbero rischiare più nulla. Il ministro dell'Industria Franco Piga ha infatti predisposto una bozza di decreto-legge (il cui esame è iniziato l'altro ieri al Consiglio dei ministri) che dovrebbe essere concluso alla prossima riunione del governo. In base al quale i commercianti e gli artigiani sono esonerati dal pagamento di qualsiasi aumento di canone o risarcimento dei danni relativi al periodo intercorrente tra il primo gennaio 1985 e la data dello sfratto o del rinnovo contratto stipulato con il proprietario.



Franco Piga

Il decreto — la cui approvazione non è tuttavia sicura, in quanto alcuni ministri sono contrari a sottoporre alla Camera, in questa mo-

mento sovraccariche di lavoro, un provvedimento così complesso che rischierebbe di decadere — si è reso necessario per il rilevante contenuto giudiziario causato dal recente decreto-legge, già convertito in legge, con il quale

sono stati concessi una serie di aumenti ai proprietari di negozi ed esercizi commerciali in cambio della proroga degli sfratti. La legge non stabilisce infatti la decorrenza di questi aumenti.

Ma il provvedimento predisposto da Piga contiene anche altre misure a favore del settore commerciale, ad esempio una serie di agevolazioni per il 1987 (contributi in conto capitale pari al 30 per cento delle spese e finanziamenti agevolati per il 60 per cento delle spese, con tasso a carico dell'operatore nella misura del 30 per cento del tasso di riferimento fissato dal ministro del Tesoro) per le imprese commerciali, al fine di consentire l'ammmodernamento, la ristrutturazione, l'ampliamento e la razionalizzazione degli esercizi.

Secondo Piga queste misure — il cui costo è previsto in 160 miliardi di lire in tre anni — potrebbero creare 4-5000 nuovi posti di lavoro (senza considerare l'indotto) nel giro

di uno-due anni. L'onere — si afferma nella relazione che accompagna il decreto-legge — è già coperto dalle attuali disponibilità della riserva per il Mezzogiorno (che ammonta a 500 miliardi) previste dalla legge sul credito agevolato al commercio.

La bozza di decreto-legge limita poi in 11 miliardi di lire (lo stanziamento non era quantificato dal provvedimento sulla proroga degli sfratti delle locazioni commerciali) l'importo dei fondi utilizzabili per la concessione delle agevolazioni all'acquisto di immobili commerciali da parte degli inquilini.

Il provvedimento contiene infine alcune misure a favore del commercio ambulante, ampliando da due a quattro il numero massimo dei dipendenti previsti per questo tipo di attività ed estendendo all'affiliazione delle aziende commerciali ambulanti la disciplina prevista dalla legge che regola il commercio in forma fis-

La società raggrupperà le telecomunicazioni LA STET DA' IL VIA AL PROGETTO TELIT

ROMA — Il consiglio di amministrazione della Stet, finanziaria dell'Iri per le telecomunicazioni, ha dato ieri via libera all'attuazione del progetto Telit, ovvero la società di telecomunicazioni che raggrupperà le attività dell'Italtel (gruppo Stet) e della Telettra (gruppo Fiat).

Il progetto — informano fonti della Stet — sarà attuato nelle sue linee originali, cioè con il conferimento del 49 per cento della Telit, rispettivamente a Stet e Fiat, mentre il restante 4 per cento delle azioni sarà detenuto da Mediobanca.

Dal consiglio di amministrazione della Stet non sono per il momento trapelate indicazioni circa i modi e i tempi di attuazione del progetto Telit.

Il nuovo gruppo che nascerà dal conferimento delle attività della Italtel e della Telettra dovrebbe, comunque, contare su un fatturato complessivo di oltre 100 miliardi di lire e oltre 22.000 dipendenti. Nel 1986 l'Italtel ha realizzato un fatturato di 1315 miliardi di lire, superiore del 7 per cento rispetto a quello dell'85. L'utile netto di bilancio è stato di 78,1 miliardi di lire con un incremento dell'80 per cento rispetto a quello realizzato l'anno precedente. A fine '86 i dipendenti erano circa 17.700.

Per quanto riguarda la Telettra (gruppo Fiat), secondo dati ancora provvisori, il fatturato '86 si aggira nell'ordine dei 580 miliardi di lire mentre i dipendenti sono circa 5000.

TORO: UTILE NETTO '86 52 MILIARDI E MEZZO NOVE IN PIU' DELL'85

TORINO — Approvazione del bilancio '86 — chiuso con un utile netto di 52,5 miliardi, contro i 43,8 miliardi dell'esercizio precedente — è nomina di due amministratori in rappresentanza della Fiat, in sostituzione di due membri espressi dall'Iri. Queste le deliberazioni che l'assemblea degli azionisti della Toro Assicurazioni (gruppo Iri) sarà chiamata ad approvare nel corso della riunione del 23 giugno prossima (23 giugno in seconda convocazione).

Gli azionisti saranno chiamati anche ad approvare la distribuzione di un dividendo unitario di 220 lire per le azioni ordinarie e privilegiate e di 250 lire per le azioni di risparmio. Nel corso dell'86 il gruppo Toro ha incassato 200 miliardi, mentre la società capogruppo ha registrato un incremento del 13,8 per cento nella raccolta premi, salita a 600 miliardi di lire. In particolare, nel solo lavoro diretto italiano si è registrato un incremento del 15 per cento, mentre per le assicurazioni vita ordinarie l'aumento è stato del 33 per cento. A seguito dell'approvazione del bilancio il patrimonio netto della società risulterà di 582,5 miliardi con un incremento del 73 per cento rispetto all'esercizio precedente.

ISTITUTO SAN PAOLO UNA NUOVA SOCIETA' PER L'INFORMAZIONE

TORINO — E' stata costituita a Torino la Sanpaolo Formazione Spa, una società con un capitale iniziale di 100 miliardi, detenuto per il 35 per cento dall'Istituto Sanpaolo di Torino, per il dieci per cento ciascuno dalla Banca Provinciale Lombarda, dal Banco Lariano (gruppo San Paolo), dalla Eurosystem, società di consulenza e organizzazione aziendale del San Paolo, dalle Assicurazioni Generali, dall'editrice Il Sole 24 ore, dalla Nolan Norton Italia e dall'Unione regionale delle Camere di commercio del Piemonte con il cinque per cento.

La Sanpaolo Formazione — informa un comunicato dell'Istituto di credito torinese — avrà come oggetto l'attività di informazione, formazione e sviluppo professionale attinente alle tematiche dell'area bancaria e finanziaria e sarà presieduta da Pierluigi Astrelli, membro del consiglio di amministrazione della San Paolo di Torino. La sua attività sarà rivolta in particolare allo studio, alla progettazione e alla produzione di sistemi informativi e di supporti didattici volti alla prestazione di servizi che alla fornitura di prodotti completi per la formazione in campo bancario e finanziario.

D'Alessandro all'assemblea sul porto di Genova «I PORTUALI SPENDONO TROPPO» Dure accuse anche ai comunisti e a dp

GENOVA — Dura, impetuosa la relazione che il presidente del Consorzio del porto, Roberto D'Alessandro, ha tenuto ieri all'assemblea generale di palazzo San Giorgio. Bersagli la Compagnia unica merci varie (Culmv, tremila dipendenti), il partito comunista e le altre «frange ribelliste», come democrazia proletaria.

Ormai la custodia e la diplomazia sono messe da parte, siamo alla guerra aperta. «E' ora di prendere atto della realtà del porto — ha detto nella sua relazione il presidente D'Alessandro — e rendersi conto che la Culmv ha messo da parte perfino, collettivi, libri blu, interesse collettivo scendendo una lotta per la conquista reale del potere sulle banchine e per avvertire tutti i rischi del sistema: è ora di denunciare alla città gli interessi e i privilegi che si cerca di difendere, è nostro dovere bollare la condotta anche di chi non ha trovato il coraggio di dissociarsi dalla Culmv».

Ma è ancora possibile spazzare dal porto quello che

D'Alessandro ha definito «il veleno mortale del dissenso», e tornare all'obiettivo iniziale di un milione di container movimentati ogni anno? Per il presidente è ancora possibile, a patto che venga sconfitto il proposito degli azionisti di «eleggere i registi di tutto il ciclo operativo sulle calate».

Secondo Roberto D'Alessandro, sarebbe in alto un piano fra Culmv di Genova e compagnia di Livorno che ha innescato una strategia della paralisi perché le riforme non passano e le corporazioni rimangono. E proprio il porto di Livorno, favorendo scontri e paralisi, è cresciuto fino a diventare il più frequentato d'Italia, proprio sulla crisi di Genova.

Con questi risultati per il porto genovese: perdita di 250 navi con 40 mila container, di 30 miliardi di introiti, di cinque linee.

Il presidente del Consorzio ha accusato la Culmv di «spettacolo scorretto e farbenso» della ricerca, di aver favorito il lavoro nero e ingiustificati salari garantiti. E le spese

definite folli: «Per gestire la rimessa degli uomini al lavoro e la contabilità, la compagnia preleva dalla portualità, in tariffa, un monte di spese generali di 17 miliardi e mezzo mentre nel mondo delle imprese normali le stesse potrebbero giustificare, al massimo, un costo di cinque al sei miliardi».

Altra accusa: «Benché all'opera di quasi un terzo del suo organico, per gli esodi, la Culmv non riduce i costi di gestione, ma chiede addirittura un aumento a tale titolo del 15 per cento».

Dopo aver letto dichiarazioni di consenso ai piani di rilancio rilasciate da imprenditori e rappresentanti di Enti locali, Roberto D'Alessandro si è soffermato sui «contraddittori comportamenti dei comunisti», attaccando pesanti altrettanto favorevoli.

Secondo il presidente del Consorzio, il ribaltamento è avvenuto per la ricomparsa di «una mischia infantile dell'estremismo» che ha riportato i comunisti — forse anche per motivi politici ed

elettorali — sulla linea rigida degli scaricatori. «Nel porto — ha aggiunto D'Alessandro — si sono scontrate e si scontrano le due anime della sinistra, la riformista e la estremista, e questo ci ha inflitto in un tunnel dei tempi lunghissimi».

La conclusione: «L'abissi che ci è davanti è chiarissimo. Se la Culmv e le forze che l'appoggiano persevereranno nella loro ostinata posizione d'estremismo, la vita portuale si ridurrà rapidamente ad un terzo della dimensione attuale del nostro piano di rilancio; la struttura portuale, la società di gestione, la società operativa di traffico sono destinate ad estinguersi per il blocco dei loro bilanci economici; la città dovrà prepararsi a subire tutti i disagi economici gravissimi».

Quindi, riaffermazione della linea indicata dai libri blu senza ordinamenti. Sul documento esposto ieri, si discuterà ancora il 14 maggio, in un'assemblea aperta alla quale interverranno anche i vertici della Culmv.

E. P.

«C'E' CHI TRAMA PER IL DISSESTO»

GENOVA — La contestazione è cominciata ieri nella sala delle Compere di Palazzo San Giorgio, già mentre D'Alessandro esprimeva la sua relazione. Orda di dissenso sono venute da portuali del settore riparazioni navali, in crisi con tremila addetti sull'orlo della disoccupazione, che insieme a gruppi di aderenti a democrazia proletaria hanno manifestato rumorosamente contro la relazione del presidente. Molti hanno abbandonato l'aula, mentre D'Alessandro parlava ancora.

Lo scontro era inevitabile, e puntualmente non è mancato. Con D'Alessandro, rappresentanti di Enti locali, imprenditori, utenza, Cisl e Uil. Contro, schierato con la Culmv, il poi con cui si solidano in gran parte la Cgil. E' stata subito bagarre. Di positivo, c'è che all'improvviso la città si è svegliata da quella specie di torpore nel quale era precipitata. Del tutto inattesa, per D'Alessandro, la critica del sindaco, il repubblicano Cesare Campari che ha detto: «Ho sempre sostenuto i libri blu, ma respingo la proposta di un'assemblea aperta alla città, quella proposta per il 14 maggio dal presidente del Consorzio. Che ci si può aspettare, se non un altro scontro? Non ho apprezzato poi i violenti attacchi rivolti da D'Alessandro alla Compagnia dei lavoratori e al partito comunista; a chi

gioca scacchi sul terreno degli interessi».

Una giornata di tempesta, dunque. Il consiglio della compagnia, Paride Iatini, che non era presente a palazzo San Giorgio, ha detto stamane di concordare con l'invito del sindaco a tentare, già da lunedì, un'ulteriore mediazione.

Un suo giudizio sulla relazione di D'Alessandro? «E' un tentativo roso di scacciare su noi colpi derivanti dal sistema da lui proposto».

Ed ecco Roberto D'Alessandro, il giorno dopo la più drammatica giornata vissuta dal porto nell'ultimo decennio. «Sono soddisfatto dell'esito dell'assemblea — dice — anche se mi rendo conto che il conflitto è tutt'altro che risolto. Occorre un impegno di tutta la città, per questo ho proposto l'assemblea aperta del 14 maggio. C'è da superare la contrapposizione, c'è da far scendere i costi: non è possibile che la Compagnia dei lavoratori progetti di mettere in conto venti miliardi e titolo di spese generali».

Presidenza, dove va il porto di Genova? «Credo che la Compagnia e il partito comunista spingano verso il dissenso totale. Non so se questa avviene per motivi politici, anche se lo sospetto. Però solo di management: e non posso non rileverne dalle cifre che — come ho

detto nella mia relazione — Livorno sta andando forte proprio perché a noi viene fatto segnare il passo».

Lei crede che ci sia un dissenso tra i comunisti e i socialisti?

«Non posso rispondere».

Il sindaco di Genova ha proposto un incontro-mediazione fra le parti, anche se poi le ha ritenuto «un tentativo disperato».

Non vedo al momento alcuna possibilità di giungere ad un accordo. Sono molto pessimista.

Qualcuno insinua che alla base del suo atteggiamento vi sia una sua candidatura alle elezioni. Si parla di un suo colloquio con Craxi.

Non voglio parlare di politica, in questo momento, ma solo di navi, di container, di merci che «saltano» il porto di Genova. Il nostro è lo scalo più caro d'Europa. Non vedo perché, allo stato attuale delle cose, l'utenza debba frequentarlo. Il non farlo solo di clienti stranieri, ma di imprenditori di Torino e Milano, i quali, caricati da ritardi, scotopieri, tariffe, corruzioni, stanno scegliendo — ed alcuni hanno già scelto — scali operativi diversi: Livorno, La Spezia, naturalmente Rotterdam e Amburgo, e perfino Chio-

Guido Coppini

RISTORANTE IL PORTICCILO

un angolo di mare a Torino

Tutto si pensava di trovare a Torino fuorché un angolo di mare, ma il nostro giro itinerante per i ristoranti torinesi ci ha riservato anche questo sorpreso. Incontrati da un pensionato in lungo e in largo, ci ha guidato al numero 28 di via Belforte, dove, proprio ad un'angolo dell'angolo, si trova il Porticciolo, una volta all'interno, ci siamo ritrovati in un ambiente spiccatamente marinaro. Il colore azzurro di tinte e soffici, ornati di mille dettagli, non ultime le conchiglie per le pareti e le tegole delle anse, hanno permesso di creare un'atmosfera perfetta, una piccola oasi nel mare di città. Qui ci accoglie il Franco Albano, sommelier professionista e grande appassionato di cucina e vino, conducente la cucina del locale, della moglie Lena e di un staff di collaboratori tra cui spiccano la cuoca Irma ed il capocameriere Silvio. Innoventando del pesce e del mare, Franco Albano se d'aver dato un'impronta impronta di proprio locale a proprio per questo lo ha voluto intitolare in modo da poter seguire il cliente con la stessa attenzione e cura, consigliando sapiente e volentieri l'abbinamento ideale di vitigno e vino. Ma prima ancora d'assaggiare le prelibate pietanze vi ricordiamo che, per avere l'angolo di mare, si deve condire con sughi ricchi, Franco Albano mette sempre a disposizione del suo cliente il banchetto davanti in platea per decorazione del locale, con creatività e conigliando un modo originale e simpatico per consumare con tranquillità e comodità un buon pranzo. La specialità tra le altre può essere quella di pesce, per questo abbiamo chiesto al ristorante di presentarci uno dei suoi menù preferiti, a cui nessun intenditore sarebbe sfuggito. «Vedrete tutto occorre precisare che i piatti che noi consigliamo vanno a seconda della stagione e dei prodotti presenti, volti per volta, al mercato, il che ci permette di rispettare le esigenze del cliente garantendo sempre a piatti freschissimi. In questo periodo, per esempio, è di ripeto scegliere tra gli arrosti la Marone di salmone e capione affumicata, seguita dalla Capasanta grigliata e dalle risse di fritto. Tra i primi, non si può certo trascurare di gustare la nostra specialità: gli spaghetti al Porticciolo, con molluschi e fritto di mare». Qui si bene aprire una piccola parentesi, sottolineando che il fritto, a loro il proprio ristorante, di questo piatto sia proprio nella preparazione del sugo. «Curiamo molto in effetti questo aspetto del piatto, lo cui originalità sta appunto nel sugo particolarmente denso, legato, esaltato ed appetitoso». E, tra i secondi, a quale non si può mai dire di no? «Per conto si trovano al sale con olio aromatizzato, macinato e per merito con il S. Pietro servito con carciofi. Per concludere consigliamo poi la nostra Mousse di pecora da accompagnare con Mousse d'Asci Naturelle». La carta dei vini nazionali ed esteri tra cui scegliere è anch'essa di qualità garantita, col suo Veneranda figura e col Corbis dell'italiana Porticciolo, sembra personalmente del sommelier Franco Albano. Ma tutto ciò è ben poca cosa rispetto alla qualità e varietà del menù e al costo medio si aggira, tutto compreso, sulle 45-50 mila lire, e non il Porticciolo anche per i suoi clienti, non resta dunque che prenotare e verificare al più presto. Si spartano carte di credito Visa - American Express.

C'ERA UNA VOLTA

leppie piemontesi dell'Italian Culine Study Tour di 21 giapponesi

Se volete passare una serata originale con gli amici e i colleghi dell'attività lavorativa, ma a livello di stile, la scelta non può che cadere sul C'era una volta. Non vi sto proponendo niente di eccezionale, ma una cena veramente caratteristica e piena di sorprese. Innanzi tutto il locale, che si trova in corso Vittorio 41, è al primo piano e vi si arriva seguendo la rampa in legno disposta lungo le scale, secondariamente è richiesta una certa puntualità: la cena ha inizio alle 20.30 ogni sera, e il ristorante si chiude prima delle undici, quindi qui si viene per trascorrere l'intera serata in compagnia. Il menù è fisso e verrà presentato, per cui, in sostanza, si mangia ciò che il signor Piero Piva, gestore del locale, ha deciso di servire e si trova il vino che lui si ha dato l'impressione di aver lasciato scegliere. Ma le particolarità non si esauriscono nel tipo di servizio fornito, cioè in pratica nella completa assenza, bensì nella sua sequenza e costituiscono l'aspetto più interessante della cena stessa. Il menù è spiccatamente piemontese, servito in un'atmosfera molto elegante, decisamente contemporanea, il ristorante non si esaurisce nel tipo di servizio fornito, cioè in pratica nella completa assenza, bensì nella sua sequenza e costituiscono l'aspetto più interessante della cena stessa. Il menù è spiccatamente piemontese, servito in un'atmosfera molto elegante, decisamente contemporanea, il ristorante non si esaurisce nel tipo di servizio fornito, cioè in pratica nella completa assenza, bensì nella sua sequenza e costituiscono l'aspetto più interessante della cena stessa.

Il Porticciolo
Via Belforte 28
Tel. 221.001
giorno di chiusura: lunedì

Il Porticciolo
Via Belforte 28
Tel. 221.001
giorno di chiusura: lunedì

Resta in carcere il proprietario della «Plastic Company» di Roccaforte L'ELLERO ADESSO E' UN TORRENTE «MORTO» UCCISO DA QUEI 4 QUINTALI DI AMMONIACA

FALLITO A TRINO IL CORTEO CONTRO LA CENTRALE

TRINO — Una cinquantina di esponenti dell'area dell'autonomia si sono ritrovati questa mattina per ribadire la loro opposizione all'energia nucleare e alla costruzione delle nuove centrali atomiche.

L'iniziativa è stata organizzata dal Coordinamento nazionale antinucleare antimperialista, da alcuni collettivi autonomi di Trino e di Alessandria per ricordare il primo anniversario della catastrofe di Chernobyl.

I manifestanti si sono ritrovati questa mattina, alle sei, a Castell'Apertole, vicino a Livorno Ferraris, e si sono quindi trasferiti davanti alla strada d'accesso della centrale «Enrico Fermi» a Trino.

Qui, hanno tentato di bloccare le auto degli operai e dei tecnici che si stavano avviando al lavoro, ma l'arrivo di un contingente di carabinieri li ha costretti a desistere e a limitarsi a distribuire volantini e cercare di avviare, con scarso successo, un dialogo con i lavoratori.

Gli autonomi si sono allora portati davanti al municipio di Trino, e una loro delegazione è andata a spiegare al sindaco, Giovanni Tricci, i motivi della manifestazione.

MONDOVI — Nel torrente Ellero rimangono solo carcasse di pesci: la fuoriuscita di quattro quintali di ammoniaca da un'industria chimica ha ucciso il fiume e fauno di uno dei corsi d'acqua più belli e ricchi della provincia di Cuneo.

L'incidente risale a mercoledì pomeriggio. In uno stabilimento alla periferia di Roccaforte Mondovì, la «Plastic Company», industria chimica che produce detergenti e manufatti plastici, la saracinesca di una vasca piena di ammoniaca è stata aperta. Errore di manovra, incidente o necessità di disfarsi del veleno? L'inchiesta della magistratura non ha ancora dato una risposta. Unico fatto certo è che un operaio dello stabilimento, Silvio Cavotto, 35 anni, abitante in frazione Dho di Roccaforte, ha respirato il micidiale vapore ed è rimasto intossicato. Ora è ricoverato al Santa Croce di Cuneo (le sue condizioni non sono gravi).

Erano le 15 quando i quattro quintali di ammoniaca sono finiti in un condotto di cemento che sfocia nell'Ellero. L'onda di veleno è entrata in acqua e lentamente ha iniziato il cammino verso il fiume Tanaro. I primi ad accorgersene sono stati i proprietari di un allevamento ittico che sfrutta le acque dell'Ellero. Maria Strada ha raccontato: «Le trote sembravano impazzite. Si sono messe a saltare, si contorcevano ed in pochi minuti sono morte tutte, una decina di quintali».

Un brigadiere del guardapescia volontari, Bruno Astorino, aggiunge: «Ci siamo subito resi conto della gravità dell'inquinamento. Con un medico dell'Usl, Giacomo Sica, non i carabinieri, abbiamo risalito l'Ellero ed abbiamo raggiunto lo stabilimento della Plastic Company. Il proprietario non poteva far altro, ha ammesso che l'ammoniaca era partita di lì».

L'onda di veleno ha proseguito il suo cammino di morte per venti chilometri. Da



Mondovì. Il letto dell'Ellero avvelenato che attraversa il centro cittadino

Roccaforte fino a Bastia Mondovì tutti i pesci, anche trote di grandi dimensioni, sono morti. Centinaia di pernici hanno assistito, impotenti, all'agonia dei pesci. Un leggero strano di schiuma bianca era il primo segnale dell'arrivo dell'onda di veleno, poi l'acre odore dell'ammoniaca e pochi secondi dopo i pesci che nell'istante successivo inutilmente rifugio tra le pietre.

L'ammoniaca ha perso la sua tremenda efficacia solo dopo aver raggiunto il fiume Tanaro poco oltre Bastia. Fino a Parigi hanno continuato a morire piccoli pesci, poi, mescolata con la grande massa d'acqua del fiume, l'ammoniaca ha smesso di uccidere.

I carabinieri, coordinati dal pretore di Mondovì Riccardo Bausone, già nel pomeriggio di mercoledì hanno iniziato le indagini. Dopo aver sentito

il proprietario dello stabilimento, Matteo Bessone, 48 anni, il magistrato ha deciso di applicare nel modo più severo la legge Merli ed ha spiccato mandato di cattura. L'imprenditore, già sferzato di essere, poco prima dell'arresto, è stato visitato da un medico che ha ordinato il ricovero in ospedale a Mondovì dove è ora plantonato da due carabinieri.

Nello stabilimento della «Plastic Company» gli impianti di depurazione e di sicurezza per evitare l'inquinamento delle vicine acque dell'Ellero sono in regola? È possibile che per un semplice errore quattro quintali di ammoniaca siano stati scaricati in acqua? Se sono possibili incidenti del genere perché non vengono costruite più vasche di decantazione? E soprattutto perché lo stabilimento ha un ampio condotto verso il torrente?

Una serie di interrogativi a cui, forse, il pretore Bausone ha già dato una risposta ma preferisce non rilasciare dichiarazioni: «C'è il segreto istruttorio. Le indagini continueranno rapidamente».

L'avvocato difensore dell'imprenditore arrestato, Gian Carlo Bovelli, ha presentato ricorso contro l'arresto al Tribunale della Libertà: «È stato un incidente, non ci sono gli estremi per l'arresto».

Matteo Bessone due anni fa era già stato rinvolto al giudizio del tribunale di Mondovì per inquinamento, versando un'obolazione in denaro, evitò il processo.

L'inquinamento, la morte di venti chilometri del torrente Ellero ha suscitato vivaci proteste. Il Comune di Mondovì, Italia Nostra ed il Wwf sembrano decisi a costituirsi parte civile contro il responsabile del disastro.

Gianni Martini

PER INQUINAMENTO IN AULA A TORTONA DIRETTORE «ROL»

TORTONA — Grande attesa in città e in tutto il Tortonese per il processo che inizia oggi in Pretura. Sul banco degli imputati sarà Luigi De Bernardi, 46 anni, abitate a Tortona in via Tommaso di Savoia, direttore della «Rol», raffineria olii lubrificanti, di Viguzzolo, annessa al gruppo Montedison.

L'accusa contestata a Luigi De Bernardi l'adulterazione e contraffazione di prodotti alimentari per un inquinamento delle acque del torrente Grue e Scrivia, tra Viguzzolo e Castelnuovo Scrivia. Al direttore della raffineria, inoltre, si contesta di aver stoccato, senza la prevista autorizzazione, rifiuti industriali tossici in una discarica in località Diletta di Castellar Guidobono, nelle vicinanze del torrente Crana.

I fatti che hanno portato sul banco degli imputati il direttore della «Rol», risalgono al giugno del 1985 quando venne scoperta nel torrente Scrivia e Grue una moria di pesci. Amministratori comunali di Castelnuovo Scrivia e Viguzzolo, vigili urbani e guardie ecologiche dell'Amministrazione provinciale, risalirono il corso dello Scrivia, poi del Grue, affluente del primo torrente. Accertarono così che l'inquinamento, causa della moria di pesci e dei gravi danni alla microfauna, iniziava subito dopo il punto di scarico dei rifiuti liquidi della raffineria che, immissi nel rio Lavaglassa, erano poi finiti nel Grue.

Le testimonianze di quanto accertato venne resa dagli assessori comunali di Castelnuovo, Celso Chiodi e Antonio Brunetti, al procuratore della Repubblica dottor Felice Gribaldi. Insieme con l'inchiesta che ha portato all'odierno dibattimento in Pretura.

Secondo la giustificazione fornita a suo tempo dal responsabile della «Rol», a causare l'inquinamento fu un errore tecnico: da un serbatoio della raffineria fuoriuscirono 25 quintali di acidi C12 e C13, utilizzati per gli impianti di solfonazione. Il lavaggio dell'impianto fu poi effettuato con l'impiego di un notevole quantitativo di acqua che, scaricata nel rio Lavaglassa, finì con inquinare i due torrenti.

Accertamenti effettuati dopo quell'episodio, hanno stabilito, secondo l'accusa, che nello stabilimento non erano stati installati adeguati impianti di trattamento dei residui di lavorazione. Esistenze soltanto, afferma l'accusa, vasche di decantazione e di dissolvenza.

L'attesa per il processo, al di là dell'episodio in sé, è grande perché per la prima volta un presunto inquinatore è sul banco degli imputati, in una zona dove sono state scoperte enormi discariche abusive di rifiuti industriali tossici e nocivi e dove è sorta un'azienda come l'Ecobirra, che invece di smaltire i rifiuti inquinanti ha stoccato migliaia di tonnellate di sostanze altamente pericolose.

Franco Marchiari

1° Auto PEUGEOT 205 JUNIOR
offerta da Promark

2° Camera ragazzi KAPPA 84
offerta da Mobil Papagni

3° Divano APOLLONIA
offerta da Il Balotiere



LIFE CRASH
IL PIACERE DI ABITARE
30 Aprile - 10 Maggio
CONCORSO A PREMI

Giorni feriali ore 17-23 • Sabato e festivi ore 15-23

Torino - Palazzo del Lavoro - Italia '67

promark

I dati dell'Istat per il 1984 sulla scuola italiana QUANTI BOCCIATI NELLE TECNICHE E' MEGLIO FREQUENTARE IL LICEO

ROMA — Nel 1984, su 388.564 alunni che hanno sostenuto gli esami di licenza elementare, 253.212 sono stati promossi (65,2 per cento) e nel 1985 le corrispondenti cifre di partecipanti e di promossi sono state 360.532 e 251.003 (69,6 per cento).

Questi dati sono stati desunti da fonti Istat, e dall'ufficio statistico del ministero della Pubblica Istruzione, con elaborazioni e confronti interni. In base a queste cifre si può affermare che la scuola elementare si «autovaluta» favorevolmente, se però le stesse si confrontano con quelle dei successivi anni scolastici, che sono i primi due della scuola media, osserviamo che il 13 per cento circa degli alunni è stato respinto al termine del primo anno di scuola media e il 10 per cento nel secondo, e fra coloro che hanno raggiunto la terza media la percentuale dei licenziati è di circa il 98 per cento.

Ma il momento della verità nella scuola italiana viene sempre un anno dopo. Infatti, secondo l'indagine, bisogna constatare che l'indice di passaggio dalla scuola media alla scuola secondaria superiore si è attestato negli ultimi anni intorno all'80 per cento: nel 1985 hanno conseguito il diploma di terza media 304.000 alunni e di questi si sono iscritti a una scuola secondaria superiore 246.194 (79,7 per cento) al netto dei ripetenti, mentre l'altro 30 per cento è stato ignorato dalle statistiche.

Una certa sorpresa si ha al termine del primo

anno di scuola secondaria superiore: di quei 246.000 iscritti, solo il 72,5 sono promossi e il 28,5 respinti fra iscritti finali ad esami di riparazione. All'interno delle percentuali globali ci sono dei dislivelli notevoli: al termine del primo anno (giugno ed esami di riparazione a settembre) del ginnasio-liceo classico è promosso l'81 per cento degli studenti mentre è respinto solo il 13 per cento; al termine del primo anno di liceo tecnico le corrispondenti cifre sono del 71 per cento e del 29 per cento e a conclusione del primo anno di istituto professionale il 69 per cento degli studenti sono promossi e il 31 per cento respinti.

Negli istituti professionali non esiste negli istituti tecnici, la selezione è molto severa, non solo nel primo anno ma anche in quelli successivi. Mentre al termine della seconda liceo classico i respinti scendono al 4 per cento, alla fine del secondo anno di istituto tecnico e di istituto professionale i bocciati sono rispettivamente il 16 e il 18 per cento. Riferendosi al «giudizio» di esame dei 318 mila licenziati di scuola media con «sufficiente», l'1,1 per cento si iscrive al ginnasio-liceo classico, il 6,7 per cento al liceo scientifico, il 41 per cento all'istituto tecnico e il 39 per cento a quello professionale. Situazione capovolta per 32.800 promossi con «ottimo»: di essi il 29 per cento si iscrive al liceo classico, il 33 per cento allo scientifico, il 35 per cento all'istituto tecnico e il 3 per cento a quello professionale.

Un interessante studio Istat sulle abitudini alimentari degli italiani COME E' DIVERSA LA DIETA MEDITERRANEA TANTA PASTA AL SUD, PIU' CARNE AL NORD

ROMA — Siamo un popolo di mangiatori? Si direbbe di sì a scorrere i dati sulla «dieta» degli italiani messi a punto dall'Istat, aggiornati al 1985. Oltre 70 chilogrammi di pane a testa all'anno, 39 chili di pasta, 47 di carne e 12 di pesce, con un consumo, inoltre, di più di 79 litri di vino per abitante, sono i dati principali che emergono dalla pubblicazione annuale dell'Istat «Le regioni in cifre». In essa sono messe a nudo le abitudini alimentari nelle diverse regioni ed il divario esistente nel modo di mangiare nel Centro-Nord e nel Mezzogiorno.

Prendiamo, ad esempio, il caso della pasta: la regione in cui se ne consuma di più è la Calabria, con quasi 49 chilogrammi per abitante all'anno, mentre quella che la predilige di meno è l'Alto Adige, con circa 18 chili. In ogni caso, nei consumi di pasta si registra un forte equilibrio fra le regioni del Nord e del Centro e il Sud: nella prima ripartizione territoriale, infatti, il consumo annuo medio è di poco superiore ai 36 chilogrammi, mentre nel Mezzogiorno la media supera

143 chili. Discorso analogo per il pane, dal momento che i consumi nel Sud sono di quasi 84 chili per abitante, contro i 63 scarsi del Centro-Nord. La regione in cui il pane compare in misura più abbondante sulla tavola è la Sicilia (oltre 93 chili), quella che ne consuma di meno è il Trentino (82 chilogrammi e mezzo circa).

Eccoci alla carne: in questo caso il «record» nei consumi spetta alle Marche, con oltre 63 chilogrammi pro-capite all'anno. Nel consumo di carne il divario è comunque meno accentuato fra il Mezzogiorno ed il resto del Paese, perché nel Centro-Nord la media è di 50 chilogrammi scarsi a testa, nel Sud di oltre 43 chili. Per il pesce, invece, si riscontra un'altra maggiore propensione al consumo nel Mezzogiorno rispetto al Centro-Sud, con oltre 16 chilogrammi nel 1985 contro i nove chilogrammi e mezzo di pesce che compiono annualmente nella dieta media degli altri cittadini. La regione in cui si appresta maggiormente il pesce è la Campania, con

113 chilogrammi e mezzo a testa; quella che dimostra di gradirlo di meno è ancora l'Alto Adige, con quattro chilogrammi scarsi. Gli altri prodotti che compaiono nel campionario dell'Istat sono il latte, il formaggio, lo zucchero e, infine, il vino. Per i formaggi, è in testa il Friuli-Venezia Giulia, con quasi 19 chilogrammi a testa, mentre con sette chili e mezzo la Sicilia chiude la graduatoria dei consumi di questo prodotto. Nella media italiana i consumi di formaggio corrispondono a circa 12 chilogrammi per abitante, con uno squilibrio contenuto fra il Centro-Nord (12 chili e 700 grammi consumati) ed il Mezzogiorno (undici chili).

Infine, il vino: la media dei consumi è di oltre 80 litri per abitante all'anno nel Centro-Nord, contro i 60 litri del Mezzogiorno. Sono i marchigiani a consumare in media il maggiore quantitativo di vino, con quasi 118 litri pro-capite nel 1985 seguiti a grande distanza dal Veneto (quasi 95 litri), in Sicilia, invece, 61 litri, minimo nazionale.

supermercati
MAFFE'

sconto 33%

approfittate della grande operazione
3 x 2

su prodotti di alta qualità

«FAI CENTRO NELLA SPESA» dal 4 al 15 MAGGIO nei punti vendita:

MAFFE'

Corso De Gasperi 43 - Torino
Via C. Pavese 27 - Torino
Via Cimabue 5 - Torino
Via Agostini 8 - Torino

Via Belfi 19 - Torino
Via Zerbini 25 - Torino
Via Roma 50 - Torino
Via Gandino 58 - Bra

PROGROSSA

Via in maggio - Luserna S. G.
Via 14 Novembre 19 - Nichelino
Via Jorio 5 - Pinerolo

La frenetica corsa alle candidature fra polemiche e colpi bassi CRAXI: «LA DC METTE IN LISTA PATRIZIO OLIVA? GLI OPPORREMO IL FIGLIO DI PRIMO CARNERA»

ROMA — Clima politico sempre più rovente. Nuovi attacchi dei socialisti a do e poi, nuove candidature per le elezioni. Apprendo ieri i lavori dell'assemblea nazionale del Psi a Napoli, Claudio Martelli ha detto che il segretario democristiano «ha distrutto il pentapartito». Ed ha aggiunto: «La possibilità che questa alleanza rimanga è legata alla sconfitta della politica di De Mita».

I partiti sono impegnati nella preparazione delle liste. Roberto Formigoni, leader del «Movimento Popolare», dopo un incontro con De Mita, ha accettato la candidatura nella lista democristiana (si presenterà a Milano); candidati di sono anche Alberto Micheli di Cì e l'olimpionca Sara Simeoni.

Proprio a proposito di candidature la cronaca registra un'intervista di Bettino Craxi. Il segretario del Psi, ieri, poco prima dell'inizio dei lavori dell'assemblea, si è intrattenuto brevemente con i giornalisti, che gli hanno rivolto numerose domande. Il più delle volte Craxi si è limitato a sorridere o a rispondere con alcune battute. Alla domanda sui nuovi che presenterà il Psi, ha detto, scherzando: «Stiamo vedendo di contrapporre a Patrizio Oliva (il pupillo vampiro del mondo candidato della Dc, ndr) il figlio di Primo Carnera».

Il segretario socialista ha ricordato che nelle ultime elezioni i gruppi parlamentari sono stati rinnovati per il 70 per cento. Alla richiesta di un commento sull'uscita dei Psi di alcuni esponenti (Borghese, Giolitti, Coen), Craxi ha risposto: «Bisognerebbe, su ciascuno di loro, esprimere un giudizio. Comunque non credo che prenderanno voti socialisti».

Alla domanda, infine, di esprimere un'opinione sul «giro del mondo» che il presidente del Consiglio Fanfani si appresta a fare, il segretario del Psi si è limitato a rispondere: «Questo è curioso».



Pietro Paolo Viridà



Felice Ippolito

QUESTI I «PAPABILI»

ROMA — Anche in questa contesa elettorale i partiti vanno a gara per piazzare in lista i volti nuovi. L'unico denominatore comune è che siano donne e uomini di successo, capaci di raccogliere voti non tanto per le proprie idee politiche quanto per la loro notorietà mediatica nei più diversi campi.

A pochi giorni dalla definizione delle liste, ecco i «papabili»:
DEMOCRISTIANI
Sicuri, la candidatura di Ugo Ugli (direttore d'orchestra); desiderata dal partito quella di Sara Simeoni (atleta), Gianni Rivera (ex calciatore), Aldo Pannofino (atleta), Beppe Braschiotti (terzino del Napoli).

COMUNISTI
Sicuri, Giovanni Giolitti (ex Psi), Gaetano Arfà (storico, ex direttore dell'Avanti!), Vittorio Foa (ex segretario Cgil, ex Psiup), Luigi Finer (tra i fondatori del Manifesto), Guido Rossi (ex presidente Consob), Cesare Mazzini (psicanalista). Qualcuno il regista teatrale Giorgio Strehler.

SOCIALISTI
Il partito ha registrato molte «defezioni». Sicuro Giuseppe Bossa (calciatore del Torino), in discussione Enrico Manca (pre-

sidente Rai).

REPUBBLICANI

Desiderata dal partito la candidatura di José Altufini (ex calciatore), Felice Ippolito (scienziato nucleare).

LIBERALI

Prati in considerazione: Roberto Gervaso (scrittore), Edoardo Sogno (triadista d'oro della Resistenza); «desiderati» dal partito: Giancarlo Coraschi (ex direttore di Mediaset), Ardito Deste (scrittore), Michele Torre (ex direttore di Stampa Sera), Mario D'Urso (finanziere, già candidato senza successo nella Dc).

SOCIALDEMOCRATICI

Per l'ora, l'unico è Antonio La Pergola (presidente Corte Costituzionale).

RADICALI

La lista è molto lunga: Emilio Vesce (impulso Sette aprile), Norma Andriani (una delle prime Dc dissociate), Rita Fedele (psicologa, docente universitaria, cattolica), Luigi D'Amico (direttore Giornale d'Italia), Gaetano Amelina (cardiologo), Enzo Viale (pretore di Enna), Alberto Bertuzzi (difensore civico).

SARDISTI

Quasi sicuro Pietro Paolo Viridà (calciatore del Milan).



Ugo Ugli



José Altufini

Un nuovo decreto? SUPERMULTE IL SENATO ACCANTONA

ROMA — Sempre più probabile la fine del contestatissimo decreto sulle supermulte, che tanto ha preoccupato gli automobilisti.

Il capogruppo della Dc alla commissione Trasporti della Camera, Pino Lucchesi, ha rilasciato una significativa dichiarazione in cui manifesta la sua soddisfazione per la decisione del Senato di accantonare il decreto Nicola-

si sulle supermulte. «E' una decisione saggia — ha commentato — che dà ragione a quanti come me avevano a suo tempo messo in luce le carenze di un decreto che non portava alcun beneficio alla caotica circolazione delle città italiane».

«In questa materia — ha aggiunto — sarebbe opportuno affidare al nuovo Parlamento, con legge ordinaria, il compito di promuovere le iniziative adeguate alle esigenze. Non è del tutto escluso, però, che il governo possa anche presentare entro il 16 maggio un nuovo decreto. In tal caso è necessario che il nuovo decreto non si limiti a prevedere strumenti punitivi, ma che contenga invece indicazioni ai Comuni per concrete iniziative a favore dei cittadini, automobilisti o pedoni o utenti di pubblici servizi».

Per Lucchesi sarebbe infatti il vano procedere sulla strada del decreto che sta per decadere.

«Ciò che occorre — afferma — è un'adeguata politica dei trasporti e un piano parcheggio finanziato dallo Stato e dallo sviluppo della motorizzazione privata italiana». Nel prossimo giorno la decisione definitiva.

PER CHI VOTANO I CATTOLICI? MONS. BETTAZZI RISPONDE...

ROMA — I cattolici per chi devono votare alle prossime elezioni? A questo interrogativo risponde mons. Luigi Bettazzi, vescovo di Fiviera e per molti anni presidente di Pax Christi. Nell'editoriale del prossimo numero di *Il Risveglio popolare*.

«Per evitare tentativi di manipolazione con l'apparenza di teologiche pressioni preferisco parlare ora — spiega il vescovo — perché ora si stanno preparando i programmi e si stanno scegliendo i candidati. E questo è importante». «Sempre più siamo sfumando — osserva Bettazzi — le dichiarazioni ideologiche. Si

penza, ad esempio alle ideologie della libertà e della società, sacrosante ambedue, e l'origine perché si fondano su valori essenziali e indispensabili per la vita della società, oppure ambedue deformate nella loro applicazione concreta».

La prima, afferma il vescovo, «finisce col salvaguardare la libertà dei privilegiati in feudo e i popoli, a spese della massa del meno fortunati». La seconda «nella ricerca di una più diffusa ed effettiva eguaglianza calpesta troppo spesso la dignità dei singoli, soffocandone la libertà e le più elementari esigenze di

umanità, compresa quella religiosa». Pertanto, prosegue il vescovo nel suo editoriale, «di fronte ai partiti e ai loro programmi più che alle ideologie e alle dichiarazioni teoriche dobbiamo guardare alla prassi e alla garanzia che ne può dare l'esperienza delle realizzazioni in corso». Per scegliere chi votare, prosegue mons. Bettazzi, per un cattolico «ciò che costituisce la verità e il culmine di un'esperienza politica è la centralità dell'uomo».

Dalla difesa della vita nascente si passa alla difesa della vita già nata, alla salute, alla cultura.

PRIMO POSTO IN LISTA I RADICALI RINUNCIANO E ACCUSANO IL PCI

ROMA — I radicali che, dal 31 marzo, erano in fila davanti alle Corti di Appello di tutta Italia per assicurare al simbolo del pr il primo posto nelle liste elettorali, rinunceranno alla loro iniziativa.

Lo ha annunciato il segretario Giovanni Negri, che ha invitato i militanti del pr «ad abbandonare i tribunali». Inoltre, i radicali abbandonano anche la richiesta del sostegno degli azionisti e annunciano che non ne mineranno nessuno.

«Avevamo l'obiettivo — ha detto Negri — dell'affermazione del metodo civile e tollerante del sorteggio ma, per

precise responsabilità del governo e del pci ciò è impossibile; lasciamo perciò governo e pci alla loro arroganza, protervia e insidia».

«Da troppi giorni i comunisti giocano, come già in passato, all'inganno e al rinvio: non vogliono alcun sorteggio e preparano ciò che già in tre occasioni abbiamo conosciuto, con un sabato di insulti e una domenica di pestaggi».

«Lasciamo — ha concluso il segretario del pr — ai pol la possibilità di fregarsi del merito e dei galloni di primo caporale della partitocrazia anche sulla scheda elettorale».

ZACCAGNINI (DC) NON SI CANDIDA?

La direzione dc riunita a piazza del Gesù, ha iniziato a discutere delle liste elettorali, procedendo regione dopo regione, partendo dalla Calabria e proseguendo con il Molise e la Campania. Sono, infatti, queste le tre regioni per le quali la direzione ha più materiale a disposizione, avendo i comitati già presentato le loro proposte.

«Siete tutti candidati?», ha chiesto De Mita, entrando nella sala delle riunioni. Benigno Zaccagnini ha confermato di non voler essere candidato ma, in direzione, saranno molti a chiedergli di tornare sulla sua decisione. Franco Evangelisti, irritato con i giornalisti per le notizie di un presunto «divorzio» da Andreotti, nel ribadire la sua smentita ha detto di essere candidato, per il Senato «nel migliore collegio di Roma».

LISTE DI CACCIATORI «E' ASSURDO»

ed evoluto il corporativismo non va confuso con la democrazia». Lo ha detto ieri, nel corso di una conferenza stampa, il presidente della Federcaucia Paolo Leporatti, criticando duramente la ventata ipotesi di presentazione di liste di cacciatori alle prossime elezioni.

«Dobbiamo respingere posizioni demagogiche — ha detto Leporatti — e non fare come i verdi, che hanno sfruttato argomenti che coinvolgono l'opinione pubblica per fini puramente politici e che con la salvaguardia del patrimonio faunistico ed ambientale non hanno proprio nulla da spartire».

«Il mondo venatorio — ha aggiunto Leporatti — dovrà esprimere le proprie preferenze verso quei candidati, di qualunque partito, che sappiano affrontare i problemi della caccia e dell'ambiente senza farsi prendere da fuorvianti convincimenti emotivi, ma sulla base di seri principi biologici».

LA BORSA TEME LA VALUTA LIBERA

La Borsa e anche sulla capacità di raccolta dei fondi soprattutto di quelli azionari. Si è espresso in tali termini il responsabile economico della Dc Emilio Rubbi interpellato dai giornalisti a margine del convegno organizzato dalla Banca Nazionale dell'Agricoltura e dall'Istituto Affari Internazionali sulla integrazione finanziaria europea.

IERI, GIORNATA NERA PER LA LIRA

Intende accelerare i tempi della liberalizzazione valutaria, il marco è salito al nuovo massimo storico di 717,5 lire per portarsi nel dopo fixing addirittura a quota 719, a un soffio quindi dalla parità centrale con la valuta tedesca che è di 720,7 lire.

PETROLIO PREZZI IN CRESCITA

I prezzi petroliferi a termine continuano a lievitare sui mercati internazionali, facendo avvicinare il greggio alla soglia dei 30 dollari il barile e spingendo all'ist anche le quotazioni delle società petrolifere Usa: le consegne a giugno del West Texas Intermediate sono state contrattate ieri sul mercato di New York a 18,33 dollari, 18 centesimi in più della quotazione precedente.

AGENTI DI BORSA RIUNIONE A ROMA

Oggi e domani a Roma si riunisce il consiglio nazionale degli agenti di cambio per l'esame, la discussione e l'eventuale approvazione del documento Consob «Linee di proposta per una riforma del mercato borsistico» che la stessa commissione aveva presentato alla stampa il 30 aprile scorso.

La direzione dc riunita a piazza del Gesù, ha iniziato a discutere delle liste elettorali, procedendo regione dopo regione, partendo dalla Calabria e proseguendo con il Molise e la Campania. Sono, infatti, queste le tre regioni per le quali la direzione ha più materiale a disposizione, avendo i comitati già presentato le loro proposte.

«Siete tutti candidati?», ha chiesto De Mita, entrando nella sala delle riunioni. Benigno Zaccagnini ha confermato di non voler essere candidato ma, in direzione, saranno molti a chiedergli di tornare sulla sua decisione. Franco Evangelisti, irritato con i giornalisti per le notizie di un presunto «divorzio» da Andreotti, nel ribadire la sua smentita ha detto di essere candidato, per il Senato «nel migliore collegio di Roma».

«Siete tutti candidati?», ha chiesto De Mita, entrando nella sala delle riunioni. Benigno Zaccagnini ha confermato di non voler essere candidato ma, in direzione, saranno molti a chiedergli di tornare sulla sua decisione. Franco Evangelisti, irritato con i giornalisti per le notizie di un presunto «divorzio» da Andreotti, nel ribadire la sua smentita ha detto di essere candidato, per il Senato «nel migliore collegio di Roma».

«Siete tutti candidati?», ha chiesto De Mita, entrando nella sala delle riunioni. Benigno Zaccagnini ha confermato di non voler essere candidato ma, in direzione, saranno molti a chiedergli di tornare sulla sua decisione. Franco Evangelisti, irritato con i giornalisti per le notizie di un presunto «divorzio» da Andreotti, nel ribadire la sua smentita ha detto di essere candidato, per il Senato «nel migliore collegio di Roma».

«Siete tutti candidati?», ha chiesto De Mita, entrando nella sala delle riunioni. Benigno Zaccagnini ha confermato di non voler essere candidato ma, in direzione, saranno molti a chiedergli di tornare sulla sua decisione. Franco Evangelisti, irritato con i giornalisti per le notizie di un presunto «divorzio» da Andreotti, nel ribadire la sua smentita ha detto di essere candidato, per il Senato «nel migliore collegio di Roma».

«Siete tutti candidati?», ha chiesto De Mita, entrando nella sala delle riunioni. Benigno Zaccagnini ha confermato di non voler essere candidato ma, in direzione, saranno molti a chiedergli di tornare sulla sua decisione. Franco Evangelisti, irritato con i giornalisti per le notizie di un presunto «divorzio» da Andreotti, nel ribadire la sua smentita ha detto di essere candidato, per il Senato «nel migliore collegio di Roma».

«Siete tutti candidati?», ha chiesto De Mita, entrando nella sala delle riunioni. Benigno Zaccagnini ha confermato di non voler essere candidato ma, in direzione, saranno molti a chiedergli di tornare sulla sua decisione. Franco Evangelisti, irritato con i giornalisti per le notizie di un presunto «divorzio» da Andreotti, nel ribadire la sua smentita ha detto di essere candidato, per il Senato «nel migliore collegio di Roma».

«Siete tutti candidati?», ha chiesto De Mita, entrando nella sala delle riunioni. Benigno Zaccagnini ha confermato di non voler essere candidato ma, in direzione, saranno molti a chiedergli di tornare sulla sua decisione. Franco Evangelisti, irritato con i giornalisti per le notizie di un presunto «divorzio» da Andreotti, nel ribadire la sua smentita ha detto di essere candidato, per il Senato «nel migliore collegio di Roma».

«Siete tutti candidati?», ha chiesto De Mita, entrando nella sala delle riunioni. Benigno Zaccagnini ha confermato di non voler essere candidato ma, in direzione, saranno molti a chiedergli di tornare sulla sua decisione. Franco Evangelisti, irritato con i giornalisti per le notizie di un presunto «divorzio» da Andreotti, nel ribadire la sua smentita ha detto di essere candidato, per il Senato «nel migliore collegio di Roma».

«Siete tutti candidati?», ha chiesto De Mita, entrando nella sala delle riunioni. Benigno Zaccagnini ha confermato di non voler essere candidato ma, in direzione, saranno molti a chiedergli di tornare sulla sua decisione. Franco Evangelisti, irritato con i giornalisti per le notizie di un presunto «divorzio» da Andreotti, nel ribadire la sua smentita ha detto di essere candidato, per il Senato «nel migliore collegio di Roma».

«Siete tutti candidati?», ha chiesto De Mita, entrando nella sala delle riunioni. Benigno Zaccagnini ha confermato di non voler essere candidato ma, in direzione, saranno molti a chiedergli di tornare sulla sua decisione. Franco Evangelisti, irritato con i giornalisti per le notizie di un presunto «divorzio» da Andreotti, nel ribadire la sua smentita ha detto di essere candidato, per il Senato «nel migliore collegio di Roma».

«Siete tutti candidati?», ha chiesto De Mita, entrando nella sala delle riunioni. Benigno Zaccagnini ha confermato di non voler essere candidato ma, in direzione, saranno molti a chiedergli di tornare sulla sua decisione. Franco Evangelisti, irritato con i giornalisti per le notizie di un presunto «divorzio» da Andreotti, nel ribadire la sua smentita ha detto di essere candidato, per il Senato «nel migliore collegio di Roma».

«Siete tutti candidati?», ha chiesto De Mita, entrando nella sala delle riunioni. Benigno Zaccagnini ha confermato di non voler essere candidato ma, in direzione, saranno molti a chiedergli di tornare sulla sua decisione. Franco Evangelisti, irritato con i giornalisti per le notizie di un presunto «divorzio» da Andreotti, nel ribadire la sua smentita ha detto di essere candidato, per il Senato «nel migliore collegio di Roma».

«Siete tutti candidati?», ha chiesto De Mita, entrando nella sala delle riunioni. Benigno Zaccagnini ha confermato di non voler essere candidato ma, in direzione, saranno molti a chiedergli di tornare sulla sua decisione. Franco Evangelisti, irritato con i giornalisti per le notizie di un presunto «divorzio» da Andreotti, nel ribadire la sua smentita ha detto di essere candidato, per il Senato «nel migliore collegio di Roma».

«Siete tutti candidati?», ha chiesto De Mita, entrando nella sala delle riunioni. Benigno Zaccagnini ha confermato di non voler essere candidato ma, in direzione, saranno molti a chiedergli di tornare sulla sua decisione. Franco Evangelisti, irritato con i giornalisti per le notizie di un presunto «divorzio» da Andreotti, nel ribadire la sua smentita ha detto di essere candidato, per il Senato «nel migliore collegio di Roma».

«Siete tutti candidati?», ha chiesto De Mita, entrando nella sala delle riunioni. Benigno Zaccagnini ha confermato di non voler essere candidato ma, in direzione, saranno molti a chiedergli di tornare sulla sua decisione. Franco Evangelisti, irritato con i giornalisti per le notizie di un presunto «divorzio» da Andreotti, nel ribadire la sua smentita ha detto di essere candidato, per il Senato «nel migliore collegio di Roma».

«Siete tutti candidati?», ha chiesto De Mita, entrando nella sala delle riunioni. Benigno Zaccagnini ha confermato di non voler essere candidato ma, in direzione, saranno molti a chiedergli di tornare sulla sua decisione. Franco Evangelisti, irritato con i giornalisti per le notizie di un presunto «divorzio» da Andreotti, nel ribadire la sua smentita ha detto di essere candidato, per il Senato «nel migliore collegio di Roma».

«Siete tutti candidati?», ha chiesto De Mita, entrando nella sala delle riunioni. Benigno Zaccagnini ha confermato di non voler essere candidato ma, in direzione, saranno molti a chiedergli di tornare sulla sua decisione. Franco Evangelisti, irritato con i giornalisti per le notizie di un presunto «divorzio» da Andreotti, nel ribadire la sua smentita ha detto di essere candidato, per il Senato «nel migliore collegio di Roma».

«Siete tutti candidati?», ha chiesto De Mita, entrando nella sala delle riunioni. Benigno Zaccagnini ha confermato di non voler essere candidato ma, in direzione, saranno molti a chiedergli di tornare sulla sua decisione. Franco Evangelisti, irritato con i giornalisti per le notizie di un presunto «divorzio» da Andreotti, nel ribadire la sua smentita ha detto di essere candidato, per il Senato «nel migliore collegio di Roma».

«Siete tutti candidati?», ha chiesto De Mita, entrando nella sala delle riunioni. Benigno Zaccagnini ha confermato di non voler essere candidato ma, in direzione, saranno molti a chiedergli di tornare sulla sua decisione. Franco Evangelisti, irritato con i giornalisti per le notizie di un presunto «divorzio» da Andreotti, nel ribadire la sua smentita ha detto di essere candidato, per il Senato «nel migliore collegio di Roma».

«Siete tutti candidati?», ha chiesto De Mita, entrando nella sala delle riunioni. Benigno Zaccagnini ha confermato di non voler essere candidato ma, in direzione, saranno molti a chiedergli di tornare sulla sua decisione. Franco Evangelisti, irritato con i giornalisti per le notizie di un presunto «divorzio» da Andreotti, nel ribadire la sua smentita ha detto di essere candidato, per il Senato «nel migliore collegio di Roma».

«Siete tutti candidati?», ha chiesto De Mita, entrando nella sala delle riunioni. Benigno Zaccagnini ha confermato di non voler essere candidato ma, in direzione, saranno molti a chiedergli di tornare sulla sua decisione. Franco Evangelisti, irritato con i giornalisti per le notizie di un presunto «divorzio» da Andreotti, nel ribadire la sua smentita ha detto di essere candidato, per il Senato «nel migliore collegio di Roma».

«Siete tutti candidati?», ha chiesto De Mita, entrando nella sala delle riunioni. Benigno Zaccagnini ha confermato di non voler essere candidato ma, in direzione, saranno molti a chiedergli di tornare sulla sua decisione. Franco Evangelisti, irritato con i giornalisti per le notizie di un presunto «divorzio» da Andreotti, nel ribadire la sua smentita ha detto di essere candidato, per il Senato «nel migliore collegio di Roma».

«Siete tutti candidati?», ha chiesto De Mita, entrando nella sala delle riunioni. Benigno Zaccagnini ha confermato di non voler essere candidato ma, in direzione, saranno molti a chiedergli di tornare sulla sua decisione. Franco Evangelisti, irritato con i giornalisti per le notizie di un presunto «divorzio» da Andreotti, nel ribadire la sua smentita ha detto di essere candidato, per il Senato «nel migliore collegio di Roma».

«Siete tutti candidati?», ha chiesto De Mita, entrando nella sala delle riunioni. Benigno Zaccagnini ha confermato di non voler essere candidato ma, in direzione, saranno molti a chiedergli di tornare sulla sua decisione. Franco Evangelisti, irritato con i giornalisti per le notizie di un presunto «divorzio» da Andreotti, nel ribadire la sua smentita ha detto di essere candidato, per il Senato «nel migliore collegio di Roma».

«Siete tutti candidati?», ha chiesto De Mita, entrando nella sala delle riunioni. Benigno Zaccagnini ha confermato di non voler essere candidato ma, in direzione, saranno molti a chiedergli di tornare sulla sua decisione. Franco Evangelisti, irritato con i giornalisti per le notizie di un presunto «divorzio» da Andreotti, nel ribadire la sua smentita ha detto di essere candidato, per il Senato «nel migliore collegio di Roma».

«Siete tutti candidati?», ha chiesto De Mita, entrando nella sala delle riunioni. Benigno Zaccagnini ha confermato di non voler essere candidato ma, in direzione, saranno molti a chiedergli di tornare sulla sua decisione. Franco Evangelisti, irritato con i giornalisti per le notizie di un presunto «divorzio» da Andreotti, nel ribadire la sua smentita ha detto di essere candidato, per il Senato «nel migliore collegio di Roma».

«Siete tutti candidati?», ha chiesto De Mita, entrando nella sala delle riunioni. Benigno Zaccagnini ha confermato di non voler essere candidato ma, in direzione, saranno molti a chiedergli di tornare sulla sua decisione. Franco Evangelisti, irritato con i giornalisti per le notizie di un presunto «divorzio» da Andreotti, nel ribadire la sua smentita ha detto di essere candidato, per il Senato «nel migliore collegio di Roma».

«Siete tutti candidati?», ha chiesto De Mita, entrando nella sala delle riunioni. Benigno Zaccagnini ha confermato di non voler essere candidato ma, in direzione, saranno molti a chiedergli di tornare sulla sua decisione. Franco Evangelisti, irritato con i giornalisti per le notizie di un presunto «divorzio» da Andreotti, nel ribadire la sua smentita ha detto di essere candidato, per il Senato «nel migliore collegio di Roma».

«Siete tutti candidati?», ha chiesto De Mita, entrando nella sala delle riunioni. Benigno Zaccagnini ha confermato di non voler essere candidato ma, in direzione, saranno molti a chiedergli di tornare sulla sua decisione. Franco Evangelisti, irritato con i giornalisti per le notizie di un presunto «divorzio» da Andreotti, nel ribadire la sua smentita ha detto di essere candidato, per il Senato «nel migliore collegio di Roma».

«Siete tutti candidati?», ha chiesto De Mita, entrando nella sala delle riunioni. Benigno Zaccagnini ha confermato di non voler essere candidato ma, in direzione, saranno molti a chiedergli di tornare sulla sua decisione. Franco Evangelisti, irritato con i giornalisti per le notizie di un presunto «divorzio» da Andreotti, nel ribadire la sua smentita ha detto di essere candidato, per il Senato «nel migliore collegio di Roma».

«Siete tutti candidati?», ha chiesto De Mita, entrando nella sala delle riunioni. Benigno Zaccagnini ha confermato di non voler essere candidato ma, in direzione, saranno molti a chiedergli di tornare sulla sua decisione. Franco Evangelisti, irritato con i giornalisti per le notizie di un presunto «divorzio» da Andreotti, nel ribadire la sua smentita ha detto di essere candidato, per il Senato «nel migliore collegio di Roma».

«Siete tutti candidati?», ha chiesto De Mita, entrando nella sala delle riunioni. Benigno Zaccagnini ha confermato di non voler essere candidato ma, in direzione, saranno molti a chiedergli di tornare sulla sua decisione. Franco Evangelisti, irritato con i giornalisti per le notizie di un presunto «divorzio» da Andreotti, nel ribadire la sua smentita ha detto di essere candidato, per il Senato «nel migliore collegio di Roma».

«Siete tutti candidati?», ha chiesto De Mita, entrando nella sala delle riunioni. Benigno Zaccagnini ha confermato di non voler essere candidato ma, in direzione, saranno molti a chiedergli di tornare sulla sua decisione. Franco Evangelisti, irritato con i giornalisti per le notizie di un presunto «divorzio» da Andreotti, nel ribadire la sua smentita ha detto di essere candidato, per il Senato «nel migliore collegio di Roma».

«Siete tutti candidati?», ha chiesto De Mita, entrando nella sala delle riunioni. Benigno Zaccagnini ha confermato di non voler essere candidato ma, in direzione, saranno molti a chiedergli di tornare sulla sua decisione. Franco Evangelisti, irritato con i giornalisti per le notizie di un presunto «divorzio» da Andreotti, nel ribadire la sua smentita ha detto di essere candidato, per il Senato «nel migliore collegio di Roma».

Confindustria

LUCCHINI ACCUSA I VERDI: «ANTI- INDUSTRIALI»

FIRENZE — Il presidente della Confindustria Luigi Lucchini, aprendo i lavori della consultazione dei presidenti a Firenze ha sferrato un duro attacco nei confronti dei Verdi che si sono decisi a formare una loro lista autonoma alle prossime elezioni con una logica «anti-industriale». Lucchini critica in particolare il loro programma, in cui afferma che «in tutte le altre forze politiche è presente una cultura e sono forti i valori industrialisti».

Lucchini ha affermato che questo schieramento anti-industriale «aggrava» l'intera questione ambientale e la rende «ancora più complessa per i rilievi politici che la caratterizzano».

«Ciò che in altri contesti sociali — ha aggiunto Lucchini — è un terreno di ricerca, di confronto, di risorse a disposizione e di indirizzi da prendere, qui da noi tutto questo è appesantito da un'ipoteca politica e le scelte, anche di natura tecnico-normativa, finiscono per essere schiacciate ideologicamente, sul gioco degli schieramenti».

Per questo ed altri motivi, ha concluso Lucchini, c'è l'esigenza di una politica organica dell'ambiente e di una «accusa in campo dell'industria italiana per risolvere un nodo tipico delle moderne società industriali».

A questo punto gli industriali della Confindustria si scorporano «verdi» e avanzano proposte alle forze politiche e sociali per testimoniare l'impegno del mondo industriale in materia ecologica. Ecce: definizione di una carta dei principi per una corretta politica ambientale; istituzione di una fondazione per valutare l'impatto economico della politica dell'ambiente e avvio di corsi di formazione in questo campo. Le ha illustrate ieri a Firenze, alla consultazione dei presidenti, Walter Mandelli, il quale ha sostenuto, in particolare, che «l'ecologia non è in contrasto né con l'economia, né con la tecnologia, né con l'industria». Anche se, ha tenuto a sottolineare Mandelli, «in qualsiasi epoca e in qualsiasi momento dello sviluppo non è possibile esercitare un'attività produttiva che possa operare a rischio zero».

DA LEADER A LEADER

CANON, IL NUMERO 1 DELL'OFFICE AUTOMATION,

INVITA A «TORINO UFFICIO»

AZIENDE E RIVENDITORI LEADER.

Il futuro è una sfida entusiasmante: Canon è pronta a coglierla. Pronta a soddisfare le esigenze ogni giorno più complesse delle Aziende proiettate verso il domani. Nell'ambito della rivoluzione tecnologica che ci attende, Canon è il loro partner ideale. Per questo Canon ha il piacere di invitare a «Torino Ufficio» gli operatori e i professionisti consapevoli dell'importanza delle nuove tecnologie per lo sviluppo dell'Azienda. Per questo Canon ha il piacere di invitare i Rivenditori leader nel campo dell'office automation. Rivenditori dotati di spirito imprenditoriale e cultura professionale, di entusiasmo per un settore dalle potenzialità illimitate, capaci di cogliere le sempre nuove esigenze del mercato. I nuovi partners della Canon sono loro. Siete voi. A «Torino Ufficio» potrete toccare con mano la superiorità dell'alta tecnologia Canon per l'office automation: dalle fotocopiatrici laser ai telecopiatori facsimile, dai personal computers alle stampanti laser, dai sistemi microfilm alle calcolatrici ai sistemi di videoscrittura. Da leader a leader: a «Torino Ufficio» ci attende un futuro entusiasmante.

TORINO UFFICIO: Torino Esposizioni - 7/11 maggio - Stand n° 239-321

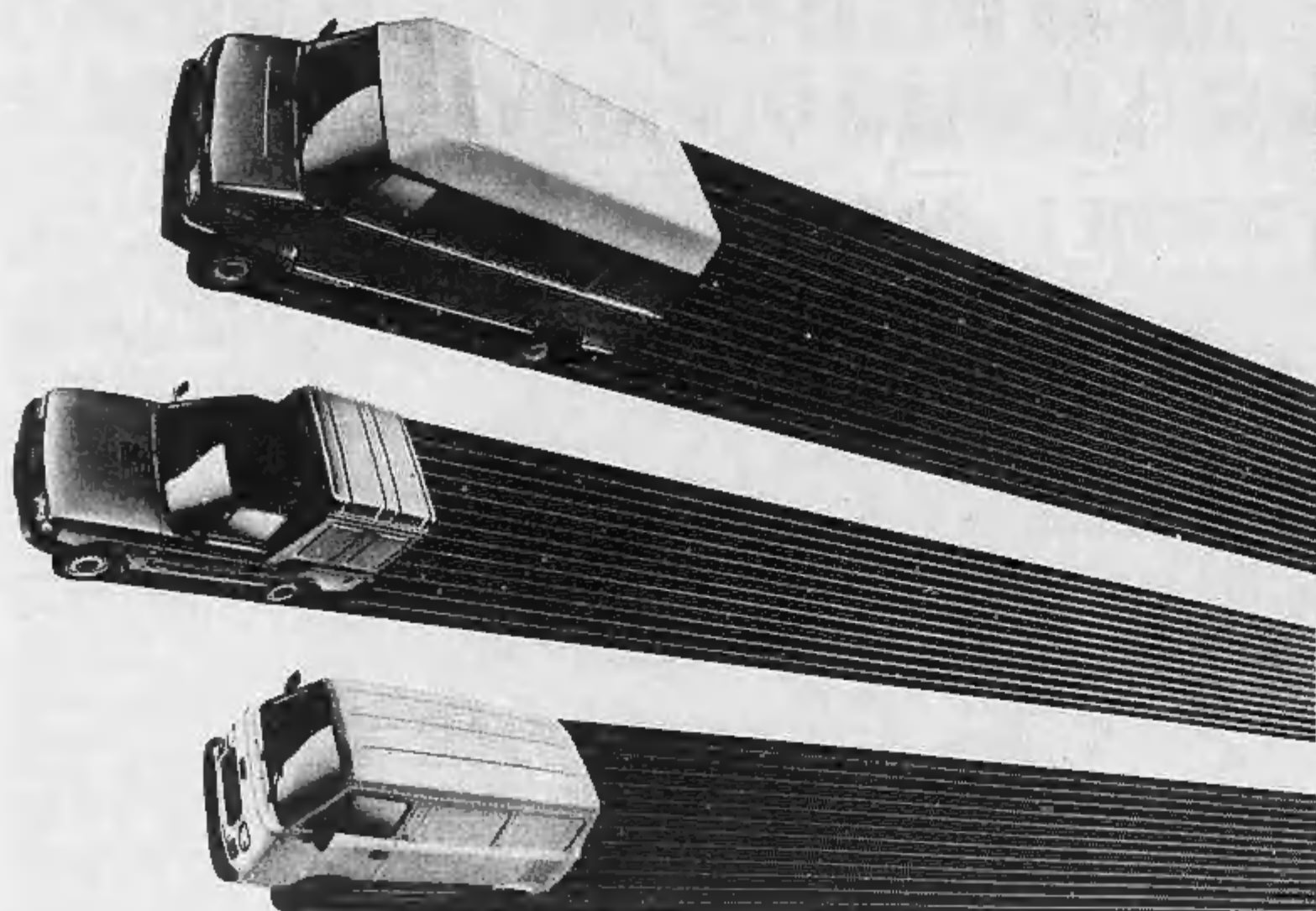
Canon

CANON ITALIA S.p.A. - DIVISIONE MACCHINE PER UFFICIO

Direzione commerciale: via Mecenate, 90 - 20138 Milano - Tel. 02/5092

Fili di Torino per Piemonte e Liguria: strada di Druento, 290 - 10078 Venaria (TO) - Tel. 011/4240967

INVESTIRE IN MONETA CORRENTE È SEMPRE PIÙ CONVENIENTE



FINO AL 31 MAGGIO

**1000 LITRI
DI GASOLIO**

**E UN RISPARMIO SUL LEASING
FINO A 1.600.000**

Se vi piace guadagnare, questo è il momento giusto per investire. Certo, fino al 31 maggio Ducato Maxi, Ducato, Fiorino, Marengo, 900E e Panda Van, i famosi "monetacomente" del trasporto leggero, vi offrono la possibilità di guadagnare addirittura in portafoglio. Infatti, sia che scegliate l'acquisto in contanti oppure il leasing, vi spetta una riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano di L. 630.000, l'equivalente di 1.000 litri di gasolio gratis, cioè chilometri su chilometri di strada compresi nel prezzo. E questo è solo l'inizio. Perché le interessantissime formule SAVALEASING vi offrono fino a L. 1.600.000 di risparmio. Volete un esempio? Il Ducato Maxi Cabriolet Turbodiesel del costo di L. 20.195.000 (iva esclusa), con un contratto da 36 mesi vi costerà, nell'ipotesi di acquisto finale, L. 23.839.000 (più iva, messa in strada e spese contrattuali), in altre parole, un risparmio sul costo leasing del 27%. Ma ora basta parlare, è il momento di agire. Perché il 31 maggio la strada ad arrivare.

Speciale offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, in base ai prezzi e tassi in vigore l'1/4/87, e di natura request/offer da SAVALEASING.

FIAT
veicoli commerciali

SPECIALE INIZIATIVA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI FIAT PER DUCATO MAXI, DUCATO, FIORINO, MARENGO, 900E, PANDA VAN.

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ACQUISTI 2-3 camere cucina possib. sistemare riscaldamento autonomo in cantina. Tel. 481.114.
ACQUISTO alloggio libero in Torino 2-3 camere cucina bagno zona Francia 5. P. la Crocetta 5. Paolo. Tel. 806.54-55.
ACQUISTO alloggio libero 2-3 camere cucina servizi da privato in Italia zona pagamento contanti. Tel. 606.1136.
ACQUISTO privatamente alloggio da Torino a Rivoli 2-3 camere cucina bagno servizi in cantina. Tel. 558.6346.
COMPRO privatamente alloggio in Torino 2 camere letto cucinino o 3 camere cucina servizi. Tel. 744.025 ore pasti.
GRUPPO IMMOBILIARE ricerca appartamenti ville stabili pagamento contanti. Tel. 585.840-502.851.
OGGIOTECNICO urge acquistare 2 camere cucina bagno zona buona pagamento contanti. Tel. 871.605 ore 14-15.
PICCOLO appartamento o monolocale cucina in Torino libero anche da ristrutturare. Tel. 473.8118.
PRIVATO acquirente in contanti camera cucina o camera letto cucinino. Telefono ore serali al 211.840.
SOLO da privato acquisto alloggio libero in Torino 2-3 camere letto servizi case elettriche. Tel. 716.755 ore pasti.

19 Vendita alloggi

A.A.A. ADIACENTE via Cerrato libero signorile 5° piano panoramiche rifinito prestigiosamente 2 camere cucina servizi L. 72 milioni. Fidalcare 506.800.
A.A.A. AFFARISSIMO libero come Uva pressi corso Trilano 11° piano vista splendida signorile portiniera camera cucina L. 63 milioni. Fidalcare 506.800.
A.A.A. FIDALCARE 506.800 lib. come Lingotto Italia 61 stanz. stabile appartamento recente di camera letto cucinino servizi da L. 42 milioni.
A.A. APPARE libero Crocetta 5 camere cucina servizi 2° piano no ascensore mq 140 L. 113 milioni. Fidalcare 506.800.
A. EUROCASE 41 TORINO 546.748 libero via Onorato Vignani 3 camere letto cucinino 80 mq case 14 anni termo scamb. Pagacont. facilitato.
A. EUROCASE 41 TORINO 531.000 libero S. Rita 2 camere cucina servizi cantina. L. 76 milioni dilazioni.
A. EUROCASE 0 TORINO 545.642 libero via Vandalino camera letto servizi rifinito a nuovo spaccato. Distanzi.
A. EUROCASE 7 TORINO 531.000 libero via Michele Coppino camera letto servizi L. 41 milioni 500 mila dilazioni.
ADIACENTE corso Alfamao libero ampio luminoso in casa recente salotto 3 camere 2 servizi term. Agl. 65.200.

AL. 616.229 libero strada Trilano in palazzina 3 camere cucina servizi posto auto. L. 67 milioni. Centro immobiliare.
AL. 516.228 B. libero libero stesso caso signorile: salone, 2-3 camere, servizi. Centro immobiliare.
AL. 548.153 libero signorile via Valpurga ampio camera letto cucinino servizi rifinito studio. Centro immobiliare.
AL. 548.153 via Ditta Rocca libero: camera soggiorno cucinino servizi. L. 36 milioni. Centro immobiliare.
ALBERTI vende in Borgo S. Paolo alloggio libero di 2 camere cucina bagno rifinito camera letto ascensore a L. 77 milioni. Telefonare 837.736.
ALBERTI Alchaleto libero camera letto cucinino servizi L. 45 milioni. Immobiliare 740.270.
ATTICO con superlativo S. Rita prestigioso libero salotto 4 camere cucina 5 servizi volendo permuta. Spese 445.480.
ATTICO Crocetta libero in stabile signorile salotto 2 camere cucina servizi Casamercato 505.803.
AVVOLGIA vignante stazione ferroviaria, venduto in piazzetta fronte di 4 grila, alloggio di due camere, salotto, due bagni, cucina, grandi balconi, box, cantina e orto. Tel. ore ufficio 83.11.577.
BORGARINOTTO centrale in palazzina libero ingresso camera letto servizi mq 80 L. 41 milioni, affare. Tel. 621.432.
BORGARINOTTO libero in palazzina recente 3 camere letto cucinino ingresso bagno L. 85 milioni. Tel. (011) 515.531.

BORGIO Victoria libero 2 camere bagno letto cucinino ottima casa o camera letto mutuo 6. Paolo. Agl. due 688.2004.
CASA di 34 camere quasi totalmente libera zona lungo Po Antonio varco. Tel. 920.0330.
CASABIANCA libero via Di Nanni linea moderna ristrutturato 3 camere cucina bagno L. 70 milioni rifinito. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero zona piazza Vittorio ristrutturato camera cucina bagno L. 36 milioni rifinito. Tel. 531.006.
CASABIANCA libera Benasco casa indipendente bifamiliare ristrutturata con giardino L. 270 milioni. Tel. 531.310.
CASAMERCATO 55.88 libero via Poma (Aurora) ingresso 3 camere cucina abitabile bagno.
CASAMERCATO 55.88 libero via M. Cristina (Valentino) 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina veranda.
CASAMERCATO 55.88 libero via Poma (Aurora) ingresso 3 camere cucina abitabile bagno.
CASAMERCATO 55.88 libero via Bandiera (Barbieri Milano) ingresso camera letto cucinino bagno cantina.
CASAMERCATO 55.88 libero via Roccia (Mazzoni) ingresso 4 camere cucina bagno ripostiglio box auto.
CASONE Vice libero ampio recente camera letto cucinino bagno mutuo 6. Paolo. Casamercato 505.803.

CASSETTA libero Cammino ristrutturato su 2 piani mq 140 abitazione più garage e terreno mq 1500 L. 125 milioni. Faria & Benvenuto Tel. 741.7874.
COLLEGGIO Borgas Pavesio libero ampio camera letto cucinino bagno mq 80 venduto L. 55 milioni. Tel. 558.7518.
COMPAT adiacente piazza Bernini panoramico salotto studio camera cucina bagno. Tel. 548.123.
COMPAT libero via Dignone camera cucina bagno mq 95 milioni. Tel. 548.123.
COMPAT libero corso C. Poma, nuovo salotto, camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo metano. Tel. 548.123.
COMPAT via Gellia adatto ufficio o abitazione piano 1° mq 70 lire 60 milioni. Tel. 548.123.
CORSO Coenra occupato bellissimo alloggio recente camera letto 90 mq via Poma L. 43 milioni. Tel. 447.8485.
CORSO Francia Pozzo strada libero: salotto 2 camere letto cucinino servizi. Casamercato 505.803.
CORSO G. Ferretti adiacente libero recente 2 ingressi salotto 4 camere cucina 2 servizi box permuto. Spese 445.480.
CORSO Maroncelli abitazione libero in stabile recente camera letto servizi. Casamercato 505.803.

CORSO Matteo libero signorile piano alto salotto 2 camere cucina 2 bagni L. 232 milioni. Tel. 544.790.
CORSO Novara penthouse libero mansardato metano autonomo ascensore mq 70 L. 30 milioni più mutuo. Tel. 821.432.
CORSO Pavesio adiacente prestigioso salotto 3 camere cucina servizi box. Casamercato 505.803.
CORSO Pavesio in stabile signorile libero: salotto camera letto servizi. Poma. Casamercato 505.803.
CORSO Pavesio pressi libero camera letto bagno termocanone 48 milioni. Casamercato 505.803.
CORSO RUMBERTO 1-2 camere cucina bagno p. ab. ascensore riscaldamento. Centrali 548.123.
CORSO Regina libero ingresso 2 camere cucina servizi termo scamb. L. 43 milioni dilazioni. Sag. 11. 445.433.
CORSO Roselli adiacente libero piano alto ingresso 2 camere letto cucinino bagno cantina. Il Portico 838.5820.
CHIESA 545.155 libero piazza Adriano (via Valentino) 2 camere cucina bagno casa d'epoca 2 arie L. 51 milioni.
CROCCETTA libero adiacente in stabile signorile salotto 2 camere cucina servizi Casamercato 505.803.
CROCCETTA via Morlacchi libero ingresso living salotto 2 camere cucina servizi cantina. Il Portico 877.384.
ESSE libero centralissimo via Giulio piazza E. Carlo soggiorno 2 camere cucina servizi termo scamb. Tel. 512.012.

ESSE libero centrale Giardini Rossi signorile soggiorno 3 camere cucina 2 servizi piano alto ottima vista. Tel. 512.012.
ESSE libero pressi via P. Quella piano alto ristrutturato ampio camera cucina servizi termo scamb. Tel. 512.012.
EXPOCASE 504.293 pressi piazza Adriano libero da ristrutturare 1 camera letto cucinino bagno L. 41 milioni.
EXPOCASE 504.293 corso Trilano libero ampio recente 3 camere letto cucinino servizi cantina L. 72 milioni.
EXPOCASE 504.293 corso Gran Madre libero camera e cucina da ristrutturare riscaldamento autonomo L. 57 milioni.
EXPOCASE 505.206 via Don Bosco 1 camera letto cucinino bagno stanz. tutti i confort L. 25 milioni Me 27.
EXPOCASE 505.206 Colleccio corso Francia libero appartamento mansardato recente mq 65 L. 30 milioni.
EXPOCASE 506.308 via Giotto libero luminoso 2 camere cucina servizi ripostiglio salotto cantina L. 72 milioni.
EXPOCASE 506.308 S. Rita libero a occupati stessa casa 2-3 camere cucina servizi L. 48 milioni.
EXPOCASE 506.456 via Rovigo signorile ampio panoramico 2 camere letto cucinino servizi L. 65 milioni.
FIAM 581.759 libero centrale corso Re Umberto salotto camera bagno da ristrutturare L. 65 milioni mutuo casa 10%.

(continua)

torino ufficio 87

6ª mostra nazionale di sistemi, macchine e arredamento per ufficio
TORINO ESPOSIZIONI 7-11 MAGGIO 1987

Macchine, sistemi e accessori per l'elaborazione dei dati e delle informazioni □ Software applicativo e supporti per centri elaborazione dati □ Arredamento □ Macchine calcolatrici, contabili e registratori di cassa □ Macchine e attrezzature per l'organizzazione degli archivi □ Macchine per copiare, dettare, duplicare, microfilmare, scrivere, stampare □ Macchine per il trattamento della corrispondenza e dei documenti □ Sistemi ed impianti di comunicazione ed elaborazione dei messaggi □ Attrezzature per il disegno tecnico, macchine eliografiche e accessori □ Sistemi di sicurezza, controllo, identificazione.

Un servizio in più per i visitatori, l'Orientation Point, con incontri e seminari su: Orientamento dell'ufficio automation □ L'informazione ieri e oggi □ Il manager informatizzato □ Che cos'è il word processing □ Che cos'è il foglio elettronico □ L'ufficio portatile e la libera professione □ Le mani sul computer □ Office Automation: metodi - tecnologie - costi - formazione □ Il telefono: nuovi prodotti e nuovi servizi

**TORINO UFFICIO
RISOLVE I PROBLEMI DI TUTTI**

RISPARMI - MUTUI - FINANZIAMENTI - LEASING - INVESTIMENTI - FACTORING

CARIPLO RISPONDE

02 88663939



Il Servizio Finanziario Cariplo risolve i problemi anche al telefono e fuori orario (dalle 8,30 alle 21). Sabato compreso.

CARIPLO
CASA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA LOMBARDA

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE
INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI INFE-
DELTA - ERTO ASSICURATO

Corso VII. Emanuele, 107
Telefoni 811.024 - 538.682

**PORCELLANE
ART. REGALO**

**CRISTALLERIE
LISTE SPOSI**

VALDATA

VIA GARIBOLDI 5 ANG. VIA XX SETTEMBRE
TORINO TEL. 519458 - 531367

PULITURA CUSTODIA PELLICCE ASSICURAZIONE NO-STOP*

Dopo il ritiro la vostra pelliccia continuerà ad essere garantita dalle Assicurazioni Generali S.p.A. anche presso di voi contro il furto l'incendio la rapina lo scippo fino al maggio 1988.

brilfur

Milano sede Via Asola, 6 - Torino - Tel. 284.208 - 284.240
Puntiglio Torino - apertura al pubblico con orario 9/12-19/10-20
dal lunedì al venerdì - nei mesi di maggio e novembre anche sabato 9/12

Il premier Shamir dice «no» a Peres
**ORMAI CERTE
LE ELEZIONI
IN ISRAELE**

**ORA ANCHE
A GASSINO E RIVALTA**

**“BANCA ANONIMA DI CREDITO,
UNA BANCA DINAMICA, EFFICIENTE,
VICINA ALLE TUE ESIGENZE.
UNA BANCA CHE CRESCE.**

**ALLA BANCA ANONIMA DI CREDITO
PUOI PARLARE SUBITO CON CHI DECIDE,
PERDI MENO TEMPO AGLI SPORTELLI
E TROVI TUTTI I PIÙ MODERNI SERVIZI.**

**CONFRONTALA, PERCHÉ
LA BANCA ANONIMA DI CREDITO
NON TEME CONFRONTI,
ANZI... LI APRE.**

”



**Banca Anonima
di Credito**

APRE IL CONFRONTO

**NUOVA FILIALE DI GASSINO - VIA VITTORIO VENI 25 - TEL. 011/931500
NUOVA FILIALE DI RIVALTA - VIA BIANCA DELLA VALLÉ 34 - TEL. 011/909227/8**

Banca Anonima di Credito è un'Azienda del Gruppo BNL. Sede Sociale: Milano (A.137) - 20145 - Piazza della Borsa, 7 - 15100 - Piacenza.

Lunedì si apre il processo contro il «boia di Lione»

BARBIE, E LA FRANCIA TREMA

CHI ERANO GLI «INFORMATORI» DELLE SS?

Lo chiamavano il macellaio di Lione. Ma quelli che potevano accusarlo erano ormai morti e forse l'88 Klaus Barbie sarebbe riuscito a sfuggire alla giustizia se un giovane avvocato francese, **Paulin**, destinato a diventare presidente di **Alger**, non **Barbie** ritrovato fra le montagne di documenti raccolti nel '45 per il processo di Norimberga contro i grandi criminali nazisti un telegramma che diceva: «4 aprile 1964, Lione, 20.30. Stavane **Barbie** è ebraico. Colonia di tefalestia di Lione, nel dipartimento dell'Alta, è stato ucciso. **Barbie** sono stati arrestati: **Barbie** fra i 13 e i 15 anni. **Barbie**, inoltre, la cattura del personale ebraico, composto da cinque uomini e cinque donne. Non è stato possibile rintracciare da dove contasse ad oggetti di valore. Il trasporto, con destinazione Drancy, avverrà il 7 aprile 1964. In fondo al telegramma, la sua firma: **Barbie**, Sturmbannführer».

È questo documento — terribile **Barbie** — sua semplicità perché non uno di quei bimbi torbidi da Auschwitz — a inchiodare il «macellaio di Lione» alla sua lunga, sanguinosa carriera di boia. Nato a Berlino il 23 ottobre 1918, figlio di un professore di storia antimilitare, **Barbie** è di una maestria al servizio della Gestapo, fu allievo medico del Collegio Superiore borlino (dove si distinse soltanto per le passioni verso il pianoforte e la pronta adesione a Hitlerjugend) tanto che, conseguendo la maturità nel '38, abbandonò ben presto gli studi ed entrò nel Sicherheitsdienst (SD), il servizio di sicurezza delle SS, capace, intelligente e un buon grado di fanatismo anche, nelle «note» che, del dicembre '41, vedeva definito «marcato dalle rovine ferree, polverose tenace».

Coi 1940, a **Barbie** — che come **Barbie** e **Willy** aveva studiato vita, usi, costumi e anche un po' di lingua del popolo ebraico — toccò una missione speciale nella Francia occupata: quella di stabilire la sezione antiebraica della Gestapo di La Havre. Due anni più tardi, promosso a trasferito a Lione, ebbe l'incarico di dirigere un «comando di caccia SS», composto da uomini, col compito di scovare ed eliminare i membri più attivi della Resistenza e a metà del '43 «a mettere a **Barbie**», il professor Jean Moulin, quarantaduenne, ex prefetto di Montpellier, braccio destro di De Gaulle e dell'esercito clandestino.

Accadde il 21 giugno '43. Alla periferia di Lione, nel sobborgo di Caluire, le SS circondarono la casa del dottor Joseph Dugoujon e il feroce **Barbie**. Nella sala d'aspetto c'erano otto prigionieri politici del medico: Moulin, André Lassagne, Raymond Aubrac, Henry Aubry, Bruno Latal, René Hardy e i colonnelli Lapoux e Schwarzeid. Erano tutti dirigenti del movimento antinazista e Moulin li aveva radunati quel giorno, perché — secondo i progetti di De Gaulle — un organismo politico rappresentativo di tutta la Resistenza (e per realizzare questa **Barbie** nazionale aveva **Barbie** rapporti anche con i comunisti che fino a quel momento avevano agito da soli).

Soltanto Hardy **Barbie** a sfuggire alla retata: tutti gli altri vennero arrestati e condotti al Forte Montluc, sotto il cielo di Gestapo. Due settimane dopo, l'8 luglio '43, Moulin morì sul treno merci che lo deportava in Germania e il suo cadavere venne scaricato alla stazione di Francoforte: oggi le sue ceneri riposano al Pantheon, fra i Grandi di Francia.

Anche a **Barbie**, dopo la cattura di «Max», eroici libri completi ancora più feroci nessuno dimenticò l'atroce morte di Moulin e il nome del suo carnefice. **Barbie** aveva diviso quelle torture e le sue interpreti, la svizzera Odette Fuchs, telefonò poi che un giorno il «macellaio di Lione», infuriato per il silenzio di «Max», lo scaraventò dalle torrette della scala nel palazzo della Gestapo: accusò in continuazione di 642 omicidi, dell'arresto di 14.311 uomini e donne della Resistenza e della deportazione di 7291 ebrei. **Barbie** venne processato in continuazione e condannato alla ghigliottina per due volte, l'8 aprile '73 e nel novembre '74. Ma lui, il boia, era distante, al sicuro, e invade la politica francese, trovata per lui le sue tracce, rimbalzò fino a lui al campo di internamento di Oberursel, in Germania, dove era stato rinchiuso nell'autunno '45 dalle autorità alleate: quando vi giunse scoprì che **Barbie** era già stato liberato dagli americani perché, in cambio dell'ingenuità, aveva fatto catturare alcuni criminali di guerra tedeschi.

I ricordi presentati nel fascicolo processuale consentono oggi di chiarire i retroscena di

Lunedì prossimo si aprirà a Lione il processo contro Klaus Barbie, 72 anni, comandante della Gestapo nella città francese durante la seconda guerra mondiale. Il «boia di Lione», accusato di vari omicidi contro i prigionieri per stragi e deportazioni negli anni '43 e '44, è passato al contrattacco: si è associato a clamorose rivelazioni sugli interrogatori collaborazionisti di cui egli si sarebbe servito durante l'occupazione nazista. «La collaborazione in Francia era un fenomeno molto diffuso — ha affermato in una lettera pubblicata pochi giorni fa dal settimanale britannico **Mail on Sunday** — e non escludeva alcun settore ufficiale, privo, quindi, di classe media, gli operai, gli intellettuali. Quella che si apre tra loro, dunque, rischia di essere un processo che può creare imbarazzi alla autorità francesi e riaprire una ferita mai guarita del tutto».



Klaus Barbie nel carcere di La Paz nel gennaio '73, alla vigilia dell'estradizione. Sotto: una rara immagine dei 41 bimbi ebrei dell'altalena deportati per ordine del 22 marzo '44. Morirono



quel periodo e stabilire che furono i servizi segreti degli Stati Uniti prima ad arruolare **Barbie**, poi a proteggerlo e infine a farlo espatriare nel Sud America. La fine della guerra trovò infatti il «macellaio di Lione» in Germania. Il 17 aprile, a Bollingen, si tolse la divisa, la seppe in uno stagno assieme alla tessera di iscrizione al partito che portava il numero 4581.085, si fece cancellare con un acido la matricola di SS sotto l'etichetta sinistra (numero 772.284). Indossò abiti civili e cambiò nome: ora Robert, ora Martens, ora Becker. Non aveva torto a nascondersi. Fuggito da Lione — dove, secondo una voce diffusa, aveva fatto assassinare i prigionieri politici di **Barbie** — era giunto quando gli alleati erano giunti e una decina di chilometri dalla città — il suo nome era il 329 del «Grosvenor», l'elenco del 70 mila criminali di guerra nazisti che circolava nelle quattro zone d'occupazione della Germania, con quest'indicazione: «**Barbie**, Alceu — Ricercato per omicidi delle autorità francesi».

Il «macellaio di Lione», rapoccherà in seguito che, al termine del conflitto, era rientrato in famiglia e con la moglie, Regina Margret Wibelma (sposata nel '41 a Berlino e della quale aveva avuto due figli: Ute, nata nel '42, e Klaus Georg, nato nel '45 e ora stabilito in Baviera, nei dintorni di Monaco, deciso a trovarsi un lavoro e a dimenticare il recente passato in realtà — come ha rivelato nel 1964 il rapporto di Allan R. Ryan Jr., assistente del procuratore militare degli Stati Uniti, generale William French Smith — alla fine del '64, dopo essere entrato in contatto una prima volta con i servizi segreti americani nel campo di Oberursel, il trentenne **Barbie** risaleva a Marburgo con tre nomi diversi e tre attività (studente di diritto, borseista nero e animatore di un cir-

colo di ex SS). Nel marzo '47 **Barbie** si trasferiva a **Barbie** e qui il Counter Intelligence Corps (CIC), il controspionaggio americano, lo avvicinava attraverso un agente tedesco, Kurt Meier, ex funzionario dell'**Abwehr** — il servizio segreto militare — e che era stato collega di **Barbie** in Francia. Il 17 aprile '47 il «macellaio di Lione» venne arruolato — col nome in codice di «Durand» — e la sigla X-3004 — dal colonnello Robert S. Taylor, capo dello **IC** IV del CIC in **Barbie** — ricorrendo a mezzi come spionaggio, alibi e rapporti. **Barbie** organizzò una rete di 54 sottospionaggio e informatori che ebbe il nome convenzionale di «**Barbie**». Durante quel periodo, quattro anni questi uomini, espulsi da un capo all'altro della Germania, condussero azioni di spionaggio nella zona di occupazione sovietica, si infiltrarono nell'amministrazione della zona inglese e piazzarono agenti doppi anche in quella francese (perché, all'epoca, nel governo di Parigi vi erano ancora alcuni ministri comunisti).

Alla fine del '50 il CIC decise di liberarsi di **Barbie**, che ormai sapeva troppo, concordò con una grossa liquidazione (1700 dollari ogni mese di servizio prestato) e aiutandolo a raggiungere il Sud America attraverso una linea clandestina della in giro la catena dei topi, ossia delle spie «bruciate» (Richmann era riparatore in Argentina), **Barbie** (casaca dei comunisti), il munifico di documenti falsi, dai quali risultava Klaus Altmann, 36 anni, meccanico, abitante a Kronstadt (Inesistente città tedesca), **Barbie**, la moglie e i due figli vennero condotti a Genova dove, il 12 marzo '61, arrivarono con un aereo di linea, Stepan Krupovic Dragunovic che, secondo il CIC, era «schizzato come fucile e criminale di guerra». Dra-

ganovic, avvalendosi anche della copertura della Pos (Puntificia opera di assistenza) procurò a **Barbie** il visto, per l'espatrio e il 22 marzo la famiglia Altmann-Barbie si imbarcò sul piroscafo «Corrientes» diretto a Buenos Aires.

Dall'Argentina il «macellaio di Lione» raggiunse la Bolivia — dove risiedeva una forte comunità tedesca — e si sistemò a La Paz. Protetto da estremisti del **Barbie** e **Barbie**, ottenne quasi subito la cittadinanza, diventò proprietario di un'impresa di import-export e di una società di navigazione, la Transmarina, ricevendo addirittura l'incarico di riorganizzare i servizi segreti boliviani. Probabilmente non si sarebbe più sentito parlare di lui se, nell'autunno '71, l'avvocato parigino Serge Klarsfeld, che aveva **Barbie** il padre ad Auschwitz, e la moglie **Barbie**, venuti in possesso di una fotografia di Altmann-Barbie scattata mentre presiede un consiglio d'amministrazione a La Paz, lo avessero conosciuto come il «macellaio di Lione», dando vita a una campagna internazionale per la sua estradizione in Francia.

Ad ottobre **Barbie** Klarsfeld andò in Bolivia ma venne fermato e rispedito in Francia. Tre settimane più tardi vi tornò accompagnato da Italo Lombardi, il cui familiare erano stati sterminati per ordine di **Barbie**: le due donne si incontrarono a una panchina dei giardini pubblici di La Paz e il gesto, a quel tempo clamoroso, **Barbie** ancora l'attenzione del mondo sul caso. **Barbie**, preoccupato, lasciò la Bolivia assieme alla moglie e i figli erano Bernati in Francia. Uscì studiato da avvocato in Argentina; Klaus Georg frequentava diritto a Barcellona; ripartì a Lione. La, però, non rimase molto perché il governo francese **Barbie** anche al

Parò una **Barbie** estradizione. Così, aiutato dalla polizia di Lione che gli fornì per un'ora una falsa targa diplomatica per l'aereo, Altmann-Barbie rientrò precipitosamente a La Paz, dove poté rimanere indisturbato un'altra decina di anni.

Poi infatti **Barbie** 1982, dalla **Barbie** e col ritorno del civile al potere che la posizione di **Barbie** divenne precaria. I nuovi governanti, decisi a disfarsi di lui, rispolverarono un vecchio procedimento penale del '34 in cui il «macellaio di Lione» era accusato di una truffa di 10.000 dollari (una partita di stagno mai arrivata a destinazione) ai danni della compagnia mineraria «Comiboli». Gli **Barbie** si affrettarono a resistere i **Barbie** dollari con i **Barbie** naturali ma questo, ovviamente, non bastò e la magistratura, accogliendo la richiesta di **Barbie** a suo tempo dalla Francia, decise di espellere **Barbie** quale «residente illegale», perché, nel '37, aveva ottenuto la cittadinanza con documenti **Barbie**. Altmann-Barbie. Così la mattina del 4 febbraio '82 **Barbie** trasportato in aereo a Caterina dove un De-8 militare francese lo prese a bordo decollando verso l'Europa: a Lione, **Barbie** — per decisione del ministro della Giustizia, Robert **Barbie** figlio di una **Barbie** — **Barbie** rinchiuso nel Forte Montluc, ch'era stato quartier generale della Gestapo.

L'istruttoria, condotta dal giudice Christian Riss, contestò inizialmente a **Barbie** otto capi d'accusa: l'arresto e l'uccisione di un commesso di quartiere e la fucilazione di 22 ostaggi nell'estate '43; l'arresto e la tortura di 19 persone ancora nell'estate '43; la «liquidazione» del comitato lione di **Barbie** il 9 febbraio '43 dopo una razzia in rue Balnic-Chalvantes a Lione; la fucilazione di 41 persone, di cui 40 ebrei, nel 1943-1944; la deportazione del ferroviere delle officine di Oullins (Rhône); il 9 agosto '44: la deportazione ad Auschwitz e a Ravensbrück di 650 persone, di cui la metà ebrei, con l'ultimo convoglio che lasciò Lione l'11 agosto '44 mentre la città stava per essere liberata dagli alleati; la fucilazione di 70 ebrei il 17 agosto a Bron e di due sacerdoti il 20 agosto '44 a Saint-Genès-Laval (Rhône); la deportazione dei bimbi dell'altalena di Izieu.

Ma oggi, dopo quasi quattro anni di istruttoria, il magistrato inquirente si è accorto che soltanto tre di questi episodi si configurano come «crimini contro l'umanità» e pertanto, secondo una legge francese del 1964, non sono caduti in prescrizione come tutti gli altri: la razzia a Lione in rue Balnic-Chalvantes, i 550 ostaggi inviati ad Auschwitz e la deportazione dei bimbi di Izieu, che sono stati tutti identificati e per i quali gli avvocati di parte civile sono riusciti a rintracciare almeno un membro sopravvissuto della famiglia. Tuttavia non sono questi gli aspetti sconcertanti del caso, bensì i retroscena della cattura di Jean Moulin. Dopo la Liberazione ci si domandò in Francia come **Barbie** avesse potuto compiere quella retata e il 19 dicembre '84 André Malraux disse, in proposito, nel discorso in occasione del trasferimento delle ceneri di Moulin al Pantheon: «Il fratricidio ebbe la sua parte. Tutti pensarono, inevitabilmente, all'unico compagno di Moulin che era salvato dalla retata, René Hardy, **Barbie** di aver «sofferto» alla **Barbie** di **Barbie** (appunto) nella casa del dottor Dugoujon ma che, processato per due volte — nel '41 dal tribunale della Seine e nel '60 da quello militare — era sempre stato assolto e Hardy s'è speso, settantacinquenne, a metà dello scorso aprile, in un'operazione di **Barbie** portandosi con sé i suoi segreti».

Ora **Barbie**, che si vanta di essere tornato clandestinamente in Francia nel '64 per deporre un mazzo di fiori sulla tomba di Moulin (il mio migliore amico), ha dichiarato in un'intervista minaccia gravi rivelazioni in aula. Già nel giugno '71, a La Paz, di fronte alla possibilità di una estradizione, aveva detto: «Sarebbe un male per la Francia; più tardi nel 1981, **Barbie** (un mazzettista di 132 pagine venduto a un giornale brasiliano) aveva ripetuto le stesse parole anticipando quelle di questi giorni di vigilia del dibattito: «Il mio processo sarebbe un cattivo affare per la Francia. Se molti francesi non mi avessero dato i loro soldi potrei fare quello che ho fatto. E ancora oggi sono in grado di ammantare personalità molto conosciute. Lì ha aggiunto: «Mia moglie e mio figlio sono morti. Sono solo più un'importazione dell'urgenza: a 72 anni, come ho io, non fa più paura».

Giuseppe Mayda

Francobolli

L'ASSANZO DI DEGAS PER CURARE LA FILATELIA MALATA

«L'eccezione» — il 29 maggio le poste italiane dedicheranno un valore da 300 lire alla «Lotta contro l'Alcolismo». Questa **Barbie** di **Barbie** ministeriale, mentre la più parte dei Paesi in **Barbie** preferisce il termine di «campagna» — **Barbie** — «propaganda contro».

In rotocalco, l'esemplare rientra nella serie «Il nostro tempo» (e non «problemi del nostro tempo», come di solito si preferisce dire). Riproduce in quadricromia un particolare dell'opera «L'Alcolismo» di Edgar Degas. In concomitanza con tale francobollo, verrà organizzata a Torino una rassegna filatelica di cui diremo.

«Fuggi che mai» — Considerazioni pessimistiche inevitabili davanti ai francobolli che Ministero delle Poste e Poligrafico, imperterriti, refrattari a qualsiasi critica, anche la più bruciante, continuano a sfornare, come da programma, anzi, oltre ogni programma, seguendo le sollecitazioni che vengono da sinistra, da destra e dal centro. Altro che andare alla ricerca di un look.

Antonio Gramsci, effigiato nel commemorativo italiano di cui abbiamo già detto, con lo sguardo stravolto, al punto da essere irriconoscibile, appartiene all'ultima raffica ministeriale. Che può mai dire il dottor Veschi, che con merita fortuna si è uovo a gestire il successo di «Italia 85»? Che quella rassegna mondiale, con le sue luci e ombre, è ormai lontana e che ci si trova malmenati. Le cause? Può indicarci lui con un buon esame di coscienza, dando un'attento sguardo alle emissioni di tutto il 1986, alle più recenti e, soprattutto, meditando su ciò che per «politica filatelica» s'intende a Roma e ciò che con lo stesso ter-



Il dipinto di Degas per combattere l'alcolismo

mine si vuole indicare a Stoccolma, a Londra, a Parigi, a Bonn, a Washington, ovunque vi sia una mentalità collezionistica ampia, che veda — realmente — il francobollo come «prodotto» di banalità, come «fettore commerciale» non trascurabile per l'esportazione.

Il francobollo italiano si va deteriorando ogni giorno di più, con poche impennate che si perdono subito nello sconfinato mare di mediocrità.

Fra poco si conosceranno i risultati del XXXI referendum indetto fra i lettori da «Il Collettivista», della Bolaffi, per sapere quale è stato il più bel francobollo emesso nel 1986 dai Paesi dell'area italiana, ossia Italia, San Marino e Vaticano.

Ci sembra quasi impossibile che l'Italia abbia possibilità di vincere, anche se il pubblico è notoriamente indifferente, quasi permissivo. Comunque si vedrà. Sarà un responso simile a una sentenza.

«Regina a Roma» — Buete speciali sono in preparazione per la visita del Presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan, a Roma e in Vaticano. Lo statista e la moglie Nancy saranno ricevuti da Giovanni Paolo II il 6 giugno.

Monete

LA MEDAGLIA FRANCESE PER L'ARRETRATO IL PADRE DI BERNARD



La medaglia conferita a Parigi per l'Abbe Pierre

«L'Abbe Pierre» — Succeso superiore al previsto per una **Barbie** conosciuta in Francia che reca al drillo il volto di Henri Oros, noto **Barbie** l'Abbe Pierre. Al rovescio, un gruppo di persone su due **Barbie** mani aperte in segno di accoglienza e di partecipazione. Attorno, la scritta: «Servir premier parait la plus souffrante, l'acte la plus est la... C... pace consiste nel servire ovunque i più sofferenti».

L'Abbe Pierre, che di recente è stato ricevuto in Vaticano da Giovanni Paolo II al quale ha espresso i suoi progetti per affrontare la **Barbie** del Paese del Mondo, è popolarissimo — non solo in Francia — per aver fondato nel dopoguerra l'associazione **Barbie**, cui ha ormai rinunciato i più paesi più diseredati.

La medaglia — realizzata in bronzo e argento — è stata fortemente richiesta non soltanto sulla scia di una ripresa anche **Barbie** del collezionismo medagliatico ma **Barbie** il singolare personaggio che **Barbie** carità **Barbie** sul quale **Barbie** stati scritti alcuni libri, saggi, articoli.

«Po' di cose» — La **Barbie** per Alessandro Manzoni, o meglio, il lire d'argento **Barbie** per lui e riprodotto la famosa **Barbie** di Luigi Mondella, nonostante il gran parlare che se n'è fatto, non è ancora distribuita. **Barbie** fine, o quasi del mese di aprile 1987, quello che, stando al calendario, stiamo vivendo.

A cura di Enzo Rossetti

«SONO UNA SS, UN SOLDATO HO STUDIATO PER QUESTO»

«Io sono un soldato. Ho studiato e mi sono preparato come uno. Sono una SS. Lei sa che cosa è una SS? È come un superuomo, un professionista sotto da Hitler in persona, un combattente del quale sono state allestite le quattro precedenti generazioni per consegnare l'onore di far parte di questo corpo». Così, il 30 gennaio '83 dichiarò Klaus Barbie al dottor Gaston Ladecque Royce, procuratore di giustizia del distretto di La Paz che lo interrogava dopo l'arresto. Ecco un brano del verbale redatto dai carabinieri e pubblicato da «France Press».

Procuratore: «Perché non si difende davanti ai tribunali francesi?»

Barbie: «È un problema che per me, in Bolivia, non si pone. Per me, non esiste estradizione».

Procuratore: «Perché lei fugge la giustizia francese?»

Barbie: «Io non lo so. Non ho nulla a che vedere con la giustizia francese. Io sono boliviano».

Procuratore: «Lei sa di essere stato giudicato dal tribunale di Lione per tutti gli omicidi commessi durante la guerra?»

Barbie: «Io non riconosco i crimini di guerra. Durante la guerra non c'è stata né uccisione. Oggi direi che sono stato vittima di processi di guerra per la Corea, Vietnam, Algeria. Si dovrebbe condannare Truman per le bombe di Hiroshima. Perché non si avventurano per le bombe di Hiroshima? In Germania, nel corso dei processi contro i miei compagni SS, la linea «dittio del vincitore» aveva molta importanza. Questo mi guastava pienamente».

Procuratore: «In questo momento è capo di un commando SS. Le riconosco di aver partecipato agli omicidi che ora sono sotto accusa in tutto il mondo?»

Barbie: «Secondo me non si possono esercitare scuse. Furono eroi di guerra. Io non sono andato a Lione per il mio paese, vi sono stato inviato dal comandante supremo per difendere la mia patria».

REGOLAMENTO come si gioca e si vince

Il concorso a premi BINGO è iniziato il 25 marzo 1987 e terminerà il 25 luglio 1987. Avrà un totale di 18 settimane (18 giochi) con estrazioni settimanali di 70 numeri compresi fra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

«Stampa Sera» ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centineia di migliaia di cartoline. Altre verranno distribuite in aprile, maggio e giugno; ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e in ogni cartolina sono pubblicati 18 giochi identificati con i numeri da 1 a 18 (corrispondenti alle settimane di gioco). Comprate ogni giorno «Stampa Sera» dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno e conservate il giornale per tutta la settimana. Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Trascu- tate un cartellino intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri «prodotti» sulla vostra cartolina di gioco corrispondono alla settimana in corso saranno «ultimi» estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n° 898.5272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono infatti dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 17, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 - 16 - 18, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno rinviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

Al termine del gioco 18, dal 27 al 6 agosto 1987, «Stampa Sera» pubblicherà un tagliando che, compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa a «Stampa Sera» - Bingo 6, via Merello 32 - 10126 Torino, parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in buoni acquisto del valore di L. 1.200.000, oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati in precedenza. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartolina con il «numero della fortuna» trascritto sul tagliando. Possono partecipare al gioco tutti i lettori di «Stampa Sera» con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalisti e dei loro rispettivi familiari.

la fortuna ti chiama!



la maxitombola
di STAMPA SERA
ha già distribuito
1 MILIARDO E MEZZO
a 1500 vincitori



**Y10. PIACE
ALLA GENTE
CHE PIACE.**



W LA BIRRA

**Dal 4
al 16 Maggio**

CONTI

questa settimana sono in palio



Ecco il «completamento» della 6ª settimana del Bingo 6. Miss Lancia gli consegna le chiavi della Y10 Fire Lancia-Autobianchi appena vista, il nome del fortunato vincitore del primo premio in palio, Domenico Vola, di Nervesa (Como), meccanico alla Mirafiori. «La mia auto era ormai un rottame — ci ha detto —. Avevo deciso di andare al lavoro in bicicletta. Ma ora...». Giocare e vincere col Bingo di Stampa Sera è facile: ve lo possono confermare centinaia di lettori. E adesso è ancora più facile: vi ricordiamo, infatti, che sono state distribuite altre cartoline del Bingo 6. Richiedetele al vostro giornalaio e moltiplicherete le possibilità di vittoria. Buona fortuna a tutti!



1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 buono acquisto da L. 1.200.000
5 buoni acquisto da L. 300.000 da «trasformare» in hi-fi, tv, elettrodomestici da Stievani!



2 buoni acquisto da L. 500.000 per comprare pellicce Chiesa & Chiesa



7 buoni acquisto da L. 100.000 per fare la spesa gratis nei supermercati Conti!



1 buono acquisto da L. 350.000 da spendere in prodotti Guerlain nelle profumerie Servetti

GIOCO N° 7 (7ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

| | | | |
|----|----|----|----|
| 12 | 55 | 41 | 25 |
| 5 | 34 | 18 | 70 |
| 64 | 7 | 71 | 15 |

Se hai fatto BINGO martedì 10 OTTOBRE 1979 (non oltre le ore 20 - sabato)

Questa settimana sarà in palio un buono extra di L. 2.600.000

Prima passa da Stievani...



Certo! Se desideri acquistare TV-Color, Videoregistratori, Hi-Fi, Elettrodomestici, prima fai un salto a Stievani.

Anzi, corri subito, non perdere tempo! Da Stievani le marche migliori, a prezzi e condizioni di pagamento veramente incredibili!

Stievani la sicurezza di un buon affare.

Stievani

Largo Giachino, 93 - Torino

Grande offerta

- TV-Color 20 pollici con telecomando
- Videoregistratore VHS 30 canali con telecomando
- Forno microonde con timer
- Radioregistratore stereo con cassette intercambiabili

Tutto a sole **L. 1.590.000**

Pagabili a rate anche a L. 50.000 al mese, con anticipo e cambiali.

Città Mercato

Torino - Strada per Venaria

Rivoli (TO) - Corso Sesa 301/307 - SS 25

3x2

Dal 2 al 16 maggio

sconto 33%
su oltre
200 articoli

ECONOMICI

Vendita alloggi

PIEMONTE 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
PIEMONTE 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
PIEMONTE 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
PIEMONTE 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
PIEMONTE 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
PIEMONTE 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
PIEMONTE 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
PIEMONTE 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
PIEMONTE 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
PIEMONTE 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.

REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.

REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.

REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.

REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.

REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.

REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.
REGIONE EMILIA 581.750 lire. Appartamento in zona residenziale, 3 camere, cucina, bagno, sala, 20 mq. Tel. 517.555.

Il genio delle lampade abita qui.

Concessionari esclusivi

Provincia di Alessandria
Pagliano Arredamenti
Via Paleologi 28, Casale Monferrato
Provincia di Asti
Berruti Mobili
Piazza Astesano 20, Asti
Provincia di Torino
Galliano Habitat
Via P. Micca 12, Torino
Gurino Illumina
Via C. Alberto 36, Torino
Tentaluce
Corso Siracusa 195/A, Torino
Galliano Habitat
Via Sestriere 33, Nave

Rivenditori autorizzati

Provincia di Alessandria
Damiano
Corso Roma 39, Alessandria
Ferrando Casa
Via Pernigotti 5, Belforte Monferrato
Damiano Arredamenti
Via XXIV Maggio 1, Castello D'Ossiglio
Colle Arredamenti
Via Piacenza 49, S. Giuliano Vecchio



Provincia di Cuneo
Alfa Arreda di Regis
Corso Giolitti 12, Cuneo
ABI 30 Design & Arredo
s.s. To-Cin Savigliano
La Casa Nova di Valle F.lli
Via Statale 46, Verzuolo
Provincia di Torino
Abitare Arredo Centro
Corso Francia 35, Torino
Allocco Arredamenti
Corso G. Ferraris 26, Torino
Arredomania
Corso Peschiera 291, Torino
Boschi
Via Lagrange 6, Torino
Design Market
Piazza C. Felice 18, Torino
Res Nova
Via Accademia Albertina 10, Torino
Tripoli Arredamenti
Corso Francia 207, Casale Vica
Nuove Dimensioni
Viale V. Veneto 16, Chivasso
Centro Design F.lli Perenchio
Via Pelestra 27, Ivrea
Feregio Mobili
Mappano

Artemide

USATO SICURO A CONDIZIONI DI SOGNO

- 1 RISPARMIO 25% SUGLI INTERESSI RELATIVI AL FINANZIAMENTO SU VETTURE DI PREZZO SUPERIORE A 2 MILIONI.**
- 2 1 MILIONE PER LA TUA AUTO DA ROTTAMARE PER L'ACQUISTO DI UN USATO DIESEL OPPURE CINQUECENTOMILA PER L'ACQUISTO DI UN USATO BENZINA SUPERIORE AI 3 MILIONI.**
- 3 RIDUZIONE DEL PREZZO PARI AL SUPERBOLLO PER UN ANNO PER LE VETTURE DIESEL.**

SUCCURSALE FIAT DI TORINO
CORSO DIAMANTE 11 - TEL. 5571

FIAT **AVAFINCAR**

Ecco la promessa del tecnico:
«Vedrete la mia vera Juve il prossimo anno, quando i giocatori ritroveranno ogni stimolo. Avrei voluto dare di più a Boniperti e ai tifosi, ma lo hanno impedito gli infortuni a catena. Ora c'è molto da cambiare e il rinnovamento sarà radicale»



6.5.

Una ■■■■■ è ■■■■■, è ■■■■■ che ora fa una eliminazione una ■■■■■. Ma ■■■■■ se di avere con ■■■■■ buona parla di ■■■■■ il ■■■■■, ■■■■■ sembra la cosa che lo preoccupa di ■■■■■. «Li capisco. Se non vin- ci ■■■■■ normale ■■■■■. Ma ■■■■■. Ed i ■■■■■ sono qui anche per ■■■■■ della cosa ■■■■■. E ■■■■■. Errori ■■■■■ ha ■■■■■ anch'io, come ■■■■■ quelli ■■■■■. Invece ■■■■■. Ma ■■■■■ perché ■■■■■ la ■■■■■ ■■■■■»

... rivoluzione, anche se da sempre la Juventus si trova ad agire in situazioni difficilissime e non sempre riesce a vincere.

«L'allenatore? Boniparti è un bravo allenatore, ma per mettere a segno i colpi bisogna avere la fortuna di avere giocatori come lui. Per esempio a Lottori in difesa c'era un difensore che si chiamava per Viali, mentre lui sembra che anche per De Agostini siano cose difficili».

E intanto si va verso Verona. Laudrup a Soldà non recupererà mai in tempo, mentre Mauro che ha ripreso lei gli allenamenti, si dovrebbe giocare almeno un'altra partita. Torna quindi Scirea in difesa, mentre in attacco spesso si vedono Barone (quasi quanto) e Bazzani.

Fabio Vannoni



Il San Paolo, che ha già fatto le prove generali, si prepara al suo giorno più bello.

di Comunione di Torino. ■ ■ ■ scuola napoletana

gli uomini in
Giulio Cesare, ambasciatore
per Milano.
che inizierà un carosello in macchina. Trasferimento per il centro cittadino raggiungendo Palazzo di Veste, dove
sforzi a tutti un
già sin d'ora la
di Torino e Juventus. Un
impegnato particolare sarà rivolto all'avvocato Agnelli che ancor prima dell'inizio del campionato aveva p
il successo del
Napoli.

Festa dunque, ma senza eccessi, entro i canoni della sportività. Conclude Provvidenza: «Se sarà possibile, alle vigilia del Mundialito, a fine giugno verrà organizzato, in un locale torinese, un pranzo al quale saranno invitati oltre 50 del Club, tutti i calciatori e dirigenti partecipanti».

Piero

TORINO-NAPOLI FILO DIRETTO DIAMO FRANCINI PER CARNEVALE



Carnevale

Hateley è l'altra pedina di scambio per il terzino. La Roma offre Baldieri-Desideri. Sotto osservazione l'udinese Miano. Junior partirà. Sergio Rossi deciderà il destino di Radice, ma soltanto fine campionato.



Hateley

Profeso con una tabellina aritmetica in mano verso una salvezza virtualmente acquisita, il Torino non ignora il mercato, che in base alle notizie e alle foto venute a galla a migliaia come fossero tante bollicine, somiglia sempre più ad una nave. Il fatto che il calcio di corso Vittorio si spalti su una politica di giovani e sul proprio futurismo non vuol dire che rinuncia a cercare sul mercato nazionale ed internazionale prodotti di cui ha bisogno. Il quoziente aritmetico alla conclusione di questa stagione, il più richiesto da molte società, non si metterebbe in contrasto con i principi.

Insistenti, perché il direttore può avvalersi del regime di antisocialità, perché il calcio è come magia. Inoltre, perché il mercato della vendita, Sergio Rossi, Luciano Moggi e Luciano Nizzola potranno sfidarsi su una squadra che quest'anno ha mostrato una profonda e propria difesa, anche da un avversario basso, già in uso nel sistema mercantile in opposizione all'antichità, il Torino ricomincia comunque molto utile per un radicale restauro. L'antichità è una buona Francini, una difesa per arrivare al teatro sognato.

L'indennizzo per Francini è di 5 miliardi e mezzo, risolvibile ricorrendo al parametro 12,5, che è risultato in rapporto all'età e alla classe globale percepita in una stagione dal giocatore (500 milioni circa).

Ma, calcoli a parte, il Torino è assolutamente a punto. La goli, Brontino l'interamente al Casagrande, il Torino orienta il gradimento su Hateley, Baldieri e Carnevale, anche perché verrebbero legati all'operazione Francini, che è il Miano, dalla Roma e dal Napoli. Un Carnevale in maglia bianca non è il sogno, poiché il club partenopeo, oltre a correre Francini, si vede costretto a rinunciare al centravanti con l'arrivo di Caracciolo e con la conferma di Giordano.

Qualora per Francini la spuntasse Roma, il presidente Viola sarebbe obbligato a cedere a nonguerra, oltre a Baldieri, il giovane Medda oppure Di Carlo. Si dice di volere, alle quali il figlio di Sergio Rossi, ma soltanto alla fine del campionato.

E' pensabile però che Moggi si muova nel tempo, affidando un'operazione risolutiva, come lo è stata, a causa di molte circostanze, quella che si conclude con l'acquisto di Melli (e non di Dini, che esigeva circa 700 milioni

all'anno), il quale aveva anche analoghe sue parti già esistenti (Comit).

Un elemento aggiunto con attenzione è Miano, bravo centrocampista dell'Udinese, la cui penna sono da spiegare con la situazione di crisi. In cui si sono venuti a trovare i tifosi a causa dell'handicap del nove punti. Bu Jussor non è stato preso in alcuna decisione, l'ultima parola apparterrà, anche in tal caso, a Sergio Rossi. Però pare certo che per il brasiliano non c'è posto. Il club oltreoceano, vista la sua scottata carta d'identità.

Anche il disordine che riguarda l'allenatore verrà affrontato e risolto da Sergio Rossi, il quale vorrà leggere il contratto finale del Torino prima di prendere la decisione. Radice è comunque legato al Torino e contratto fino al 30 giugno dell'88. Un taglio da non trascurare. L'avvocato Nizzola, dal suo, si è astenuto di ripetersi di «decisamente» un rinnovo contrattuale a Radice, però l'ultima parola la pronuncerà il presidente. Qualora a Radice venisse dato il beneplacito, il nome del nuovo tecnico sarebbe scelto tra quello di Falcetti, oppure di Falcetti.

Angelo Caroli

I gioielli della Samp vogliono un posto-Uefa MANCINI E VIALI, CANTO A DUE VOCI «A ROMA TROVEREMO L'EUROPA»

GENOVA — Mantovani ha detto e non ha detto, mercoledì sera. La festa era stata indetta per rendere noti i dati della campagna abbonamenti per l'anno prossimo «anticipando» dal settore organizzativo, e che, fino a questo momento, ha visto la prenotazione di 3725 tessere per un incasso globale di 615 milioni, di cui gli eredi (posto meno di 80 milioni) sono stati consegnati al presidente sampdoria.

I tifosi avrebbero voluto che Mantovani dicesse qualcosa di preciso e di concreto circa i progetti della società. La voce, in queste ultime settimane, non sono mancate, giustamente attribuite da chi ha interesse a creare confusione. Il tutto si è ridotto ad una serie di ipotesi riguardanti i giocatori. I giocatori Viali e Mancini, i cui da tempo si parla di una partenza. Ecco, molte società vogliono Viali e Mancini, tra i giocatori più difficili da vendere. Magia diversa da quella blucerchiata. Entrambi sono legati alla Sampdoria da un contratto che scade nel giugno dell'anno prossimo, ed hanno già detto che non intendono lasciare Genova anzitutto. Anzi, hanno aggiunto che sono pronti a rinnovare il contratto, e che sono pronti (come già fece Viali lo scorso anno quando rifiutò i miliardi di Berlusconi) a non accettare capioni di sorta prima della scadenza del contratto. E, per parte sua, Mantovani ha spiegato che nessuna vendita di giocatori sarà fatta contro la loro volontà e prima che gli siano stati indicati.

Parole chiare, insomma, per Mantovani un presidente pieno di miliardi, anche di dubbi

quanto riguarda il presidente e i giocatori, ma la voce, che non possono che disturbare il linea di campionato della Sampdoria, continuano ad essere messe in circolazione.

Senza escludere il tutto per tutto che Mantovani cambi idea. Tutto dipende dal piazzamento della squadra, cioè se riuscirà a qualificarsi o meno per la coppa. I risultati della Coppa dell'altra sera sono stati negativi per la Sampdoria, a causa delle eliminazioni di Inter e Juventus che, se la Coppa, avrebbero lasciato

sto in più per la coppa Uefa. Ora, per scacciare il biglietto per l'Europa, è necessario che gli uomini di Boskov conquistino il quinto posto e l'impresa non si presenta facile, dopo la sconfitta contro la Juventus che ha portato a due i punti di distacco rispetto alla coppia formata da Roma e Milan e a tre quelli da Verona. E domenica la Sampdoria deve fare visita proprio al giallorosso, all'Olimpico.

«Non ci sono vie di mezzo» ha detto Boskov una mattina prima di partire alla volta della capitale, visto che nel pomeriggio la Sampdoria aveva un programma

ma un'amichevole a Busto e che oggi compierà la preparazione a Roma — all'Olimpico dobbiamo vincere, a tutti i costi, e al tempo stesso dobbiamo augurarci che Milan e Verona non riescano, a loro volta, a vincere.

Ma Boskov sa che domenica all'Olimpico la Sampdoria troverà un ambiente infuocato, per le polemiche seguite agli ultimi deludenti risultati dei giallorossi e alle «demonstrazioni» di Eriksson. Senza dubbio gli uomini affidati per il momento alle sorti di Sampdoria scenderanno in campo con la rabbia in corpo, ma anche la Sampdoria non sarà da meno, anche nel ricordo della finale di Coppa Italia della passata stagione, quando proprio all'Olimpico la Roma batté i blucerchiati estromettendoli dall'Europa.

«E in questa» — dicevano Viali e Mancini — quest'anno vogliamo tornare noi. Per questo scenderanno in campo all'Olimpico con un obiettivo: quello di centrare il bis. Perché, per l'altra domenica, quella conclusiva, contro il Torino a Marassi, vedremo di completare l'operazione Europa.

E se la Sampdoria con un ruga linea difensiva ma non impossibile dovesse farcela, Mantovani confermerebbe ulteriormente il proposito di non cedere nessun gioiello, anche se i lavori di ampliamento del vecchio stadio di Marassi, in vista da Mondini dal 1990, per due o tre stagioni ridurranno, e non di poco, la capienza ideale dell'impianto, con conseguenti minori introiti.

Giorgio

| Scheda Totip di domenica 10 maggio | | | | | |
|---|--|---|--|--|---|
| 1 corsa TORINO trotto Pr. Spofato (band. inv.) Finale Trofeo Totip L. 12.302.500 m 2060 | 2 corsa TORINO trotto Pr. Todi (inv.) Finale Trofeo Totip L. 12.302.500 m 2060 | 3 corsa INTERLUDIA trotto Pr. El Vaquero Paris (cat. D) L. 13.052.500 m 1840 | 4 corsa FABRIZIA trotto Premio Elu L. 12.302.500 m 2040 | 5 corsa ROMA galoppo Pr. Tor di Valle (discendente) L. 9.082.500 m 1200 | 6 corsa FIRENZE galoppo Premio Ortello (discendente) L. 9.082.500 m 1200 |
| Gruppo I | | | | | |
| 2 BONCOURT CANESTRO COMINGAL a riserva | 1 BRUCEY 4 BRUCEY 15 BRUCEY 7 BRUCEY LP a riserva | 1 JARWIN JET 8 EROLOWA | 1 STINISCO 8 GANTZ 10 a riserva | 1 AMEDEO ORONIANO 8 DAMASCUS ROAD 1 ONCE MORE a riserva | |
| Gruppo X | | | | | |
| 5 EROTIC 7 ECHO 8 EMULO a riserva | 3 DRESSA 11 ENOLOS a riserva | 3 ADRIAN 5 ETTORRE MAS 8 EROE DI VALLE | 2 SOCANOL 4 ALDO 11 CALCUTTA FA | 4 HERICOURT 6 DANCING EAGLE 7 BARON | 4 BYRNES GIRL a riserva |
| Gruppo II | | | | | |
| 1 CHEROKEE 4 STOLBERG 8 AREMBERG OM a riserva | 2 ATTIRE 5 DRAGO PIELLA 8 ERTIZZA 3 CRUCIATO a riserva | 2 OUREBINO 4 DANZA CLASSICA 8 EYNEPILLOS | 2 ADONISMO 5 CASERO 8 ASTRO PRA 9 CHIGOCO | 2 LORD HOKING 3 BULBARN 8 BR ARNOLD | 8 VAL GARDENA 8 SERAEN a riserva |
| Pronostico | | | | | |
| Gruppo 1° arrivato Gruppo 2° arrivato 1 2 | Gruppo 1° arrivato Gruppo 2° arrivato X 2 | Gruppo 1° arrivato Gruppo 2° arrivato 1 2 X | Gruppo 1° arrivato Gruppo 2° arrivato X 2 | Gruppo 1° arrivato Gruppo 2° arrivato 1 2 | Gruppo 1° arrivato Gruppo 2° arrivato 1 X 2 |
| Euro, del gruppo X, sta correndo bene e merita la prima citazione. Per il posto d'onore sono in lizza Comingal gruppo 1 e Brucey della sigla 2. | Embassy Lp, in forma e di altra categoria, saprà al successo, salvo errori. L'alternativa consiste di due nomi: Dressa che ha buon numero e Cruciatto. | Danza Classica, del gruppo 2, sembra in grado di raggiungere la vittoria. Per il secondo posto, attenzione a Jarwin Jet, Ettore Mas e Darwin Jet. | Forte di questa corsa dovrebbe essere il gruppo X, forte di Dancin e Calcutta Fa. Per il secondo posto il più puntato su Astro Pra del gruppo 2. | Dancing Eagle, della sigla X, ha in sé la finta di Caron e merita la prima. Per l'alternativa segnaliamo Jarwin Jet del gruppo 1 e Lord Hoking del gruppo 2. | Per il primo posto indichiamo Damascus Road della sigla 8, nonostante il peso gravoso. Poi, segnaliamo la tripla, indicando Damascus Road, Adrian Fire e Shini Farrier. |

Scherma, da sabato regionali a Villa Glicini DUE UOMINI DI PASTILLA PER LE LAMIE PIU' GIOVANI

Sabato e domenica al via il campionato di scherma sulla lunga serie. I campionati regionali che hanno visto scendere in pedana i prodotti dei vivai delle sale d'armi piemontesi ripartiti nelle categorie (dal 10 al 15 anni). Ad aprire le battaglie nel primo pomeriggio, saranno le «allieve» del fioretto, quattordicenni di belle speranze, tra le quali fanno spicco le protagoniste del 1986 al vertice dell'anno passato nella serie inferiore.

In quella sezione la spunta Laura Milano, la chivassese eterna, in campo nazionale, precedendo la torinese del 1986 Scherma Paola Selva e la biellese Chiolto.

Il mattino dopo (9,30), toccherà agli scherbatori — giovanissimi, ragazzi, allievi (13-15 anni) —, in una specie di campionato — poco polverizzato al di là di Scherma, ma ben rappresentato dagli allievi Bastini e Masuoli. Dal canto loro i fioretisti locali hanno ben figurato nel Trofeo Bistefani di Casale Monferrato e a Prestin (Salerno) nella quinta prova del Grand Prix del Presidente. Sugli scudi Lorenzo Richiardi vittorioso tra i dodicenni, mentre le sue coetanee Roberta Roccati e Roberta Suppi hanno raggiunto il 3° e 6° posto, lo stesso ottenuto dall'allievo

Giannico.

Le due fioretteste erano reduci dalla trasferta salernitana, dove al terzo classificato in quinta e ottava posizione, col piccolo Sordani, tra i deboli «prima lama». Finalmente parli al proprio valore Giorgio Vecchiato, ancorché sorpreso dal mezzanone Popolizio, all'ultimo «po' sottogamba», che gli ha sofferto il primo posto.

Nel panorama internazionale, sono favoriti gli azzurri di Bonn nel 7 Nazionali, a squadre. Più arduo il compito degli esordienti a Poliers nel 1986 Martel, penultima prova di Coppa del

A Corra il settimo appuntamento del fioretto femminile, a giochi quasi fatti in favore dell'ungherese János per il cedimento di Margherita Zaffari a Parigi, dopo le magnifiche imprese di Torino e di Minsk. La campionessa senese potrebbe rifarsi nel «Fioretto d'argento Esperia», sul quale puntano anche la Ozzoli e Dorina Vaccaroni (3° e 5° nel torneo partigiano vinto dall'iridata tedesca Fichtel), nonché la padovana Bartolucci (rivelata al trionfo dello scorso anno) e la jessina Trillini, che a San Paolo in Brasile e a Tel Aviv si sono frugate del titolo mondiale della categoria juniores e cadette.

Carlo Filogamo

E' L'AUTO DI DOMANI CHE PAGHI NEL 1988.



NUOVA CITROËN BX. Ti dà molto e ti chiede pochissimo. È più veloce, più bella, più comoda. E più disponibile: perché fino al 15 maggio puoi avere la tua nuova BX, con Citroën Finanziaria, a condizioni vantaggiosissime.

3.000.000 di finanziamento pagabili a partire dal 4 gennaio 1988, in rate mensili al tasso fisso annuo del 10,2%. Puoi ritirare subito la tua nuova BX versando solo un anticipo o il tuo usato.

8.000.000 di finanziamento senza interessi pagabili in 18 rate mensili di 445.000 lire (prima rata in 30 giorni dall'acquisto).

8.000.000 di finanziamento al 6% di tasso fisso annuo da pagare in 36 rate con un risparmio del 60% sugli interessi in vigore al 1° marzo. Le tre offerte, cumulabili tra loro, valide per tutti i modelli della gamma BX presso i Concessionari e le Vendite Autorizzate Citroën, in presenza dei requisiti richiesti da Citroën Finanziaria. Nuova Citroën BX: 1100, 1400, 1600, 1900, 1700 D, 1900 D, BX Break 1600, 1900 D. FINO AL 15/5/87.

LE CONCESSIONARIE CITROËN DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA

Successo della Mostra nazionale d'antiquariato ANTICO E' BELLO E SALUZZO, CITTÀ D'ARTE, LO DIMOSTRA



La mostra nazionale d'antiquariato rappresenta il coronamento di uno sforzo che la città di Saluzzo e l'ente organizzatore si ripropongono annualmente per dare corpo alle aspettative della città che, da sempre, è gelosa della sua tradizione d'arte. Così il dott. Pierino Tesio, presidente del consiglio d'amministrazione del museo dell'arte, presenta nel catalogo ufficiale l'11ª edizione della Mostra nazionale d'antiquariato che, inaugurata il 4 aprile, rimarrà aperta al pubblico sino a domenica 24 maggio nel salone del Palazzo dell'Arte.

Al termine della prima settimana d'apertura, gli organizzatori sono già soddisfatti: l'interesse del pubblico è attento e già ci sono prime e oculatissime vendite nelle 40 ambientazioni proposte e allestiti 34 antiquari.

La mostra dimostra così la propria vitalità e validità.

anche quale occasione di riflessione sul fascino dell'antico e sulle tradizioni storiche della città per trarre stimoli culturali. commenta il sindaco Stefano Quaglia.

È l'aspetto culturale, didattico, viene segnalato più volte dagli organizzatori poiché la mostra ha, tra i suoi scopi, anche quello di far maturare e crescere il gusto dell'antico. Nel bello, il piacere di avere una casa personalizzata, dal pezzo prezioso (che non sempre è sinonimo di costoso) e comunque originale, unico. E, questo, Saluzzo è, un tempo, quale riconosciuta capitale piemontese dell'arredamento di classe.

Nelle ambientazioni troviamo così mobili d'altra epoca, sculture, specchiere, dipinti, cassettoni, tappeti, gioielli, vetri liberty...

Alcuni stand si presentano, indirizzati su un unico tema come nel caso di Franco Audino che presenta armi

antiche: pistole, fucili, spade e stiletto di varie provenienze e di varie epoche, d'estremo interesse.

Interamente dedicati ai dipinti, e in particolare dell'Ottocento, sono le ambientazioni de «Il Portico» e «Galleria Arte». Antichi argenti di maestri orafi sono presentati da Bruno Collova e dalla «Casa F. Casartelli & C.», mentre la ditta «Zurlo» espone una collezione di orologi. Stampe antiche (incisioni, acquaforti, litografie...) dal «Fratelli Anselmi» e da «L'Arte». L'Editoriale Rosso presenta i suoi volumi, ricami, anastatiche, i storici che riguardano il Piemonte.

I gioielli e l'oggettistica sono proposti da antiquari specializzati come Tosca Farolfi, Mirella Fura, Marcello Costa. Ambiente, Viano. Ampia è anche la proposta dei vetri, liberty soprattutto da «Il 1900 di Mario Gasparini» e da «Flora». Tappeti orientali antichi

sono presentati dall'esperto Taher Sabahi, mentre Valerio propone alcune opere in pietra (statue, bassorilievi, marmi, capitelli...) di forte intensità. Tutte le ambientazioni, del resto, meritano visite attente alla ricerca della curiosità e del pregio, fra trumeaux, tavolini, cassapanche, serre a pappera...

Gianfranco Pasquale Torredimare, Francesco Munno, Franco Brancaccio, Anna Rosa Amigoni, Giovanni Bordonale, Michele Capolletti, Casa d'Arte Anselmi Bertoni, Antichità Palbert, Teresio Grassi, Irene Pansa, Ghiale e Ghisberti, Flavio Della Piana, Fulcheri, Vittorio Benazzi, Masori, Luigi Rosso... Circa duemila pezzi, tutti selezionati, sono esposti all'attenzione del pubblico in tre piani capostivi del palazzo, con alcuni gusti di estrosità e fantasia.

Così sono da accipitrare, da parte del pubblico, le tabacchiere da viaggio, le spille dalle fogge svariate, gli orologi che segnano l'ora media (quella «convenzionale» per intenderci) e quella effettiva, solare; gli orologi prestigiosi e le incisioni d'autore; i vasi di ceramica e i piatti blu delle porcelaine saxonnes per arrivare ai bronzi delusi e misteriosi...

A tutto ha contribuito il rettor artistico della Mostra, l'arch. Franco Casartelli che è presidente dell'Associazione antiquari piemontesi. «Anno dopo questa Mostra, e la stessa città di Saluzzo, hanno dimostrato la propria qualità sia organizzativa che espositiva», dice Casartelli che aggiunge: «In rassegna si presenta di buon livello, ricca di spunti e di preziose qualità, l'augurio è di ripetere, peraltro, i successi ottenuti nelle precedenti».

Obiettivo minimo, calcolatamente parlando, che sembra già acquisito e superato sin dalle prime battute di quest'undicesima edizione dell'antiquariato.

UFFICIO
ANTICHITÀ
ARREDAMENTI
Galleria
da
verso
Torre Giorgio
Torino

SALUZZO
CITTÀ D'ARTE
PRESENTA IL SUO MARCHIO

PER OGNI MANUFATTO ARTISTICO DEL LEGNO O DEL FERRO BATTUTO richiedetelo a garanzia dei vostri acquisti

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefon 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

TRATTORIA
Pèrpôn
di FORNETTI

Cucina casalinga
Albergo con servizi
Pensioni complete
Salone ampio

Via Spielberg, 12
Tel. 0175 12037 SALUZZO

Specialità regionali

Un posto d'onore per arpe, liuti, flauti e pianole MUSICA, QUEL FASCINO DISCRETO OGGI COME CENTO ANNI FA...

Con la Mostra dell'antiquariato Saluzzo non ha messo in vetrina esclusivamente l'arte antica e la sua secolare tradizione legata all'arredamento, ma ha voluto proporre al pubblico la sua naturale vocazione culturale e artistica sottolineando due iniziative dell'amministrazione comunale: il museo civico e la scuola di alto perfezionamento musicale. Infatti acquistando il biglietto per l'ingresso nel Palazzo dell'Arte, si svolge la mostra nazionale d'antiquariato, si ha diritto alla riduzione del 40% sul biglietto d'ingresso nel Museo civico di Casa Cavassa, residenza nobiliare che, dalla metà del Quattrocento, è la fastosa dimora della famiglia Cavassa, originaria di Carnagnola e di grande peso politico nel marcheseato saluzzese. Nel 1883 il marchese Emanuele Taparelli D'Azeglio acquistò e restaurò donandola, alla sua morte, al Comune che l'apri come museo civico nel 1891.

Quindi un felice connubio fra l'antiquariato esposto nella mostra e i pezzi d'epoca presentati nel museo, molti dei quali vennero raccolti e acquistati da D'Azeglio. Ma un altro felice, e indovinato, legame la Mostra nazionale d'antiquariato l'ha stabilito con la Scuola d'alto perfezionamento musicale che è stata inaugurata nel gennaio scorso con l'inizio del primo biennio di specializzazione: gli 85 giovani musicisti (già diplomati dai conservatori) che frequentano i corsi da illustri il. Il richiamo, la Mostra, attira il settore del collezionismo che è stato appunto musicale, ovvero a raccolta di antichi strumenti musicali, bianchi e proposti dall'architetto Franco Casartelli con la presentazione critica del maestro Lorenzo Oltrona.

Nel centro dell'ampio salone sono esposte sei arpe da salotto, di fabbricazione inglese e francese (epoche 1700 e 1800) messe a disposizione della ditta N&M-Salvi che ha sede a Piasco. Questa è l'unica fabbrica d'arpe operante nel mondo occidentale (il 90% della sua produzione è destinata all'esportazione) e l'unica presentata in mostra è un altro punto d'onore per il comitato organizzatore. Quindi c'è un organo positivo del Seicento che appartiene a Tommaso De Martino,

Una sorta di «gemellaggio» con la Scuola di alto perfezionamento musicale e un invito a visitare il museo di Casa Cavassa



della Scuola d'alto perfezionamento musicale suona delle arpe antiche esposte alla Mostra dell'antiquariato. In alto: una delle 40 ambientazioni allestiti al Palazzo dell'Arte

di cappelletti del re di Napoli; pianoforte a base di legno; pianola a ruota, di rara bellezza. Incorniciato dalla cornice di setole (un cinghio scuro) di segnaletica Casartelli e da Olivero e Mellano) c'è un quartetto d'archi che, un antico leggio, i cui spartiti, dichiarati dalle...

Al canto che per accompagnare arie d'opera, flauti a becco e traversi, mandolini napoletani e lombardi, crepiti per le chiese, cornamuse, liuti, violini, chitarre, fisarmoniche, tamburi, persino partiture e accordatori. sfondo c'è un grande quadro seicentesco, «Dau-phin», che propone una acustica musicale ricca di strumenti e messo a disposizione da Palbert.

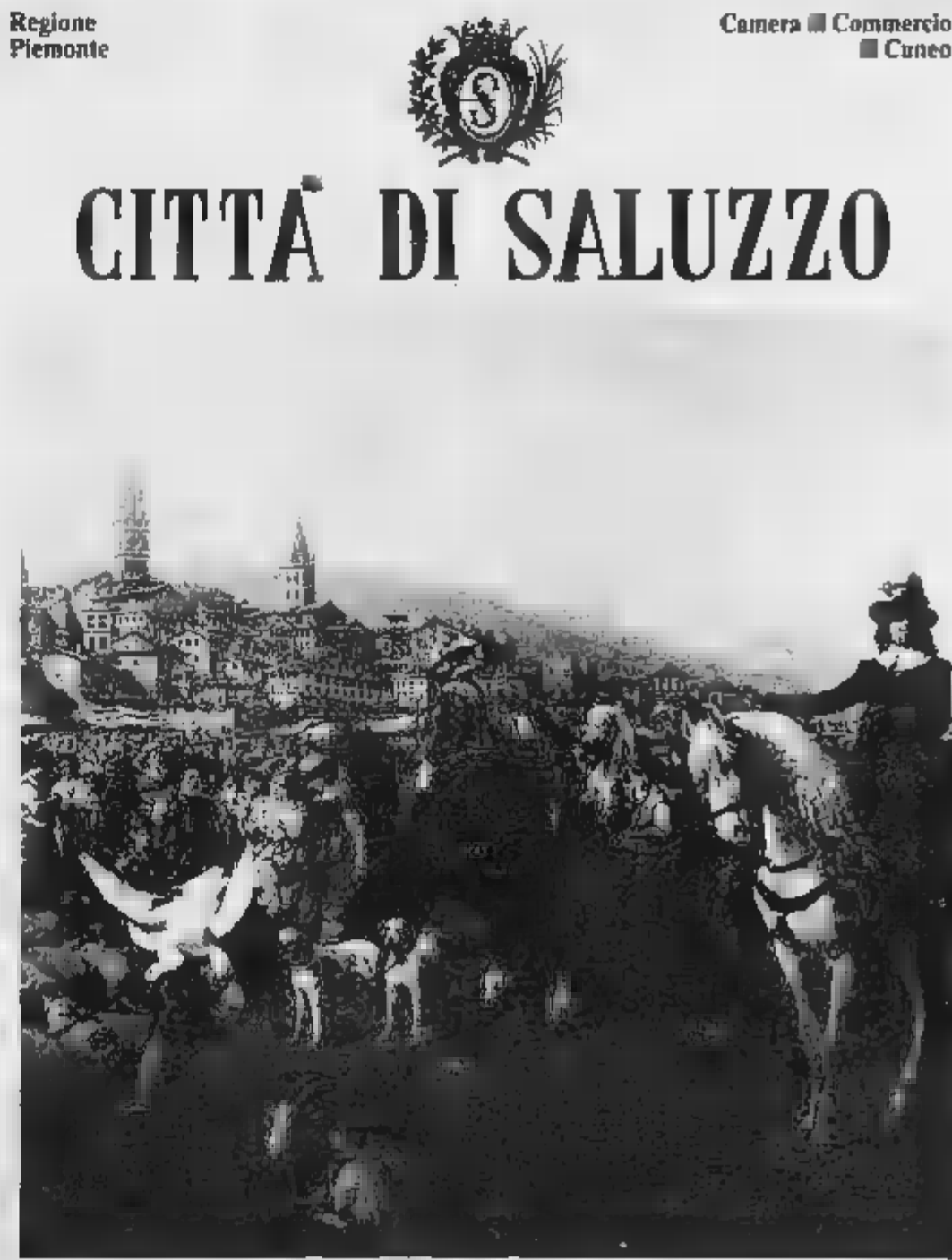
Alle pareti ci sono, infine, le 17 incisioni su rame, 1733 da Arnoldo Van Westerholt per il «Gabinetto Armonico» di Filippo Bonanni.

Altra splendida stampa, riproduzione dell'«Enciclopedia Musica», fa da biglietto da visita per questo settore della Mostra. E qui troviamo due grandi pannelli fotografici che presentano, in sintesi, la scuola di alto perfezionamento musicale. Sul primo troviamo varie lezioni tenute nella sede della scuola (l'ex monastero cisterciense dell'Annunziata, risalente al 1400) da noti docenti a gruppi di allievi nelle aule insospettabili; sul secondo è presentata la grande palazzina di caccia che fu della casata Radicati di Marcorita (e costruita nel 1800) destinata a divenire la sede di rappresentanza, e salone dei concerti, per la scuola.

Saluzzo in vetrina, dunque, nella sua essenza migliore. E, proprio in questo mese di maggio, la Scuola di alto perfezionamento musicale terrà i suoi primi concerti pubblici in città, prima di partire con la sua orchestra per una lunga tournée estiva. Mercoledì 13, nella chiesa di San Bernardino, l'orchestra da camera eseguirà «Quattro Stagioni» di Vivaldi; mercoledì 20, in Saluzzo, no, il complesso di strumenti a fiato terrà un concerto di musiche di vari autori. Infine, venerdì 24 maggio (in occasione della conclusione della Mostra nazionale d'antiquariato) si svolgerà il programma «Passeggiare nella musica: itinerario musicale nel centro storico della città», nelle varie piazzette e sagrati del borgo medievale quartieri e formazioni da camera eseguiranno brani di musica classica, fra vecchi muri e lampioni. In sera grande concerto finale, con l'orchestra al completo, nella chiesa di San Giovanni. «Viva, una città da visitare, da gustare, da...

Regione
Piemonte

Camera ■ Commercio
■ Cuneo



XI MOSTRA MERCATO NAZIONALE DELL'ANTIQUARIATO
Palazzo dell'Arte - 1 maggio-24 maggio 1987
Segreteria Mostra: tel. 0175 41.527
Orario: feriali 15-20 - 10-12,30/15-21 - domenica 10-12,30/15-20

ACQUISTIAMO
APPARTAMENTI
LIBERI IN TORINO
LA VENDITA
CON ANTICIPAZIONI
537066

STAMPA SERA

ACQUISTIAMO
APPARTAMENTI
LIBERI
537066

supplemento spettacoli

TV

Dal 10 al 16
maggio

PIU'
STYLE
CHE
COUNCIL

Dicevano di voler educare i giovani all'arte della rivoluzione. Termina i loro concerti. Intitolata «Internationalist», migliaia di fiammelle accese, distinte, nella notte inghilterra, a Liverpool e minatori in sciopero.

E nell'estate dell'85 gli Style Council, gli inglesi che non piacciono a Thatcher, diversi dal Duran Duran e da altri avanguardisti protagonisti della scena musicale, erano sbarcati per la prima volta in Italia. Con due soli pubblicati, entrambi molto belli ma nessuno, volta alle classifiche di vendita, avevano riempito gli per godere di una «long hot summer», come recita il titolo della canzone più bella.

Nella sola Torino il loro richiamo al parco della Fallerina ottomila spettatori entusiasti.

Adesso, raddoppiato il numero del gruppo inglese, che ha partecipato come ospite straniero all'ultimo Festival di Sanremo e ha avuto i suoi passaggi televisivi (ultimo in tempo, martedì scorso alla prima puntata delle serate Carlo Massarini su Raiuno), sono gli spettatori paganti al Palasport di Torino, e non molto meglio è andata in città toccate dal tour.

Eppure, Paul e Talbot, il biondo e il bruno, cambiali, e la loro resta una tra le proposte più intelligenti e affascinanti del pop britannico.

Anzi, si può dire che proprio loro abbiano aperto una strada ai giovani gruppi emergenti: quella della «fusion», per usare una parola presa, prestito, jazz, o più



Il concerto di ieri sera al Palasport ha messo insieme meno di tremila spettatori: i torinesi, evidentemente, amano complessi decisamente più scatenati

Gli Style Council ieri sera al Palasport

semplicemente «stimolano» il college, i generi, della mescolanza tra musica bianca e musica nera.

«Allora? Possibile che i gusti sportivi in fretta e diffusi?»

Chiusa, forse, il gioco a sfavore degli Style Council, stagione rock che si preannuncia ricca, quant'altre mai di nomi: oppure, il che nell'ultimo disco «The Coast of Loving», il cocktail musicale, sia sembrato un po' meno frizzante; o ancora, terminata la breve stagione dell'impegno in chiave rock, viene meno anche una delle ragioni che portò Weller e al successo.

Certo va detto che il Consiglio dello, non concede allo spettacolo: i due musicisti (sempre accompagnati da gruppi all'altezza della situazione) non hanno una vocazione da «rockstar»: al contrario affermano che «il rock è un codice e superato, un termine che si pedisce, si parla chiaro», e stanno sul palcoscenico, «stessa», convinti come sono a non contare, soprattutto la musica e i testi. Il che è vero fino a un certo punto, soprattutto quando si sceglie la strada dei concerti vivo e si va a affrontare una «aggrieved», dotata di ogni di raffinato armamentario, tutti gli «effettisti».

Musicalmente, Style Council sono in «una miscela esplosiva». La loro è una miscela esplosiva, talvolta raffinato collage dove trovano posto il jazz e il funk, il soul e il rhythm'n'blues, qualche «venza istintivo-americana, molto swing. Il risultato è una musica colta ma al tempo stesso leggera, allegra, di facile ascolto, che si suona un «equilibrio» a cavallo la genialità a qualche volta gli andati vicino, per esempio con «Cafe bleu» e «The long hot summer», e la pignola ragioneria.

appuntamento

| CINEMA | DISCHI | TEATRO | CORRISPONDENZA | CORRISPONDENZA |
|---|---|---|--|---|
| | | | | |
| Al Centro «45 metri quadrati di Germania», di Terence Rattigan. Per la rassegna «Cinema e scuola» è in programma «Quinto Petere». | Sono morti i figli. Nella storia di Franco di Marco Tullio Giordana. In «Cinema e scuola» è in programma «Quinto Petere». | Da martedì all'Adlon va in scena «Il leonardo» di Thomas Bernhard. Al Massimo «Dentro il labirinto», di Miriam «Parlare da soli». | Scuola di danza: ecco gli «stage» più significativi della stagione, e parli da rose di maggio. | Handel tra le nubi delle dischi, con l'Oratorio «Albino» e versione compact-disc. |

A CAVALLO TRA LA GENIALITA' E LA PIGNOLA RAGIONERIA (I LORO TESTI IMPEGNATI DISTURBANO PERSINO LA THATCHER)

Ecco allora che il «to degli Style Council è un insieme anche troppo ordinato, equilibrato, una successione di brani che convince ma non rapisce lo spettatore. Gli ingredienti ci sono tutti: la buona musica, i testi intelligenti, l'entusiasmo dei due artisti che si rifanno ad anni in cui «c'era un sogno dentro il rock». Ma si fatica a stazionare sulla vibrazione giusta, e quasi si rimpiange un più comodo ascolto casalingo dei dischi.

A un concerto di Weller e Talbot, ci si aspetterebbe, per esempio, di veder ballare il pubblico. Ma ieri sera erano in pochi ad accennare qualche movimento, e solo nel



di «durata un'ora e mezzo (con un paio di «a poche, fra) pronunciate leader Paul Weller, il pubblico sembrava davvero coinvolto.

Questa sera gli Style Council si esibiranno a Varese, ultima tappa del «tour» italiano.

Adesso, li attende forse la fase più difficile del loro percorso di musicisti: saper dimostrare il proprio pubblico che la freschezza degli esordi non ha lasciato il posto al semplice professionismo. E sono in molti a dire che il tipo perché ciò avvenga.

Domenica

MATTINA

- 9,25 **Raidue** Attualità: Santa Messa celebrata dal Papa per la beatificazione di Andrea Carlo Ferrari, Louis Zephyr Moreau e Pierre-François Jamet
- 10 **Raidue** Telefilm: La mia ira i bochi
Canale 5 Telefilm: Mary Benjamin
- 10,15 **Rete 4** Attualità: Il Girasole
- 10,25 **Raidue** Film: Anna Karenina. Con Greta Garbo. Drammatico
- 10,30 **Italia 1** Sport: Sport Usa
- 11,45 **Rete 4** Telefilm: Bravo Dick
- 10,50 **Canale 5** Telefilm: Alice
- 11,15 **Rete 4** Attualità: Parlamento In
- 11,25 **Canale 5** Attualità: Anteprima del Gran Premio Internazionale del IV
- 11,50 **Canale 5** Attualità: Pisto 7
- 12 **Raidue** Musicale: Speciale Dance-mania
Canale 5 Attualità: Orpheus, i sentimenti
- 12,10 **Rete 4** Telefilm: Cassie & Co.
- 12,50 **Rete 4** Cartoni: Ciao ciao
- 12,55 **Canale 5** Musicale: Superclassifica show
- 13 **Raidue** Attualità: Tg l'una
Italia 1 Automobilismo: Grand Prix
- 13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 i consigli del medico
- 13,30 **Raidue** Varietà: Piccoli fans
- 13,55 **Raidue** Gioco a premi: Toto Tv Radiocorriere

POMERIGGIO

- 14 **Raidue** Varietà: Domenica in
Canale 5 Varietà: Buona domenica
- 14,05 **Raidue** Sport: Diretta sportiva
— Ginnastica: Campionati italiani

- Tennis: Internazionali d'Italia femminili
Canale 5 Film: Buonnotte cato. Con Alberto Sordi. Commedia
Italia 1 Musicale: Domenica dec-jay

- 14,30 **Raidue** Sport: Notizie sport
- Varietà: Domenica in studio
Rete 4 Telefilm: I gemelli Edison
- 15 **Rete 4** Telefilm: La terra dei giganti
- 15,40 **Raidue** Sport: Tg2 Studio-Stadio
— Ippica: derby di galoppo. Da Roma
- 15,50 **Rete 4** Telefilm: La famiglia Hol-vak
- 16,15 **Italia 1** Telefilm: Master
- 16,30 **Canale 5** Varietà: Buona Domenica in studio
- 16,40 **Raidue** Varietà: Chi tiriamo in ballo
- 16,45 **Rete 4** Telefilm: Amici per la pelle
- 16,50 **Canale 5** Sport: Notizie sport
— Varietà: Domenica in studio
- 17 **Canale 5** Attualità: Forum
- 17,10 **Italia 1** Telefilm: L'uomo di Singapore
- 17,30 **Canale 5** Varietà: Buona Domenica in studio
- 17,35 **Raidue** Film: Agguato nel Carnibi. Con Audie Murphy. Avventuroso
- 17,40 **Rete 4** Telefilm: Sembra
- 17,45 **Raidue** Sport: Notizie sport
— Varietà: Domenica in studio
- 18 **Raidue** Calcio: Sintesi di un tempo di una partita serie B
- 18,10 **Rete 4** Telefilm: Devlin & Devlin
- 18,15 **Italia 1** Attualità: Controcronaca
- 18,20 **Canale 5** Sport: Novantesimo minuto
— Varietà: Domenica in studio
- 18,20 **Raidue** Varietà: Chi tiriamo in ballo — Seconda parte
- 18,40 **Raidue** Calcio: Tg2 gol flash

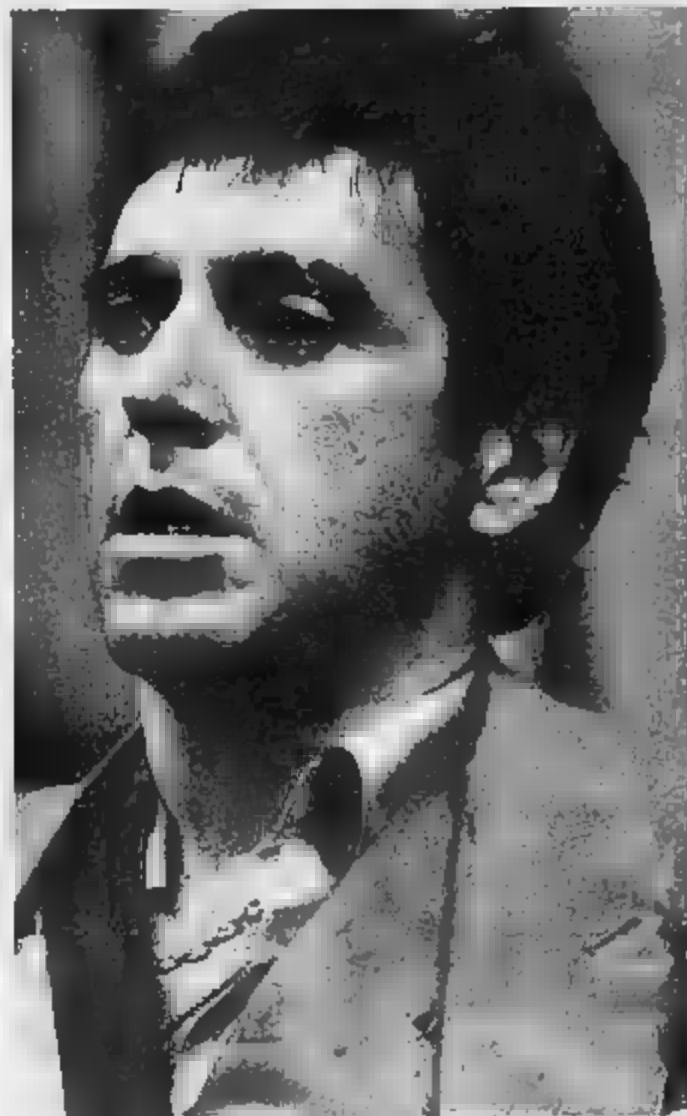
- 18,50 **Raidue** Calcio: Cronaca di un tempo di una partita di serie A
- 19 **Rete 4** Telefilm: College
- 19,25 **Raidue** Sport: Sport regione
- 19,30 **Canale 5** Varietà: Sorrisi Superstar
Rete 4 Telefilm: New York New York

SERA

- 20 **Raidue** Sport: Tg2 domenica sprint
- 20,30 **Raidue** Film: Castelli di ghiaccio. Con Lynn-Holly Johnson. Drammatico
Canale 5 Film: Corra nel Giallo
Raidue Calcio: Domenica gol
Canale 5 Miniserie: L'onore famiglia (III episodio)
Rete 4 Film: Doppio delitto. Con Marcello Mastroianni. Giallo
Italia 1 Varietà: Drive In
EuroTv Film: Da Corleone a Brooklyn. Con Mario Merola. Poliziesco
- 21,30 **Canale 5** Film: Annie del Klondike. Con Mac West. Commedia
- 22,15 **Canale 5** Attualità: Abbozzaperta
- 22,20 **Raidue** Sport: La domenica sportiva
Italia 1 Cinema: Si gira
- 22,30 **Canale 5** Attualità: Dove di cronaca
- 22,35 **Rete 4** Film: Ferdinando I, re di Napoli. Con Rosanna Schiaffino. Commedia
- 23,05 **Raidue** Calcio: Campionato di serie A
- 23,15 **Raidue** Attualità: Sorprese di vita
Canale 5 Telefilm: McGruder o Loud
Italia 1 Film: Lo spaventapasseri. Con Gene Hackman. Commedia
- 24 **EuroTv** Film: Al di là della legge. Con Lee Van Cleef. Western
- 0,15 **Raidue** Musicante: Aldo Ciccolini interpreta Debussy
Canale 5 Telefilm: Squadra speciale
- 1 **Rete 4** Telefilm: Ironside
- 1,15 **Canale 5** Telefilm: Missione impossibile

Italia 1: ore 23,15

AL PACINO «Lo spaventapasseri»



Italia 1 Ore 23,15: Lo spaventapasseri, di Jerry Schatzberg, con Al Pacino, Gene Hackman, Ann Wedgeworth. Usa drammatico 1973. Un giovane appena uscito di prigione incontra uno strano barbone. I due fanno amicizia e pagano assieme per l'America. Il barbone impazzisce e l'altro spende tutto quello che ha per assisterlo. Gara di brama fra i due protagonisti. Forse il vincitore è Hackman

Raidue Ore 23,30: Castelli di ghiaccio, di Donald Wyre, con Colleen Dewhurst, Tom Skerritt, Lynn-Holly Johnson, Robby Benson. Usa drammatico 1978. L'erte, sedicenne del Minnesota, ha un sogno: partecipare ai mondiali di pattinaggio, nonostante abbia superato i limiti d'età, e nonostante suo padre si opponga. Un'atletica senza troppi scrupoli cerca di aiutarla, ma un incidente la rende quasi cieca. Pazienza: lotterà e ce la farà

Lunedì

MATTINA

- 8,30 **Canale 5** Attualità: Forum
Rete 4 Telefilm: Ironside
- 9 **Canale 5** Sceneggiato: Aspettando il domani
- 9,15 **Italia 1** Film: Storia di Owen. Con Jean Stapleton. Drammatico
- 9,20 **Rete 4** Telefilm: I giorni di Brian
- 9,35 **Raidue** Telefilm: Il ritorno del Santo
- 10 **Canale 5** Telefilm: General Hospital
- 10,10 **Rete 4** Telefilm: Sirena per
- 10,25 **Canale 5** Attualità: Il resto è vita
- 10,30 **Raidue** Attualità: Azienda Italia
Rete 4 Telefilm: Switch
- 10,50 **Raidue** Attualità: Intorno a noi
- 11 **Italia 1** Telefilm: La strana coppia
- 11,10 **Canale 5** Quiz: Tuttafamiglia
- 11,30 **Raidue** Telefilm: Tata e il professore
Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini
Italia 1 Telefilm: Quincy
- 11,45 **Raidue** Attualità: Cordialmente
- 11,55 **Canale 5** Quiz: Bis
- 12 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore
- 12,05 **Raidue** Varietà: Pronto, chi gioca?
- 12,30 **Rete 4** Telefilm: La piccola grande Nell
Italia 1 Telefilm: T. H. Hooker
- 12,40 **Canale 5** Quiz: Il pranzo è servito
- 12,50 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao
- 13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 c'è vedere
- 13,30 **Canale 5** Telefilm: Quando mi ama
Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Telefilm: Tre cuori in affetto
- 13,55 **Canale 5** Attualità: Tg1 minuti di...

POMERIGGIO

- 14 **Raidue** Varietà: Pronto chi gioca?
— L'ultima telefonata
Italia 1 Varietà: Candid Camera
- 14,15 **Raidue** Documenti: Il mondo Quark
Italia 1 Musicale: Derjay Television
- 14,30 **Canale 5** Film: La maschera di porpora. Con Tony Curtis. Avventuroso
Rete 4 Sceneggiato: La valle dei pini
- 14,35 **Raidue** Per i ragazzi: Tandem
- 15 **Canale 5** Tennis: Internazionali d'Italia maschili
- 15,20 **Rete 4** Sceneggiato: Così gira il mondo
- 16 **Italia 1** Cartoni: Bim Bum Bam
- 16,20 **Rete 4** Documenti: Questa è Hollywood
- 16,30 **Raidue** Pallanuoto: Cuba-Italia (campionato mondiale)
Canale 5 Telefilm: Alice
- 16,40 **Rete 4** Documenti: Natura canadese
- 17 **Canale 5** Telefilm: L'albero delle mele
- 17,05 **Canale 5** Medicina: Tg2 trentatré
- 17,20 **Rete 4** Sceneggiato: Febbre d'amore
- 17,30 **Raidue** Calcio: Campionato serie B
Canale 5 Quiz: Doppia Slalom
- 17,55 **Raidue** Attualità: SpazioLibero (Legge Nazionale Cooperative e Mutue)
- 18 **Raidue** Musicale: Girofestival 1986
Canale 5 Telefilm: Love Boat
Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria
- 18,05 **Raidue** L'ottavo giorno: Storia di Maria (II)
- 18,15 **Canale 5** Sport: Sportaera
- 18,30 **Raidue** Telefilm: La casa del Cedri
Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick
- 18,45 **Rete 4** Quiz: Il gioco delle coppie

- **Raidue** Telefilm: L'uomo ai cavalli
Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Arnold

- 19,30 **Canale 5** Varietà: Studio 1
Italia 1 Telefilm: Happy Days
Rete 4 Telefilm: Charlie's Angels

SERA

- 20 **Italia 1** Telefilm: Licia, dolce Licia
- 20,15 **Canale 5** Sport: Tg2 lo sport
- 20,30 **Canale 5** Film: A me mi piace. Con Enrico Montesano. Commedia
Raidue Sceneggiato: Capitoli (25° episodio)
Canale 5 Musicale: Riccardo Cocciante in
Canale 5 Film: I falchi della notte. Con Sylvester Stallone.
Rete 4 Film: in nero. Con Lana Turner.
Italia 1 Miniserie: Alla conquista del West
EuroTv Film: La cameriera seduce i villeggianti. Con Annamaria Riz-zoli. Commedia
- 21,35 **Raidue** Attualità: Focus
- 22,20 **Raidue** Calcio: Il processo del lunedì
Canale 5 Attualità: Elettorando
Italia 1 Varietà: Lupo solitario
- 22,30 **Raidue** Varietà: Marita la mit
Canale 5 Attualità: Tivù Tivù
- 22,40 **Rete 4** Cronaca: Torneo dei campioni di Forrest Hills
- 22,45 **Canale 5** Attualità: Mixer sondaggio
- 23,30 **Canale 5** Attualità: Studio sport
EuroTv Film: I falchi della notte. Con Maurizio Merli. Poliziesco
- 23,40 **Italia 1** Film: Johnny Guitar. Con Joan Crawford. Western
- 23,45 **Raidue** Tennis: Internazionali d'Italia maschili
- 24 **Canale 5** Telefilm: Squadra speciale
- 0,40 **Rete 4** Cinema: Cinema Company
- 1 **Canale 5** Telefilm: Missione impossibile
- 1,15 **Rete 4** Telefilm: Ironside

Raidue: ore 20,30

MONTESANO «A me mi piace»



Raidue Ore 20,30: A me mi piace, di Enrico Montesano, con Enrico Montesano, Rochelle Hunte, Dean Doby, Lara Wendel. Italia commedia 1985. Arturo, programmatore in una tv privata vuole salvare il matrimonio di un amico americano, ma appena conosce sua moglie finisce per rubare il fascino. E per giunta lei lo ricambia

Canale 5 Ore 20,30: I falchi della notte, di Bruce Malmuth, con Sylvester Stallone, Billy Dee Williams, Lindsay Wagner. Usa poliziesco 1980. Un reduce dal Vietnam torna in America e si mette a fare il poliziotto, ma, dopo inguadrato in un gruppo antiterroristico, non vuol rischiare di sentirsi un killer in Vietnam ha ucciso più di cinquanta persone. Il suo nemico è un terrorista di origine tedesca che ha cambiato faccia e ora è a New York per compiere un attentato contro il palazzo dell'Onu

Martedì

MATTINA

- 9 — Canale 5 Sceneggiato: Aspettando il domani
- 9,15 Italia 1 Film: I ragazzi ■ sabato sera. Con Bill Adler. Commedia
- 9,20 Rete 4 Telefilm: I giorni ■ Brian
- 9,25 Canale 5 Attualità: Come stai?
- 9,30 Raidue Attualità: Televideo
- 9,35 Raidue Telefilm: Il ritorno del Santo
- 10 — Canale 5 Telefilm: General Hospital
- 10,10 Rete 4 Telefilm: Strega per amore
- 10,25 Canale 5 Attualità: Il resto è vita
- 10,30 Raidue Attualità: Azienda Italia
Rete 4 Telefilm: Switch
- 10,50 Raidue Attualità: Intorno a ■
- 11 — Italia 1 Telefilm: La strana coppia
- 11,10 Canale 5 Quiz: Tuttifamiglia
- 11,30 Raidue Telefilm: Tata e il professore
Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini
Italia 1 Telefilm: Quincy
- 11,45 ■ Attualità: Cordialmente
- 11,55 Canale 5 Quiz: Bis
- 12 — Rete 5 Telefilm: Mary Tyler Moore
- 12,05 Raidue Varietà: Pronto, chi gioca?
- 12,30 Rete 5 Telefilm: La piccola grande Nell
Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker
- 12,40 Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito
- 13 — Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao
- 13,25 ■ Attualità: Tg2 Come noi
- 13,30 ■ Telefilm: Quando si ama
Italia 1 Telefilm: Tre cuori in affitto
- 13,55 Raidue Attualità: Tg1 tre minuti di...

POMERIGGIO

- 14 — Raidue Varietà: Pronto, chi gioca? — L'ultima telefonata
Italia 1 Varietà: Candid Camera
- 14,15 ■ Documenti: Il mondo di Quark
■ 1 Musicale: DeeJay Television
- 14,30 Canale 5 Film: ■ d'amore. Con Lana Turner. Commedia
Rete 4 Sceneggiato: La valle dei pini
- 14,35 Raidue Per i ragazzi: Tandem
- 15 — Raidue Tennis: Internazionali d'Italia maschili
- 15,20 ■ 4 Sceneggiato: Così gira il mondo
- 15,45 Italia 1 Cartoni: ■ Bum Bam
- 16,15 Rete 4 Documenti: Questa è Hollywood
- 16,30 ■ 5 Telefilm: Alice
- 16,50 Raidue Attualità: Dal Parlamento
- 17 — Canale 5 Telefilm: L'albero delle mele
- 17,05 Raidue Attualità: L'ago della bilancia
- 17,20 Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore
- 17,30 Raidue Film: La ■ di Castiglione. Con Dora Daurant. Storico
- 18 — Canale 5 Telefilm: Love Boat
Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria
- 18,05 Raidue Attualità: Spaziolibero (Coldiretti)
- 18,15 Raidue Sport: Tg2 sportsera
Rete 4 Quiz: C'è la via
- 18,30 Raidue Telefilm: La baia dei Cedri
Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick
- 18,45 ■ 4 Quiz: Il gioco delle coppie
- 19 — Raidue Telefilm: L'uomo che parla ai cavalli
Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Arnold
- 19,20 Canale 5 Varietà: Studio 5
■ 1 Telefilm: Happy Days

SERA

- 20 — Italia 1 Cartoni: David, il mio amico mio
- 20,15 ■ Sport: Tg2 lo sport
- 20,30 Raidue Attualità: Il caso
Film: ■ finestra sul cortile. Con James Stewart. Giallo
Raidue Film: Un bacio da un milione di dollari
Canale 5 Telefilm: ■
Rete 5 Film: Soli nell'infinito. Con William Holden. Avventuroso
Italia 1 Film: Eccezionale veramente. Con Diego Abatantuono. Commedia (Prima parte)
Euro Tv Film: Tutto suo padre. Con Enrico Montesano. Commedia
- 21,30 Raidue Varietà: Serata da campionario
Italia 1 Telefilm: Mike Hammer
- 22,15 Raidue Documenti: Delta
- 22,30 Canale 5 Attualità: Elettorando
Italia 1 Varietà: Lupo solitario
- 22,40 Canale 5 Attualità: Nonsofoconda
- 22,45 Raidue Attualità: Mixer faccia a faccia
Rete 4 Film: Questa terra è la mia terra. Con David Carradine. Drammatico
- 23 — Raidue Varietà: Marisa la nuit
- 23,30 Raidue Attualità: Studio aperto
Euro Tv Film: Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica. Comico
- 23,40 Canale 5 Sport: Golf
Italia 1 Musicale: Rock a mezzanotte
- 23,45 Raidue Tennis: Internazionali d'Italia maschili
- 0,20 Raidue Documenti: Colloqui sulla prevenzione
- 0,40 Canale 5 Telefilm: Squadra speciale
- 0,50 Raidue Pallanuoto: Italia-Usa (campionati mondiali)
■ 1 Telefilm: La banda dei sette
- 1,30 Rete 5 Telefilm: Ironside
- 1,40 Canale 5 Telefilm: Missione ■ possibile

Raidue: ore 20,30

GRACE KELLY

«La finestra sul cortile»



■ Ore 20,30: Eccezionale veramente, di Carlo Vanzina. ■ Diego Abatantuono, Stefania Sandrelli. Italia cinema 1983 — Tre episodi legati fra loro ■ un solo filo conduttore: il tipo per il calcio: un gruppo di militanti e intellettuali ■ scontrano per il tipo e per una bella ragazza: un fantomatico 13 al telefono fa impazzire un tifoso, un camionista juventino sogna di diventare l'uffista ■ squadra bianconera. Uno dei film che fecero la fortuna ■ meteora Diego Abatantuono

■ Ore 20,30: La finestra sul cortile, di Alfred Hitchcock, con James Stewart, Grace Kelly, Raymond Burr. Usa giallo 1964 — Un fotografo si rompe una gamba e per passare il tempo in attesa di guarire spia i vicini con un potente cannocchiale. La sua attenzione si punta su due coniugi che litigano in ■. Quando lei pare improvvisamente comincia a sospettare che lei l'abbia ucciso

Mercoledì

MATTINA

- 9,25 Canale 5 Attualità: Come stai?
- 9,30 Raidue Attualità: Televideo
- 9,35 ■ Telefilm: Il ritorno del Santo
- 10 — Canale 5 Telefilm: General Hospital
- 10,10 Rete 4 Telefilm: Strega per amore
- 10,25 Canale 5 Attualità: Il resto è vita
- 10,30 Raidue Attualità: Azienda Italia
Rete 4 Telefilm: Switch
- 10,50 Raidue Attualità: Intorno a noi
- 11 — Italia 1 Telefilm: La strana coppia
- 11,10 Canale 5 Quiz: Tuttifamiglia
- 11,30 Raidue Telefilm: Tata e il professore
Rete 5 Telefilm: Vicini troppo vicini
Italia 1 Telefilm: Quincy
- 11,45 ■ Attualità: Cordialmente
- 11,55 Canale 5 Quiz: Bis
- 12 — Rete 5 Telefilm: Mary Tyler Moore
- 12,05 Raidue Varietà: Pronto, chi gioca?
- 12,30 Rete 4 Telefilm: La piccola grande Nell
Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker
- 12,40 Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito
- 13 — Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao
- 13,25 Raidue Attualità: Tg2 I libri
- 13,30 Raidue Telefilm: Quando si ■
Canale 5 Telefilm: Quanti si ■
Italia 1 Telefilm: Tre cuori in affitto
- 13,55 Raidue Attualità: Tg1 tre minuti di...

POMERIGGIO

- 14 — ■ Varietà: Pronto, chi gioca? — L'ultima telefonata
Italia 1 Varietà: Candid Camera

- 14,15 Raidue Documenti: Il mondo di Quark
■ 1 Musicale: DeeJay Television
- 14,30 Canale 5 Film: Come ingannare mio marito. Con Lana Turner. Commedia
Rete 4 Sceneggiato: La valle dei pini
- 14,35 ■ Per i ragazzi: Tandem
- 15 — Raidue Tennis: Internazionali d'Italia maschili
■ 1 Telefilm: Time Out
- 15,20 Rete 4 Sceneggiato: Così gira il mondo
- — Italia 1 Cartoni: ■ Bum Bum Bam
- 16,20 Rete 5 Documenti: Questa è Hollywood
- 16,30 Raidue Varietà: Taranto story
Canale 5 Telefilm: Alice
- 16,50 Rete 4 Documenti: Natura canadese
- 17 — Canale 5 Telefilm: L'albero delle mele
- 17,05 Raidue Attualità: Più sani, più belli
- 17,20 Rete 5 Sceneggiato: Febbre d'amore
- 17,30 Canale 5 Quiz: Doppio Slalom
- 17,45 Raidue Film: Grattacielo. Con Luigi Pavese. ■
- 17,55 Raidue Attualità: Spaziolibero: L'esplorazione del genoma umano
- 18 — Canale 5 Telefilm: Love Boat
Italia 1 Telefilm: La ■ nella prateria
- 18,05 Raidue Attualità: Tg1 cronache — Nord chiama Sud — Sud chiama Nord
- 18,15 Raidue Sport: Tg2 Sportsera
Rete 4 Quiz: C'è la via
- 18,30 Raidue Telefilm: La baia dei Cedri
- 18,45 Rete 4 Quiz: Il gioco delle coppie
- 18,50 Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick
- 19 — Raidue Telefilm: L'uomo che parla ai cavalli

Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Arnold

- 19,30 Canale 5 Varietà: Studio 5
Rete 4 Telefilm: Charlie's Angels
Italia 1 Telefilm: Happy Days

SERA

- 20 — Italia 1 Telefilm: Licia dolce Licia
- 20,10 Raidue Calcio: Ajax-Lokomotiv Lipsia (finale Coppa delle Coppe)
- 20,30 Raidue Film: ■ un cavaliere libero e selvaggio. Con Jane Fonda. Western
Raidue Film: ■. Con Pierre Fresnay. Drammatico
Canale 5 Musicale: ■ Azzurro 67
Rete 4 Film per ■ tv: Concerto con delitto. Con Peter Falk. Poliziesco
Italia 1 Gioco a premi: OK il prezzo è giusto!
Euro Tv Film: Male d'amore. Con Romy Schneider. Drammatico
- 22,10 ■ Telefilm: Casa Cecilia Anno Terzo
- 22,20 Rete 4 Telefilm: Spenser
Euro Tv Film: Antologia di Totò. Comico
- 22,35 ■ 1 Varietà: Lupo solitario
- 22,45 Raidue Attualità: Mixer nel mondo
- 23,10 Rete 4 Film: La truffa. Con Telly Savalas. Poliziesco
- 23,15 Raidue Sport: Martedì sport
Pallanuoto: Urss-Italia (campionato mondiale)
- 23,30 Raidue Attualità: Studio aperto
- 23,35 Italia 1 Telefilm: Ai limiti dell'incredibile
- 23,45 ■ Tennis: Internazionali d'Italia maschili
Canale 5 Attualità: Elettorando
- 23,55 Canale 5 Telefilm: Mississippi
- 0,30 Italia 1 Telefilm: Toms
Euro Tv Film: Come sposare un primo ■
- 0,40 Rete 4 Telefilm: Ironside
- 0,55 Canale 5 Telefilm: Squadra Speciale

Canale 5: ore 14,30

LANA TURNER

«Come ingannare mio marito»



■ Ore 14,30: Arriva un cavaliere libero e selvaggio, di Alan Pakula, con Jane Fonda, James Caan. Usa western 1976 — Una giovane eredita dal padre un vasto appezzamento di terreno che però interessa ad un allevatore. Lotta fra la donna e l'allevatore. La donna fa ■ con ■ corrotti cowboy

Canale 5 Ore 14,30: Come ingannare mio marito, di Daniel Mann, con Lana Turner, Walter Matthau. Usa commedia 1963 — Una donna vede il proprio matrimonio minacciato dalla passione che il marito ha per il gioco d'azzardo. Decide a farlo smettere s'improvvisa ■. Nella stessa tempo il consorte comincia a rincorrerla

Festa in casa «Island», la celebre etichetta britannica

VENTICINQUE ANNI DI SUCCESSI

CON IL ROCK, IL REGGAE E ANCHE IL CINEMA

Per gli anni anche per i dischi. La Island, una delle più giovani e intraprendenti etichette, festeggia questi giorni il suo 25° anniversario. Fondata nel 1962, ha avuto un ruolo importante nel cambiamento dell'industria discografica britannica, stabilendo contemporaneamente un «roster» di artisti che costituisce l'invidia delle più importanti case discografiche. Il «cast» suoi è nutrito e esaltante. Steve Winwood con i Spencer Davis Group prima e i Traffic poi, e quindi il cantante solista, gli U2, Marley & The Wailers, Robert Palmer, John Martyn, Oxi Stevens, i Roxy Music, i King Crimson, i Free, Sly & Robbie, Julian Cope, i Burning Spear, Jimmy Cliff, Grace Jones, Tom Waits, Linton Kwesi J., Courtney Pine, Marianne Faithfull. Non a caso l'Island apre l'anno del suo anniversario con un totale di 10 nomination per il Grammy Award, il premio americano per la musica, equivalente all'Oscar.

Presentando la sua musica, sempre intesa come parte di uno stile di vita, l'Island offre tradizionalmente ai suoi artisti una libertà creativa senza precedenti. L'Island è una società internazionale, con uffici a New York, Los Angeles, Parigi e in Giappone. Tutto ciò è stato raggiunto «dimenticando lo scopo originario della società: rimanere piccola e creativa. Per esempio non ha una fabbrica di produzione, né una sede di vendita. La sua attenzione è sulla società e i concetti creativi, piuttosto che sullo spirito d'influenza americana».



William Hurt ha vinto l'anno scorso l'Oscar con il bacio della donna regina, un film della Universal, Grace Jones, «creatura» della stessa etichetta

«Esistono molte imitazioni, ma pochi originali. In fatto di musica di qualità, l'Island è una delle pochissime».

I primi anni erano giamaicani. Chris Blackwell, che in Island è socio, ricorda gli anni 60. «Tuttavia, rendendo conto del limitato potenziale del mercato giamaicano, si trasferisce a Londra nel 1962. È notato l'interesse per i dischi tra la comunità di giamaicani in Gran Bretagna e quindi prende accordi con altre piccole etichette giamaicane, per occuparsi dei loro dischi nel Regno Unito».

La società allora era costituita da una sola persona. Era lo stesso Blackwell a distribuire i dischi nel negozi. Nessuno di questi motivi musicali entrò nelle classifi-

che britanniche. In breve tempo l'Island si fece la reputazione di produttrice di musica di qualità, l'Island è migliore disco-musica. Queste prime pubblicazioni hanno portato all'ingaggio di Bob Marley & The Wailers 10 anni dopo. Per la fine degli anni 60 la società allarga i suoi orizzonti con l'ingaggio di gruppi rock, quali i Traffic, J. Tull, Mott the Hoople, i King Crimson, i Free, gli Spooky Tooth, i Quintessence. I nuovi dischi costituiscono un elemento importante nello sviluppo dell'Island etichetta grafica innovativa.

Più di ogni casa discografica, l'Island ha contribuito a modificare la natura della musica rock britannica verso la fine degli anni 60. La società dimostra

sensibile nei confronti del nuovo pubblico di musica rock e dà alle sue band autonome musicali o promosse gli album piuttosto che i singoli, come veicolo primario. Le maggiori case discografiche furono improvvisamente scavalcate dall'Island, considerata a consenso unanime la migliore e più discografica indipendente in Gran Bretagna.

L'Island entra negli anni 70 con prepotenza. La nuova sala di registrazione della società, a Notting Hill, a Londra, diventa rapidamente uno dei più richiesti studi di registrazione. L'Island stabilisce nella sede direzionale, a pochi passi dal Tamigi.

Quelli anni, l'Island consolida la sua repu-



tazione per quanto concerne la musica raffinata con una strategia di mercato siva, creando gruppi o artisti. Così Stevens, i Roxy Music, i The Wailers, Robert Palmer, Martin, Fairport Convention, Nick Drake e i Sparks. Molte etichette infatti sono nell'orbita della Island.

La prima è la Chrysalis. Il rapporto continua al 1978, quando la Chrysalis diventa semplicemente troppo grande per essere distribuita da un'altra casa discografica. Anche la Virgin, un contratto di distribuzione all'inizio degli anni 70 e ne stacca nel 1978 per lo stesso ragioni che ha indotto la Chrysalis.

La fine del decennio porta con sé nuovi nomi (tra cui

Grace Jones, The Suggs, Eddy & The, i Tension, Sly Dunbar, i Shakespeare) e la società per una identità. L'Island non è nell'industria discografica, ma entra a far parte di quella dello spettacolo. Una società ad esempio, viene all'inizio degli anni 80.

s, e nel 1985 si consolida come la maggiore casa produttrice negli Stati Uniti. Tale reputazione in effetti è stata ulteriormente confermata nel 1986, in occasione dell'assegnazione della Academy Award, con i primi Oscar, con William Hurt come miglior attore protagonista ne «Il bacio della donna regina» e Geraldine Page, come migliore at-

trice «Trip to Bountiful» (Viaggio a Bountiful).

L'Island cinematografica conserva il suo per quanto riguarda l'entusiasmo e l'innovazione e continua a incoraggiare il lusso di qualità creativa non altri: ad esempio ha rapporti con l'etichetta Trevor, la Tumb Tum, con l'etichetta ginevrina Taxi e i The Records, degli

Tra gli interessi vi sono: la Società Editoriale, e Massau, il Compoint (uno dei più preziosi studi di registrazione), insieme all'Island, una nuova per trattare aspetti cinematografici, musicali e business editoriale discografica nel suo anniversario.

dell'Island prende la sua internazionale della degli U2, i Frankie to Hollywood, Grace Jones, i Winwood, Robert Palmer, i Amalulu, e lamente la nuova disco-musica, i GoGo, direttamente dalle di Washington DC.

La rivista Face ha scritto: «La casa discografica indipendente di maggior rilievo, nella sua abilità di approprarsi delle tendenze e di ampliarle, attendendosi allo tempo a un concetto di qualità a lungo termine, è l'ultima, nel suo infallibile buon gusto».

La rivista Rolling Stone ha recentemente definito Chris Blackwell «probabilmente la persona più creativa nel mondo del rock'n'roll». Non è un semplice conquistarsi tale considerazione.

S. M. S.

Cineclub



Martedì 19 maggio viene presentato al cinema Centrale 40 di Cornalba (1986) di Tevlik Baser, presentato alla Biennale di Venezia. Critica del Festival di Cannes. «La superficie del titolo è quella di un minuscule appartamento di Amburgo dove un immigrato turco conduce il suo modesto e spoglio esistenza. Con maturità inaspettata, il regista esprime i sentimenti e le immagini. Illumina la vita interiore dei protagonisti a partire dalle loro esperienze, chiama gli spettatori a testimoni dell'esclusione totale degli immigrati in città di milioni di abitanti che dicono: «accoglietli». La fine aperta è sicuramente il preludio di un altro dramma. L'ingresso è a inviti, riservati ai soci Aisco, in distribuzione sino ad esaurimento presso la sede dell'Aisco (Galleria Bubalpin), a partire dalle ore 18 di lunedì 18 maggio.

Sempre al cinema Centrale è in programmazione per Cinema e Scuola il 18 e 19 maggio Quinto potere (1976) di Sidney Lumet, con Faye Dunaway, William Holden, Peter Finch e Robert Duvall. «Il vero autore di Quinto potere non è tanto il regista Lumet quanto lo sceneggiatore Paddy Chayefsky, nato a New York nel 1923 da una famiglia di origine russa e morto nel 1981. È stato il pioniere della drammaturgia televisiva con teleplay come Marty (1953). Frauso di nome (1956), La donna (1966), La notte dello scoppio (1968) in cui raccontava la quotidianità e i piccoli drammi della gente comune. Quasi tutti divennero poi film famosi. Chayefsky divenne sceneggiatore cinematografico di primo piano, scrivendo film sotto lo pseudonimo di guerra, tempo d'amore (1964) e vincendo tre Oscar con Marty (1955), Hospital (1971) e Quinto potere (1976). Da un suo romanzo di grande successo Affair States, ha tratto un famoso film per Ken Russell.

Dice Ugo Casarighi a proposito di Quinto potere: «Un commentatore quotidiano di fatti di cronaca, il cui indice di gradimento è paurosamente abbassato, sta a volersi sparare durante il suo programma. Molti cercano di fermarlo: una giovane dirigente ambiziosa, nota con la televisione, capisce che è il colpo giusto per rialzare le sorti della rete, che è tutta in crisi: costruendo di lui uno show crescente successo, contro la manipolazione della verità effettuata dal potere attraverso la televisione. La nuova dirigente ne approfitta per rinnovare l'intera rete, in diretta, perfino al gruppo-società intenzionali a rovesciare il

potere. Un giorno, però, il predicatore si compie un passo falso, accusando i capi di connivenza con gli evasori di dipendenza dal petrodollaro. La rete, invece di licenziare l'imprudenza, come vorrebbero i dirigenti, se ne serve male. La rete, teorica più avanzata: non esiste l'America come nazione, esistono le multinazionali del dollaro che assicurano le avventure del mondo dell'umanità. I dirigenti, che chiamati al rendiconto finanziario, non rimane altra via d'uscita se non far uccidere in televisione l'annunciatore».

S. M. S.

Cinema



Nascono nuovi film, nascono nuovi modelli. Si avallano a avallarsi. Secondo Alberto Farasina, «La Repubblica, le prime indicazioni da Venezia nell'antico».

«Quel che è certo — ecco la conclusione — è che Cesare Basselli, regista di una domenica al, proviene dalla di Papi Alesi, con cui ha lavorato per oltre dieci anni, e opera prima di firmare questo suo primo film. È dalla stessa bottega, capace di produrre film in serie ma anche nuovi autori-artigiani e nuovi attori-personaggi, vengono pure i tecnici e gli interpreti di quest'ultimo lavoro di gruppo».

Si potrebbe dire che una domenica al è l'unico flashback rinvenuto di «Regalo di Natale». I personaggi potrebbero essere gli stessi cent'anni prima, quando furono tutti insieme la naja in una cittadina sede di Cur dell'Italia centrale, e aspettavano i domestici. Una libera uscita e fingere di realizzare tutti i sogni fatti in quel corso della settimana.

Anche questo, come tutti quelli di Alesi, è un film rigorosamente al maschile, in cui le donne rappresentano appunto sogni lontani, quasi sempre irraggiungibili o addirittura abbandonati per non tradire valori più importanti come l'amore e il «dono».

Il film viaggia ugualmente un po' fuori del tempo, come ricade fin dall'inizio un prologo quasi irrazionale in cui tre reciteri, in dialogo con il basso a fungo in perfetto stile «spina», passeggiavano per una città sotto una fantasmatica nebbia.

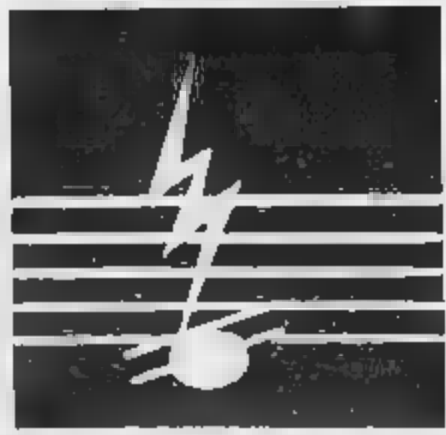
La storia, simpaticamente favoleggiante, vedrà passare in una sola giornata di permesso da un appartamento affittato per la domenica a un tennis club, da una villa in campagna a una discoteca, dalla piazza a un concerto rock. In una specie d'inventario di tutte le cose che il cinema e poi (invariabilmente) il regista, Polché, ha naturalmente degli «spigoli alla grande». Altrettanto completa è la varietà dei toni per cui il film passa, dal comico al patetico, dall'italiano al grottesco, lasciando il sospetto di dosaggi forse troppo voluti e astuti.

Esce intanto, in contemporanea con il Festival di Cannes e in tutte le province italiane, il Cronaca di una morte annunciata del 1930 di Gabriel Garcia Marquez che Francesco Rosi ha girato con l'interpretazione di Ornella Muti, Gian Maria Volontè, Rupert Everett ed Anthony Delon. Sono molti i titoli italiani presenti a Cannes, in concorso al Rosi e Scialoja con La famiglia. Mi trovo — scherza Rosi — in casa contro Scialoja. Io di competere avevo tanta voglia, la competizione m'interessava, però il produttore francese, film di tenerezza molto, mi ha fatto di dover questo atteggiamento sportivo. Sfortunatamente, mi sono già trovato passato a competere con Elio Petri, e alla fine di Mario diotti la Palma d'oro, abbiamo vinto in due.

Sono amico di tutti gli altri registi italiani presenti. Io sto in con loro, tutto sommato, mi rassicurano. Parlo dell'età per me? No, una «cluetaria» a parte qualche doloroso reumatico, mi accorgo di invecchiare soltanto per la maturazione interiore. Quanto al resto, è stagiato nel vedere che gli anni e niente cambia».

P. PER.

Dischi



MILIT JACKSON: Big Bags — come un violino, il vibratone nella del jazz parlano a quella categoria di strumenti per lo meno inusitati. E un'eccezione eccezionale sono i suoi protagonisti, da Lionel Hampton a i Jackson, Dave PIRK a i Hutcherson, a Gery Burton e i.

Jazz moderno, il più celebre (ma questa volta notorietà e valore vanno a braccetto) è Milton Jackson perché ha una storia, una musicalità naturale e quella qualità imponderabile che si chiama genialità. Capace di sviluppare un swing tremendo sui tempi medi e veloci, Jackson è anche l'impareggiabile interprete che trasforma una ballata in un capolavoro dal lirismo controllato e lucido.

È molto giovane quando fu tra i primi a suonare accanto a Thelonious Monk per fare del proprio ma anche per apprendere dal maestro l'arte di rinnovare un dialogo, quello dell'improvvisazione, allargando il territorio della conoscenza armonica. In quegli anni si parlava di Parker, di Gillespie, di Powell ma anche di Milton Jackson.

Con Kenny Clarke e John Lewis organizzò quindi il celebre Modern Jazz Quartet, un gruppo che forse smorzò l'ascesa creativa di Jackson. In cambio Milton ottenne una sicurezza economica.

Tuttavia il solista acro e grintoso si concessa varie vacanze durante la permanenza nel M.J.Q. Uno esempio si viene ora offerto con l'uscita pubblicata di Blues Du Rer, sulla etichetta leader nel recupero di documenti discografici degni di apparire nella discoteca di chi ama veramente il jazz. Si tratta di un album doppio Big Band Bags che raggruppa due dischi registrati e pubblicati rispettivamente nel '83 e nel '83.

Tre gli arrangiatori, un solo solista, vari sidemen di grande talento per formare il background. Ve-

diamo gli arrangiatori: Tadd Dameron è un maestro della scrittura jazzistica (ma anche splendido autore di temi, If You Could See Me Now), Ernie Wilkins, che aveva lavorato per Gillespie e per Count Basie; Melba Liston, oggi un po' appartata, è una penna assai apprezzabile che tratte l'orchestra con molta sicurezza e con l'occhio attento ai suoi nuovi, agli impatti inusitati. Tadd, l'indiscutibile bebopper, è naturalmente il più autentico.

**

MARCO DI MARCO Parigienno — La Fonit presenta, per la serie Italian Jazz Club, questo nuovo album del pianista Marco Di Marco, dal titolo Sulle Parigienne, registrato a Parigi, insieme con i suoi attuali musicisti francesi, Jacky Samson al basso e Charles Scaudrais alla batteria.

L'album contiene sei composizioni originali dello stesso Di Marco: Blues Du Rer, Sulle Parigienne, Valse Du Marche, Ballade Pour l'île St. Louis, Magnétique Thrax, cinque brani dedicati alla città di Parigi, oltre a Corolla's Kites, brano contenuto nel precedente Lp (Fonit Cetra, Alp 2008) Lucio Dalla/Marco Di Marco, qui riproposto in una nuova musicalità.

Per Marco Di Marco l'esperienza di registrazione parigina risale al 1970, quando incise il suo primo Lp Un Affairon a Parigi. Di Marco ha suonato anche allo «Club qui péché» al «Musée d'Art Moderne» di Parigi, alla radio e televisione francese ed ha partecipato al più importante Festival International del Jazz, riuscendo ovunque il più lusinghiero successo.

Nel 1981, durante una sua tournée negli Stati Uniti, ha tenuto concerti a New York, al Jazz Forum di Broadway, al Gari Hall, al Gulliver's Club e infine alla Carnegie Hall. In quel periodo ha registrato diversi brani con Dave Tofani, Jack Elz e Ronnie Bedford.

«Antagonista» ■ Lia Tanzi nella commedia di Cobelli

RAFFAELLA AZIM, LA CONTESSA

UNO STRANO ELFO TEATRALE PER BEAUMARCHAIS

«O

ddio, è proprio vero che le parole sono malate: mi è così difficile esprimere quello che penso in una frase compiuta», dice con pathos Raffaella Azim. Ha un volto scarno, trasparente, divorato da occhi marcati e incorniciato da lunghissimi capelli rossi, che mentre parla attorciglia dita nervose oppure raccoglie sulla sommità del capo un sottovoce, arruffatissimo tuolo. Così che parole e capelli s'intrecciano di continuo, quasi trascinando ispirazione e coraggio da questa o quell'altra: e solo ogni tanto, quando si avventura in una frase più grande, lei, si perde e non viene più a



Questa trionfante contrasta i suoi atteggiamenti: il pesante volume porta sotto il braccio invece della borsa, smentendo che Le Paradisi di Diderot, i carabinieri, le citazioni continue, quasi giosse e nascondersi le parole. Pare persino il regista Cobelli ripetuto durante le prove il matrimonio di Figaro: «V. Raffaella, non far troppo l'intellettuale, lasciati andare, abbandonati», una volta a quello che senti... Una gran fatica per una intesa, che sente il cervello peregrino e deve sempre prima di fare, perché se cosa alla l'ultima. E parla, leggera, rarefatta, lontana, sempre un po' al di sopra e al fuori dalle parti. Immagino quanto seccato, allora, essere col-

volta in una banale quarello da primadonna, quella dalla Tanzi è proprio che il suo dovesse occupare il terzo e non il secondo posto cartellone.

Anzitutto, non parliamo di primadonna: i miei punti di riferimento, fortunatamente, sono altri. Certo è molto avvilente essere coinvolta in una questione condotta, se vogliamo, con cattivo gusto, a vedere il mio nome riportato in cronaca nera, tra drogati e rapinatori, per una cosa che, tutto sommato, non mi riguardava. Lo Stabile ha mantenido l'ordine della locandina di Beaumarchais: il conte (Pamploni), la contessa (Azim), Figaro (Bell), Susanna (Tanzi). Evidentemente la Tanzi nel

contratto non aveva accettato questa susseguenza, chiedendo di comparire al secondo posto e mettere il mio nome al terzo. Ma con quale diritto, mi chiedo, al decise sul proprio contratto il posto di un altro? Magari lo volevo comparire come ventiduesima o non comparire per niente; bastava chiederlo. Mi sembra, scusi, una piccolezza insidiosa.

Io credevo forte pronti a strapparli, per la polemica.

Oli altri, forse, lo proprio no. Sarà che provengo da matrici diverse, mi sono fatta le ossa con Parenti, poi ho lavorato con Occhi, quindi con Ronconi. E a quel livello il posto occupato dal tuo nome in cartellone non ha grande importanza: importa piuttosto

il teatro venga fatto insieme, grande, corale, far nascere quel momento magico che è lo spettacolo. D'altronde Parenti mi aveva sempre: Raffaella il nome o no l'hai o non l'hai. Quindi è stupido che tu ti batta per il posto in cartellone che ti verrà riconosciuto, non appena qualcuno, impari piuttosto a salvaguardare il tuo talento, il tuo lavoro e il tuo nome ne conseguente logica. Ma a questo punto, preferisci parlare d'altro: la spiacce?

Affatto. E' così come è andato il mio incontro con Beaumarchais?

Per me si è trattato, più che altro, di un incontro con Cobelli. Regista che mi affascina da sempre per le sue magherie, la sua capacità di

rendere sulla scena atmosfere fatte di odori, sapori, sensazioni, tatto. Le sue regie non vanno soltanto viste, si sentono, si toccano, si assaporano. E' una sorta di grossa sirena che riesce a trascinarci sulla sua strada fantastica anche se per te è insalubre e impervia. Perché ti incanta con le parole, come se suonasse un flauto magico: Raffaella, mi dice di continuo, lasciati andare, sii più fastosa, più larga, non ti rimpiacchi, l'ovatta, diventa più grande, abbi donati.

Significa recitare d'istinto?

No, perché recitare d'istinto è impossibile, l'istinto non regge due ore di rappresentazione, al massimo cinque minuti: alla base ci vogliono la tecnica, la preparazione, la

costruzione del personaggio. Cobelli vuole che uno si a quello che sente nel momento in cui compie un'azione: lo non facile per chi viene, come me, da un teatro cerebrale, poetico e ragionato nel minimo dettaglio. Poi ci sono sempre mille paure, tendenze a darsi, a coprirsi.

Lei, basandosi, si serve delle parole?

Può darsi, non so; ma anche le parole mi tradiscono spesso, facendomi sembrare più pomposa, involuta. Tornando a Cobelli credo che, secondo lui, a un certo punto non ci sia più niente da capire, solo si debba sentire. Secondo me bisogna prima aver capito tutto.

Traguardo arduo da raggiungere: lo è riuscito in

Beaumarchais?

«Oh, non lo so, il momento ancora confuso: questo poi è molto difficile, tutti i settecenteschi, le allusioni, la Rivoluzione Francese nell'aria. Ma Cobelli è stato bravissimo, ha fatto uno spettacolo molto intrigante, lucido e tempo: per cui noi attori dobbiamo continuamente passare dalla farsa, cosa affacciata, anche molto difficile.

Ad un certo punto lei compare nuda in scena: la cosa la imbarazza?

«Direi di no: anche perché si tratta di un nuda, mentre la cameriera mi indovina il corpo. E anche questo fa parte del disegno registico di Cobelli: la cultura spagnola, la carnalità del Settecento, l'efficienza. Io non me ne accorgo quasi: e credo non se ne accorga neanche il pubblico. Sono una giorata, mettere in mostra i miei quarantotto chili non è certo; diciamo che un nudo, ma un'idea di nudo.

Quelli sono le sue meste, si-guerra Azim?

«Io non mi sono mai prefissa meta, mi creda. Vado avanti per quella strada su cui mi portano i piedi, apertamente ogni giorno un pochino più in là; ma non ho un punto d'arrivo. Anche perché, vede, il teatro non mi serve a realizzarmi, ma a esprimermi: chiuso il sipario, mi piacerebbe sparire per materializzarmi di nuovo all'inizio dello spettacolo.

La vita, non la interessa?

«La mia vita è una totale. Io la vivo come sonnambula, senza riuscire mai a soffermarmi, ad appropriarmi: è come se tutto fosse sfocato, e non fosse così importante.

E il teatro, cosa le fa per lei?

«Tutto. E' la sublimazione, la più solitudine pubblica che possa raggiungere l'uomo». Donata Gianeri

Teatro



Gruppo della Rocca presenta da martedì all'Adula il festival di Thomas Bernhard con la regia di Marco Bernardi. Gi-Jakel, i di Barbara Kemper e l'interpretazione di Tino Schirmer, Dany Lumini, Alessandra Emari, Alessandra Mida, Libero Santavini, Irene Lisch e Barbara Fingert.

La messianica del Teatro Bolzano riguarda dunque uno dei più interessanti autori contemporanei di lingua tedesca, a una novità rappresentata per la prima volta assoluta al Festival di Salisburgo nell'84. Il teatro vi risulta evidente come l'ultima forma di vita rispetto al crollo di ogni espressione dell'uomo e contesto.

Der Theatermacher, nell'originale Bernhard, è colui che fa teatro; leggiamo nella presentazione della compagnia il protagonista Brunon di origine italiana, «autore, attore, impresario e coprotagonista di una compagnia, sta dalla moglie e dai due figli, gira, fonda, sempre più espansivo e ambizioso».

Brunon è un gregge disperato ricerca di un proprio folle ideale artistico; con tutte le proprie ossessioni e utopie si propone infatti di ridurre il sogno dell'artista nel piccolo paese di Ullrich, alla locanda del Cerco Nero, attraverso giochi di parole, battute d'azione sul suono, cacofonie ritmiche e mostruosità linguistiche. E' una locanda aderente al mondo del teatro, alla messianica praticata da tutti, dagli attori al pubblico, che trova un significato solo se accettata pagata dalla passione, dal genio e magari dalla necessità.

All'Adula si aggiunge infine sempre in abbonamento un nuovo spettacolo del Gruppo della Rocca: La pietra comica, vita critica degli attori raccontata da G. C.

Croce, W. Shakespeare, A. Bogdan, G. Galdoni, J. W. Goethe, A. Cechov, L. Pirandello; operazione drammaturgica di Gold, regia di Dino Deaiana, scene di Lino Spodaro e musiche di Pino Ajroldi. Interpreti: Fiorenza Brogi, lo stesso Deaiana, Bob e Anna Radici.

Questo spettacolo è cartellone tra il 22 e il 27 maggio. L'Adula ospiterà due spettacoli culturali: il 13 al 23 maggio in collaborazione con il Goethe Institut e il Teatro Regio, una cinematografia dal titolo Cinema e teatro: Hans Jürgen Syberberg e dal 25 al 29 maggio l'incontro con la compagnia italiana di teatro temporaneo e delle relative opere (Una settimana di poesia e cura di Biondo).

Nell'ambito dell'Alethea internazionale organizzato dalla Compagnia Sperimentale Drammatica di Beppo Bergamasco e Ulla Alajávi quest'anno a Torino gli studenti New York University con Metropolitan Racine un insieme articolato di incontri e attività la direzione di Diezlik.

Da oggi a domenica Cieslak terrà al Mammut un workshop dal titolo il labirinto, cioè del personaggio il monologo. Attualmente Cieslak è impegnato nella versione inglese grandioso Mahabharata di ter Dalla stagione questo noto autore alterna pure l'attività scena a quella docente.

A proposito di monologhi è in cartellone al Mirafiori lo spettacolo Parla da soli, che riunisce i testi per attori soli scritti da Olina Legorito (Scena copione) e dai quattro vincitori del concorso indetto dal Teatro degli Dieci con il Sindacato degli Autori Drammatici: Samy Fayad, Guido Piru, Anna Vivarelli e Beppe Marcano. p. per.

Danza



I luoghi di apprendimento della danza sono ovviamente le Scuole, qualificate, gestite da pedagoghi di fama, e da valenti ballerine particolarmente dotate per l'insegnamento, che al termine di una brillante carriera hanno deciso di trasmettere alle giovani allieve le tecniche, le qualità interpretative e gli accorgimenti che le hanno fatte grandi.

Ma si è presto sentita la necessità di ampliare questo orizzonte didattico, sovente eccellente ma non di rado monocorde nei lunghi anni di apprendimento presso un unico docente. Estando ciò mediante rapidi corsi di perfezionamento che concentrassero un più ampio ventaglio di metodiche offerte da un maggior numero di insegnanti, e che dessero nel contempo ai singoli allievi la possibilità di verificare il patrimonio tecnico acquisito confrontandolo con quello di compagni provenienti da altre scuole.

Sono nati così i vari stage, che avendo incontrato rapido favore di pubblico, si sono moltiplicati anno dopo anno raggiungendo la massima concentrazione nei mesi estivi. Dall'elenco iniziale segnaliamo i più significativi.

A Padova nella prima quindicina di maggio avrà luogo uno stage di danza jazz con Annalena Rugi; a Torino lo Studio Dance Works organizza dal 7 al 13 giugno uno stage internazionale di modern e jazz con André de La Roche.

A San Pellegrino Terme dal 28 giugno al 2 luglio avranno luogo corsi di danza classica impartiti da Isabel Olawicka docente all'Opera di Stato di Varsavia e già insegnante al Teatro alla Scala, al San Carlo di Napoli e all'Opera di Roma.

Nella stessa sede Jarmen Laura Parra dell'Opera di Barcellona terrà un corso di flamenco e modern, mentre la danza contemporanea avrà come docente Gabriela Morlet del Balletto Nazionale del Messico. Dal 21 giugno al 3 agosto

si svolgerà a Vignale il 9° Festival Internazionale di danza affiancato da numerosi stage e il cui programma dettagliato non è stato compilato.

A La Spezia in luglio terrà un perfezionamento il coreografo Hans Mann, mentre per gli amanti di Up-tap verrà essere presenzi a Bordighera dal 17 al 20 luglio. A Roma dal 29 giugno al 17 luglio si svolgerà il 18° corso estivo di moderna impartito da Elsa Piperno e Joseph Fontana. Il 3° internazionale le abbinate al Festival di danza, retto da L. Furo e U. avrà luogo a Bolzano dal 1° luglio al 1° agosto, mentre ben quattro sessioni (5-7 - 19-7 - 2-8 - 16-8) caratterizzano il 17° stage internazionale di danza a Rovinj in Jugoslavia.

Di particolare interesse, anche per l'abbigliamento con l'Italia, un'associazione che si prefigge di creare studi per giovani mettevola privi di risorse, sarà lo stage di Birmingham organizzato da Mario e Claudio Bandera, che il giugno al 1° luglio sotto la consulenza di Yvette Chauvire e di Irene Lidova. Il patrocinio dell'Onese e del Cld. Tra i maestri preannunciati i prestigiosi nomi di Yvonne Choubé, Yvonne Meyer, Matt Mattox, Janine Loring, Mara Fusco e Riccardo Nuvino. Manifestazioni collaterali avranno la settimana del film sulla danza, spettacoli alla Grotte di Ostello e una Mostra Fotografica di 100 fotografie sul balletto del Bolshoi e del Kirov e dell'archivio personale di Mario Forlè.

Le borse di studio saranno finanziate dal provetti di diversi «Gala», la cui prima «parata di Stelle» ha visto avvicinarsi al Teatro Grande di Brescia lo splendido ensemble Études Luciana Savignano, Anna Razzi, Lucio Savignano, Marco Fiorin, Frédéric Olivier e Vladimir Deravlanov. Giannini Secondo

Nel 1733 Haendel in Inghilterra una specie di ufficiale, musicista la cui voce doveva risuonare nelle circostanze più solenni. Fu così che l'Università di Oxford lo invitò per i festeggiamenti che avevano luogo nell'estate in occasione della consegna dei diplomi laurea. La cittadina universitaria possedeva anche un teatro, quello di Sheldonian nel quale si svolgevano concerti davanti al corpo accademico. Di tutti i numeri teatrali in cui Haendel fece rappresentare le sue opere e i suoi sopravvissuti nel quale ancor si danno in ripresa di quelle partiture nelle quali gli intellettuali del Diciottesimo Secolo si riconoscevano.

Haendel riuscì infatti con gli anni a creare un genere musicale particolarmente gradito agli intellettuali lasciando da parte quelle opere di genere ecclesiastico quanto affariti. La grande trovata era stata quella di abbandonare l'Opera in lingua italiana per l'Oratorio in lingua inglese costruito su soggetti biblici, storici e grandiosi. La sintesi tra il spirito del dramma greco e le sacre storie, è particolarmente congeniale al nuovo umanesimo inglese.

Nutriti di cultura biblica, come tutti i seguaci della chiesa riformata, gli inglesi avevano iniziato proprio agli albori del Diciottesimo Secolo a coltivare un passione la filologia. E' delle loro militari e delle grandi conquiste erano persuasi che avere da svolgere un'importante e in tale prospettiva storica e in tale prospettiva filosofica. La Grecia classica e l'antico venivano così a costi-

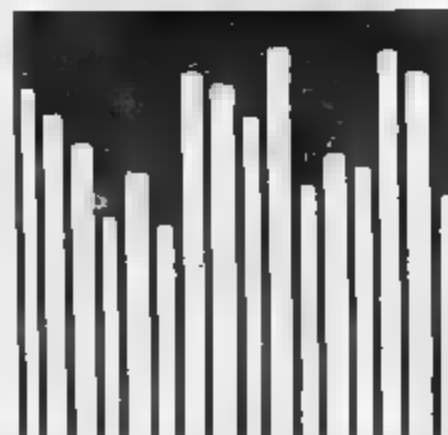
uire una sintesi di virtù civili e di sentimento di elezione. Haendel ebbe l'intelligenza e la capacità di dare voce musicamente a questa ideologia, se si vuole, a questa nobile concezione di imperlismo, i suoi Oratori.

Il 1733 egli presentò al teatro alcuni suoi lavori fra i quali il nuovissimo Oratorio Athalia composto da libretto il mediocre scrittore Samuel Humphreys ricavato dalla cronaca nel 1601 per il collegio femminile fondato a Saint-Cyr di Maintenon.

Questo capolavoro la casa di scenografia L'Altezza-Lyon ci offre un'incisione raccolta in due compact-disco che ha le carte in regola per figurare le più qualificanti proposte discografiche dell'anno. Il principale responsabile musicale dell'impresa è il Christopher Hogwood, il direttore di quella Academy of Music dalla quale ci sono state offerte recentemente alcune incisioni mirabili. Strumenti d'epoca naturalmente e una superba cura filologica e ogni dettaglio.

Quanto al c'è da segnalare accanto ad celebri elalisti d'epoca il soprano Emma Kirkby, il James Anthony Johnson e Thomas, la prestazione straordinaria piccolo Jonas parte Joas, il La maggiore è data però prano Joan Sutherland ruolo protagonista di Gutherland e tecnica e come pochissimi altri come prestazione degna grande ammirazione che al superbo spettacolo quest'antica festa musicale. Enzo Restagno

Classica



Giovedì

MATTINA

- 9,25 Canale 5 Attualità: Come stai?
- 9,35 Raidue Attualità: Televideo
- 9,35 Raidue Telefilm: Il ritorno del Santo
- 10 — Canale 5 Telefilm: General Hospital
- 10,10 Rete 4 Telefilm: Sirena per
- 10,25 Canale 5 Attualità: Il resto è vita
- 10,30 Raidue Attualità: Azicoda Italia
- 10,30 Rete 4 Telefilm: Switch
- 10,50 Raidue Attualità: Intorno a noi
- 11 — Italia 1 Telefilm: La strana coppia
- 11,10 Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia
- 11,30 Telefilm: Tata e il professore
- 11,30 Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini
- 11,30 Italia 1 Telefilm: Quincy
- 11,45 Raidue Attualità: Cordialmente
- 11,55 Canale 5 Quiz: Bis
- 12 — Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore
- 12,05 Raidue Varietà: Pronto, chi gioca?
- 12,30 Rete 4 Telefilm: La piccola grande Nell
- 12,30 Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker
- 12,40 Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito
- 13 — Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao
- 13,25 Attualità: Tg2 Ambiente
- 13,30 Raidue Telefilm: Quando si ama
- 13,30 Canale 5 Telefilm: Sentieri
- 13,30 Italia 1 Telefilm: Tre cuori in affitto
- 13,55 Raidue Attualità: Tg1 minuti di...

POMERIGGIO

- 14 — Raidue Varietà: Pronto, chi gioca?
- 14 — Italia 1 Varietà: Candid Camera

- 14,15 Raidue Documenti: Quark economia
- 14,15 Italia 1 Musicale: DeeJay Television
- 14,30 Canale 5 Film: In viaggio con la zia. Con Lou Gossett. Commedia
- 14,30 Rete 4 Sceneggiato: La valle dei pini
- 14,35 Raidue Per i ragazzi: Tandem
- 15 — Raidue Tennis: Internazionali d'Italia maschili
- 15,05 Rete 4 Sceneggiato: Così gira il mondo
- 16 — Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
- 16,05 Raidue Varietà: Taranto story
- 16,20 Rete 4 Documenti: Questa è Hollywood
- 16,30 Canale 5 Telefilm: Alice
- 16,50 Rete 4 Documenti: desc
- 17 — Canale 5 Telefilm: L'albero mele
- 17,05 Attualità: I giorni e la storia
- 17,20 Raidue Film: Squadrone bianco. Con Fuhvia Lanzi. Guerra
- 17,20 Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore
- 17,30 Canale 5 Quiz: Doppio Slalom
- 17,50 Raidue Attualità: Oggi al Parlamento
- 18 — Canale 5 Telefilm: Love Boat
- 18,05 Italia 1 Telefilm: La nella prateria
- 18,05 Raidue Attualità: SpazioLibero (Archi)
- 18,15 Raidue Sport: Tg2 sportstere
- 18,15 Rete 4 Quiz: C'è la vie
- 18,30 La baia dei cedri
- 18,30 Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick
- 18,45 Rete 4 Quiz: Il gioco delle coppie
- 19 — Raidue Telefilm: L'uomo che parla ai cavalli
- 19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
- 19 — Italia 1 Telefilm: Arnold

- 19,30 Canale 5 Varietà: Studio 5
- 19,30 Italia 1 Telefilm: Happy Days
- 19,30 Rete 4 Telefilm: Charlie's Angels
- 20 — Italia 1 Cartoni: David, amico mio
- 20,15 Raidue Sport: Tg2 lo sport
- 20,30 Raidue Film: I ragazzi di Camp Siddons. Con Vera Mica. Commedia
- 20,30 Segue il cartone: Corri, Paperino, corri. Prod. Walt Disney
- 20,30 Sceneggiato: Lo scialo (IV e ultimo episodio)
- 20,30 Film: Valentino. Con Rudolf Nureyev. Biografico
- 20,30 Canale 5 Gioco a premi: Pentadon
- 20,30 Rete 4 Film: L'ultima caccia. Con Debra Paget. Western
- 20,30 Italia 1 Telefilm: Professione vacanze
- 20,30 EuroTv Film: L'assassino è al telefono. Con Telly Savalas. Giallo
- 22,05 Musicale: Io, Sergio Caputo
- 22,20 Italia 1 Varietà: Lupo solitario
- 22,30 Raidue Attualità: Esplorando. Con Mino Damato
- 22,30 Rete 4 Film: Il principe guerriero. Con Charlton Heston. Avventuroso
- 22,40 Documenti: Geo
- 22,45 Sport: Tg2 sportstere
- 22,45 Eurogol
- 22,45 Pallanuoto: Italia-USA
- 23,10 Canale 5 Attualità: Elettorando
- 23,20 Canale 5 Automobilitano: Cadillac
- 23,30 Italia 1 Film: Mikky e Nicky. Con Peter Falk. Drammatico
- 23,30 EuroTv Film: I sogni mucososi all'alba. Con Lea Massari. Drammatico
- 23,40 Raidue Musicale: Sanremo (The Scatists)
- 23,45 Raidue Tennis: Internazionali d'Italia maschili
- 0,05 Canale 5 Cinema: Premier
- 0,25 Canale 5 Telefilm: Squadra speciale

Raitre: ore 20,30

LESLIE CARON «Valentino»



Raitre Ore 20,30: Valentino, di Ken Russell, con H. Nureyev, Leslie Caron, Michele Phillips. Usa biografico 1977 — La storia di Rodolfo Valentino dagli esordi cinematografici al matrimonio al divorzio e alla morte a soli 33 anni. Nureyev dimostra inaspettatamente naturale e simpatico. Russell non rinuncia ai fantasmi barocchistici.

Italia 1 Ore 23,30: Mikky e Nicky, di Elaine May, con John Cassavetes, Peter Falk. Usa drammatico 1976 — Mikky e Nicky erano grandi amici, e ora si ritrovano dopo tanti anni. Nicky, tranquillo borghese, è minacciato dalla mafia. Mikky cerca di aiutarlo. Ma in realtà lui ha fatto carriera all'interno. Cosa.

Venerdì

MATTINA

- 9 — Canale 5 Sceneggiato: Aspettando il domani
- 9,15 Italia 1 Film: Odissea del Far De Lance. Con David Janssen. Drammatico
- 9,20 Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian
- 9,25 Canale 5 Attualità: Come stai?
- 9,30 Raidue Attualità: Televideo
- 9,35 Telefilm: Il ritorno del Santo
- 10 — Canale 5 Telefilm: General Hospital
- 10,10 Rete 4 Telefilm: Sirena per amore
- 10,25 Canale 5 Attualità: Il resto è vita
- 10,30 Raidue Attualità: 135° anniversario della fondazione della Polizia di Stato
- 10,30 Rete 4 Telefilm: Switch
- 11 — Italia 1 Telefilm: La strana coppia
- 11,10 Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia
- 11,30 Raidue Telefilm: Tata e il professore
- 11,30 Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini
- 11,30 Italia 1 Telefilm: Quincy
- 11,45 Raidue Attualità: Cordialmente
- 11,55 Canale 5 Quiz: Bis
- 12 — Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore
- 12,05 Raidue Varietà: Pronto, chi gioca?
- 12,30 Rete 4 Telefilm: La piccola grande Nell
- 12,30 Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker
- 12,40 Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito
- 13 — Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao
- 13,15 Attualità: Tg2 Di tasca nostra
- 13,30 Canale 5 Telefilm: Sentieri
- 13,30 Italia 1 Telefilm: Tre cuori in affitto
- 13,40 Raidue Telefilm: Quando si ama

- 13,55 Raidue Attualità: Tg1 tre minuti di...
- 14 — Raidue Varietà: Pronto, chi gioca?
- 14 — Italia 1 Varietà: Candid Camera
- 14,15 Raidue Musicale: Discoring
- 14,15 Italia 1 Musicale: DeeJay Television
- 14,30 Raitre Tennis: Internazionali d'Italia maschili
- 14,30 Canale 5 Film: La vita corre sul filo. Con Telly Savalas. Drammatico
- 14,30 Rete 4 Sceneggiato: La valle dei pini
- 14,35 Raidue Varietà: Tandem
- 15 — Italia 1 Telefilm: Time Out
- 15,05 Raidue Attualità: Prima-sira
- 15,20 Rete 4 Sceneggiato: Così gira il mondo
- 15,30 Raidue Per i ragazzi: Pista!
- 16 — Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
- 16,20 Rete 4 Documenti: Questa è Hollywood
- 16,30 Canale 5 Telefilm: Alice
- 16,50 Rete 4 Documenti: Natura canadese
- 17 — Canale 5 Telefilm: L'albero delle mele
- 17,05 Raidue Attualità: Sereno Variabile
- 17,20 Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore
- 17,30 Canale 5 Quiz: Doppio Slalom
- 18 — Canale 5 Telefilm: Love Boat
- 18,05 Italia 1 Telefilm: La nella prateria
- 18,05 Raidue Per i ragazzi: Pista! — Seconda parte
- 18,15 Raidue Sport: Tg2 sportstere
- 18,15 Rete 4 Quiz: C'è la vie
- 18,30 Raidue Telefilm: La baia dei Cedri
- 18,30 Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick
- 18,45 Rete 4 Quiz: Il gioco delle coppie
- 19 — Raidue Telefilm: L'uomo che parla ai cavalli

- Canale 5 Telefilm: I Jefferson
- Italia 1 Telefilm: Arnold
- 19,30 Canale 5 Varietà: Studio 5
- 19,30 Rete 4 Telefilm: Charlie's Angels
- 19,30 Italia 1 Telefilm: Happy Days
- 20 — Italia 1 Telefilm: Licia dolce Licia
- 20,15 Sport: Tg2 Lo sport
- 20,30 Raidue Sceneggiato: Lo scomparso. Secondo e ultimo episodio
- 20,30 Varietà: Portobello
- 20,30 Raitre Documentario: La vita sulla Terra — Tre miliardi di anni (II)
- 20,30 Canale 5 Telefilm: Dynasty
- 20,30 Rete 4 Film: Per una manciata di soldi. Con Newman. Western
- 20,30 I Film: Dottor Jekyll e gentile signora. Con Paolo Villaggio. Commedia
- 20,30 EuroTv Film: Il piatto piange. Con Aldo Maccione. Commedia
- 21,30 Canale 5 Telefilm: I Colby
- 22,25 4 Cinema: Cinema pany
- 22,30 Italia 1 Sport: A tutto campo
- 22,30 5 Attualità: Maurizio Costanzo Show
- 22,45 Attualità: Speciale Tg1
- 22,45 Raidue Attualità: Mixer cultura
- 23 — Rete 4 Sergeant Flap India — ribelle. Con Anthony Quinn. Commedia
- 23,25 Sport: Basket
- 23,30 Raidue Attualità: Studio Aperto
- 23,30 EuroTv Film: Professione bigamo. Con Lando Buzzanca. Commedia
- 23,35 Documenti: Panorama internazionale
- 23,35 Raitre Film: Tata blu. Con Richard Pryor. Drammatico
- 23,45 Tennis: Internazionali d'Italia maschili
- 0,20 Raidue Pallanuoto: Italia-Inghilterra (campionato mondiale)
- 0,35 Canale 5 Telefilm: Missioni impossibili
- 1 — Rete 4 Telefilm: Ironside
- 1,10 Italia 1 Telefilm: Riptide
- 1,50 Rete 4 Telefilm: Switch

Euro Tv: ore 20,30

AGOSTINA BELLI «Il piatto piange»



Euro Tv Ore 20,30: Il piatto piange, di Paolo Nuzzi, con Aldo Maccione, Agostina Belli, Andrea Ferré, Erminio Macario. Italia commedia 1974 — Dal romanzo omonimo di Piero Chiara (che collaborò alla sceneggiatura): la vita a Luino, in provincia di Varese, sotto il fascismo. Si narrano vicende di vite che trascorrono le serate nei bar di un albergo commentando vere e false prodezze galanti. Maccione, poco apprezzato da noi, è notissimo in Francia. Il film è l'ultimo girato da Erminio Macario.

Italia 1 Ore 20,30: Dottor Jekyll e gentile signora, di Bruno, con Villaggio, Edwige Fenech, Gianrico Tedeschi. Italia commedia 1979 — Jekyll e Hyde all'incontrario: il dottor Jekyll è il perfido consigliere di una potentissima multinazionale che si propone di inquinare mezzo mondo. Un giorno per errore ingurgita il siero del Dr. e a tratti diventa buono in modo sempre più incontrollabile. Una segretaria si innamora.

Sabato

MATTINA

- 9,30 Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian
9,30 Musical: I concerti
«Sotto le stelle»
10 — Raitre Sceneggiato: Chi è visto
Daniela?
Raidue Musicale: A quattro mani
Canale 5 Sceneggiato: General Hospital
10,10 Rete 4 Telefilm: Sirena per
10,30 4 Telefilm: Switch
10,45 Italia 1 Telefilm: La strana coppia
11 — Film: Avventura all'Avana.
Con Norma Shearer. Commedia
11,10 Canale 5 Quiz: Tutta famiglia
11,15 Italia 1 Telefilm: Quincy
11,30 4 Telefilm: Vicini troppo vicini
11,35 Canale 5 Quiz: Bis
12 — Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore
12,15 Varietà: Il meglio di
Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker
12,30 Raitre Medicina: Check Up
Raidue Attualità: Tg2 Start
Rete 4 Telefilm: La piccola grande Nell
12,40 Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito
13 — Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao
13,10 Italia 1 Attualità: Controcronaca
13,25 Raidue Attualità: Tg2 Chip
13,30 Attualità: Tg2 Bella Italia
13,55 Raitre Attualità: Tg1 tre minuti di...

Pomeriggio

- 14 — Raitre Attualità: Prima
Raidue Documenti: Scuole aperte
Canale 5 Film: Rosolino Paternò.
Con Nino Manfredi. Commedia
Italia 1 Sport: Americani

- 14,05 Raitre Tennis: Internazionali d'Italia
14,30 Film: L'ultimo giorno. Con
Silvano Tranquilli. Drammatico
Rete 4 Telefilm: Detective per
14,35 Lotte: Estrazioni
14,40 Per i ragazzi: Tandem
15 — Italia 1 Telefilm: Time Out
15,30 4 Film: ora... sposi...
Con Humphrey Bogart. Commedia
15,55 Raidue Sport: Sabato sport
— Calcio: Finale Coppa inglese
16 — Italia 1 Cartoni: Nim Bam Bam
16,15 Canale 5 Telefilm: Freddie and
Bean
16,30 Documenti: Storie e leggende
16,50 Raidue Sport: Tg2 sportsera
17 — Raitre Per i ragazzi: Il sabato
dello Zecchino
17,15 Canale 5 Automobiliamo: Cadillac
17,20 Rete 4 Telefilm: A cuore aperto
17,45 Sport: In forma con Barbara
Bouchet
18 — Canale 5 Sport: Record
Italia 1 Musicale: Musica è
18,05 Raitre Lotte: Estrazioni
18,10 Raitre Attualità: Le ragioni della
speranza
18,15 Rete 4 Quiz: C'è la via
18,30 Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick
18,35 Raitre Ciclismo: Giro della Toscana
18,45 Rete 4 Varietà: Il gioco delle coppie
19 — Raitre Documenti: Pini, storie naturali
19,30 Canale 5 Varietà: Studio 5
Rete 4 Telefilm: Charlie's Angels
Italia 1 Telefilm: Happy Days
19,35 Raitre Attualità: Giornalisti raccontano

- 20,30 Raitre Musicale: Canzonissime, la
grande festa della
Raidue Attualità: Un teatro d'arte
compie quarant'anni
Film: Un re a New York.
Con Charlie Chaplin. Commedia
Canale 5 Varietà: Sadržatimondo
show
Italia 1 Film: Vai avanti che mi
viene da ridere. Con Lino Banfi.
Commedia
Rete 4 Film: L'amico sconosciuto.
Con Elliott Gould. Giallo
EuroTv Film: Tentacoli. Con
Henry Fonda. Drammatico
22,20 Attualità: Il cinema italiano
al Festival di Cannes 1987
Italia 1 Sport: Superstar Wrestling
EuroTv Film: Cinque bambole per
la d'agosto. Con Ira Firsberg
22,25 Rete 4 Attualità: Parlamento in
22,35 Raidue Attualità: Moda e tutto
quanto la costume, spettacolo e
22,50 Documenti: Roberto Ros-
sellini, dieci anni
23 — ISport: Bone da Miami Beach
23,15 Rete 4 Film per la tv: L'amico
invisibile. Con Dick Van Dyke.
Commedia
23,20 Italia 1 Automobiliamo: Grand
Prix
23,25 Raidue Sport: Notte sport
— Automobiliamo: Pole Position
— Pallanuoto: Italia-Germania (cam-
pionato mondiale)
23,30 Canale 5 Attualità: Elezioni
23,45 Film: The Elephant Man.
Con Anthony Hopkins. Drammatico
24 — Canale 5 Telefilm: Lottery
0,35 Italia 1 Musicale: Deejay television
0,30 EuroTv Film: Cambogia espressa.
Avventuroso
1 — Canale 4 Telefilm: Missione im-
possibile
Rete 4 Telefilm: Ironside

Euro tv: ore 20,30

HENRY FONDA

«Tentacoli»



Eurotv Ore 20,30: Tentacoli, di Oliver Helman, con John Huston, Shelley Winters, Bo Hopkins, Henry Fonda. 1977 — Una gigantesca piovra appare nelle acque al largo della costa californiana e semina il terrore. Dopo numerose vittime e una serie di inutili tentativi per eliminarla, la piovra viene uccisa da due agenti addomesticati. Buona tensione quando il mostro è di scena.

Italia Ore 20,30: avanti in che mi viene da ridere, di Giorgio Capitani, con Lino, Agostina Belli. Italia commedia 1982 — Farsa, commedia, politica (inconcludente e scapace, opera di fare della figura riuscendo a trovare un travestito, testimone di un affetto. Colleziona altre figure).

CANNES / INTERVISTA: l'attore, la vita e le sue verità

IL GIORNO DI YVES MONTAND

CANNES — Serio con esplosioni di allegria, corretto senza negare un minimo di ovetteria, impegnato in politica per un'affermazione della democrazia a tutti i costi, Yves Montand esprime in una sola volta gli appuntamenti con la stampa, i conferenzieri e a 360 gradi.

E' al Festival in qualità di presidente della giuria, viene a Cannes per la prima volta nel '55 con Vite vendute. Clouot che vince la d'oro. Altri tempi davvero, non è un modo di dire. Piccolo al vergognoso di portare lo smoking e lo nasconde sotto un giaccone in pelle; un vecchio ministro prendeva Douglas per un bambino momento che lo aiutato a scendere da un notto; Walt Disney, ancora ridotto a sigla, riceve l'insigne Legion d'honneur quale successore di La Fontaine.

Il... allora — secondo Yves Montand — significa il piacere di vedersi bene per uccidere e la voglia di dividere con gli amici la gioia dello spettacolo.



questa tenzone, questa giovinezza sono niente contro il video. Ma come prendere sul serio un film in continuazione dalla pubblicità e come prendere sul serio ma stesso se mi alzo per prendere una bica dal frigo mentre gli recitano?

Certo, bisogna conservare l'amicizia, aumentare il lavoro per fare il. Un cinema che non sia intimista né sperimentale, che non accenda nell'aspettativa. Si può fare sul serio, come spettatori, conservando un'enorme voglia di divertirsi. Montand è pronto a citare i nomi.

Per me Les enfants du

radia non era poi un'altra cosa rispetto a Pierrot le fou. Corri da a braccetta con Godard. L'importante si riduce ad avere uno stile, a praticare l'illusione.

Cioè in sostanza non ci si deve abbassare al girare per girare.

Mi porrebbe inutile mostrare un tale che scende tre rampe di scale, attraversa la strada e arriva in macchina. Un cinema piccolo inquadra tutti questi, un cinema di autori nuovi troverebbe soluzioni convenienti. Io mi dichiaro a disposizione di chi ha il coraggio di cambiare, l'ho già fatto con un giovane vero come Costa-Gavras ai tempi di L'orgia potere.

Si trova spazio per il cinema impegnato? «Esiste il cinema impegnato che ti manda in bestia e quello che sfiora il capolavoro (attenzione, non lo dico perché ci lavoravo io, lo dicono i critici). Parlo ad esempio di La finita, soggetto di Sempran e regia di Resnais. Per film di questa forza ci sarà sempre posto. In un ambiente come lo spettacolo dove si parla continuamente di soldi, lo sostegno che prenda comunque sempre l'interiorità: una voglia, un ricordo, un fantasma personale si trovano alle origini di qualsiasi film.

Una simile fiducia nell'individualità non si presta a pericolose deviazioni?

«Se i felici alla verità piuttosto alla propria idea politica, non si corre il pericolo di trovarsi con la solidarietà che spazzerà in casa d'altri. Occorre il massimo del rigore, il senso del dovere. La mia vita non ha senso quando parlo e quando. Mi do dell'imbecille e vi do dell'imbecille.

Monseigneur le Président... La maligna d'un interlocutore desta per un imbarazzo: da tema a una di Yves Montand all'Eliseo. Il silenzio è una risposta, il silenzio è un dialogo.

C'è ancora modo per una serie di battute sempre più comitate.

Non si sente imbarazzato un di fronte alla lesione?

«Sono sicuro di giudicare il film in concorso di una da stimo, Maurice Pialat, come se fosse girato da qualcuno che non conosco. E poi, via, non sono nemmeno francese.

Brivido in sala. Criticanti vorrebbero gridare Yves Montand e Toscana nel '21 in una famiglia di perseguitati dal fascismo che prospera in via d'è tempo, il suo presente.

«Sono il presidente felice un festival ricco.

Il successo di una conferenza stampa?

«Mai dare false risposte a domande autentiche.

Un soggetto sicuro per il cinema europeo?

«Forse la vita di Carlo Magno, per quanto. Oppure — e la mano si muove nell'aria come per richiamare un mo-

Uvo — la mia parlatore con fantasia, donne e champagne. Oh, là — là.

Diane Kurys, la regista di Un homme amoureux, è nell'impresa di non nominare Torino per quanto la sua rievocazione di fantasia delle ultime ore di Cesare Pavese sia per metà forse dominata dalla scenografia dell'Albergo Roma di piazza Carlo Felice che ne ospitò la disperazione e il suicidio.

Se avesse magari costretto Peter Coyote e Christa Wolf a recitare, troncando i musi lunghi dell'uno e i sorrisi larghi dell'altra, l'impresa sarebbe stata più agevole.

Un homme amoureux spicca sconcertante — una parte l'entusiasmo per la cultura e dall'altra, generica d'un'amicizia appiccata. Molto bella invece la fluidità del film nel passare dalla realtà alla ricostruzione, con una storia passionale che si raddoppia ai margini del «set» dove si gira una pellicola su Cesare Pavese e sul suo «mantello» vivere.

molto — ma questo è il cinema.

centra — la regista Diane Kurys. Un nastro curioso, una di capelli biondi increspati, uno sguardo limpido e attento. Convincente quando dice di avere amato il diario di Pavese: lucido, così sublime.

I francesi — uno dei giornali ufficiali del Festival hanno fatto l'ultimo prezzo Mostra di Venezia ricordandone la ricomparsa a guerra finita, senza più quella particolare tenerezza che le conferiva la presenza di Goddard.

Un modo secco per liberalizzare l'avversario, un bersaglio centrato d'un James Bond. A proposito la gigantografia che il Carlton è l'ultima del 1987, il Timothy Dalton interprete dell'annunciato The Living daylight.

Per rintracciare lo d'annata, — quaranta — di Cannes. E Sean Connery che nel '65, cioè 22 secoli or sono, blocca il traffico sulla Croisette.

Piero Peroni

Isabella Rossellini fa la «privata»

CONTROFESTIVAL

DAL NOSTRO INVIATO
CANNES — Per la prima volta una produzione privata ha diritto un proprio festival all'interno della manifestazione ufficiale.

Isabella Rossellini presenta oggi come madrina il Family Film Festival, da intendere alla lettera festival del film per famiglie.

Tutti i quaranta programmi hanno il marchio della Cannes, la maggior emergenza che i terribili cugini israeliani Golan e lanciano in imprese spettacolate.

Family Film Festival annuncia infatti — accanto ai titoli che ognuno s'immaginerebbe, da «Biancaneve e i sette nani» in carne o ossa alla suspense di «Hansel e Gretel» — una serie di progetti colossali. Pensiamo soltanto ai due casi letterari che la Cannes creerà con Tough guys dance diretto da Norman Mailer e Barfly scritto da Charles Bukowski: prevenzione

ne nei confronti scrittori maledetti. Quanto a disaccensione, niente male il Re Lear di Godard, Più-Cernobyl e Gorbaciov che Teatro e Shakespeare. La tragedia si svolge dopo la catastrofe nucleare, quando tutti gli artisti di Shakespeare scompaiono e in un assistono il Lear e la figlia assistono alla riscoperta d'un linguaggio famoso nell'antichità preistorica: il silenzio.

Non è un caso che tutto questo complesso materiale venga affidato al sorriso schivo di Isabella Rossellini. Diva senza essere attrice, la figlia di Ingrid e di Roberto cambia volentieri personalità. Fino a ieri era l'attrice dello scandalo, che in Velluto blu subisce con voluttà ogni forma di affronto. Al Festival invece sembra una giovane signora come tante, priva di eleganza e di compagnia, con i capelli che ne sottolineano i fianchi, preoccupata di piangere solo a chi le interessa.

p. per.

QUESTA SERA ore 21,30
PRIMA DI GALA

NELL'AMBITO DEGLI SCAMBI CULTURALI E STATO

TORINO P. D'ANNI

DAL 8 MAGGIO AL 24 MAGGIO
TEL. 30550 - 599008

Tutte le sere

ore 21,30

venerdì,

sabato e

ore 17 e 21,30

lunedì riposo

Prevedibile:
alle casse del circo tel.
505.237 - 599.008; Pala-
sport (Piazzale Ruffini) tel.
332.262.

CRAL e Associazioni,
Stadio Comunale, corso
Sabaotopoli (Torre
tona) tel. 332.262.



10 Maggio festa della mamma



In profumeria ti regaliamo una rosa per la tua mamma.
Un augurio a tutte le mamme
da parte del Sindacato Profumieri Piemonte.

MILANO — Dollaro chiude in rialzo a 1294,08 lire contro le 1272,56 di ieri.
ROMA — Il mercato azionario termina la settimana con un'oscillazione irregolare e scambi troppo bassi. L'indice di borsa risale al 10.000, l'indice Mib, dopo una discesa di 10,4 per cento, alle 13 mila in recupero a +0,1 per cento del listino.

Orrendo delitto di un maniaco in via Artisti 19 STRANGOLATA E VIOLENTATA DONNA DI 73 ANNI A TORINO



Torino. In alto: il delitto, in basso: il figlio della vittima (al centro). L'alloggio dove è avvenuto il delitto. La nuova della donna uccisa e la porta dell'appartamento

TORINO — Betteletré anni: violentata e strangolata nel suo letto. Castina Pavesio viveva sola. In un alloggio di via Artisti 19, all'angolo con Buita, quartiere Vanchiglia.

Il delitto è nelle ultime quaranta fra la sera di mercoledì quando la donna ha partecipato ad una riunione di condominio e le nove di questa mattina quando il figlio è andato a

trovarla. Il medico legale, Pierluigi Balma-Bellone ha disposto il trasferimento del cadavere a Medicina legale per la perizia necroscopica. Con il linguaggio della burocrazia giudiziaria il delitto è stato classificato come omicidio e strangolamento. Sul posto il dirigente della Criminalpol, Ferini, il capo della Squadra Mobile, Sassi,

carabinieri. Ci sono alcune macchie lacerate ma non si vedono ferite sul corpo della donna. Soltanto qualche piccolo segno di difesa sono stati trovati. La scoperta è avvenuta stamane alle 8, il figlio, la Bella, commerciante che abita a Pianezza e ha 43 anni, è andato a trovare il mu-

dre preoccupato il fatto che non gli avesse risposto al telefono il pomeriggio giorno prima. Stamatina la donna — pensionata, ex funzionaria dell'istituto San Paolo, vedova — una decina d'anni — avrebbe dovuto partire per Salsomaggiore Terme per un periodo di riposo.

La vittima abitava al quarto del sei piani di un palazzo signorile. Alloggio più che de-

coroso: tre camere e servizi, arredamento di gusto, salotto stile, qualche chitarra e pavimenti che profumano di cera. Sul comodino e sul comodino, indumenti che la donna aveva intenzione di riporre in una valigia.

La porta era difesa blindatura e rinforzata da due chiavistelli e da un sistema d'allarme. E' facile immaginare che la donna

aperta al suo assassinio. Forse conosceva e forse quella è stata la pretesa. Certo, i vicini non hanno sentito nulla. Castina Pavesio era riservata: la vedova di rado affacciava alle finestre e al balcone. Aveva protetto l'habitat della cucina affacciata al cortile interno un pesante tendaggio verde. Per cui

assunto di non averla incontrata di recente. Nessun sospetto: si comportava sempre così, riservata e schiva, solitaria e. Poche amiche ma una era vivace: si tingeva i capelli, frequentava corsi di ricostituzione del delitto. La ricostruzione del delitto è stata affidata agli ipotesi. L'assassinio ha

SEQUE A PAGINA 2

Libera vendita per profilattici ■ assorbenti LISCIO, CRESPIATO, IN TABACCHERIA

Approvata la delibera dell'assessore Spagnuolo

TORINO — Profilattici e assorbenti igienici potranno essere venduti non solo in drogheria, superette o grande magazzino ma anche in qualsiasi tabaccheria torinese. Lo ha deciso una delibera del Comune di Torino.

Comune Spagnuolo approvata nei giorni scorsi, dopo che il ministero dell'Industria e Commercio, rispondendo ad un quesito della Federazione Tabaccai ha precisato che tali prodotti rientrano nell'ambito della voce suddetta. Di qui il nuovo provvedimento comunale destinato a sostituire su scala locale l'ulteriore incertezza in proposito.

Spiega Carlo Spagnuolo: «Abbiamo precisato che i profilattici ed assorbenti rientrano fra i prodotti trattabili dai titolari della tabaccheria, in quanto questa non riporta la voce "artifici per igiene" ma soltanto alcuni specifici prodotti del genere. Tra i prodotti di igiene, però, il foglio del Correo, l'innovazione riguarda i prodotti in qualsiasi tabaccheria».

dunque una abitudine, per sempre i rossori e le adolescenti di ieri, «donna-donna» in farmacia il prodotto mensile, assorbenti. Cambiano i gusti, l'opinione

può si evolve, ciò che fino a oggi era tabù diventa pratica caratterizzata da una tranquillità e consapevole applicazione di igiene. Mentre la paura per l'Aids e la nuova pubblicità, impegnata a far uscire il preservativo dal vecchio e «sporco» fanno presidiare la vendita di questi prodotti.

Preziosa l'assessorato: «Non abbiamo chiesto in proposito il parere dei farmacisti in quanto la novità rientra nel loro campo di competenza merceologica per cui oggi le farmacie trattano cosmetici e prodotti dietetici. In relazione alla vendita allargata di profilattici, inoltre, esiste un'urgenza ed obiettiva motivazione sociale ricollegata all'incubo dell'Aids che senza dubbio non ha bisogno di troppe parole. Da una ricerca dell'assessorato è risultato che la domanda di preservativi è aumentata, oltre ad una rilevante percentuale di giovani, un numero sempre più numeroso di donne. «E' questa la tipica clientela che, di fronte al servizio omologato di tabaccheria o superette, ci proponiamo di agevolare al di là di imbarazzi magari ingiustificati ma comprensibili».

Con l'obiettivo di rendere l'acquisto di preservativi più agevole ed agevole ad incrementare le vendite, si è deciso di permettere la vendita di questi prodotti in qualsiasi tabaccheria torinese. Fuori da acronistici pregiudizi come da rischi troppo più attuali che mai; e per questo che si è deciso di permettere la vendita di questi prodotti in qualsiasi tabaccheria torinese.

Tanto tempo l'indagine che la signora Goltre ha im-

provvisoriamente nel mese scorso. «La mia tabaccheria è accanito al Collegio Universitario, conosco un mare di studenti. Vi piacerebbe se i preservativi fossero venduti anche qui?», loro. Qualcuno ha risposto: «Noi non siamo così e non confondiamo una scappata in un angolo dove

virai tante chiacchiere. «Buona idea». Detto e, tra qualche giorno, finalmente fatto. «Ho parlato all'assessore, donna anche lei, ricordando serietà e attenzione. Lavoro tabaccheria da trent'anni, lo considero un traguardo. Noi tabaccai non siamo solo venditori di prodotti di fumo ma qualcosa di assai diverso: è a noi che si rivolge la ragazza alle prese con problemi postali, la vecchietta che non sa muoversi in tram, il professionista alla ricerca frenetica di un taxi. E' d'ora in poi anche questi giovani che hanno diritto di affrontare la vita ed i propri problemi d'amore nel modo meno traumatico possibile».

Un'opinione da tutti i tabaccai torinesi. Sottoscrive Giovanni Giustolisi, segretario Confesercenti: «Si tratta di un'innovazione legislativa prima ancora che commerciale e, stessa linea, ci auguriamo presto all'estesi appalti distributivi automatici di cartacce stitili e acque distillate, convinti che la sacrosanta battaglia contro la droga non possa essere combattuta sulle palle dei farmacisti notturni. Il mondo cammina: non ci meraviglierebbe a vendere nei mercati o in tabaccheria anche quell'aspirina che è ormai diffusa e abituale non meno del vecchio chinino».

La ragazza era scomparsa a Torino

AMMAZZA TRE VICINI DI CASA «FECERO SPARIRE MIA FIGLIA»



PALERMO — Ritenne che i vicini fossero in qualche modo coinvolti nella misteriosa scomparsa propria figlia, avvenuta lo scorso anno a Torino, e questa mattina, dopo un'indagine durata tre giorni, Giuseppe Badami, 45 anni, abitante a Palermo, ha fatto irruzione nella casa di Sebastiano Castelli, 67 anni, pensionato, uccidendolo con una scarica di pistola. La donna, Teresa Drago, 73 anni, è la suocera di Castelli. Dopo il triplice omicidio, l'uomo si è costituito alla stazione dei carabinieri di Prizzi.

Al militare, Giuseppe Badami, ha raccontato che i suoi vicini, casa anni fa avevano ingaggiato la figlia Sabrina, di anni 25, ad accettare un lavoro a Torino nell'amministrazione Poste, dove aveva un'abitazione. La ragazza era partita il Nord.

Sabrina Badami lavorava presso il centro meccanizzato delle Poste di corso Tazzoli e viveva sola in un piccolo appartamento in via Montebello, nel quartiere Barriera Milano. Nell'autunno scorso improvvisamente non si presentò più al lavoro e scomparve misteriosamente. Di non si seppe più. Ne venne ritrovato il cadavere. Il padre di Sabrina si recò a Torino per collaborare con il capitano Pasquale Vacca, della compagnia carabinieri Oltredora, nelle indagini sulla scomparsa della figlia, che però non giunsero ad alcun risultato. Tornato al paese, Giuseppe Badami aveva iniziato a considerare i vicini di casa in un certo senso responsabili della scomparsa di Sabrina e questa mattina, improvvisamente, è fatto «giustizia», uccidendo i tre.

Lorenzo Romano

UNA LUNGA CAVALCATA TRA WALKIRIE E POP ROCK

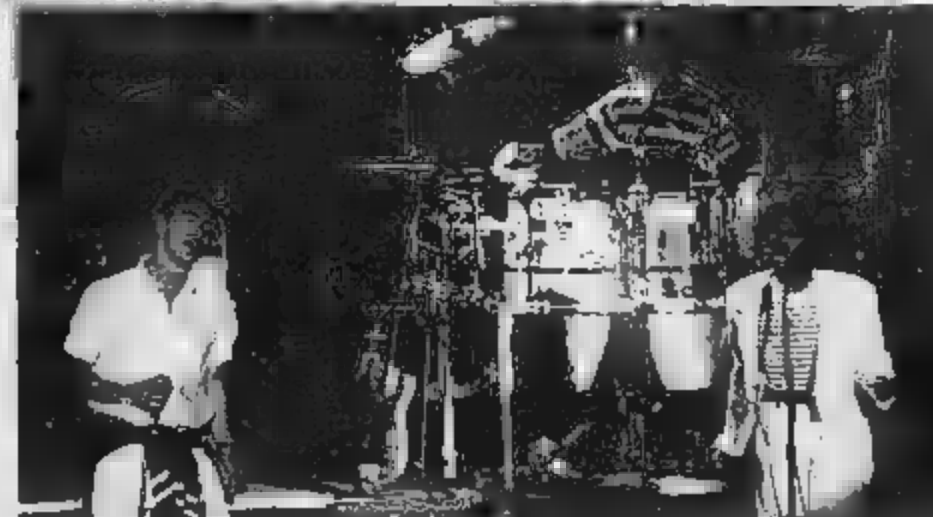


Torino. Una scena della «Walkiria» al Teatro Regio. Servizio in ultima pagina

TORINO — Cinque ore di spettacolo ieri sera al Teatro Regio, per la prima rappresentazione de «La Walkiria». L'opera costituisce il secondo momento, dopo l'«Oro del Reno», della Tetralogia wagneriana che l'ente lirico torinese ha iniziato quest'anno a realizzare e che completerà con la prossima stagione.

L'orchestra è diretta da Zoltan Pesko, mentre la regia dell'opera è affidata a Gianfranco de Biasi. Le soluzioni scenografiche sono di Attila Kovacs.

Trica al pop: neppure tremila spettatori al Palasport per il concerto degli «Style Council», gli inglesi che propugnano una raffinata miscela musicale accompagnata da testi estremamente impegnati. Il gruppo è alla sua seconda tournée italiana.



Torino. Il concerto degli «Style Council» ieri sera al Palasport. Servizio nel Supplemento Spettacoli

Nel limbo della pensione sociale: 238.400 lire, silenzio e rassegnazione

«UN PO' DI LATTE E TANTO PANE»

UNA STANZA AL PRIMO PIANO PER 80 MILA LIRE, COL RESTO SI MANGIA

Il quartiere vivente cinquant'anni fa. Per fortuna non si trovano tutti nella condizione disastrosa della persona che andiamo a trovare. L'anziana volontaria della «San Vincenzo» cammina spedita per le strade di San Donato verso il cortile di una vecchia e bassa costruzione, in un angolo del quartiere. Al primo piano, in una stanza che non supera i tre metri per tre, abita da decenni con un figlio la signora Maria: siamo andati a conoscerla per avere una testimonianza della fatica, del silenzio e anche della rassegnazione: chi tira avanti con una pensione sociale di 238.400 lire al mese. La loro storia è il percorso della povertà di chi arriva in città dopo una vita da contadini, e qui incontra disgrazie, lacrime, problemi che portano ad altri problemi, che schiacciano le loro esistenze.

La signora Maria è piccola, fragile, stanca, ma i suoi occhi chiari si riempiono di vivacità non appena la nostra breve e imbarazzata conversazione sfiora un argomento che le consente di non sentirsi uno strano oggetto di osservazione. Così almeno pensa abbia visto quella visita annunciata da un oblietto. San Vincenzo e che lei si è potuta, con il figlio di mezz'età, rifiutare subito. Invece i poveri non sanno dire: anche quando vorrebbero o potrebbero: in quella stanza non sono ancora venuti, accettati in virtù di una sorta di «rassicurazione» ricevuta. Un giorno che la signora Maria si è trovata la sua lettrice vicina, loro quotidiana fatica.

Sulla soglia della porta, la signora Maria spicca un piccolo medaglione con la foto di un uomo anziano, molto di più di come appare nei due ritratti appesi alla parete, appena dietro l'uscio. Qui entra non può non notarsi: sono due quadrati di famiglia in un giorno. Nel primo marito e moglie sorridono insieme. In seguito, nel secondo

do fanno loro intorno alcune persone. Sono immagini di un lontano decoro. Erano arrivati da poco dalla «San Vincenzo» e da lei quasi a monacelli. Poco fa l'operaio in una fonderia del dintorni. «Stavo venendo qui quando si è ammaliato. Sono venuto dal 1975», dice ancora, tormentando con le dita il medaglione con la foto in cui il marito non sorride più. Lei non ha mai lavorato fuori casa, ma metà della sua vita l'ha trascorsa in campagna, a piegare la schiena nei campi. In città vennero tardi, spinti dal bisogno e dalla speranza di trovare uno stipendio sicuro di cui vivere tutti. E' durata qualche anno quella speranza e a quel tempo risale la foto-ricordo sulla parete. E' da quello scorcio di sole antico, più che dalle poche parole della donna, che si può intuire la storia di una famiglia: la malattia del marito e del padre si è portata via anche lo stipendio sicuro, e di «marche» per la pensione non ne erano state messe via abbastanza.

Ma dodici anni fa per quella stanza il padrone di casa non chiedeva loro 80 mila lire d'affitto. E' la sola notizia, questa, che la signora Maria ci consegna: con un tono di voce sdegnato. «E' giusto?», chiede nel suo dialetto piemontese.

Sul ballatoio si sono tanti porta-finestre e molti di più i vicini. Famiglie con figli piccoli, spesso figli dei figli, che, sposandosi, hanno

«Per» quattro metri quadri, per cui solo pochi anni fa si chiedevano dieci, centomila lire al mese, oggi se ne pretendono 150 mila, con contratto di alloggio arredato per un tavolo e due sedie mezzi lì. Le parole di suor Angela, nell'ufficio della San Vincenzo.

Baccarelli, acquistano tutta la loro drammatica dimissione su quel ballatoio affollato di vite, rappresentate nel silenzio del tardo pomeriggio da un'alluvione di panni stesi sulla vecchia ringhiera.

A quell'ora la signora Maria ha fatto di cenare. «Un po' di latte e tanto pane», come a pranzo. «Quando si

più anche un po' di formaggio». Sul tavolo resta un cartoncino di vino da quattro soldi. La signora Maria ripone in un cassetto due penzole di grissino. Nella sua casa non si spreca nulla, non si può. Cerco con lo sguardo il frigorifero: non c'è. Come si è chiederle spende il giorno per fare la spesa? Quel «tanto pane» è la risposta a tutto.

C'è sole e, fuori, il cancello nella gabbietta trita, dando intorno un po' d'allegria. La stessa che da televisione Mika Bongioanni. Il personaggio pretefatto dalla signora Maria, può dire che invecchiata insieme, con la sua età, lui nel teleschermo sta dai tempi di «Lascia o raddoppia?», lei dall'altra parte, sempre più sola eppure fedele a quell'abitudine. E, del resto, il grande televisore a colori, piccolo «lusso», che salta all'occhio fra tanti poveri oggetti, in gran parte indispensabili e chiaramente per quell'anziana la vera finestra sul mondo che vive.

«Mica la guardo tutto il giorno», fa lei in un sussurro d'orgoglio, indovinando un mio mezzo pensiero. Evidentemente conosce la domanda. «Rispondi e molto più completa. «Sono anche, non so sempre qui, alba con lo sguardo che corre fuori, chiusa dove. «Faccio quel po'», aggiunge. Non c'è da aver fantasia: sua quotidiana esistenza: non c'è lo spazio. I due letti, che il che il separa dal piccolo tavolo e dall'uscio, e il modo di evadere lo attraverso quella finestra sempre a colori al posto della stanza, con i suoi effetti spe-

per chi il contratto si rivelerà poco più di 200 mila lire al mese e l'aiuto a pochi anni, troppo pochi rispetto a chi non fa a appropria per pretendere. E' mese una vecchia stanza o addirittura per una soffitta l'acqua. Alberto Gallo

Incontro ieri sera per studiare il fenomeno

AIDS: OMI DENTISTA HA 4 «INDICATIVI»

Dentista e Aldo: «bisogna lasciarsi prendere dal panico, ma entrare al riparo. E' l'unico mezzo di difesa, oggi», prevenzione. Questa, in sintesi, l'idea di un incontro organizzato dal Centro culturale odontostomatologico, presso la clinica Finna Pizier.

Ha spiegato il dottor Aldo Ruspai: «E' necessaria una trasformazione nei nostri studi: il paziente deve abituarsi ad entrare in una piccola sala operatoria e a vedere il dentista provvisto di mascherina, guanti e occhiali. Solamente così ha la garanzia di essere difeso da un eventuale contagio. In Torino e provincia ci sono 4 mila dentisti: significa che ogni dentista ha, potenzialmente, 4 persone infette a testa. Quello dell'Aids è un fenomeno che sarebbe irresponsabile ignorare. E bisogna fare molta attenzione: oltre a servizi di materiale medico, occorre anche disinfettare, poi, in contenitori speciali, rigidi, che abbiano la scritta «infetto», soprattutto per gli aghi».

Accusato d'aver «sottratto medicinali» sotto sequestro

PROCESSO AL MEDICO DEGLI ORESI

La sua impiegata in carcere dal 15 aprile per falsa testimonianza

Il dottor Christian Mathias Zohoungbogo, il medico di Rivalta che fa dimagrire gli obesi, è processato, stamane, in pretura, con l'accusa di sottrazione di beni pignorati. Avrebbe sottratto centotrenta chili di materiale prima di essere confinato in carcere. E' il secondo anno che il medico dimagrisce e sottoposte a sequestro. Tre anni fa, seguito ad una denuncia dell'Ordine dei farmacisti, il pretore Giuseppe aveva ritenuto illegittima la preparazione dei medicinali da parte del medico e aveva fatto mettere i medicinali al laboratorio di Rivalta. Nel locale, secondo il verbale di sequestro, era stato trovato un rebus del carabinieri del nucleo antidroga (Nas), si trovavano, tra l'altro, 380 chili di «miscela compattata», «pan-», «polche» e altri. Poiché si tratta di una sostanza deperibile, i legali del dottor Zohoungbogo avevano ottenuto dal magistrato il dissequestro di quella miscela con l'intesa di restituirle, la «Cecchini di Milano alla quale non era stata ancora pagata. Il medico degli obesi non è mai stato processato per abuso della professione farmaceutica perché è intervenuta l'ammnistia. Non è stato, quindi, chiarito se un medico può preparare medicinali.

come sostiene Zohoungbogo, se non è più consentita, come sostengono i farmacisti. Nel marzo scorso il pretore ha disposto il dissequestro del materiale e di tutte le materie prime rinchiuse in quel locale. Sono emersi due dati contrastanti: al laboratorio di Rivalta erano arri-

Processo dei catanesi: protagonisti sempre i pentiti che raccontano TUTTI ACCOLTPELLATI IN CARCERE CON I LOTTI CUCCINI LIMATI

Dopo un piccolo assestamento riprendo la ricostruzione dei fatti di sangue che hanno costellato l'attività del clan dei catanesi. Ieri la pubblica accusa ha recuperato uno dei pentiti, Antonino Sala, assistito dall'avvocato Paolo. che nei giorni scorsi si era mantenuto neutrale avvalendosi della facoltà di non rispondere. I pentiti, in questo processo, costituiscono il cardine dell'accusa e sarà interessante vedere in quale considerazione saranno presi dai giudici. In molti casi riferiscono cose sentite, da altri imputati, in carcere, senza essere stati diretti testimoni. E' il caso, ad esempio, della rivalta al carcere di Ostia, il 6 ottobre del '73. In realtà si tratta di una finta rivalta, inventata dalla banda dei «cuccini», per uccidere alcuni esponenti della banda rivale dei «Santa-

li, da Milano, 380 chili di miscela compattata e altri chili 260. Dove sono finiti i 20 chili di differenza? Il 15 aprile il magistrato ha interrogato amministrativo, Rite, che è assistito dall'avvocato Gianfranco, non in grado di fornire spiegazione

ed ipotesi. L'ipotesi che i carabinieri, del sequestro, abbiano commesso un errore. Il dottor Casabore non le ha credute e l'ha arrestata per falsa testimonianza.

Il Zohoungbogo si è presentato al giudice per chiarire la situazione, accompagnato dai suoi «sen-

tori, gli avvocati Andrea, Garavaglia e Milione. Ma detto che una parte delle «miscela» della Cecchini non si trovavano nei locali messi sotto sequestro, in un «laboratorio» esterno. Di conseguenza aveva potuto disporre senza commettere un'illealtà. Secondo il medico, si è poi recato al laboratorio con la bolla di consegna, limitati a ricopiare la bolla di consegna, teris prime.

Oggi la vicenda arriva in aula e, probabilmente, si riuscirà a capire cosa sia realmente. Il medico, si è poi recato all'udienza per difendere la sua impiegata. Il Zohoungbogo ritiene di essere vittima di essere vittima di essere vittima. Qualche mese fa il ministro della Sanità, Donat Cattin, ha inviato un telegramma a tutti i farmacisti italiani, diffidandoli dal preparare pillole dimagranti a base di amfetamine. Questo telegramma, il medico Rivalta, è illegittimo e non può disciplinare l'attività del farmacista. Nella stessa mattinata il medico ha presentato il processo, per testimonianza, all'impiegata che è stata «deten-

zione».

C. Z.

Il tempo previsto per il settimana: si annuncia week-end all'insegna del bello

STA SMORZANDO L'ONDATA DI FREDDO ANOMALO Solo nel pomeriggio di domenica il cielo comincerà a coprirsi. Da lunedì clima più caldo e umido

| LOCALITÀ | VENERDI | | SABATO | | DOMENICA | |
|----------|---------|----|--------|----|----------|----|
| | tempo | T° | tempo | T° | tempo | T° |
| Alpi | ☀ | 10 | ☀ | 12 | ☀ | 14 |
| Aosta | ☀ | 10 | ☀ | 12 | ☀ | 14 |
| Torino | ☀ | 10 | ☀ | 12 | ☀ | 14 |
| Novara | ☀ | 10 | ☀ | 12 | ☀ | 14 |
| Cuneo | ☀ | 10 | ☀ | 12 | ☀ | 14 |
| Asti | ☀ | 10 | ☀ | 12 | ☀ | 14 |
| Quindici | ☀ | 10 | ☀ | 12 | ☀ | 14 |
| Imperia | ☀ | 10 | ☀ | 12 | ☀ | 14 |
| Milano | ☀ | 10 | ☀ | 12 | ☀ | 14 |

L'ondata di freddo anomalo si sta smorzando, ma le sorprese di questa bizzarra stagione non sono ancora finite. Mentre sulle regioni centro-meridionali si va esaurendo la circolazione di aria instabile, dal Mare del Nord si va profilando una nuova minaccia. Venti a turbare la fine di un weekend che per le regioni settentrionali si annuncia all'insegna del bel tempo. Ai fini del futuro andamento del tempo non avrà un peso rilevante ma gioverà a aprire la strada ad un tipo di tempo «occidentale», più caldo, umido ed a tratti piovoso. Il cui inizio è previsto tra lunedì e martedì prossimi.

Per oggi e per domani l'alta pressione sarà garante di stabilità anche se la sua comparsa sarà effimera. domani infatti si avvierà gradatamente verso il declino. Dunque tempo ottimo sino all'inizio della domenica con cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso, venti deboli e temperature in aumento, fino a raggiungere i valori stagionali. Fra la tarda mattinata ed il pomeriggio della domenica, sui rilievi, comincerà ad imbarcarsi. Tra il pomeriggio e la sera sulle zone alpine si svilupperanno delle nubi temporalesche mentre sulla Pianura Padana i venti si orienteranno da scirocco, aumentando il tasso di umidità e la temperatura. E' molto probabile che la serata dei temporali locali possano svilupparsi anche sulle località pianeggianti del Piemonte e della Lombardia nonché sull'Appennino Ligure e Tirolo-Romagnolo. All'attività temporalesca si del colpo di vento una temperatura.

DORIS DURANTI il romanzo della mia vita

a cura di Franco Vené

Straordinario il piglio. Fra telefonisti bianchi e nere, la diva più sfrontatamente liberina. Cinecittà racconta la sua storia senza pudori.

MONDADORI

Dario Fo minimo dell'attore Come faceva a scendere dalle nuvole Il deux ex machina? Che cosa il gramelot? Come scrive testo teatrale? Tecniche, esperienze, divagazioni in un libro che è anzitutto un pirrotecnico spettacolo di Dario Fo.

Einaudi

CORSI ESTIVI DI MATTINO-POMERIGGIO-SERA

ALTA CHIRURGIA DEL COLORE PER L'AFFRESCO SCOPERTO A BIELLA

La frenetica corsa alle candidature fra polemiche e colpi bassi CRAXI: «LA DC METTE IN LISTA PATRIZIO OLIVA? GLI OPPORREMO IL FIGLIO DI PRIMO CARNERA»

Clima politico sempre più rovente. Nuovi attacchi del Pci a Craxi e Pci, nuove candidature per la elezione. Apprendo ieri i lavori dell'assemblea nazionale del Pci a Napoli. Claudio Martelli ha detto che il segretario democristiano «ha un'idea di pentapartito». Ha aggiunto: «La possibilità che questa alleanza rimanga è legata alla sconfitta della politica di De Mita».

I partiti sono impegnati nella preparazione delle liste. Roberto Formigoni, leader del Movimento Popolare, dopo un incontro a Milano, ha accettato la candidatura nella lista democristiana (si presenterà a Milano) candidati da sono anche Alberto Michelini di Cei e l'olimpionica Sara Bimondi.

Proprio a proposito di candidature la cronaca registra un intervento di Bettino Craxi. Il segretario Pci, ieri, poco prima dell'inizio dei lavori dell'assemblea, si è intrattenuto brevemente con i giornalisti, che gli hanno rivolto domande. Il più volte Craxi si è limitato a sorridere o a rispondere a alcune battute. Alla domanda sui nomi nuovi che presenterà il Pci, ha detto scherzando: «Stanno vedendo di contrapporre a Patrizio Oliva (il figlio del campione del mondo candidato della Dc, ndr) il figlio di Primo Carnera».

Il segretario socialista ha ricordato che nelle ultime elezioni i gruppi parlamentari sono stati rinnovati per il 70 per cento. Alla richiesta di un commento sull'uscita del Pci di alcuni esponenti (Straniero, Olivotto, Cosen, Craxi) ha risposto: «Bisognerebbe, su ciascuno di loro, esprimere un giudizio. Comunque non credo che prenderanno noti e celebrità».

Alla domanda, infine, di esprimere un'opinione sul «giro mondo» che il presidente Ciriaco De Mita ha fatto, ha risposto: «Questo è curioso».



Pietro Paolo Viridi



Felice Ippolito

QUESTI I «PAPABILI»

ROMA — Anche in questa contesa elettorale i partiti vanno a gara per piazzare in lista i volti nuovi. L'unico denominatore comune è che siano donne e uomini di successo, capaci di raccogliere voti non tanto per le proprie idee politiche quanto per la loro notorietà meritata nei più diversi campi.

A pochi giorni dalla definizione delle liste, ecco i «papabili»:
DEMOCRISTIANI
Sicura la candidatura di Ugo Ugli (direttore d'orchestra); desiderate dal partito quella di Sara Bimondi (olimpionica), Gianni Rivera (ex calciatore), Adon Pansich (atleta), Beppe Bruscolletti (terzino del Napoli).

COMUNISTI
Stefano: Giovanni Giolitti (ex psi), Gastone Arto (storico, ex direttore dell'Avanti!), Vittorio Foa (ex segretario Cgil, ex Psi), Luigi Pintor (tra i fondatori del Manifesto), Guido Rossi (ex presidente Consob), Cesare Mignatti (psicanalista). Quasi certo il regista teatrale Giorgio.

Il partito ha registrato molte «defezioni». Sicuro Giuseppe Bonaventura (candidato a Torino), in discussione Enrico Manca (pre-

sidente Rai).
REPUBBLICANI
Desiderate dal partito le «Alitalia» (ex calciatore), Felice Ippolito (nuotatore).

LIBERALI
Presi in considerazione: Roberto Gervaso (scrittore), Edoardo Sogno (medaglia d'oro della Resistenza), «desiderati» dal partito: Giancarlo Coraschi (ex direttore di Mediaset), Ardito Desio (scrittore), Michele Torre (ex direttore di Stampa Sera), Mario D'Urso (finanziere, già candidato senza successo nella Dc).

SOCIALDEMOCRATICI
Per l'ora l'unico è Antonio La Furgola (presidente Corte Costituzionale).

RADICALI
La lista è molto lunga: Emilio Vento (imputato Sette aprile), Norma Andriani (una delle prime Rr dissociate), Pio Fedele (economista, docente universitario, cattolico), Luigi D'Amato (direttore Giornale d'Italia), Gaetano Amelina (cardiologo), Enzo Vitale (professore di Enna), Alberto Bertoni (difensore civile).

SANISTISTI
Quasi sicuro Pietro Paolo Viridi (calciatore del Milan).



Ugo Ugli



José Altamir

Un nuovo decreto? SUPPLEMENTO IL SENATO ACCANTONA

ROMA — Sempre più pressante la fine del contestatissimo decreto sulle supermulte, che tanto preoccupa gli automobilisti.

Il capogruppo della Dc Camera, Pino Lucchesi, ha rilasciato una significativa dichiarazione in cui manifesta la sua soddisfazione per la decisione del Senato di accantonare il decreto Nicolaes sulle supermulte.

«È una decisione che commentiamo — che ragioniamo a quanti come avevano a tempo in le carenze — un decreto che non portava alcun beneficio alla colata circolazione delle città italiane».

«In questa materia — ha aggiunto — sarebbe opportuno affidare al nuovo Parlamento, con legge ordinaria, il compito di promuovere le iniziative adeguate alle esigenze. Non è tutto escluso, però, il governo — anche presentare contro il nuovo decreto, in tal caso è necessario che il nuovo decreto si limiti a prevedere strumenti punitivi, ma che invece indichi la direzione ai Comuni con iniziative a favore dei cittadini, automobilisti o pedoni e utenti pubblici servizi».

Per Lucchesi sarebbe infatti vano procedere sulla strada del decreto che sta per decadere.

«Cioè che — afferma — è un'adeguata del trasporti e un piano parcheggio finanziato dallo Stato».

PER CHI VOTANO I CATTOLICI? MONS. BITTAZZI RISPONDE...

ROMA — I cattolici per chi devono votare alle prossime elezioni? A questo interrogativo risponde monsignor Luigi Bittazzi, presidente di Ivrea.

Per Bittazzi, il candidato del prossimo numero di il consiglio popolare.

«Per evitare l'attuale intervento con l'apparato di ipoteche pressioni prefettizio — perché ora si stanno preparando i programmi e si stanno scegliendo i candidati? — questo è importante. Sempre più vanno sfumando, osserva monsignor Bittazzi, le dichiarazioni ideologiche. Si

pena, ad esempio alle ideologie della libertà e della società, soccorrendo anche all'origine perché si fondano su valori essenziali e indispensabili per la vita della società, eppure ambedue deformate nella loro applicazione concreta».

La prima, afferma il vescovo, «finisce col subacquare la libertà dei privilegiati in individui e popoli, a spese della massa dei meno fortunati». La seconda, «nella ricerca di una più diffusa ed effettiva eguaglianza calpesta troppo spesso la dignità del singolo, soffocandone la libertà e le più elementari esigenze di

umanità, compresa quella religiosa. Pertanto, prosegue il vescovo nel suo editoriale, «di fronte ai partiti e ai loro programmi più che alle ideologie e alle dichiarazioni teoriche dobbiamo guardare alla prassi e alla garanzia che ne può dare l'esperienza delle realizzazioni in corso. Per scegliere chi votare, prosegue Bittazzi, per un cattolico «ciò costituisce la certezza e la calma di un'esperienza politica e la centralità dell'uomo».

«Dalla difesa della vita nascente si passa alla difesa della vita già nata, salute, alla cultura».

STIPENDIO ALI CASAPARRINI LA FARMACIA CHIEDI 200 MILA LIRE AL MESE

L'AQUILA — Le casalinghe (italiane, circa 11 milioni), chiedono un riconoscimento del loro stato giuridico e un vitalizio di almeno 200 mila lire al mese. Lo ha ribadito la presidente della Casalinghe, Federica Rossi Casaparrini, in occasione dell'inaugurazione del centro Federicalinghe a L'Aquila.

Il valore del lavoro di una casalinga è valutato intorno a 200 mila e al mese, mediamente, nel nostro paese. «Non chiediamo somme — ha dichiarato la Casaparrini — perché il reddito medio che sarebbe la loro. Ma un giu-

sto compensi chiediamo, e riteniamo giusto la sua concessione a breve scadenza».

Dove reperire i soldi per il servizio militare — la Federicalinghe — a addebiitando meglio il che si spende per gli assegni familiari. La risposta politica? Qualcuno a presiedere — e solo sotto elezioni».

Alla manifestazione era presente Elena Marinucci, senatrice presidente della commissione Parità uomo-donna di Palazzo Chigi.

IL CASALINGHE (197)
MONS. BITTAZZI
La direzione la riunisce a piazza del Gesù, ha deciso a discutere delle liste regionali, procedendo regione dopo regione, con il Pci e la Democrazia. Sono, infatti, le tre regioni per le quali la direzione ha più materiale a disposizione, i comitati già presentati i loro proposte.

«Siete candidati?», ha chiesto De Mita, entrando nella sala delle riunioni. Benigno Zaccagnini ha confermato di non voler candidarsi in direzione, sa-
cchi e chiederli a tornare sulla sua decisione. Franco Evangelisti, irritato con i giornalisti per i notizi, un presunto «distorso» Andreotti, nel ribadire la sua smentita ha detto di essere candidato, per il Senato, nel migliore collegio di Roma.

LA COSTITUZIONE
«E' IL CASALINGHE»
La costituzione, un partito dei costituzionalisti è una cosa seria. Il paese civile

ed evoluto il corporativismo non si confonde con la democrazia. Lo ha detto ieri, nel corso di una conferenza stampa, il presidente della Federicalinghe Paolo Leporatti, criticando duramente la ventata ipotesi di presentazione di liste di casalinghe alle prossime elezioni.

«Dobbiamo respingere positivamente — ha detto Leporatti — e non fare come i verdi, che hanno sfruttato argomenti che coinvolgono l'opinione pubblica per fini puramente politici e che la salvaguardia del patrimonio familiare ed ambientale non hanno proprio nulla a che fare».

«Il mondo nemotico — ha aggiunto Leporatti — dovrà esprimere le proprie preferenze verso quei candidati di qualunque partito, che sappiano affrontare i problemi dell'ambiente senza farsi prendere da facili convinimenti emotivi, sulla base di seri principi biologici».

LA BORSA
LA BORSA
La liberalizzazione valutaria potrebbe avere qualche riflesso positivo sulla Borsa e anche sulla capacità di raccolta dei fondi soprattutto di quelli Bci e Bci esposti in tali termini il responsabile della Borsa della Borsa. Rubbi interpellato dai giornalisti e margine del convegno organizzato dalla Banca Nazionale dell'Agricoltura e dall'Istituto Affari Internazionali sulla integrazione finanziaria europea.

LA BORSA
LA BORSA
Giornata difficile la ieri per la Bci. A soli due giorni dall'annuncio che il governo intende accelerare i tempi della liberalizzazione valutaria, il marco è salito al nuovo massimo storico di 71,5 lire per marco nel dopo lunch addirittura a quota 72, a un salto quindi di parità centrale con la tedesca che è di 72,7.

PETROLIO
INTE IN UNO
I prezzi petroliferi a termine continuano a salire, il mercato internazionale, facendo avvicinare il greggio alla soglia dei 30 dollari il barile e spingendo al rialzo anche le quotazioni delle società petrolifere Usa: le congee a giugno del West Texas intermediale sono state contrattate ieri sul mercato di New York a 19,25 centesimi in più della quotazione precedente.

AGENTI DI BORSA
RIUNIONE A ROMA
Oggi e domani a Roma si riunisce il consiglio nazionale degli agenti di cambio per l'esame, la discussione e l'eventuale approvazione del documento Consob «Linee di progetto per una riforma del mercato» che la stessa Consob aveva presentato alla stampa il 30 aprile scorso.

Confindustria LUCCHINI ACCORDO I VERDI: I PARTI INDUSTRIALI

FIRENZE — Il presidente Confindustria Luigi Lucchini, apre i lavori della consultazione del presidente a Firenze ha giurato un duro attacco nei confronti dei Verdi che al loro decal si formano una loro lista.

Le prossime elezioni con i Verdi, anti-industriali. Lucchini critica in particolare il loro programma, la dove afferma che «in tutto la vita politica è presente una e una forte e color industriale».

Lucchini ha affermato che questo schieramento anti-industria «aggrava» l'intera questione ambientale e la rende più complessa per i risvolti politici che la caratterizzano.

«Cioè che in altri contesti sociali — ha aggiunto Lucchini — è un terreno di ricerca, di confronto, di disposizione e di iniziative da prendere, qui da tutto questo è appesantito da un'ipotesi politica e la scelta, anche di natura tecnico-normativa, finiscono per essere ideologicamente, sul gioco degli schieramenti».

Per questo, Lucchini, ha concluso Lucchini, c'è l'esigenza di una politica organica dell'ambiente e del lavoro, in campo, dell'industria per risolvere il tipico della moderna società industriale.

A questo punto, industriali della Confindustria si scagliano «verdi» e avanzano proposte alle forze politiche e sociali per testimoniare l'impegno del mondo industriale in materia ecologica. Boccia: definizione di una carta dei principi per una corretta politica ambientale; istituzione di una fondazione per valutare l'impatto economico e della politica dell'ambiente in questo campo. La ha illustrata ieri a Firenze, alla consulta dei presidenti, Walter Mandelli, il quale ha sottolineato, in particolare, che «l'ecologia non è in contrasto né con l'economia, né con la tecnologia, né con l'industria. Anche se ha tenuto a scottellare Mappelli, in qualsiasi epoca e in qualsiasi momento dello sviluppo non è possibile esercitare un'attività produttiva che possa operare a rischio zero».

DA LEADER A LEADER

CANON, IL NUMERO 1 DELL'OFFICE AUTOMATION, INVITA A «TORINO UFFICIO» AZIENDE E RIVENDITORI LEADER.

Il futuro è una sfida entusiasmante. Canon è pronta a coglierla. Pronta a soddisfare le esigenze ogni giorno più complesse delle Aziende proiettate il domani. Nell'ambito della rivoluzione tecnologica che ci attende, Canon è il loro partner ideale. Per questo Canon ha il piacere di invitare a «Torino Ufficio» gli operatori e i professionisti consapevoli dell'importanza delle nuove tecnologie per lo sviluppo dell'Azienda. Per questo Canon ha il piacere di invitare i Rivenditori leader nel campo dell'office automation. Rivenditori dotati di spirito imprenditoriale e cultura professionale, di entusiasmo per un settore dalle potenzialità illimitate, capaci di cogliere le sempre nuove esigenze del mercato. I nuovi partners della Canon sono loro. Siete voi. A «Torino Ufficio» potrete toccare con mano la superiorità dell'alta tecnologia Canon per l'office automation: dalle fotocopiatrici laser ai telecopiatori facsimile, dai personal computers alle stampanti laser, dai sistemi microfilm alle calcolatrici ai sistemi di videoscrittura. Da leader a leader: «Torino Ufficio» ci attende il futuro entusiasmante.

TORINO UFFICIO: Torino Esposizioni - 7/11 maggio - Stand n° 239-321



CANON ITALIA S.p.A. - DIVISIONE MACCHINE PER UFFICIO
Direzione commerciale: via Mecenate, 90 - 20138 Milano - Tel. 02/5092
Filiale di Torino per Piemonte e Liguria: strada di Druento, 290 - 10078 Venaria (TO) - Tel. 011/4240967

I conservatori dominano le amministrative LA THATCHER VINCE ANCORA A GIUGNO TUTTI ALLE URNE

NUOVI AFRICA CONFLITTO PER AFRICA

JOHANNESBURG — I leader neri sudafricani hanno per la prima volta una scuderia di risposta elettorale che ha dato nuovo impulso alla lotta dell'apartheid. «Ora abbiamo un governo di destra», ha commentato l'arcivescovo Desmond Tutu, «credo che per il nostro Paese comincerà ora gli anni bui», ha detto, prevedendo un aumento della repressione dei dissidenti e una esacerbazione della rabbia nera.

Mangosuthu Buthe, primo ministro della homelands del KwaZulu, ha condannato il voto a destra, definendolo «un sostegno ai privilegi dei bianchi». «L'elettorato bianco negli anni a venire», ha detto, «sarà visto come il responsabile della ulteriore radicalizzazione della politica nera e dell'approfondimento della divisione che esiste tra neri e bianchi».

Il dato più significativo è il voto alle elezioni parlamentari (riservate ai bianchi) e la conferma del primato del partito nazionalista del presidente P.W. Botha e la sconfitta del partito federale progressista.

LONDRA — Il partito conservatore del premier inglese Margaret Thatcher ha ottenuto ottimi risultati nelle elezioni amministrative svoltesi ieri in Inghilterra e Galles a questo punto quasi certo un risarcimento anticipato alle urne per il rinnovo della legislatura.

Secondo la prassi elettorale inglese, infatti, spetta al primo ministro decidere la data dello svolgimento delle elezioni politiche ed è costume che il premier scelga il momento migliore per il proprio partito. Le elezioni dunque potrebbero essere a giugno.

Mentre i risultati sono ancora parziali, è possibile delineare un quadro della situazione: il maggior partito di opposizione, quello laburista, è l'unico vero sconfitto.

I laburisti hanno mantenuto il controllo di Birmingham e di Manchester, anche se con un ridotto numero di seggi rispetto alle amministrative precedenti. Nella loro miglior prestazione di questa tornata elettorale, sono riusciti a controllare Liverpool e il controllo del tram. Tuttavia, sulla base di una proiezione effettuata dalla stampa, «Press Association», dovrebbe verificarsi un guadagno netto di 88 seggi per i conservatori, 310 seggi per l'alleanza di centro e una perdita di 184 seggi per il partito laburista.

Ed una analisi della «BBC» sui risultati relativi a 323 co-

muni, ha mostrato i valori vincenti in 103 città, grandi e piccole, guadagnando quattro, mentre i laburisti sono risultati vincenti in 100 comuni perdendone sette.

L'alleanza di centro è risultata vincente in otto centri guadagnandone quattro, mentre il resto è andato a liste indipendenti e locali.

I laburisti hanno retto nell'Inghilterra del nord, loro tradizionale roccaforte, ma i conservatori e l'alleanza di liberali e socialdemocratici hanno incassato molto in questi

studi elettorali laburisti. Nell'Inghilterra centrale i laburisti hanno perduto per un seggio il controllo dell'amministrazione di Nottingham, conquistata dai conservatori.

I conservatori, a loro volta, hanno subito il loro maggior rovescio nel capoluogo galles, Cardiff, che era l'unica comune del Galles ad essere controllata dal partito conservatore in una terra dominata da socialisti e nazionalisti. Tuttavia il partito laburista, che aveva messo gli

occhi sulla capitale del Galles, non è riuscito a ottenere la maggioranza assoluta, dati i discreti risultati ottenuti da liberali e socialdemocratici, i quali sono diventati arbitri dell'equilibrio amministrativo della città.

Prima delle elezioni, i conservatori controllavano 128 delle 389 città, i laburisti 110 e l'alleanza 7. Le amministrazioni non sono state rinnovate a Londra, in Scozia e in Irlanda del nord, dove le scadenze elettorali amministrative sono diverse.

Il processo che divide la Francia KLAUS BARBIE ALL'ATTACCO CITA LA DURAS

PARIGI — Jacques Vergès, il battagliero e controverso legale del criminale nazista Klaus Barbie, sta cercando di trasformare «il boia di Lione» da accusato in accusatore. A tre giorni dall'apertura del processo, Vergès ha citato, in qualità di testimoni, nove persone, tra cui la scrittrice Marguerite Duras, lo scrittore e uomo politico Régis Debray e Raymond Aubrac, un membro della Resistenza di religione ebreica. Inoltre Vergès ha accusato i mezzi di informazione di avere condannato Barbie ancora prima dell'apertura del processo, ledendo così il suo diritto alla difesa.

La citazione per Marguerite Duras e Régis Debray ha colto di sorpresa gli stessi interessati che hanno detto di non sapere ancora se si receranno a Lione l'11 maggio. La Duras, premio «Goncourt» per «L'amante», ha scritto anche «Il dolore», un libro che racconta l'attesa del ritorno dai campi di concentramento di «se» e Buchenwald di suo marito, Robert Antelme, e riferisce di interrogatori fatti a «collaborazionisti» dalla Resistenza francese.

Imprigionato in Cile fra il 1967 e il 1973, dopo la sua attività di collaboratore del presidente François Mitterrand, ha contribuito alle operazioni che hanno permesso di arrivare all'espulsione di Klaus Barbie dalla Bolivia.

Chiamando invece a testimoniare Raymond Aubrac, Vergès cerca di dimostrare che Jean Moulin, il capo della Resistenza francese, torturato e ucciso dal tedesco al comando di Barbie, fu tradito dai suoi compagni di lotta. Aubrac, infatti, fu arrestato il 21 giugno del 1943 insieme con Moulin. Scopo del difensore di Barbie è di dimostrare che la liberazione di Aubrac fu autorizzata dalla Gestapo quale ricompensa per la collaborazione fornita.

Vergès ha detto che la televisione francese «ha diffuso filmati basati su ricostruzioni storiche fantasiose per dimostrare la colpevolezza di Barbie prima dell'inizio del processo e si è fatto di più».

Berge Klarsfeld, uno degli avvocati di parte civile, ha inteso dire che il «non sarà quello» una Francia collaboratrice e denunciata perché la realtà è quella «un Paese in cui i tre quarti degli ebrei sono sopravvissuti».

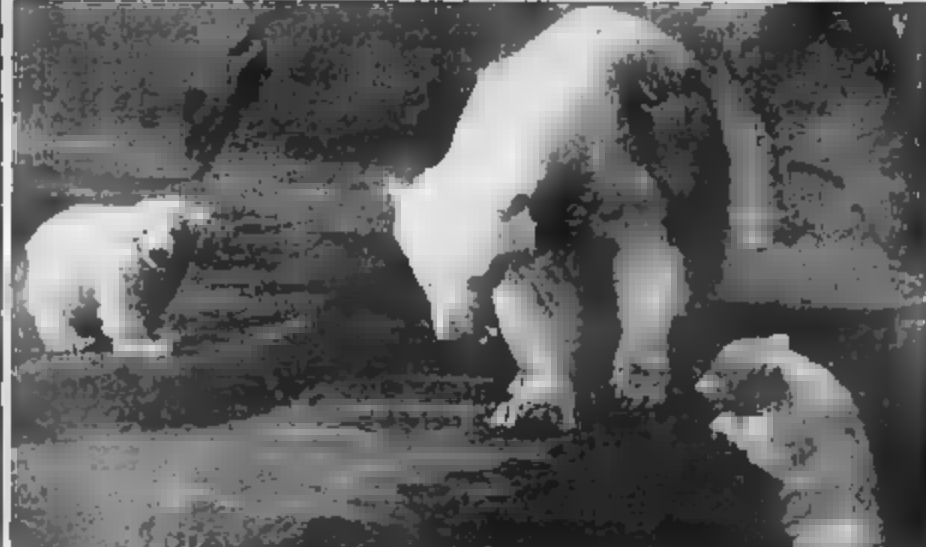
«Questo è stato possibile», ha aggiunto Klarsfeld, «perché essi hanno spesso incontrato dovunque la complicità della grande maggioranza della popolazione non-ebrea».

«Il fatto di aver messo fine all'impunità di Barbie», ha aggiunto Klarsfeld, «è di poterlo giudicare legalmente, due opportunità che consentiamo di portare a buon fine in favore della giustizia e della memoria».

Intanto il processo nell'aula dove si svolgono le udienze. Trecento agenti della polizia saranno impegnati per tutta la durata del processo fuori e dentro l'edificio che ospiterà, fra l'altro, circa 600 giornalisti. Nell'aula sono state installate tre telecamere.

«Barbie, la France libre» di G. Maye a pagina 13

ORSACCHIOTTI «PRIGIONIERI»



Columbia. Mamma orca e i suoi due «maschiotti», prigionieri in cattività, nello zoo di Riverbank

Oggi dichiara di rinunciare alla Casa Bianca TROPPE DONNE PER GARY HART Oltre l'attrice, un'altra «lunga» relazione

DENVER (Colorado) — Il «Washington Post», nella edizione odierna, riferisce che la decisione di abbandonare la competizione presidenziale da parte di Gary Hart, è stata presa poche ore dopo che il giornale aveva mostrato ai collaboratori più stretti le prove della sua relazione «piuttosto lunga» avuta dall'ex-senatore con una donna di Washington. Dunque un secondo scandalo, dopo quello che riguardava l'attrice Donna Rice, seguita e vista entrare dal giornalista a mezzanotte a casa del candidato alla Casa Bianca.

Il giornale afferma che avere posto alcun ultimatum di avere in trattative con Hart, ma di avergli semplicemente fatto sapere che «non c'era» e «essere in grado di dimostrare quella relazione».

Alla 18 odierna dunque, ora italiana, l'ex-senatore del Co-

lorado, Gary Hart, annuncia ufficialmente in una conferenza stampa la decisione di ritirare il suo nome dalla corsa alla nomination presidenziale democratica americana. Il suo impegno sulla strada verso la Casa Bianca viene a cessare esattamente 35 giorni dopo l'annuncio formale della sua partecipazione alle elezioni primarie del partito democratico.

E tutto ciò via delle rivelazioni giornalistiche sulle sue conoscenze femminili e le illazioni di carattere moralistico che ne sono scaturite.

Inutili erano stati le poche smentite di Hart e della attrice-modello coinvolta in questo affare, Donna Rice, con un loro presunto sentimentalismo. Inutile il fatto che la stessa Donna Rice, in una lettera pubblicata nella stampa, ha escluso «tradimenti» da parte del

marito. Hart tiene la conferenza stampa nella sua casa di campagna vicino a Denver.

Il favore che l'opinione pubblica concedeva ad Hart è così crollato sotto i colpi di maglio delle pettegolezzi della stampa. Secondo una indagine demoscopica condotta ieri dalla «CBS News» e dal «New York Times», risulta l'uomo americano non gradito di natura suale nella privacy degli uomini pubblici.

Per la verità, c'è un leggero recupero in favore di Hart, ma l'inchiesta «CBS-20» ha rilevato che solo il 20 per cento del campione indagato si è dichiarato favorevole all'ex-senatore, con un aumento di 5 punti sull'indagine condotta il mese scorso subito dopo lo scoppio del «scandalo».

Hart ha perduto

nei confronti degli concorrenti alla candidatura presidenziale. Alla domanda «chi darà la vostra preferenza fra l'attuale vice presidente George Bush e Hart», il 44 per cento ha risposto per il primo ed il 40 per cento per il secondo. Nella stessa domanda nel marzo scorso, il 47 per cento si era detto favorevole a Hart e il 34 per cento a Bush.

L'indagine ha anche rilevato la diffusa insoddisfazione dell'opinione pubblica per il modo in cui il «Missi Herald» ha infranto la privacy di Hart dando in pasto al pubblico quella che in America rappresenta una storia politicamente e socialmente troppo sconvolgente.

Occorre tuttavia ricordare che è stato proprio Hart e i giornalisti a seguirlo, a accertare che la sua vita non era come qualcuno la descriveva.

Secondo il «New England Journal of Medicine» IL CONSUMO DI BEVANDE ALCOOLICHE PUO' FAVORIRE IL CANCRO AL SENO

NEW YORK — Il consumo di bevande alcoliche, anche solo tre bicchieri di vino alla settimana, potrebbe aumentare le possibilità nelle donne di contrarre un tumore al seno. Questo dato certamente molto allarmante risulta da due studi che sono stati pubblicati mercoledì del «New England Journal of Medicine».

Pur essendo collegamento tra l'alcol e il seno era già stato individuato nel passato, i più recenti studi — uno condotto dalla facoltà di medicina dell'università di Harvard e l'altro dall'Istituto Nazionale per il cancro — dimostrano che anche il consumo di piccole quantità di sostanze alcoliche potrebbe aumentare del trenta al cinquanta per cento il rischio di cancro al seno mentre, nelle donne che bevono un bicchiere al giorno o più, le possibilità aumentano del cin-

quante fino a raggiungere il cento per cento.

Lawrence Garfinkel, vicepresidente dell'Aca («Associazione americana per il cancro»), ha sottolineato che il consumo di vino, liquori e birra comporta solo un «piccolo rischio» per le donne senza altri «fattori di predisposizione», mentre le donne maggiormente soggette alla malattia dovrebbero «preoccuparsi di limitare l'uso dell'alcol».

Secondo l'Aca, le donne considerate ad alto rischio, per quanto riguarda la possibilità di essere colpite da un tumore al seno sono quelle che:

- sopra dei cinquant'anni, quelle obese, quelle che hanno già avuto, o nella cui famiglia si è verificata, una malattia del seno;
- quelle che non hanno mai avuto figli oppure hanno avuto il primo figlio dopo i trenta anni.

In un editoriale che accompagna la pubblicazione dei due studi, il professore Saxton Graham, dell'università statale di New York a Buffalo, ricorda, però, che il consumo di quantità «moderate» di alcol potrebbe ridurre le possibilità di infarti e che, quindi, non tutte le donne dovrebbero rinunciare totalmente all'utilizzo di bevande alcoliche.

Gli scienziati concordano che vorrebbero ulteriori ricerche per determinare che modo i tessuti mammari e sul sistema ormonale e immunitario.

Stati Uniti, 130 mila donne all'anno vengono colpite dal cancro al seno e circa 41 mila muoiono per tumori diagnosticati in precedenza: quello al seno rappresenta quindi la seconda forma mortale di cancro, dopo quello polmonare.

La splendida isola Antille ha conosciuto un boom NEL PARADISO DEI TRAFFICANTI St. Maarten, capitale del riciclaggio di denaro sporco

PHILIPSBURG (Antille olandesi) — Oltre che un paradiso turistico, l'isola di St. Maarten, che fa parte delle Antille olandesi, è ormai diventata anche un paradiso per i trafficanti di denaro sporco come una caldissima cospicua capitale straniera, provenienti soprattutto dagli Stati Uniti, che incrementano l'irriducibile prosperità di questo piccolo territorio. Dell'isola, 26 chilometri quadrati, l'Olanda possiede poco più di un terzo: 24 chilometri quadrati che, per dare un'idea delle dimensioni, equivalgono a circa la metà della superficie della Repubblica di San Marino. Il resto appartiene invece alla Francia.

Una frontiera divide in due l'isola, ma non disturba troppo i turisti: da una parte l'olandese St. Maarten, dall'altra la francese St. Martin, che ha per capoluogo la cittadina di Marigot. Alla parte olandese, che conta circa 20 mila abitanti (ma l'anno scorso ha accolto ben 600 mila turisti), appartiene anche la piccola isola di Saba. Il capoluogo della parte olandese dell'isola, Philipsburg, si è trasformato da qualche anno in un unico grande «shopping center».

Le generose leggi fiscali, affiancate da un'inviolabile sicurezza e stabilità politica derivanti dallo status di territorio olandese, hanno creato a St. Maarten una fiorente attività bancaria attirando letteralmente di credito da altre parti del mondo, mentre il boom dell'industria edilizia ha triplicato negli ultimi anni i prezzi dei terreni edificabili.

Dietro l'impetuoso sviluppo del turismo si nascondono nuovi e vecchi mali

Celebrità internazionali come Harry Belafonte e Alvin Delon hanno qui le loro lussuose ville e altri personaggi famosi come Jacqueline Onassis e l'uomo d'affari e miliardario arabo Adnan Kassaroggi trascorrono spesso nell'isola le loro vacanze. Nel 1986 il numero dei turisti è aumentato del 67 per cento rispetto al 1985, e anche nel 1987 si profila un boom senza precedenti.

Poco conosciuta fino agli anni Settanta, St. Maarten disponeva nel 1986 di sole 100 camere d'albergo, che nel 1987 erano già salite a tremila. Dal 1980 l'aeroporto della parte olandese dell'isola, dedicato alla Regina Juliana, è al quinto posto in tutti i Caraibi come numero di passeggeri. L'isola è ormai considerata di nuovi alberghi, di ville, di condomini e di lussuosi case di riposo per ricchi pensionati, tanto che gli abitanti del luogo sono preoccupati per la sorte delle bellezze naturali di quest'isola splendida e montagnosa, un tempo così tranquilla. Con i suoi sei milioni di dollari pro capite all'anno, pari a quasi otto mil-

liardi di lire, St. Maarten gode del reddito più alto in tutte le Antille.

Negli ultimi 35 anni, la parte olandese dell'isola è stata governata ininterrottamente da un uomo politico locale, il senatore Claude Wathey, ora sessantenne, al quale va ascritta gran parte del marlo della attuale opulenza economica. Questo ragone ed astuto uomo politico, che ha vinto ben 20 elezioni e ora pensa di ritirarsi dalla vita pubblica, non sembra essersi arricchito in questi decenni di potere. Solo da poco si è deciso finalmente a cambiare la sua antiquata Volkswagen con un'auto nuova di marca giapponese.

La ricchezza di St. Maarten ha però anche aspetti negativi, e in particolare si teme che l'isola, a causa delle sue leggi finanziarie estremamente discrete, sia diventata un importante centro internazionale per il riciclaggio del denaro sporco, sia attraverso il sistema bancario che mediante investimenti in grandi progetti edilizi. Orsacchiotti preoccupazioni suscita anche il traffico degli stupefacenti. Le coste dell'isola non sono sorvegliate dal mare e rappresentano un aperto invito per i battelli dei trafficanti che el mescolano agli yacht dei turisti. Si sospetta perciò che St. Maarten sia divenuta un centro di rifornimento per i battelli carichi di droga diretti verso gli Stati Uniti. Un anno fa un grosso trafficante colombiano di droga è stato arrestato a St. Maarten dopo una spartoria con la polizia.

Qual è la sigla di un comodo volo da Torino a Zurigo?

SR 633.

Dal 4 maggio 1987, dal lunedì al venerdì, il nuovo volo della Swissair, SR 633 vi porta rapidamente da Torino a Zurigo. Per l'esattezza, il mattino presto. Con il vantaggio che, dopo una brevissima sosta, potete prendere il volo per qualsiasi destinazione del mondo. Nel nuovo orario della Swissair potete trovare le sigle corrispondenti alle coincidenze migliori.

SWISSAIR

**ORA ANCHE
A GASSINO E RIVALTA**



**BANCA ANONIMA DI CREDITO,
UNA BANCA DINAMICA, EFFICIENTE,
VICINA ALLE TUE ESIGENZE.
UNA BANCA CHE CRESCE.**

**ALLA BANCA ANONIMA DI CREDITO
PUOI PARLARE SUBITO CON CHI DECIDE,
PERDI MENO TEMPO AGLI SPORTELLI
E TROVI TUTTI I PIÙ MODERNI SERVIZI.**

**CONFRONTALA, PERCHÉ
LA BANCA ANONIMA DI CREDITO
NON TEME CONFRONTI,
ANZI... LI APRE.**



**Banca Anonima
di Credito**

APRE IL CONFRONTO

**NUOVA FILIALE DI GASSINO - VIA VITTORIO VENETO 28 - TEL. 011/680860
NUOVA FILIALE DI RIVALTA - VIA BIANCA DELLA VALLE 34 - TEL. 011/939227**

Associazione di Banche e Crediti di C.A.B. - C.A.B. e Rivalta - 11101/11102 - Sede - C.A.B. e Rivalta - 11101/11102

REGOLAMENTO**come si gioca e si vince**

Il concorso a premi BINGO 5 si inizia il 23 marzo 1987 e terminerà il 25 luglio 1987. Avrà un totale di 18 settimane (18 giochi) con «estrazioni» settimanali di 70 numeri compresi fra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

«Stampa Sera» ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline. Altre verranno distribuite in aprile, maggio e giugno; ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e in ogni cartolina sono pubblicati 18 giochi identificati con i numeri da 1 a 18 (corrispondenti alle settimane di gioco). Comprate ogni giorno «Stampa Sera» dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno e conservate il giornale per tutta la settimana. Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riproduci sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n° 696.5272 (preluso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono infatti dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 17, la graduatoria del primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 - 16 - 18, la graduatoria del primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi constano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non constano in buoni acquisto, questi verranno rinvii all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

Al termine del gioco 18, dal 27 al 8 agosto 1987, «Stampa Sera» pubblicherà un tagliando che, compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa a: «Stampa Sera» - Bingo 5, via Marengo 32 - 10128 Torino, parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in buoni acquisto del valore di L. 1.200.000, oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati in precedenza. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartolina con il «numero della fortuna» trascritto sul tagliando. Possono partecipare al gioco tutti i lettori di «Stampa Sera» con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalisti e dei loro rispettivi familiari.

la fortuna ti chiama!



la maxitombola
di STAMPA SERA
ha già distribuito
1 MILIARDO E MEZZO
a 1500 vincitori



**Y10. PIACE
ALLA GENTE
CHE PIACE.**



W LA BIRRA

**Dal 4
al 16 Maggio**

CONTI

questa settimana sono in palio



Ecco il «campionissimo» della 6ª settimana del Bingo S. Mia Lancia gli consegna le chiavi della Y10 Fire Lancia-Autobianchi appena vinta. Il nome del fortunato vincitore del primo premio in palio, Domenico Vola, di Meire (Cuneo), meccanico alla Mirafiori. «La mia auto era ormai un rottame — ci ha detto —. Avevo deciso di [] in bicicletta. Ma ora...». Giocherà e vincerà col Bingo di Stampa Sera è facile: ve lo possono confermare centinaia di lettori. E adesso è ancora più facile: vi ricordiamo, infatti, che sono state distribuite altre cartoline del Bingo S. [] al vostro giornale e moltiplicherete le possibilità di vittoria. Buona fortuna a tutti!



1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 buono acquisto da L. 1.200.000
5 buoni acquisto da L. 300.000 da «trasformare» in hi-fi, tv, elettrodomestici da Stievani



2 buoni acquisto da L. [] per [] pellicce []



7 buoni acquisto da L. 100.000 per fare le spese gratis nei supermercati Conti



4 buoni acquisto da L. 350.000 da spendere in prodotti Guerlain nelle profumerie Servetti

Questa settimana sarà in palio un buono extra di L. 3.600.000

GIOCO N° 7 (7ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

| | | | |
|----|----|----|----|
| 12 | 55 | 41 | 25 |
| 5 | 34 | 18 | 70 |
| 64 | 7 | 71 | 15 |

Se hai fatto BINGO telefona allo 0116965272 (non oltre le 20 di sabato)

Prima passa da Stievani...



Certo! ■ desideri acquistare TV-Color, Videoregistratori, Hi-Fi, Elettrodomestici, prima fai un salto ■ Stievani.

Anzi, corri subito, ■ perdere tempo!

■ Stievani le marche migliori, ■ prezzi e condizioni di pagamento veramente incredibili

Stievani la sicurezza di un buon affare.

Stievani

Largo Giachino, 93 - Torino

Grande Offerta

- TV-Color 20 pollici con telecomando
- Videoregistratore con 30 canali con telecomando
- Forno microonde con []
- Radioregistratore stereo con casse separabili

Tutto a sole **L. 1.590.000**

Pagabili a rate anche a L. 50.000 al mese, senza anticipo e senza cambiali.



Città Mercato

Torino - Strada per Venaria

Rivoli (TO) - Corso Susa 301/307 - SS 25

Dal 2 al 16 maggio

sconto 33%
su oltre
200 articoli

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta

PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta

PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta

PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta

PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta

PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta

PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta
PERIM 581.700 libero cinque stanze recente in salotto camera letto bagno cucina abitabile casa seguita 2° piano due mura permuta

(continua)

Il genio delle lampade abita qui.

Concessionari esclusivi

Provincia di Alessandria
Pagnano Arredamenti
Via Paleologi 28, Casale Monferrato
Provincia di Asti
Berruti Mobili
Piazza Astesano 20, Asti
Provincia di Torino
Calliano Habitat
Via P. Micca 12, Torino
Guliano Illumina
Via C. Alberto 36, Torino
Ternatucci
Corso Siracusa 195/A, Torino
Calliano Habitat
Via Sestriere 33, Nane

Rivenditori autorizzati

Provincia di Alessandria
Damiano
Corso Roma 11, Alessandria
Ferrando Casa
Via Pernigotti 3, Bellonte Monferrato
Damiano Arredamenti
Via XXIV Maggio 1, Castello D'Oviglio
Colla Arredamenti
Via Piacenza 49, S. Giuliano Vecchio



Provincia di Cuneo
Alfa Arreda di Regis
Corso Giolitti 12, Cuneo
ABI 30 Design & Arredo
To-Cn Savigliano
La Casa Nova di Vella F.lli
Via Statale 46, Verzuolo
Provincia di Torino
Abitare Arredo Centro
Corso Francia 35, Torino
Allocco Arredamenti
Corso G. Ferraris 11, Torino
Arredomania
Corso Peschiera 291, Torino
Boschis
Via Lagrange 6, Torino
Design Market
Piazza C. Felice 18, Torino
Res Nova
Via Accademia Albertina 10, Torino
Tripodi Arredamenti
Corso Francia 207, Torino
Nuove Dimensioni
Viale V. Veneto 16, Chivasso
Centro Design F.lli Perenchio
Via Peleastro 27, Ivrea
Fergoglio Mobili
Mappano

Artemide

USATO SICURO A CONDIZIONI DI SOGNO

FINO AL 15 MAGGIO
ALLA SUCCURSALE FIAT DI TORINO
ALBERTA ANCHE IL
EGLIERE UNA

1 RISPARMIO DEL 25% SUGLI INTERESSI RELATIVI AL FINANZIAMENTO SU VETTURE DI PREZZO SUPERIORE A 2 MILIONI.

2 1 MILIONE IN LA PER AUTO DA ROTTAMARE PER L'ACQUISTO DI UN USATO DIESEL OPPURE CINQUECENTOMILA PER L'ACQUISTO DI UN USATO BENZINA SUPERIORE A 3 MILIONI.

3 RIDUZIONE DEL 10% PARI AL SUPERBOLLO UN ANNO PER LE VETTURE DIESEL.

SUCCURSALE FIAT DI TORINO
CORSO GRAMSCI 11, TEL. 011/ 511.1111

AVAFINCAR

MARCHESI ANNUNCIA LA RIVOLUZIONE DELL'88



nel degli il, il terzino riporta l'ottimismo

CABRINI RITORNA E CONSOLA «CON RUSH NUOVI TRIONFI»

Le date sono già fissate. Quattro settembre: il Platini-day. Chi fa i mortali per spiegare che Michel potrebbe anche ripartire e continuare la sua attività calcistica lontano da Torino, il meteo il cuore in pace. Il grande annuncio non è ancora stato diramato, ma Platini tra un paio di settimane svuoterà l'armadietto nello spogliatoio e se ne andrà.

Ad un settimanale sportivo che già pubblica un suo memoriale a puntate, avrebbe riservato l'esclusiva della notizia, ma chiacchierando con la stella arcaica ammette: «Il programma della festa dovrebbe essere quello che tutti conoscono. Magari cambierei qualche dettaglio... Più chiaro di così...». E nelle sue parole si avverte il tono di chi sa di essere quasi fuori dall'ambiente. Dice: «Se questo Juve già da rifondare o meno non mi riguarda. Sono problemi di altri, non miei. Purtroppo la nostra annata è stata negativa, ma questa è il calcio. Uno sport che ha poco logica, che riserva sorprese dritto ogni angolo. Se fosse tutto chiaro e scontato si vincerebbe sem-

pre...
Laudrup il il ritratto della delusione. Ha una caviglia variegata e soprattutto la sua lita pibalgia che gli impedisce di essere in domenica a Verona. Anche lui vede l'ora che cali il sipario su una stagione.

Cabrini invece, cerca di riportare un di serenità nell'ambiente: «Non è obbligatorio vincere ogni anno qualcosa e del resto non si può occupare la società che ha voluto puntare ancora sugli uomini dello scudetto. Ma non mi pare che la nostra nota sia tutta da buttare. Quando la Juve cade lo fa con dignità e lo conferma la nostra posizione classifica tutt'altro che disprezzabile».

Anche lui però pensa già al futuro: «Non saranno necessarie rivoluzioni. La società saprà scegliere gli uomini giusti. Intanto abbiamo Rush, il cui tutti puntiamo molto. Speriamo che si ambienterà in fretta e confermerà l'infalibilità poi che cominceremo».

f. v.

Marchesi non si stanca di ripeterlo: «Anche come questa per fortuna capienza...
raddo. A me non era mai successo...
dover fare i conti con tanti infortuni. Dovrebbe essere sempre così, meglio cambiare maniera».

Ora più che mai è convinto che...
Juve... bisogno di...
rota. Arrivando a Torino... di andare...
una squadra ricca di titoli, ma anche di problemi... avrebbe...
immaginato di trovarsi...
rendimento in un mese di quel.

Attorno a lui il silenzio. Dopo la contestazione di mercoledì sera, peppure un flebile di disapprovazione. Forse è peggio così, significa che Juve...
solo indifferenza. Arrivando...
«La mia vera Juve sarà solo quella del prossimo anno. Quando...
che i giocatori avranno stimoli nuovi».

Ma non lo dice per prendere...
distanza dalla Juve attuale: «No, infatti non...
penitè... essere qui e già in partenza sapevo quali potevano essere i rischi cui andavo incontro. Certo...
volto di più a Boniperti ed al tifoso...
invece questo campionato è stato sempre come una corsa in salita. Ma ho la certezza di aver lavorato bene, grazie anche alle infortuniate che mi...
della...
limeto...
contrasto che mi consente di restare alla Juve...
un...
anno. Questo non significa...
mi...
posto fuori della realtà, perché l'obiettivo che...
posto...
perienza...
qualcosa...
vinario subito».

Una contestazione sincera, e poche ore da una eliminazione unilaterale. Marchesi sa di avere contro buona parte del tifoso, ma...
lo preoccupa...
il capisco. Se non vinco...
che rischio. Ed io sono qui anche per prendermi delle colpe se è il caso. Errori...
ho commessi anch'io, come tutti quelli che lavorano. Ma la rabbia pensare che la stagione è stata

compromessa a cause degli infortuni, davanti, tra l'altro, ai traumi di gioco. Quindi chi l'ha in ballo il cambio...
preparazione...
fuori...
A questo va aggiunta una buona...
di...
la...
stagione negativa. Mercoledì sera ho visto nei giocatori una grande rabbia, la voglia di riscattarsi in fretta. E Verona ci offre subito la possibilità di dimostrare che questa Juve...
è tutta da buttare. Cerchiamo almeno di non fallire...
zona Uefa, un obiettivo che di sta a cupre polare ci consente di restare in Europa».

Tre obiettivi su tre mancati. Parla di fallimento...
a Noni (Lugo, Marchesi) non ci sta: «Rispetto tutte le opinioni, ma non me la sento di chiamare la nostra annata fallimentare. Certo, quando una squadra come la Juve non vince nulla i processi si aprono, ma i programmi sono naufragati...
i motivi ben...
mi. Nonostante tutto, credo che il nostro piazzamento finale possa considerarsi accettabile. E non dimentichiamo che anche la...
è composta...
uomini, non di eterni robot».

Ed ora la squadra andrà rivoltata come un guanto...
cercare di recuperare in fretta gli antichi valori. L'operazione risanatrice è stata avviata da tempo e non sono stati gli ultimi deludenti risultati a cambiare i programmi di Boniperti.

Marchesi, cui spetterà il compito di riportare in alto la squadra, spiega: «C'è molto da cambiare. Il rinnovamento ci sarà e sarà so-

Quindi attendiamoci una messa in rivoluzione, anche se da sempre la Juventus si trova ad agire in situazioni difficilissime e non sempre l'astuzia di Boniperti basta per mettere a segno i colpi giusti. Per esempio è tuttora in alto mare la trattativa per Violi, mentre sembra che anche per De Agostini siano sorte difficoltà».

E intanto si va verso Verona. Laudrup e Soldà recupereranno in tempo, manco a dirlo, e riparerà tutti gli allenamenti, dovrebbe giocare almeno un'ora. Torna quindi Scirea in difesa, mentre in attacco spazio al tandem Barone (quali questo?)-Bucco. Fabio Vergnani



Platini, l'asso non il calore sul tavolo dello scudetto

Mentre il San Paolo celebrerà la vittoria, al Palavela gran festa napoletana E IL VESUVIO PARTECIPERA' INDROSSANDO IL TRICOLORE

A Napoli vogliono imbandierare il vulcano (10 mila metri di stoffa). Uno alto 100 metri. Biglietti esauriti (posti-tribuna a 250 mila lire). E stasera Careca (Italia 1 ore 22,25) parla del suo futuro accanto a Maradona



Il San Paolo, che ha già fatto le prove generali, si prepara al suo giorno più bello

NAPOLI — «Dove, lo sapete? Ora dobbiamo gettare tutte le bandiere... Non avevano previsto che il Napoli avrebbe vinto la Coppa Italia». Il morale è ad un milione. La febbre creata con l'evacuazione delle 18 domeniche 17 maggio. L'ambulance diverte verso...
«Stiamo facendo affari d'oro. I comprano di tutto. Tutto questo è con il tricolore».

Bandiere...
scudetto, il primo per Napoli. Con l'entusiasmo...
ginta salgono anche i del biglietti d'ingresso al «San Paolo». Ormai sono solo nella mani dei napoletani...
è praticamente...
In ogni ordine di posti...
Per i napoletani...
110 mila lire, i biglietti a...
tribuna...
che.

Piena dentro, le autorità ora...
anche fuori dell'impianto...
importante...
Ferdinando...
stanno...
Camparis l'intera partita.

Sono intanto già giunti a Napoli

invia ogni parte del mondo. A richiamare tanta attenzione, stavolta, non c'è solo Maradona, ma la festa che sarà Napoli per il primo scudetto. C'è quasi più interesse per un titolo di...
campioni del mondo.

L'addetto...
ecc...
da parte di quotidiani, riviste e televisioni di innumerevoli...
«Pensate...
dice Carlo Juliano...
anche Nord vogliono venire per vedere la gara-scudetto».

Saranno oltre 200 i giornalisti che presenzieranno a Napoli-Palaregina. La tribuna stampa del «San Paolo» ne riesce a contenere a stento la metà.

Incuranti, intanto, degli incidenti da...
Bianchi...
tutti gli azzurri, i tifosi continuano a...
per festeggiare lo scudetto. Molti strisciano lo stiano come già conquistato. «E' il primo...
una lunga serata, si legge su uno spoglio in via Cavallotti d'Adda. Innumerevoli le iniziative. Ancora in cantiere quella fantascientifica di imbandierare il Vesuvio. E' stato calcolato che occorrerebbero oltre 10 mila metri di stoffa tricolore. San Paolo...
stanno preparando nei vari quartieri. La notizia giungeva che benedico dell'inven-

perché...
preferiscono tenere segrete le loro...
invenzioni. Starebbero preparando...
scudetto alto cento metri...
sono i bar che stanno approntando dolci che richiamano l'evento. Moccia, a San Paolo...
Chiesa, sta preparando tonne scudettate. «...
rago non prende succulente novità a base di pesce del Golfo. «Sempre freschi e parlanti i miei pesci, ora dicono solo scudetto».

Nando, lo sportivissimo proprietario...
il piffero...
Drappello ha già rinnovato il bomber dello scudetto una...
Su Maradona, intanto, continuano a piovere regali. Per il «San Paolo» una telefonata...
gli ha fatto...
narrare da una splendida biondina un magnifico brano con...
in...
«Azzuristi del...
il fuggiva. Diego ha annunciato che il primo sia la latina che gliel'ha consegnato».

La città, intanto, viene dipinta d'azzurro. Dopo...
Dopo...
Quartieri, ecco colorati anche balconi, marciapiedi, anche negozi...
città sta...
un colore unico, quello maglio di Diego, Bruscolotti, Giordano, Bagni...
Così...
dietro questo scudetto?

Prima di rispondere, Diego compie il classico gesto eccitamento. «La tranquillità dello scudetto, la gente di Napoli. Ci ha seguito in tutta la traversata».

Più bello il titolo conquistato con l'Argentina e lo scudetto che con il Napoli?

«Dico...
a bello vivere...
Dovunque a correre».

E per la gente di Napoli, che cosa significa questo titolo?

«Un'immensa felicità. Da questo non giungo a Napoli, da tre anni, i tifosi non fanno altro che chiedermi sempre la stessa...
quando vinceremo lo scudetto. Domanda...
facciamo».

Quest'anno, il Napoli...
fare un'accoppiata vincente: campionato e Coppa Italia.

«Sarà difficile...
dice Diego...
dopo il finale...
torneo...
un po' stanchi».

Ma gli avversari...
saranno il Cagliari e l'Asolo o la Grasse».

«Vi ricordo...
queste squadre hanno allenato il Juventus, il Roma, l'Inter, il Milan, il Sampdoria...
Comunque noi possiamo e realizzeremo il nostro primo sogno, poi penseremo alla Coppa».

Vittorio Rallo

IL VINO DEI PAISA' A TUTTI I TORINESI

Napoli...
il primo...
storia del...
Ma i partenopei residenti a Torino...
una cultura...
sostanzialmente che si sono portati...
fatta...
di...
alcuno...
A due giornate...
fini, con tre punti di vantaggio che sembrano garantire il successo meritato, qual...
rafforzare...
il gioco del pallone è più imprevedibile...
quanto al...
re. I tifosi del Napoli preferiscono mettere le mani avanti...
le festeggiamenti per il momento, sino a che la matematica non gli...
ragione...
inutilizzato una...
camciata, apparentemente depistata, con mille...
e sbattenti...
Ma in cuore si sa già preguando la festa. La squadra del Vesuvio...
qualora non li tradirà.

A Torino i partenopei, quelli vecchi, innamorati della propria napoletanità, intesa ovviamente in senso culturale, li sopprimono quindici...
piccola schiera in una...
si confondono...
pelle...
di dialetti. Nel capoluogo...
anni un Napoli Club, voluto...
dirigente...
creato in un momento...
troppo...
rapido».



Giordano, al Comunale di Torino, sotto la «curva napoletana»

Proprio qualche mese fa la...
di via...
è stata...
il vecchio...
centro cittadino...
necessaria...
in...
una...
promessa...
di...
ristrutturazione...
La...
ora...
lungo IV Marzo, al numero 17...
telesono, al momento, è...
dirigenza del Club.

Franco Migliaccio, imprenditore...
da...
nel capoluogo...
piemontese, non...
negli...
preoccupazioni...
«Il...
più grande...
che...
volcano...
telefonato al...
rivoluzione ogni giorno...
di persone...
importanti...
ovviamente i nuovi...
dispiaciuti di questo...
E' stata...
interpellata la...
ma al momento...
di...
sono...
disponibili...
da...
interallare nella nuova...
ed...
il gusto...
che diventa...
di...
con...
con...
di...
L'anno...
si...
sono...
superate le 300...
edizioni».

I...
del Golfo...
apprezzato e...
benigno, quelli...
Torino non vogliono...
certamente...
e guardare. Purtroppo...
scorso...
l'entusiasta organizzazione ha

manifesti contro la società e il...
partenopeo. Un atto di...
in...
benelgeriano...
he...
del...
«Ostacolo pacificamente...
via Roma...
via del centro, i tifosi di Torino e Juventus...
sintono il...
ha...
del...
torinese».

Nino Provisiorio, ex...
presidente e tra i fondatori...
Club, è profondamente...
amarogelato...
«Si tratta...
provocazione...
inaccettabile...
giunge dalle...
solite...
il...
torinese...
il più pacifico...
questo mondo. Quando...
mai...
avanti...
sentito parlare di incidenti...
al San Paolo o in altri...
edifici dove...
sia...
impugnata la...
squadra partenopea?».

Mario Finocchiaro, da...
anni...
immigrato a Torino, funzionario al Tribunale del...
è...
incaricato...
coordinare...
«Siamo...
veramente...
di...
i...
permessi...
necessari per poter...
trattare...
già...
domenica...
diretta la...
radio...
cronaca dell'incontro...
Napoli...
Flaminio...
nella...
centralissima...
piazza San Carlo. A questo...
proposito...
invitato tutti i tifosi a partecipare».

L'incontro in diretta rap-

presenta soltanto la prima...
della...
tra...
sui...
al...
la grande

Prosegue un altro dirigente torinese, Lino...
Quaranta...
«Dopo...
17, alla...
conclusione del campionato, sempre che il Napoli...
riuscirà...
vincere, l'appuntamento con gli...
in...
suo...
Giulio...
Deana, all'imbocco dell'autostrada per Milano. Di qui...
inizierà un...
carosello in macchina. Trenitalia per il...
cittadino...
raggiungendo il Palazzo a...
Vela, allo sport...
permettendo...
verrà offerto a tutti un...
cena».

Sono intanto già in d'ora a...
torinese di Torino e Juventus. Un...
evento...
particolare sarà...
molto...
l'avvocato Agnelli che...
ancor prima...
dell'inizio del campionato...
avrebbe...
promosso il...
successo del Napoli».

Festa dunque...
con...
entro...
della...
sportiva. Conclude...
«Se...
parà...
vigilia del Mondiale...
a...
tre giorni...
torinese, un pranzo...
il quale saranno...
presenti...
al...
Club, tutti i...
calcatori e dirigenti partenopei».

Piero Abrate

200 milioni* in più ogni settimana per 12 settimane. Si vince col 12, si stravince col 16. Grande novità: se non c'è il 16, vince il punteggio più alto.

Alitalia

[illegible]

LAZIO villa di 546 e camera cucina 3
centrali garage 1000 mq porco 100 metri
vasta Ter. 011514283

MARE Liguria Ponente vendiamo lussuosi
anni zero ad alloggio in villaggio turistico
vasta, posizione splendida tra Andora e
Cervo Marina e distanti Ter. 0952
87.334

MONASTEROLO Casaleto (altezza 700 m)
prima Mondadori villetta con terreno 1,5
milioni. 0451 31.382.398

[illegible]

BARDEGNA La Madonna grande di Montecale 15 milioni, filippica 42 milioni, timobusarda 0797 754.500

BARDEGNA Palay picciotto 2 moneddi edididilli fionta banchella 14 milioni, timobusarda 0797 754.500

BARDEGNA Palay uirile fionta banchella 14 milioni, timobusarda 0797 754.500

BALENDINA S. Teresa centro male 5 letto, 2 servizi, badante, giardino 1. 150 milioni. Immobiles 0765 754.500

BALENDINA S. Teresa villaggio affittabile, 30 stanze, 20 letti, 2 bagni, 2 servizi, salotto giardino 55 mq. Vitis 3 letto badante servizi giardino 1. 80 milioni. Immobiles 0765 754.500

BALENDINA S. Teresa Centro Verde villa bifamiliare 4 letto, 3 servizi badante giardino botte 1. 180 milioni più mutuo Immobiles 0765 754.500

BALENDINA S. Teresa villa parco grande salotto, 30 stanze, 20 letti, 2 bagni servizi, Immobiles 0765 754.500

SPOTONTO 800 mt. mare ampio 3 servizi cucina bagno box terrazzo mutuo 50 milioni. Immobiles 0765 754.500

LE CONCESSIONARIE CITROËN DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA

Muore un co-pilota in Corsica LA LANCIA AL COMANDO D'UN RALLY IN LUTTO

DAL NOSTRO INVIATO

ALACCIO — Il Tour de Corse è nuovamente piombato negli ultimi metri della corsa, l'equipaggio numero 91, a bordo di una RS GT-Turbo — due ragazzi del lungo, Jean Marchini e Jean Michel Argenti — è caduto in un beratro di cinquanta metri. La vettura è andata praticamente distrutta, il co-pilota è morto sul colpo, proiettato fuori dall'auto, mentre il guidatore, Jean Marchini, è rimasto intrappolato nel rottami e dovuto intervenire i soccorsi per estrarlo e portarlo in ospedale dove è ricoverato con gravi ferite.

Un'altra gara che polverizza questa gara, già listata a tutto regali. Com'è possibile che questa tragica e fatale morte sia avvenuta in una gara di prestigio, quando si passa su strada strettissima, scoscesa e strapiombo, con da una parte la roccia e dall'altra il vuoto, è una questione di macchia, di potenza, di cavalli, ma soltanto di quella Marchini e Argenti erano due professionisti, e hanno pagato con la vita e l'altro con grave pericolo di morte il loro grande amore per la corsa.

Stimare la pazienza dei tifosi, della seconda tappa, venti giorni, faccia scuro, tanto che il rally deve continuare, e i soccorsi rimangono ripresi la loro strada.

In questa gara, con la sua Lancia Delta 4WD, Yves Loubet, autore ieri di una prova magistrale, che l'ha portato a prendere il comando con 12 secondi di vantaggio sulla Bmw di Ragnotti, 1'36" sui compagni di squadra Blason e Siero, 3'40" sulla Ford Sierra



Primi soccorsi a uno dei più numerosi incidenti del Tour

Conworth di Aurio a 3'45" sull'arrivo, di Saby-Fauchille, il dominio della squadra italiana e delle Celta si è evidenziato nel pomeriggio, dopo che una perturbazione ha colpito il centro della Corsica. Le vetture e qualche ruolo minori hanno messo alla frusta i rivali, e sotto valanghe d'acqua, hanno recuperato le vantaggio accumulato in macchina e sono passati in testa alla gara.

Blason il dato autore di una rimonta favolosa, che lo ha portato dall'ottavo posto della prima prova alla terza posizione. Il pilota lo ha poi dovuto recuperare in seguito ad alcuni inconvvenienti che lo hanno rallentato, come la sostituzione del differenziale anteriore. Anche Saby ha avuto qualche piccolo problema, ma nel complesso la Lancia ha dimostrato ancora

una volta la sua validità, mentre le squadre avversarie hanno perso pedine preziose, come la Ford che ha dovuto subito fare a meno di Grunald, finito fuori strada nella prima speciale, come la Renault che, a sua volta, si è ritirata. Come la Bmw, che aveva una macchina in gara (quella di Darniche), eliminata dalla perdita di una ruota. Anche per la Bmw sono stati tutti rotti e non, e per la Bmw è Duetz, a 5'13".

Ragnotti ha vinto la prima speciale, ma non ha potuto approfittarne di tutti gli avversari. Bagnotti, sempre tra i più veloci, ha preso la testa della corsa, avvertendo anche da una foratura che ha messo in crisi Loubet a quattro chilometri dall'arrivo della

prima speciale. La Lancia è sparita più tardi, sfortunata in questa gara, ma quanto ha dovuto rinunciare all'arrivo di Saby all'arrivo della ruota di un differenziale. La Bmw ha preferito non recuperare il comando e la vettura per impegnarsi su Lancia e Blason.

Cristiano Chiavogato

Classifica dopo l'11ª
1. Bagnotti (Bmw M3) 3h 30'04"; 2. Loubet (Lancia Delta 4WD) a 4'11"; 3. Blason (Lancia Delta 4WD) a 4'13"; 4. Aurio (Ford) a 5'20"; 5. Saby (Ford) a 4'18"; 6. Ragnotti (Renault 11 Turbo) a 4'25"; 7. Chatriot (Renault 11 Turbo) a 5'11"; 8. Eriksson (Golf GT 16V) a 5'53"; 9. Duetz (Bmw M3) a 5'55"; 10. Siero (Renault 5 GT Turbo) a 11'28".

GABRIELA, PIN-UP CHE NON HA VOLUTO ESSERE ITALIANA

ROMA — Gabriela Sabatini, argentina di Buenos Aires, 17 anni il prossimo sedici maggio, è la pin-up degli open d'Italia femminili. Anche se al momento manca la seconda «ella», le sue origini italiane sono chiare. I genitori si sono infatti trasferiti in Argentina dalle Marche. Talento più che precoce, Gabriela ha sfruttato l'effetto Villaz nel tennis del suo Paese.

Nel 1984, appena quattordicenne, vinse la più importante prova giovanile per «Under 18», l'Orange Bowl. Alcinò mesi dopo, al torneo juniores del Roland Garros, il rappresentante italiano del gruppo Long (quello che fa capo a Mark McCormack), Oino Marchese, si fece premura di farla osservare da Adriano Panatta, fresco di nomina a commentatore azzurro.

Adriano aveva convinto pochi mesi prima Menéndez a rinunciare al passaporto svizzero per quello italiano, perché non fare lo stesso con Gabriela Panatta, constatando l'innegabile talento della ragazzina.

I genitori, Papà Sabatini fu lusingato ma decise l'offerta. Gabriela, argentina, ma aveva già scortato l'offerta di trasferirsi in Florida per meglio allenarsi.

Gabriela ha continuato a progredire e a migliorare ed oggi è numero nove della classifica mondiale femminile e quarta testa di serie di questi Internazionali. Quest'anno non è più seguita dal coach cileno Federico Apey di cui frequenta però sempre il circolo



Sabatini, 17 anni, internazionale

Kay Blacynna, ma dall'ex giocatore spagnolo Angel Jimenez, famoso per essere stato il più basso giocatore del mondo a per avere giocato con una coppetta bianca di Frew.

Ieri Sabatini fu mostrata ottima forma, sbarazzandosi con facilità superiore al previsto della americana Mary Joe Fernandez, in cui gli statunitensi sperano di ritrovare una nuova Chris Evert, per la sua mobilità ed il suo gioco da fondo campo. Oggi Gabriela avrà di fronte Aranz Sanchez che dopo la vittoria a Reggio si è confermata contro la tedesca Cusack. Ma il sogno di Gabriela è di arrivare alla sfida con

tro la Navratilova. Con i campionati del mondo Gabriela non è mai riuscita a vincere, ma questa volta, della sua maggiore esperienza sul campo in terra, spera di centrare il colpo. Dagli altri incontri Sabatini ha segnato la bella resistenza di Sandra Cecchini contro la Graf che nel secondo set è impazzita. I lenti palleggi della romagnola che loggava sempre più peso alle palli. Un gioco troppo soft per le potenti bordate della tedesca che solo al dodicesimo game è riuscita ad aggiudicarsi il set. Oggi Graf affronta l'altra argentina Fulco che ha battuto la bulgara Malenka. **Rino Casolpo**

Nel tennis da tavolo

TORINO VIOLTA SALDI IN A1

squadre promosse in serie A1 del Girone Nord dell'A2. Grinza e Gizzoldo sono arrivate a braccetta, con 20 punti in classifica, all'apice del torneo, che ha condannato le metà delle squadre partecipanti alla retrocessione in B1; grazie alla squadra di Polino, il Piemonte può riproporre nel mese di campionato del tennis tavolo, abbandonato sette anni fa dalla Sipaort Fui di Torino.

All'andata, a Mantova, racconta il "patron" e presidente della società polinese, Francesco Grinza — abbiamo vinto

per 4-2. Possiamo ripeterci nella finalissima.

Daniela è la punta di diamante del Girone Polino: nato a Sinesio, nel casertano e Milano ed attualmente milita a Roma, è stato più volte nazionale, campione italiano del «doppio» e campione europeo. Vuole portare il Grinza in A1, insieme a Ferrante, ventottenne programmatore al computer, e Cecchi, anche lui ventottenne, di professione assicuratore, allenatore-giocatore della squadra polinese. La formula degli incontri di tennis tavolo prevede la disputa di sette partite come limite massimo, tre singolari, un doppio, altri tre singolari; vince la squadra che arriva a quattro vittorie e, quindi, in teoria l'incontro può aver fine prima che inizi la seconda tornata di singolari.

Renato Botto

VECCHI ASSI E NUOVI TALENTI CONTRO STURLA E LA SUA COLOMBO

Il campionato italiano di società, serie A, si trasferisce in Valle d'Aosta. La settima giornata si svolgerà, infatti, nel capoluogo valligiano, organizzata dal C.S. Niri Renault C.R.B. - Aosta. La direzione arbitrale è affidata a Antonio Aghe- mo; la gara, a formazione individuale, mette in palio la coppia Niri Renault e, inoltre, ci saranno premi speciali per i primi otto classificati.

Le partite, al 12 punto, avranno la durata di due ore a partire da domani alle ore 14,30; la finale inizierà alle ore 18,45 di domenica. I punti a disposizione per la classifica sono: 8 al primo, 5 al secondo, 3 al terzo, 2 al quarto, 1 al quinto, 0 al sesto, 0 al settimo, 0 all'ottavo. I colori locali saranno difesi da Ceresa, Lucetti, Moro e Villanova attualmente al 9° posto con 6 punti.

E' questa la seconda prova individuale



guida in

delle tre in programma inserite nelle 19 prove di qualificazione. La prima, svoltasi a Lavagna, è stata appannaggio del campione italiano in carica, Nicola Stur- la, portacolori della Colombo Genova. L'ultima avrà luogo in ottobre a Torino, e sarà quella che concluderà la fase di qualificazione. I favoriti, in questa specialità, sono quelli di: Cherico, Sufi, fare alcuni nomi, ma ci si attende anche l'insediamento di nuove promesse quest'anno, massima categoria.

La classifica, frattanto, vede capofila dei suoi 31 punti, in sole 5 prove, ha archiviato definitivamente il capitolo qualificazione, dimostrando l'adattabilità del suo organismo. **Paolo Gatto**

LO SCOMPARSO

Una matassa di intrighi e delitti
in un autentico giallo d'azione.
Un film in due parti di Marcello Baldi.

STACCA E RIMBOMB PROSSIMO
IN TV ALLA 20.30

RAIUNO

QUELLA PICCOLA LOCOMOTIVA CHE PUO' VA PIANO SE MAMMA LO GUARDA

Una fesa dei Giochi della Gioventù

Il tifo si scatena, improvvisamente. Scolori a fronte con le loro insegne, molte mamme. Sulle tribune del Palazzo a Venezia c'è anche un signore distinto di mezza età, serio e composto che coordina gli applausi d'una scolaresca, aiutandosi con un megafono. E' un'escandescenza che ha del piacevole, festoso, colorato, così come le decine di striscioni che in varie rappresentative hanno esaltato in ogni angolo della imponente struttura, all'interno del Palazzo.

I Giochi della Gioventù della Città di Torino hanno ormai raggiunto la loro finalissima. Ieri sulla pista indoor si è disputata l'ultima delle tre semifinali in programma che ha designato le ultime due rappresentative ammesse al gran finale. Le sei squadre che hanno conquistato il diritto di incontrarsi nella mattinata di sabato 16 maggio sono la Parini, la Sclerandi, la Rodari, la King, la Agazzi e la Parri.

Questi molti dei record stabiliti nelle edizioni precedenti sono stati polverizzati, particolare quelli che prevedeva tre specialità: velocità, staffette e resistenza. Nella gara 400 metri hanno fatto il loro debutto. Addio, nove anni appena compiuti e Massimo Trevisan, di undici, entrambi della rappresentativa della elementare Rodari.

Il loro istruttore, Claudio Rizzo, diplomato Isaf e studente in medicina, ne esalta le qualità: «C'è entrambi un'incredibile naturalismo di movimento. Corrono due gemelli. Ogni volta che tagliano il traguardo mi acciso per complimentarmi e un accordo che non sono affatto più di tanto. Il loro ruolo sulla superficie aia stesso ritmo di quando sono partiti. E' necessario che qualche società sportiva si occupi di loro».

Francesca Addis non conosce ancora l'ultimo responso cronometrico. Ha appena migliorato il primato che già le apparteneva. A nove anni ha corso i 400 metri in un minuto e 15 secondi. Un risultato che a nove anni ha ovviamente dell'incredibile. Non è la seconda miglior prestazione a livello elementare di di ben 11 secondi superiore.

«Oggi ero particolarmente felice. Le gambe si muovono sciolte», ha pronunciato un attico dopo aver tagliato il traguardo.

Vuole assomigliare a qualche grande atleta? Francesca: «Mi piace lo sport. Non so forse ad una di mia sorella che fa la gale allo stadio e che vince quasi sempre».

Massimo Trevisan è soprannominato dagli amici «locomotiva». Ha corso i 400 metri in un minuto e 11 secondi, ma nella finalissima è intenzionato a scendere sotto

il minuto e dieci.

«Mi piace Coca, prima partita», spiega alle sue imprese — confida il giovane quattrecentista — Soltanto quando c'è la presenza mi emoziono e faccio fatica a correre».

Per tutti i piccoli record del Palazzo c'è la possibilità di premiati con una traversa di un paio di giorni a Roma per osservare la nazionale d'atletica in allenamento in vista dei campionati mondiali di Berlino.

«Andiamo piano, questa è un'ipotesi che è sottoposta all'escuttorio federale — ha precisato in conclusione Angelo Cremascoli, presidente del Comitato regionale della Fidal — Certo, anche molto bello poter premiare tutti i migliori classificati con un viaggio a Roma, o perché noi, ai campionati mondiali in programma in settembre nella capitale».

Piero Abrate

Successo della Mostra nazionale d'antiquariato

ANTICO E' BELLO E SALUZZO, CITTÀ D'ARTE, LO DIMOSTRA



La mostra nazionale d'antiquariato presenta il successo di uno sforzo che la città di Saluzzo e l'ente organizzatore si ripropongono annualmente per dare corpo alle aspettative di una città che, da sempre, è gelosa delle sue tradizioni di "città d'arte". Così il dott. Pierino Tesio, presidente del consiglio d'amministrazione del Palazzo dell'Arte, Amleto Bertoni, presenta nel catalogo ufficiale l'11ª edizione della Mostra nazionale d'antiquariato che, inaugurata il 30 aprile, rimarrà aperta al pubblico sino a domenica 24 maggio nel salone del Palazzo dell'Arte.

anche quale occasione di riflessione sul fascino dell'antico e sulle tradizioni storiche della città per farne l'innovazione culturale, commenta il sindaco Stefano Quaglia. L'aspetto culturale, didattico, viene segnalato più dagli organizzatori poiché la mostra ha, fra i suoi scopi, anche quello di creare e crescere il senso dell'antico, del bello, il piacere di avere una casa "personalizzata" dal gusto prestigioso (che non sempre è sinonimo di costoso) o comunque originale, unico. E, in questo, Saluzzo è tempo maestro quale riconosciuta capitale piemontese dell'arredamento di classe.

Nelle ambientazioni troviamo così mobili d'altra epoca, sculture, specchiere, dipinti, cassettoni, tappeti, gioielli, vetri liberty... Alcuni espositori presentano indirizzati su via unione come nel caso di Franco Andino che presenta arredi antichi: platane, facili, spade e stilette di varie provenienze e epoche, d'estremo interesse. Interamente dedicati al dipinto, e in particolare all'Ottocento, sono le ambientazioni di "Il Portico" e "Galleria 80". Antichi argenti di vari ori e metalli presentati da Bruno Collova e dalla "Casa F. Casartelli". C. mentre la ditta "Zurlo" espone una collezione di orologi. Stampe antiche (incisioni, acquaforti, litografie...) dei "Fratelli Ansaldo" e da "L'Art. L'Editoriale Rosso" presenta i suoi volumi, stampe anastatiche di trattati che riguardano il Piemonte. I gioielli e l'orologeria sono proposti da antiquari specializzati: "Fiorini, Mirella Fura, Marcello Costa, Ambiente, Virano. Ampia e attenta la proposta dei "vetri liberty soprattutto da "Il 1900 di M. Casparini" e "Olan" Sele. Tappeti orientali antichi

sono presentati dall'esperto Taher Sabahi, mentre Valente propone alcune opere in pietra (statue, bassorilievi, mortai, capitelli...) di forte intensità. Tutte le ambientazioni, del resto, meritano visite attente alla ricerca della curiosità e del pregio, fra bronzetti, tavolini, cassapanche, serre a pagliara... Da Gianfranco Bellino a Pasquale Torredimare, Francesco Munno, Franco Brancaccio, Anna Rosa Amigoni, Giovanni Bordonale, Michele Caspiotti, Casa d'Arte Amleto Bertoni, Antichità Palbert, Teresa Grassi, Irene Ponso, e Ghilberti, Flavio Della Piana, Fulcheri, Vittorio Benappi, Macri, Luigi Rosca... Circa diecimila pezzi, tutti selezionati, sono esposti all'attenzione del pubblico nei piani espositivi del palazzo, guizzi estrosità e fantasia. Così sono da scoprire, parte del pubblico, le tappezzerie da viaggio, spille dalle fogge svariate, orologi che segnano l'ora media (quella "convenzionale", per intenderci) e quella effettiva, solare; gli arazzi prestigiosi e le incisioni d'autore; i vasi di farmacia e i piatti blu delle poteries savonnes per arrivare ai bronzi delicati e misteriosi... A tutto ha sovrinteso il direttore artistico della Mostra, l'arch. Franco Casartelli che è presidente dell'Associazione antiquari piemontesi. Anno dopo anno questa Mostra, e la stessa città di Saluzzo, hanno dimostrato la propria qualità organizzativa che espositiva, dice Casartelli che aggiunge: «La gara si presenta di buon livello, ricca di spunti e di presenza qualificata; l'augurio è ripetere, perlomeno, i successi ottenuti nella edizione».

BERTERO LUCIO

Antiquario
Via Roma 80 - Torino
Tel. 011/534.914

SALUZZO
CITTÀ D'ARTE
PRESENTA IL SUO MARCHIO

PER OGNI MANUFATTO ARTISTICO DEL LEGNO O DEL FERRO BATTUTO richiedetelo a garanzia dei vostri acquisti

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 011/534.914

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

TRATTORIA Pèrpôin
di FORNETTI

Cucina casalinga
Albergo con servizi
Pensioni complete
Salone ampliato

Via Spielberg, 12
Tel. 011/42.552
12037 SALUZZO

Specialità regionali

Un posto d'onore per arpe, liuti, flauti e pianole MUSICA, QUEL FASCINO DISCRETO OGGI COME CENTO ANNI FA...

Con la mostra dell'antiquariato Saluzzo non ha messo in vetrina esclusivamente l'arte antica, e la scuola tradizionale legata all'arredamento, ma ha voluto proporre la vocazione culturale e artistica sottolineando due iniziative dell'amministrazione comunale: il museo civico e la scuola di alto perfezionamento musicale. Infatti acquistando il biglietto per l'ingresso nel Palazzo dell'Arte, dove si svolge la mostra nazionale d'antiquariato, si ha riduzione del biglietto d'ingresso nel museo civico e nella Casa Cavassa, residenza nobiliare che, dalla metà del Quattrocento, è la fastosa dimora della famiglia Cavassa, originaria di Carmagnola e di grande peso politico nel marchesato saluzzese. Nel 1888 il marchese Emanuele Tapparelli D'Azeglio l'acquistò e restaurò donandola, sua moglie, al Comune che l'aprì museo civico nel 1891.

Una sorta di gemellaggio con la Scuola di alto perfezionamento musicale e un invito a visitare il museo Casa Cavassa



della Scuola di alto perfezionamento musicale suona una delle arpe antiche esposte alla Mostra d'antiquariato. In alto: una delle 40 ambientazioni allestite

al canto che per accompagnare arie d'opera, flauti e basso e travesti mandolini napoletani e lombardi, organetti per le chiese, se, liuti, violini, chitarre, z-sarmoniche, tamburi; persino partiture e accordatori. Sullo sfondo c'è un grande quadro seicentesco, di Dauphin, che propone una scena musicale ricca di strumenti e messo a disposizione da Palbert.

Alle pareti ci sono, infine, le 17 incisioni su rame realizzate nel 1725 da Westerholt per il "Gabinetto Armonico" di Filippo Buonarroti.

Altra splendida stampa, riproduzione dell'Enciclopedia Musicale, fa da biglietto da visita per questo settore della Mostra. E qui troviamo due grandi pannelli fotografici che presentano, in sintesi, la scuola di alto perfezionamento musicale. Il primo troviamo nella sede della ex-monastero dell'Annunziata, risalente al 1400; noti docenti a gruppi di allievi nelle aule inscospicuate; sul secondo è presentata la grande palazzina che della casata Radicati di Marmorito fu costruita nel 1600; destinata a divenire la sede di rappresentanza, a salone concerti, la scuola.

Saluzzo in vetrina, dunque, nella essenza migliore. E proprio in questo di maggio, la Scuola di alto perfezionamento musicale terrà i suoi primi concerti pubblici in città, prima di partire per le tournée estive. Mercoledì 13, chiesa di San Bernardino, l'orchestra da camera eseguirà "Le Quattro Stagioni" di Vivaldi; mercoledì sempre in San Bernardino, il complesso di strumenti a fiato terrà un concerto di musiche di vari autori. Infine domenica 24 maggio (in occasione della Mostra nazionale d'antiquariato) si svolgerà il programma musicale itinerario: centro storico della città, nella piazzetta e sagrati del borgo medievale quartetti e formazioni da camera eseguiranno brani di musica classica, fra vecchi murti e lampirini. In serata grande concerto finale, con l'orchestra al completo, nella chiesa di San Giovanni Davvero, una città da visitare, gustare, da scoprire.

di cappella del re di Napoli; un pianoforte curioso e una "pianola a rullo" di bellezza. Incorniciata dalla stoffa cade dal soffitto (in una cornice dal soffitto) la segna da e Melloni c'è un quartetto d'archi che attornia un antico leggio in noce i sul sono ri-

Quindi un felice connubio fra l'antiquariato esposto e la mostra e i pezzi d'epoca presentati nel museo, molti dei quali vennero raccolti e acquistati dal D'Azeglio. Ma un altro felice, e indovinato, legame è quello dell'antiquariato l'ha stabilito con la Scuola di alto perfezionamento musicale che è stata inaugurata il giorno scorso con l'inizio primo biennio di specializzazione per gli giovani musicisti diplomati dal conservatorio che frequentano i corsi da maestri docenti. Il richiamo, la Mostra, alla scuola è dal settore del collezionismo che è punto dedicato alla musica, ovvero a raccolte di antichi strumenti musicali qui ambientati e proposti dall'architetto Franco Casartelli con la presentazione critica del maestro Lorenzo Gioda. Nel centro dell'ampio salone sono esposte sei arpe da salotto, di fabbricazione inglese e francese (epoche 1700 e 1800) messe a disposizione della ditta NEM-Balvi che ha sede a Piasco. Questa è l'unica fabbrica d'arpe operante nel mondo occidentale (il 90% della sua produzione è destinata all'esportazione) e l'unica presentata in mostra è un altro punto per il comitato organizzatore. Quindi c'è un organo positivo del Seicento che appartiene al Teatrino De Martino,

Regione Piemonte Camera di Commercio di Cuneo

CITTÀ DI SALUZZO

XI MOSTRA MERCATO NAZIONALE DELL'ANTIQUARIATO

Palazzo dell'Arte - 1 maggio-24 maggio 1987

Segreteria Mostra: tel. 011/43.527

Orari: feriali 15-20 - sabato 10-12,30/15-23 - domenica 10-12,30/15-20

ACQUISTIAMO
APPARTAMENTI
LIBERI IN TORINO
CON ANTICIPAZIONI
537066

STAMPA SERA

supplemento spettacoli

TV

Dal 10 al 16
maggio

ACQUISTIAMO
APPARTAMENTI
LIBERI
ZONA
LUDOVICA
537066

PIU'
STYL
CHE
COUNCIL

D... voler educare i giovani all'arte della rivoluzione. Terminavano i loro concerti con una canzone intitolata «Internationalist», tra migliaia di accese. I distinti, nella natia Inghilterra, per aver cantato a sostegno dei disoccupati di Liverpool e dei minatori scioperi.

E nell'estate dell'88 gli Style Council, gli inglesi che non piacciono a Maggie Thatcher, così diversi dal Duran Duran e da altri svagati protagonisti della scena musicale, erano sbarcati in Italia. Con due anni di dischi pubblicati, trambi molto belli ma nessuno in stile classico. La vendita, avevano riempito gli stadi per godere di una «long hot summer», come recita il titolo della canzone «bella».

Nella sola Torino il loro spettacolo era richiamato da ottomila spettatori entusiasti. Adesso, raddoppiato il numero del gruppo inglese, che ha partecipato come ospite straniero all'ultimo Festival di Sanremo e ha avuto recentemente numerosi passaggi televisivi (ultimo in ordine di tempo, martedì scorso, puntata «Carlo Massarini su Raiuno»), non sono neppure tremila gli spettatori paganti al Palasport di Torino, e non molto meglio è in altre città toccate dal tour.

Eppure, Weller e Mick Talbot, il biondo e il bruno, non cambiano, e la loro resta una tra le proposte più intelligenti e affascinanti del pop britannico. Anzi, si può dire che proprio loro abbiano una strada oggi assai frequentata (con esiti alterni) dai giovani gruppi emergenti: quella della «fusion», per usare una parola presa in prestito dal jazz, o più



Il concerto di ieri sera al Palasport ha messo insieme meno di tremila spettatori: i torinesi, evidentemente, amano complessi decisamente più scatenati

Gli Style Council
ieri sera
al Palasport

semplicemente dal minuzioso collage generi della miscelazione tra musica bianca e musica nera.

E allora Com'è possibile che i gusti si spostino tanto in fretta e diffusamente?

Il gruppo ha giocato a sfavore degli Style Council, stagione rock che il presunta ricca quant'altre mai di grandi nomi: oppure, il fatto che nell'ultimo disco, «The Cost of Loving», il gruppo sembrava un po' frastuono; o ancora, terminata la breve stagione dell'impegno in chiave rock, viene meno anche una delle ragioni che portò Weller e Talbot al successo.

Certo va detto che il «Consiglio» Style non concede granché spettacolo. I due musicisti (sempre accompagnati da gruppi all'altezza della situazione) non hanno una vocazione «rock»: al contrario affermano che «il rock è un codice acronico e superato, termine che impedisce parlare chiaro», e stanno al palcoscenico dignitosa compostezza, convinti come che a contare siano soprattutto la musica e i testi. Il che è vero fino a un punto, soprattutto quando si sceglie la strada dei concerti «vivo» e va ad affrontare una concorrenza agguerrita, di ogni genere di armamentario rock, dal funk agli «effettisti».

Musicalmente, gli Style Council innovativi ma non rivoluzionari. La loro non è esplosiva, un minuzioso, talvolta raffinato collage dove trovano posto il jazz, il funk, il soul e il rhythm'n'blues, qualche intesa latina, molto swing. Il risultato è musica colta ma tempo stesso leggera, allegria, di facile ascolto, che si suona un sottile gioco di equilibri: a cavallo tra la «fusion» (e qualche volta gli inglesi ci credono), per esempio con «Cafe Bleu» e «The Hot», e la pignola ragioneria.

appuntamento

| MUSICHE | CINEMA | DISCHI | MUSICHE | MUSICHE | MUSICHE |
|--|---|--|--|--|---|
| | | | | | |
| Al Centrale «40 anni quadri» di Germania, di Terrik Bauer. Per la rassegna «Cinema e scuola» è in programma «Quinto Patere». | Sono molti i titoli italiani presentati al Festival di Cannes. Segli alcuni arriva «Cronaca di una morte annunciata» di Francesco Rosi. | Non Jackson, il vibrante nella storia del jazz. Il «Mondo di Marco Tullio» propone una «Giulia Paripenna». | Da martedì ad Adua va in scena «Il testamento» di Thomas Bernhard. Al Massimo «Centro il labirinto», al Mirafiori «Parlare da soli». | Scuola di danza: ecco gli «Stage» più significativi della stagione, a partire da mese di maggio. | Maximal tra le novità della discoteca, con l'Oratorio «Athalia» in versione compact-disc. |

A CAVALLO TRA LA GENTILITA' E LA PIGNOLA RAGIONERIA (I LORO TESTI IMPEGNATI DISTURBANO PERSINO LA THATCHER)

Ecco allora che il concerto degli Style Council è insieme anche troppo ordinato ed equilibrato, una successione di brani che convince ma non rapisce lo spettatore. Ingredienti ci sono tutti: la buona musica, i testi intelligenti, l'entusiasmo dei due artisti che si rifanno ad un «c'era un sogno dentro il mio», si fatica a sintetizzare a vibrazione e quel si riempiono un comodo ascolto casalingo.

A un concerto di Weller e Talbot ci si aspetterebbe, per esempio, di veder ballare il pubblico. Ma ieri erano in pochi a accennare qualche movimento, e solo



finale un'esibizione durata un'ora e mezza (con un paio di bis e poche, brevi) pronunciata dal leader Paul Weller, il pubblico davvero coinvolto.

Questa sera gli Style Council si esibiranno a Varese, ultima tappa del loro italiano.

Adesso, il concerto forse in fase più del loro percorso di musicisti: saper dimostrare al proprio pubblico che la schizofrenia degli esordi non ha lasciato il posto al semplice professionismo. E sono in molti a fare il «che cosa avrò».

Stefania Miretti

Domenica

MATTINA

- 9,25 **Raiuno** Attualità: Santa Messa celebrata dal Papa per la beatificazione di Andrea Carlo Ferrari, Louis Zephyr, Moreau e Pierre-François Jamié
- 10 — **Raiuno** Telefilm: La mia tra i boschi
Canale 5 Telefilm: Mary Benjamin
- 10,15 **Rete 4** Attualità: Il Girasole
- 10,25 **Canale 5** Film: Anna Karina. Con Greta Garbo. Drammatico
- 10,30 **Italia 1** Sport: Sport Usa
- 10,45 **Rete 4** Telefilm: Bravo Dick
- 10,50 **Canale 5** Telefilm: Alice
- 11,15 **Rete 4** Attualità: Parlamento in
- 11,25 **Canale 5** Attualità: Anteprima del Gran Premio Internazionale della tv
- 11,50 **Canale 5** Attualità: Punto 7
- 12 — **Raiuno** Musicale: Speciale Danza
Raiuno Attualità: Orpheus, i sentimenti umani
- 12,10 **Rete 4** Telefilm: Cassie e Co.
- 12,50 **Rete 4** Cartoni: Ciao ciao
- 12,55 **Canale 5** Musicale: Superclassifica show
- 13 — **Raiuno** Attualità: Tg Posa
Italia 1 Automobili: Grand Prix
- 13,25 **Raiuno** Attualità: Tg2 I consigli medico
- 13,30 **Raiuno** Varietà: Piccoli fans
- 13,55 **Canale 5** Gioco a premi: Toto Tv Radiocorriere
- ### POMERIGGIO
- 14 — **Raiuno** Varietà: Domenica in
Canale 5 Varietà: Buona domenica
- 14,05 **Raiuno** Sport: Diretta sportiva
— Ginnastica: Campionati italiani

- Tennis: Internazionali d'Italia femminili
Canale 5 Film: Buonanotte avvocato. Con Alberto Sordi. Commedia
Italia 1 Musicale: Domenica Jay
- 14,30 **Raiuno** Sport: Notizie sport
- Varietà: Domenica in studio
Rete 4 Telefilm: I gemelli Edison
- 15 — **Rete 4** Telefilm: La terra dei giganti
- 15,40 **Raiuno** Sport: Tg2 Studio-Stadio
— Ippica: derby di galoppo. Da Roma
- 15,50 **Rete 4** Telefilm: La famiglia Holvak
- 16,15 **Italia 1** Telefilm: Master
- 16,30 **Canale 5** Varietà: Buona Domenica in studio
- 16,40 **Canale 5** Varietà: L'ultimo in ballo
- 16,45 **Rete 4** Telefilm: Amici per la pelle
- 16,50 **Raiuno** Sport: Notizie sport
— Varietà: Domenica in studio
- 17 — **Canale 5** Attualità: Forum
- 17,10 **Italia 1** Telefilm: L'uomo di Singapore
- 17,30 **Canale 5** Varietà: Buona Domenica in studio
- 17,35 **Raiuno** Film: Agguato a Carabbi. Con Audie Murphy. Avventuroso
- 17,40 **Rete 4** Telefilm: Sembra facile
- 17,45 **Raiuno** Sport: Notizie sport
— Varietà: Domenica in studio
- 18 — **Canale 5** Calcio: L'ultimo di un tempo di una partita di serie B
- 18,10 **Rete 4** Telefilm: Devlin e Devlin
- 18,15 **Italia 1** Attualità: Controcorrente
- 18,20 **Raiuno** Sport: Novantesimo minuto
— Varietà: Domenica in studio
- 18,20 **Raiuno** Varietà: L'ultimo in ballo — Seconda parte
- 18,40 **Raiuno** Calcio: Tg2 gol flash

- 18,50 **Raiuno** Calcio: Cronaca di un tempo di una partita di serie A
- 19 — **Rete 4** Telefilm: College
- 19,25 **Raiuno** Sport: Sport regione
- 19,30 **Canale 5** Varietà: Sorrisi Superstar
Rete 4 Telefilm: New York New York
- ### SERA
- 20 — **Raiuno** Sport: Tg2 domenica sport
- 20,30 **Raiuno** Film: Castelli di ghiaccio. Con Lynn-Holly Johnson. Drammatico
Raiuno Film: Cora nel buio. Con Klaus Schwarzkopf. Giallo
Raiuno Calcio: Domenica gol
Canale 5 Miniserie: L'onore famiglia (III episodio)
Rete 4 Film: Doppio delitto. Con Marcello Mastroianni. Giallo
Italia 1 Varietà: Drive in
EuroTv Film: Da Corleone a Brooklyn. Con Mario Merola. Poliziesco
- 21,30 **Raiuno** Film: Annie del Klondike. Con West. Commedia
- 22,15 **Canale 5** Attualità: Aboccaperta
- 22,20 **Raiuno** Sport: La domenica sportiva
Italia 1 Cinema: Si gira
- 22,30 **Canale 5** Attualità: Dove è cronaca
- 22,35 **Rete 4** Film: Ferdinando I, re di Napoli. Con Rosanna Schiaffino. Commedia
- 23,05 **Raiuno** Calcio: Campionato di serie A
- 23,15 **Canale 5** Attualità: Sorgente vita
Canale 5 Telefilm: McGruder e Loud
Italia 1 Film: Lo spaventapasseri. Con Gene Hackman. Commedia
- 24 — **EuroTv** Film: Al di là della legge. Con Lee Van Cleef. Western
- 0,15 **Raiuno** Musicale: Aldo Ciccolini interpreta Debussy
Canale 5 Telefilm: Squadra speciale
- 1 — **Rete 4** Telefilm: Inside
- 1,15 **Canale 5** Telefilm: Missione impossibile

Italia 1: ore 23,15

AL PACINO

«Lo spaventapasseri»



Italia 1 Ore 23,15: Lo spaventapasseri, di Jerry Schatzberg, con Al Pacino, Gene Hackman, Ann Wedgeworth. Drammatico 1973. Un giovane appena uscito di prigione incontra uno strano barbone. I due fanno amicizia e vagano assieme per l'America. Il barbone impazzisce e l'altro spedisce quella ha per assistere. Gatti di strada fra i due protagonisti. Forse il vincitore è Hackman

Raiuno Ore 23,30: Castelli di ghiaccio, di Donald Wyre, con Colleen Dewhurst, Tom Skerritt, Lynn-Holly Johnson, Robby Benson. Usa drammatico 1978. L'aria, addicenne del Minnesota, ha un sogno: partecipare ai mondiali di pattinaggio, nonostante abbia superato i limiti d'età, e nonostante suo padre si opponga. L'allenatore senza troppi scrupoli cerca di aiutarlo, ma un incidente lo rende quasi cieco. Penelope: iotterà e ce lo farà

Lunedì

MATTINA

- 8,30 **Canale 5** Attualità: Forum
Rete 4 Telefilm: Inside
- 9 — **Canale 5** Sceneggiato: Aspettando il domani
- 9,15 **Italia 1** Film: Storia di Owen. Con Jean Stapleton. Drammatico
- 9,20 **Rete 4** Telefilm: I giorni di Brian
- 9,35 **Canale 5** Telefilm: Il ritorno del Santo
- 10 — **Canale 5** Telefilm: General Hospital
- 10,10 **Rete 4** Telefilm: Strega per
- 10,25 **Canale 5** Attualità: Il resto è vita
- 10,30 **Raiuno** Attualità: Azienda Italia
Rete 4 Telefilm: Switch
- 10,50 **Canale 5** Attualità: Intorno a
- 11 — **Italia 1** Telefilm: La strana coppia
- 11,10 **Canale 5** Quiz: Tuttinfamiglia
- 11,30 **Raiuno** Telefilm: Tata e il professore
Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini
Italia 1 Telefilm: Quincy
- 11,45 **Raiuno** Attualità: Cordialmente
- 11,55 **Canale 5** Quiz: Bis
- 12 — **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore
- 12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto, chi gioca?
- 12,30 **Rete 4** Telefilm: La piccola Nell
Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker
- 12,40 **Canale 5** Quiz: Il pranzo è servito
- 12,50 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao
- 13,25 **Raiuno** Attualità: Tg2 c'è da vedere
- 13,30 **Raiuno** Telefilm: Quando si ama
Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Telefilm: Tre cuori in affitto
- 13,55 **Raiuno** Attualità: Tg3 tre minuti di...

POMERIGGIO

- 14 — **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca? — L'ultima telefonata
Italia 1 Varietà: Candid Camera
- 14,15 **Raiuno** Documenti: Il mondo di Quark
Italia 1 Musicale: Deejay Television
- 14,30 **Canale 5** Film: La maschera di porpora. Con Tony Curtis. Avventuroso
Rete 4 Sceneggiato: La del pini
- 14,35 **Raiuno** Per i ragazzi: Tandem
- 15 — **Raiuno** Tennis: Internazionali d'Italia maschili
- 15,20 **Rete 4** Sceneggiato: Così gira il mondo
- 16 — **Italia 1** Cartoni: Bim Butz Bam
- 16,20 **Rete 4** Documenti: Questa è Hollywood
- 16,30 **Raiuno** Pallanuoto: Cuba-Italia (campionato mondiale)
Canale 5 Telefilm: Alice
- 16,40 **Rete 4** Documenti: Natura canadese
- 17 — **Canale 5** L'albero delle
- 17,05 **Raiuno** Medicina: Tg2 trentatré
- 17,20 **Rete 4** Sceneggiato: Febbre d'amore
- 17,30 **Raiuno** Calcio: Campionato di serie B
Canale 5 Quiz: Doppio Sileon
- 17,55 **Raiuno** Attualità: Sparabolbero (Legge Nazionale Cooperative e Mutue)
- 18 — **Raiuno** Musicale: Girofestival 1986
Canale 5 Telefilm: Love Boat
Italia 1 Telefilm: La nella prateria
- 18,05 **Canale 5** Attualità: L'ottavo giorno: Storia di Maria (II)
- 18,15 **Canale 5** Sport: Sportsera
- 18,30 **Raiuno** Telefilm: La baia dei Cedri
Raiuno Telefilm: L'ispettore Derrick
- 18,45 **Rete 4** Quiz: Il gioco delle coppie

- 19 — **Raiuno** Telefilm: L'uomo che parla ai cavalli
Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Arnold
- 19,30 **Canale 5** Varietà: Studio 5
Italia 1 Telefilm: Happy Days
Rete 4 Telefilm: Charlie's Angels
- ### SERA
- 20 — **Italia 1** Telefilm: Licia, dolce Licia
- 20,15 **Raiuno** Sport: Tg2 lo sport
- 20,30 **Raiuno** Film: A me mi piace. Con Enrico Montesano. Commedia
Raiuno Sceneggiato: Capitol (257 episodio)
Raiuno Musicale: Riccardo Cocciante in concerto
Canale 5 Film: I falchi
Con Sylvester Stallone. Poliziesco
Rete 4 Film: Ritratto in nero. Con Lana Turner. Drammatico
Italia 1 Miniserie: Alla conquista del West
EuroTv Film: La cameriera seduce i villeggianti. Con Annamaria Rizzi. Commedia
- 21,35 **Raiuno** Attualità: Focus
- 22,20 **Raiuno** Calcio: Il processo del lunedì
Canale 5 Attualità: Elezioni
Italia 1 Varietà: Lupo solitario
- 22,30 **Raiuno** Varietà: Marisa in
Canale 5 Attualità: Tivù Tivù
- 22,40 **Italia 1** Tennis: Torneo dei campioni di Forest Hills
- 22,45 **Raiuno** Attualità: Mixer sondaggio
- 23,30 **Raiuno** Attualità: Studio aperto
EuroTv Film: Italia a
Con Maurizio Merli. Poliziesco
- 23,40 **Canale 5** Film: Johnny Guitar. Con Joan Crawford. Western
- 23,45 **Raiuno** Tennis: Internazionali d'Italia maschili
- 24 — **Canale 5** Telefilm: Squadra speciale
- 0,40 **Rete 4** Cinema: Cinema & Company
- 1 — **Canale 5** Telefilm: Missione impossibile
- 1,15 **Rete 4** Telefilm: Inside

Raiuno: ore 20,30

MONTESANO

«A me mi piace»



Raiuno Ore 20,30: A me mi piace, di Enrico Montesano, con Enrico Montesano, Rochelle Redfield, Dean Cain, Lara Wendel. Italia commedia 1985. Arturo, programmatore in una tv privata vuole salvare il matrimonio di un'antica americana, ma appena conosce sua moglie finisce per subire il fascino. E per giunta lei lo ricambia

Canale 5 Ore 20,30: I falchi della notte, di Bruce Maltz, con Sylvester Stallone, Billy Dee Williams, Lindsay Wagner. Usa poliziesco 1980. Un reduce dal Vietnam torna in America e si mette a fare il poliziotto, ma, bene inquadrato in un gruppo antiterroristico, non vuol rischiare di sentirsi in killer (in Vietnam ha ucciso più di cinquanta persone). Il suo nemico è un terrorista di origine tedesca che ha cambiato faccia e ora è a New York per compiere un attentato contro il palazzo dell'Onu

Martedì

MATTINA

- 9 — Canale 5 Sceneggiato: Aspettando il domani
- 9,15 Italia 1 Film: I ragazzi del sabato sera. Con Bill Adler. Commedia
- 9,20 Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian
- 9,25 Canale 5 Attualità: Come stai?
- 9,30 Raidue Attualità: Televideo
- 9,35 Raidue Telefilm: Il ritorno del Santo
- 10 — Canale 5 Telefilm: General Hospital
- 10,10 Rete 8 Telefilm: Strega per amore
- 10,25 Canale 5 Attualità: Il resto è vita
- 10,30 Raidue Attualità: Azienda Italia
- Rete 4 Telefilm: Switch
- 10,50 Raidue Attualità: Intorno a noi
- 11 — Italia 1 Telefilm: La coppia
- 11,10 Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia
- 11,30 Raidue Telefilm: Tata e il professore
- Rete 8 Telefilm: Vicini troppo vicini
- Italia 1 Telefilm: Quincy
- 11,45 Raidue Attualità: Cordialmente
- 11,55 Canale 5 Quiz: Bis
- 12 — Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore
- 12,05 Raidue Varietà: Pronto, chi gioca?
- 12,30 Rete 4 Telefilm: La piccola grande Nell
- Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker
- 12,40 Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito
- 13 — Rete 4 Cartoni: Cino Cino
- 13,25 Canale 5 Attualità: Tg2 Come noi
- 13,30 Raidue Telefilm: Quando si
- Italia 1 Telefilm: Tre cuori in affitto
- 13,35 Raidue Attualità: Tg1 tre minuti di...

POMERIGGIO

- 14 — Raidue Varietà: Pronto, chi gioca? - L'ultima telefonata
- Italia 1 Varietà: Candid Camera
- 14,15 Raidue Documenti: Il mondo di Quark
- Italia 1 Musicale: Doctay Television
- 14,30 Canale 5 Film: Estasi d'amore. Con Lana Turner. Commedia
- Rete 4 Sceneggiato: La valle dei pini
- 14,35 Raidue Per i ragazzi: Tandem
- 15 — Raidue Tennis: Internazionali d'Italia maschili
- 15,20 Rete 8 Sceneggiato: Così gira il mondo
- 15,45 Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
- 16,15 Rete 4 Documenti: Questa è Hollywood
- 16,30 Canale 5 Telefilm: Alice
- 16,50 Raidue Attualità: Dal Parlamento
- 17 — Canale 5 Telefilm: L'albero delle mele
- 17,05 Raidue Attualità: L'ago della bilancia
- 17,20 Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore
- 17,30 Canale 5 Film: La contessa di Castiglione. Con Doris Durand. Storico
- 18 — Canale 5 Telefilm: Love Boat
- Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria
- 18,05 Raidue Attualità: SpazioLibero (Coldiretti)
- 18,15 Raidue Sport: Tg2 sportsera
- Rete 4 Quiz: C'è la vita
- 18,30 Raidue Telefilm: La baia
- Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick
- 18,45 Rete 4 Quiz: Il gioco delle coppie
- 19 — Raidue Telefilm: L'uomo che parla ai cavalli
- Canale 5 Telefilm: I Jefferson
- Italia 1 Telefilm: Arnold
- 19,30 Canale 5 Varietà: Studio 5
- Italia 1 Telefilm: Happy Days

SERA

- 20 — Italia 1 Cartoni: David, il nuovo amico mio
- 20,15 Raidue Sport: Tg2 lo sport
- 20,30 Raidue Attualità: Il caso
- Raidue Film: La finestra sul cortile. Con James Stewart. Giallo
- Raidue Film: Un bacio da un milione di dollari
- Canale 5 Telefilm: ...
- Rete 4 Film: Soli nell'infinito. Con William Holden. Avventuroso
- Italia 1 Film: Eccezionale veramente. Con Diego Abatantuono. Commedia (Prima parte)
- Euro Tv Film: Tutto suo padre. Con Enrico Montesano. Commedia
- 21,30 Raidue Varietà: Scrata da campioni
- Italia 1 Telefilm: Mike Hammer
- 22,15 Raidue Documenti: Delta
- 22,30 Canale 5 Attualità: Elettorado
- Italia 1 Varietà: Lupo solitario
- 22,40 Canale 5 Attualità: Nonsolomoda
- 22,45 Raidue Attualità: Mixer faccia a faccia
- Rete 4 Film: Questa terra è la mia terra. Con David Carradine. Drammatico
- 23 — Raidue Varietà: Marisa la nuit
- 23,30 Raidue Attualità: Studio aperto
- Euro Tv Film: Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica. Comico
- 23,40 Canale 5 Sport: Golf
- Italia 1 Musicale: Rock a mezzanotte
- 23,45 Canale 5 Tennis: Internazionali d'Italia maschili
- 0,20 Raidue Documenti: Colloqui prevenzione
- 0,40 Canale 5 Telefilm: Squadra speciale
- 0,50 Canale 5 Pallanuoto: Italia-Usa (campionati mondiali)
- Italia 1 Telefilm: La banda dei sette
- 1,30 Rete 4 Telefilm: Ironside
- 1,40 Canale 5 Telefilm: Missione impossibile

Raidue: ore 20,30

GRACE KELLY

«La finestra sul cortile»



Italia 1 Ore 20,30: Eccezionale veramente, di Carlo Verdone, Diego Abatantuono, Stefania Sandrelli. Italia 1982 — Tre ragazzi fra loro da un filo conduttore: il tipo per il calcio; un gruppo di militanti e intellettuali; scontrano per il tipo e per la fantomatica (3 al top) la fantomatica fa impazzire un tipo; un comico; la fantomatica sogna di diventare l'ultima della squadra bianconera. Uno dei film che fecero la (fuga) fortuna della Diego Abatantuono

Raidue Ore 20,30: La finestra sul cortile, di Alfred Hitchcock, con James Stewart, Grace Kelly, Raymond Burr. Usa giallo 1954 — Un fotografo si rompe una gamba e per passare il tempo si ostina a guardare spina i vicini con un potente cannocchiale. La sua attenzione si punta su due coniugi che litigano in continuazione. Quando lei scopre improvvisamente comincia a sospettare che l'uomo uccida

Mercoledì

MATTINA

- 9,25 Canale 5 Attualità: Come stai?
- 9,30 Raidue Attualità: Televideo
- 9,35 Raidue Telefilm: Il ritorno del Santo
- 10 — Canale 5 Telefilm: General Hospital
- 10,10 Rete 4 Telefilm: Strega per amore
- 10,25 Canale 5 Attualità: Il resto è vita
- 10,30 Raidue Attualità: Azienda Italia
- Rete 4 Telefilm: Switch
- 10,50 Raidue Attualità: Intorno a noi
- 11 — Italia 1 Telefilm: La strana coppia
- 11,10 Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia
- 11,30 Raidue Telefilm: Tata e il professore
- Rete 8 Telefilm: Vicini troppo vicini
- Italia 1 Telefilm: Quincy
- 11,45 Raidue Attualità: Cordialmente
- 11,55 Canale 5 Quiz: Bis
- 12 — Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore
- 12,05 Canale 5 Varietà: Pronto, chi gioca?
- 12,30 Rete 4 Telefilm: La piccola grande Nell
- Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker
- 12,40 Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito
- 13 — Rete 4 Cartoni: Cino Cino
- 13,25 Raidue Attualità: Tg2 i libri
- 13,30 Canale 5 Telefilm: Quando si
- Italia 1 Telefilm: Sentieri
- Italia 1 Telefilm: Tre cuori in affitto
- 13,55 Raidue Attualità: Tg1 tre minuti di...

- 14,15 Raidue Documenti: Il mondo di Quark
- Italia 1 Musicale: Doctay Television
- 14,30 Canale 5 Film: Come ingannare mio marito. Con Lana Turner. Commedia
- Rete 4 Sceneggiato: La valle dei pini
- 14,35 Raidue Per i ragazzi: Tandem
- 15 — Raidue Tennis: Internazionali d'Italia maschili
- Italia 1 Telefilm: Time Out
- 15,20 Rete 4 Sceneggiato: Così gira il mondo
- 16 — Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
- 16,20 Rete 4 Documenti: Questa è Hollywood
- 16,30 Raidue Varietà: Taranto story
- Canale 5 Telefilm: Alice
- 16,50 Rete 8 Documenti: Natura
- 17 — Canale 5 Telefilm: L'albero delle mele
- 17,05 Raidue Attualità: Più sani, più belli
- 17,20 Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore
- 17,30 Canale 5 Quiz: Doppio Slalom
- 17,45 Raidue Film: Grattacielo. Con Luigi Pavese. Giallo
- 17,55 Raidue Attualità: SpazioLibero: L'esplorazione genetica
- 18 — Canale 5 Telefilm: Love Boat
- Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria
- 18,05 Raidue Attualità: Tg1 cronache Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
- 18,15 Raidue Sport: Tg2 Sportsera
- Rete 4 Quiz: C'è la vita
- 18,30 Canale 5 Telefilm: La baia del Codi
- 18,45 Rete 4 Quiz: Il gioco delle coppie
- 18,30 Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick
- 19 — Raidue Telefilm: L'uomo che parla ai cavalli

Canale 5 Telefilm: I Jefferson

Italia 1 Telefilm: Arnold

- 19,30 Canale 5 Varietà: Studio 5
- Rete 4 Telefilm: Charlie's Angels
- Italia 1 Telefilm: Happy Days

SERA

- 20 — Italia 1 Telefilm: Licia dolce Licia
- 20,10 Raidue Calcio: Ajax-Lokomotiv Lipsia (Finale Coppa delle Coppe)
- 20,30 Raidue Film: Arriva un cavaliere libero e selvaggio. Con Jane Fonda. Western
- Raidue Film: Il corvo. Con Pierre Fresnay. Drammatico
- Canale 5 Musicale: Gala Azzurro 87
- Rete 4 Film per tv: Concerto delitto. Con Falk Polzella
- Italia 1 Gioco a premi: OK il prezzo è giusto!
- Euro Tv Film: Male d'amore. Con Romy Schneider. Drammatico
- 22,10 Raidue Telefilm: Casa Cecilia Anno Terzo
- 22,20 Rete 4 Telefilm: Spenser
- Euro Tv Film: Antologia di Totò. Comico
- 22,35 Italia 1 Varietà: Lupo solitario
- 22,45 Raidue Attualità: Mixer nel mondo
- 23,10 Rete 4 Film: La truffa. Con Telly Savalas. Poliziesco
- 23,15 Raidue Sport: Mercoledì sport
- Pallanuoto: Urss-Italia (campionato mondiale)
- 23,30 Raidue Attualità: Studio aperto
- 23,35 Italia 1 Telefilm: I limiti dell'incredibile
- 23,45 Raidue Tennis: Internazionali d'Italia maschili
- Canale 5 Attualità: Elettorado
- 23,55 Canale 5 Telefilm: Mississippi
- 0,30 Italia 1 Telefilm: Toma
- Euro Tv Film: Come sposare un primo ministro
- 0,40 Rete 4 Telefilm: Ironside
- 0,55 Canale 5 Telefilm: Squadra Speciale

Canale 5: ore 14,30

LANA TURNER

«Come ingannare mio marito»



Raidue Ore 14,30: Arriva un cavaliere libero e selvaggio, di Alan Pakula, con Jane Fonda, James Caan. Usa western 1973 — Una giovane eredita dal padre un vasto appezzamento di terreno che però inlerano ad un allevatore. Lotta fra la donna e l'allevatore. La donna fa allontanare con due coraggiosi cowboys

Canale 5 Ore 14,30: Come ingannare mio marito, di Daniel Mann, con Lana Turner, Walter Matthau. Usa commedia 1963 — Una donna vede il proprio matrimonio minacciato dalla passione che il marito ha per il gioco d'azzardo. Decisa a farlo smettere l'improvvisa bookmaker. Nella stesso tempo il consorte comincia a vincere

UNO STRANO ELFO TEATRALE PER BEAUMARCHAIS

«Tutto. E' la sublimazione
la più alta solitudine pubbli-
ca che possa raggiungere
l'uomo». **Domata Göttinger**

In ogni dettaglio.
Quanto al **_____** c'ha da segnalare
accanto **_____** alcuni celebri spe-
cialisti del canto d'epoca **_____** il
soprano **_____** Kirkby, il **_____**
James Boorman, Anthony Rolfe
Johnson e **_____** Thomas, la pre-
sente **_____** straordinaria del piccolo
Aled Jones nella parte di Josi, il
re bambino. La sorpresa maggiore
il data però **_____** **_____** del sopra-
nista Joan Sutherland nel ruolo
protagonistico di **_____** Rieca di
_____ e di cultura come pochissi-
me altre cantanti **_____** Sutherland
formale qui una prestazione deg-
na **_____** grande ammirazione che
aggiunge al superbo spettacolo
quest'entica **_____** musicale.

Giovedì MATTINA

- 9,25 Canale 5 Attualità: Come stai?
- 9,30 Raidue Attualità: Telexvideo
- 9,35 Raiuno Telefilm: Il ritorno del Santo
- 10 — Canale 5 Telefilm: General Hospital
- 10,10 Rete 4 Telefilm: Strega per amore
- 10,25 Canale 5 Attualità: Il resto è vita
- 10,30 Raiuno Attualità: Azienda Italia
Rete 4 Telefilm: Switch
- 10,50 Raiuno Attualità: Intorno a noi
- 11 — Italia 1 Telefilm: La strana coppia
- 11,10 Canale 5 Quiz: Tuttafamiglia
- 11,30 Raiuno Telefilm: Tata e il professore
Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini
Italia 1 Telefilm: Quincy
- 11,45 Raidue Attualità: Cordialmente
- 11,55 Canale 5 Quiz: Bis
- 12 — Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore
- 12,05 Raiuno Varietà: Pronto, chi gioca?
- 12,30 Rete 4 Telefilm: La piccola grande Nell
Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker
- 12,40 Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito
- 13 — Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao
- 13,25 Raidue Attualità: Tg2 Ambiente
- 13,30 Raidue Telefilm: Quando si ama
Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Telefilm: Tre cuori in affitto
- 13,55 Raiuno Attualità: Tg1 tre minuti di...

POMERIGGIO

- 14 — Raiuno Varietà: Pronto, chi gioca?
L'ultima telefonata
Italia 1 Varietà: Candid Camera

- 14,15 Raiuno Documenti: Quark economia
Italia 1 Musicale: Deejay Television
- 14,30 Canale 5 Film: In viaggio con la zia. Con Lou Gossett. Commedia
Rete 4 Sceneggiato: La valle dei pini
- 14,35 Raidue Per i ragazzi: Tandem
- 15 — Raiuno Tennis: Internazionali d'Italia maschili
Italia 1 Telefilm: Time Out
- 15,05 Rete 4 Sceneggiato: Così gira il mondo
- 16 — Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
- 16,05 Raitre Varietà: Taranto story
- 16,20 Rete 4 Documenti: Questa è Hollywood
- 16,30 Canale 5 Telefilm: Alice
- 16,50 Rete 4 Documenti: Natura canadese
- 17 — Canale 5 Telefilm: L'albero delle mele
- 17,05 Raidue Attualità: I giorni e la storia
- 17,20 Raitre Film: Squadrone bianco. Con Fulvia Lanni. Guerra
Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore
- 17,30 Canale 5 Quiz: Doppio Sialom
- 17,50 Raiuno Attualità: Oggi al Parlamento
- 18 — Canale 5 Telefilm: Love Boat
Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria
- 18,05 Raiuno Attualità: Spaziobero (Arci caccia)
- 18,15 Raidue Sport: Tg2 sportsera
Rete 4 Quiz: C'è la vie
- 18,30 Raiuno Telefilm: La bala dei cedri
Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick
- 18,45 Rete 4 Quiz: Il gioco delle coppie
- 19 — Raiuno Telefilm: L'uomo che parla ai cavalli
Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Arnold

- 19,30 Canale 5 Varietà: Studio 5
Italia 1 Telefilm: Happy Days
Rete 4 Telefilm: Charlie's Angels

SERA

- 20 — Italia 1 Cartoni: David, gnomino amico mio
- 20,15 Raidue Sport: Tg2 Lo sport
- 20,30 Raiuno Film: I ragazzi di Camp Siddons. Con Vera Miles. Commedia
Segue il cartone: Corri, Paperino, corri. Prod. Walt Disney
Raidue Sceneggiato: Lo scialo (IV e ultimo episodio)
Raitre Film: Valentino. Con Rodolfo Nureyev. Biografico
Canale 5 Gioco a premi: Pentathlon
Rete 4 Film: L'ultima caccia. Con Debra Paget. Western
Italia 1 Telefilm: Professione vacanze
EuroTv Film: L'assassino è al telefono. Con Telly Savalas. Giallo
- 22,05 Raidue Musicale: Io, Sergio Caputo
- 22,20 Italia 1 Varietà: Lupo solitario
- 22,30 Raiuno Attualità: Esplorando. Con Mino Damato
Rete 4 Film: Il principe guerriero. Con Charlton Heston. Avventuroso
- 22,40 Raitre Documenti: Geo
- 22,45 Raidue Sport: Tg2 sportsette
— Eurogol
— Pallanuoto: Italia-Usa
- 23,10 Canale 5 Attualità: Elektorando
- 23,20 Canale 5 Automobilismo: Cadillac
- 23,30 Italia 1 Film: Mickey e Nicky. Con Peter Falk. Drammatico
EuroTv Film: I sogni muoiono all'alba. Con Lea Massari. Drammatico
- 23,40 Raiuno Musicale: Sanremo Rockstar (The Smiths)
- 23,45 Raidue Tennis: Internazionali d'Italia maschili
- 0,05 Canale 5 Cinema: Première
- 0,25 Canale 5 Telefilm: Squadra speciale

Raitre: ore 20,30

LESLIE CARON «Valentino»



Raitre Ore 20,30: Valentino, di Ken Russell, con Rudolf Nureyev, Leslie Caron, Michelle Phillips. Una biografia 1977 — La storia di Rodolfo Valentino dagli esordi cinematografici al matrimonio al diavolo e alla morte a soli 31 anni. Nureyev si dimostra inaspettatamente naturale e simpatico. Russell non rinuncia ai fantastici barocchi.

Italia 1 Ore 23,30: Mickey e Nicky, di Elaine May, con John Cassavetes, Peter Falk. Una drammatica 1976 — Mickey e Nicky erano grandi amici, e ora si ritrovano dopo tanti anni. Nicky, tranquillo borghese, è minacciato dalla mafia. Mickey cerca di aiutarlo. Ma in realtà lui ha fatto carriera all'interno di Cosa Nostra.

Venerdì MATTINA

- 9 — Canale 5 Sceneggiato: Aspettando il domani
- 9,15 Italia 1 Film: Odissea del Per De Lance. Con David Janssen. Drammatico
- 9,20 Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian
- 9,25 Canale 5 Attualità: Come stai?
- 9,30 Raidue Attualità: Telexvideo
- 9,35 Raiuno Telefilm: Il ritorno del Santo
- 10 — Canale 5 Telefilm: General Hospital
- 10,10 Rete 4 Telefilm: Strega per amore
- 10,25 Canale 5 Attualità: Il resto è vita
- 10,30 Raiuno Attualità: 135° anniversario della fondazione della Polizia di Stato
Rete 4 Telefilm: Switch
- 11 — Italia 1 Telefilm: La strana coppia
- 11,10 Canale 5 Quiz: Tuttafamiglia
- 11,30 Raiuno Telefilm: Tata e il professore
Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini
Italia 1 Telefilm: Quincy
- 11,45 Raidue Attualità: Cordialmente
- 11,55 Canale 5 Quiz: Bis
- 12 — Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore
- 12,05 Raiuno Varietà: Pronto, chi gioca?
- 12,30 Rete 4 Telefilm: La piccola grande Nell
Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker
- 12,40 Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito
- 13 — Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao
- 13,15 Raidue Attualità: Tg2 Di tasca nostra
- 13,30 Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Telefilm: Tre cuori in affitto
- 13,40 Raidue Telefilm: Quando si ama

POMERIGGIO

- 13,55 Raiuno Attualità: Tg1 tre minuti di...
- 14 — Raiuno Varietà: Pronto, chi gioca?
L'ultima telefonata
Italia 1 Varietà: Candid Camera
- 14,15 Raiuno Musicale: Discoring
Italia 1 Musicale: Deejay Television
- 14,30 Raitre Tennis: Internazionali d'Italia maschili
Canale 5 Film: La vita corre sul filo. Con Telly Savalas. Drammatico
Rete 4 Sceneggiato: La valle dei pini
- 14,35 Raidue Varietà: Tandem
- 15 — Italia 1 Telefilm: Time Out
- 15,05 Raiuno Attualità: Primissima
- 15,20 Rete 4 Sceneggiato: Così gira il mondo
- 15,30 Raiuno Per i ragazzi: Pistol
- 16 — Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
- 16,20 Rete 4 Documenti: Questa è Hollywood
- 16,30 Canale 5 Telefilm: Alice
- 16,50 Rete 4 Documenti: Natura canadese
- 17 — Canale 5 Telefilm: L'albero delle mele
- 17,05 Raidue Attualità: Sereno Variabile
- 17,20 Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore
- 17,30 Canale 5 Quiz: Doppio Sialom
- 18 — Canale 5 Telefilm: Love Boat
Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria
- 18,05 Raiuno Per i ragazzi: Pistol — Seconda parte
- 18,15 Raidue Sport: Tg2 sportsera
Rete 4 Quiz: C'è la vie
- 18,30 Raiuno Telefilm: La bala dei Cedri
Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick
- 18,45 Rete 4 Quiz: Il gioco delle coppie
- 19 — Raiuno Telefilm: L'uomo che parla ai cavalli

- Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Arnold

- 19,30 Canale 5 Varietà: Studio 5
Rete 4 Telefilm: Charlie's Angels
Italia 1 Telefilm: Happy Days

SERA

- 20 — Italia 1 Telefilm: Licia dolce Licia
- 20,15 Raidue Sport: Tg2 Lo sport
- 20,30 Raiuno Sceneggiato: Lo scomparso. Secondo e ultimo episodio
Raidue Varietà: Portobello
Raitre Documentario: La vita sulla Terra — Tre miliardi di anni (II)
Canale 5 Telefilm: Dynasty
Rete 4 Film: Per una manciata di soldi. Con Paul Newman. Western
Italia 1 Film: Dottor Jekyll e gentile signora. Con Paolo Villaggio. Commedia
EuroTv Film: Il piatto piange. Con Aldo Mascione. Commedia
- 21,30 Canale 5 Telefilm: I Colby
- 22,25 Rete 4 Cinema: Cinema & company
Italia 1 Sport: A tutto campo
- 22,30 Canale 5 Attualità: Maurizio Costanzo Show
- 22,45 Raiuno Attualità: Speciale Tg1
Raidue Attualità: Mixer cultura
- 23 — Rete 4 Film: Sergente Fleg indiano ribelle. Con Anthony Quinn. Commedia
- 23,25 Italia 1 Sport: Basket
- 23,30 Raidue Attualità: Studio Aperto
EuroTv Film: Professione bigamo. Con Lando Buzzanca. Commedia
- 23,35 Raiuno Documenti: Panorama internazionale
Raitre Film: Tuta blu. Con Richard Pryor. Drammatico
- 23,45 Raidue Tennis: Internazionali d'Italia maschili
- 0,20 Raiuno Pallanuoto: Italia-Inghilterra (campionato mondiale)
- 0,40 Canale 5 Telefilm: Missione impossibile
- 1 — Rete 4 Telefilm: Ironside
- 1,10 Italia 1 Telefilm: Riptide
- 1,50 Rete 4 Telefilm: Switch

Euro Tv: ore 20,30

AGOSTINA BELLI «Il piatto piange»



Eurotv Ore 20,30: Il piatto piange, di Paolo Nuzzi, con Aldo Mascione, Agostina Belli, Andrea Ferrel, Ermanno Macario. Italia commedia 1974 — Dal romanzo omonimo di Piero Chiari (che collaborò alla sceneggiatura): la vita a Luino, in provincia di Varese, sotto il fascismo. Si narra la vicenda di ciccioni che trascorrono la serata nei bar di un albergo commentando vere o false prodezze galanti. Mascione, poco oppresso da noi, è notissimo in Francia. Il film è l'ultimo girato da Ermanno Macario.

Italia 1 Ore 23,30: Dottor Jekyll e gentile signora, di Steno, con Paolo Villaggio, Edwige Fenech, Gianrico Tedeschi. Italia commedia 1979 — Jekyll e Hyde all'incontrario: il dottor Jekyll è il perfido consigliere di una potentissima multinazionale che sembra provare gusto nell'ingannare mezzo mondo. Un giorno per errore ingurgita il «sero del bene» e a tratti diventa buono in modo sempre più incontrollabile. Una segretaria bellissime se ne innamora.

Euro tv: ore 20,30

HENRY FONDA
«Tentacoli»

Ere 20,30: Tentacoli. di Oliver Helman, con John Huston, Shelley Winters, Bo Hopkins, Henry Fonda. Una avventura 1977 — Una gigantesca piovra appare nelle acque al largo della costa californiana e semina il terrore. Dopo numerose vittime e una serie di inutili tentativi per eliminarla, la piovra viene uccisa da due squali addomesticati. Buona tensione quando il mostro è di scena.

Italia 1 Ore 20,30: Val avanti tu che mi viene da ridere. di Giorgio Capitani, con Lino Banfi, Agostina Belli. Italia commedia 1982 — Pesaquale, commissario di polizia incombente a incapace, spera di fare bella figura riuscendo a trovare un travestito, testimone di un attentato. Collezione tappezziature altre figuracce.

Sabato

MATTINA

- 9,20 Rete 4 Telefilm: I giorni di Italia
9,30 Raiuno Musicale: I concerti di «Sotto le stelle»
10 — Raiuno Sceneggiato: Chi ha visto Daniela?
Raidue Musicale: A quattro mani
Canale 5 Sceneggiato: General Hospital
10,10 Rete 4 Telefilm: Sirena per amore
10,30 Rete 4 Telefilm: Switch
10,45 Italia 1 Telefilm: La strana coppia
11 — Raidue Film: Avventura all'Avana. Con Norma Shearer. Commedia
11,10 Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia
11,15 Italia 1 Telefilm: Quincy
11,30 Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini
11,55 Canale 5 Quiz: Bis
12 — Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore
12,15 Raidue Varietà: Il meglio di Raidue
Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker
12,30 Raiuno Medicina: Check Up
Raidue Attualità: Tg2 Start
Rete 4 Telefilm: La piccola grande Nell
12,40 Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito
13 — Rete 4 Cartoni: Ciso Ciso
13,10 Italia 1 Attualità: Controcorrente
13,25 Raidue Attualità: Tg2 Clup
13,30 Raidue Attualità: Tg2 Bella Italia
13,55 Raiuno Attualità: Tg1 tre minuti di...

POMERIGGIO

- 14 — Raiuno Attualità: Prisma
Raidue Documenti: Scuola aperta
Canale 5 Film: Rosolino Paternò, soldato. Con Nino Manfredi. Commedia
Italia 1 Sport: Americanball

- 14,05 Raidue Tennis: Internazionali d'Italia maschili
14,30 Raiuno Film: L'ultimo giorno. Con Silvano Tranquilli. Drammatico
Rete 4 Telefilm: Detective per amore
14,35 Raidue Lotto: Estrazioni
14,40 Raidue Per i ragazzi: Tandem
15 — Italia 1 Telefilm: Time Out
15,30 Rete 4 Film: Ed ora... sposiamoci. Con Humphrey Bogart. Commedia
15,55 Raidue Sport: Sabato sport
— Calcio: Finale Coppa inglese
16 — Italia 1 Cartoni: Bin Bum Bam
16,15 Canale 5 Telefilm: Freddie and Bean
16,30 Raiuno Documenti: Storie di ieri, di oggi, di sempre
16,50 Raidue Sport: Tg2 sportsera
17 — Raiuno Film i ragazzi: Il sabato dello Zecchino
17,15 Canale 5 Automobilismo: Cadillac
17,20 Rete 4 Telefilm: A cuore aperto
17,45 Raidue Sport: In forma con Barbara Bouchet
18 — Canale 5 Sport: Record
Italia 1 Musicale: Musica è
18,05 Raiuno Lotto: Estrazioni
18,10 Raiuno Attualità: Le ragioni della speranza
18,15 Rete 4 Quiz: Test la vie
18,30 Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick
18,35 Raiuno Ciclismo: Giro della Toscana
18,45 Rete 4 Varietà: Il gioco delle copie
19 — Raiuno Documenti: Pan, storia naturale
19,30 Canale 5 Varietà: Studio 5
Rete 4 Telefilm: Charlie's Angels
Italia 1 Telefilm: Happy Days
19,35 Raidue Attualità: Giornalisti raccontano

SERA

- 20,30 Raiuno Musicale: Canzonissime, la grande festa della musica
Raidue Attualità: Un teatro d'arte compie quarant'anni
Raidue Film: Un re a New York. Con Charlie Chaplin. Commedia
Canale 5 Varietà: Sandraramondo show
Italia 1 Film: Val avanti tu che mi viene da ridere. Con Lino Banfi. Commedia
Rete 4 Film: L'amico sconosciuto. Con Elliott Gould. Giallo
EuroTv Film: Tentacoli. Con Henry Fonda. Drammatico
22,20 Raiuno Attualità: Il cinema italiano al Festival di Cannes 1987
Italia 1 Sport: Superstar of Wrestling
EuroTv Film: Cinque bambole per la luna d'agosto. Con Ina Fürstenberg. Giallo
22,25 Rete 4 Attualità: Parlamento In
22,35 Raidue Attualità: Moda e tutto quanto fa costume, spettacolo e cultura
22,50 Raiuno documentari: Roberto Rossellini, dieci anni
23 — Italia 1 Sport: Boxe da Miami Beach
23,15 Rete 4 Film per la tv: L'amico invisibile. Con Dick Van Dyke. Commedia
23,20 Italia 1 Automobilismo: Grand Prix
23,25 Raidue Sport: Notte sport
— Automobilismo: Polo Position
— Pallanuoto: Italia-Germania (campionato mondiale)
23,30 Canale 5 Attualità: Elettorando
23,45 Raidue Film: The Elephant Man. Con Anthony Hopkins. Drammatico
24 — Canale 5 Telefilm: Lottery
0,35 Italia 1 Musicale: Deejay television
0,30 EuroTv Film: Cambogia espressa. Avventuroso
1 — Canale 5 Telefilm: Missione impossibile
Rete 4 Telefilm: Ironside

CANNES / INTERVISTA: l'attore, la vita e le sue verità

IL GIORNO DI YVES MONTAND

CANNES — Serio con esplosioni di allegria, corretto senza negarsi un minimo di civetteria, impegnato in politica per un'affermazione della democrazia a tutti i costi, Yves Montand esaurisce in una sola volta gli appuntamenti con la stampa, confermandosi attore a 380 gradi.

È al Festival in qualità di presidente della giuria, viene a Cannes per la prima volta nel '83 con *Vite vendute* di Clouzot che vince la Palma d'oro. Altri tempi davvero, non è un modo di dire. Picasso si vergognava di portare lo smoking e la nascondere sotto un giaccone in pelle: un vecchio ministro prendeva Kirk Douglas per un bagnino nel momento che lo aveva invitato a scendere da un canotto; Walt Disney, non ancora ridotto a una sigla, riceveva le insegne della Légion d'honneur quale successore di La Fontaine.

Il cinema di allora — secondo Yves Montand — significava anche il piacere di vestirsi bene per uscire e la voglia di dividere con gli amici la gioia dello spettacolo. Oggi



DAL NOSTRO INVIATO

questa tensione, questa giovinezza sono state usate dalla tv. Per carità non ho niente contro il video. Ma come prendere sul serio un film interrotto continuamente dalla pubblicità e come prendere sul serio me stesso se mi dico per prendere una birra dal frigo mentre gli attori recitano?

Certo, bisogna conservare l'amicizia, aumentare il fervore per fare il cinema. Un cinema che non sia l'industria né sperimentale, che non scada nell'avanspettacolo. Si può fare sul serio, come spettatori, conservando un'enorme voglia di divertirsi. Montand è pronto a citare i nomi.

«Per me Les enfants du Paradis non era poi un'altra cosa rispetto a Pierrot le fou. Carné va a braccetto con Godard. L'importante è ridurre ad essere uno stile, a praticare l'eterna».

Ciò che scottava non ci si deve abbassare il girare per girare.

«Mi potrebbe (inutile) mostrare una foto che scende le rampe di scale, attraversa la strada e arriva la macchina. Un cinema vecchio (inquinato) tutto questo, un cinema ai nostri nuovi (inquinato) soluzioni convenienti. Io mi dichiaro a disposizione di chi ha il coraggio di cambiare, l'ho già fatto non un giovane vero com'era Costa-Gavras ai tempi di L'orgia del potere».

Si trova ancora spazio oggi per il cinema impegnato?

«Esiste il cinema impegnato che ti manda in bestia e quello che sfiora il copolavoro (attenzione, non lo dico perché ci lavoravo io, lo dicono i critici). Parlo ad esempio di La guerra è finita, soggetto di Semprin e regia di Resnais. Per film di questa forma ci sarà sempre posto. In un ambiente come lo spettacolo dove si parla continuamente di soldi, lo stompo che prevalga comunque sempre l'interiorità: una voglia, un ricordo, un fantasma personale si trovano alle origini di qualsiasi film».

Una simile fiducia nell'individualità non si presta a pericolose deviazioni?

«Se si è fedeli alla verità piuttosto che alla propria stessa idea politica, non si corre il pericolo di trovarsi con la solidarietà che spudoratamente in casa d'altri. Occorre il massimo del rigore, il senso del dovere. La mia vita non ha senso quando parlo a vent'anni. Mi do dell'imbecille e vi do dell'imbecille».

Monsieur le Président... La voce maligna d'un interlocutore d'ora per un momento l'indimentico: da anni si accenna a una candidatura di Yves Montand all'Eliseo. L'allenista si rompe con una risata. Il sottinteso viene digerito bene.

Un'ancora modo per una serie di battute sempre più concitate.

Non si sente imbarazzato un francese di fronte alla selezione ufficiale francese?

«Sono sicuro di giudicare il film in concorso di una persona che stimo, Maurice Pialat, come se fosse girato da una persona qualsiasi che non conosco nemmeno. E poi, via, non sono nemmeno francese».

Brivido in sala. Gli italiani vorrebbero gridare che Yves Montand è nato in Toscana nel '21 in una famiglia di perseguitati dal fascismo che prese la via dell'esilio. Non c'è tempo, ascoltiamolo spiegare il suo presente.

«Sono il presidente felice di un festival ricco».

Il successo di una conferenza stampa?

«Mi darei false risposte a domande avventate».

Un soggetto sicuro per il cinema europeo?

«Forse la vita di Carlo Magno, per quanto... Oppure — e la mano si muove nell'aria come per richiamare un mo-

tivo — la "vie parisienne con fantasia, donata e champagne. Oh, là - là - là».

Il film *Un homme amoureux*, la regista nell'impresa di non nominare Torino per quanto la sua rievocazione di fantasia delle ultime ore di Cesare Pavese sia per metà forse dominata dalla scenografia dell'Albergo Roma di piazza Carlo Felice che ne ospita la disperazione e il suicidio.

Se avesse magari costretto Peter Coyote e Greta Scacchi a recitare, troncando i suoi lunghi dell'uno e i sorrisi larghi dell'altra, l'impresa sarebbe stata eccezionale. In *Un homme amoureux* spicca sconcertante da una parte l'entusiasmo per la nostra cultura e dall'altra la generosità d'un simile approccio.

Molto bello invece la fluidità del film nel passare dalla realtà alla ricostruzione, con una storia passionale che si raddoppia ai margini del «set» dove si gira una pellicola su Cesare Pavese e sul suo mestiere di vivere».

Molto molto bella — ma questo con il cinema non

c'entra — la regista Diane Kurys. Un'idea curiosa, una cascata di capelli biondi increspatis, uno sguardo limpido e acceso. Convincente quando dice di avere amato il film di Pavese: «Così lucido, così sublime».

I francesi in uno dei giornali ufficiali del Festival hanno fatto l'ultimo prezzo alla stoffa di Venezia ricordandone la ricomparsa a guerra finita, senza più quella particolare tenerezza che lo conferiva la presenza di Goebbels.

Un modo secco per liberarsi dell'avversario, un bersaglio centrato con la scontroso bravura d'un James Bond. A proposito: la gigantografia che sovrasta il Carlton è tutta del nuovo 007, il Timothy Dalton interpreta dell'annuncio *The living daylight*.

Per rintracciare le 007 d'annata, basta scorrere i ritagli celebrativi del «quarantennale» di Cannes. E' Ben Connery che nel '63, cioè 22 secoli fa, sono, bloccò il traffico sulla Croisette.

Piero Perona

Isabella Rossellini fa la «privata»
CONTROFESTIVAL

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Per la prima volta una produzione privata ha diretto un proprio festival all'interno della manifestazione ufficiale.

Isabella Rossellini presenta oggi come madrina il «Family Film Festival», da intendere alla lettera come festival del film per famiglie.

Tutti i quaranta titoli programmati hanno il marchio della Catinon, la «major» emergente che i terribili cugini israeliani Golan e Globus lanciano in imprese spericolate.

Family Film Festival annuncia infatti — accanto al film che ognuno s'immaginerebbe, da *Blancaneve* e *i sette nani*, in carne o come alla suspense di *Miami e Greta*. — una serie di progetti colossali. Pensiamo soltanto ai due film letterari che la Catinon eredita non *Tough guys* danco diretto da Norman Mailer e *Barfly* scritto da Charles Bukowski: nessuna previsione

ne nei confronti degli scrittori maledetti.

Quanto a dissacrazione, niente male il *Re Lear* di Ogdard. Più Cernobyl e Gorbaciov che Teatro e Shakespeare. La tragedia si svolge dopo la catastrofe nucleare, quando tutti gli scritti di Shakespeare sono scomparsi e in un villaggio vivranno il vecchio Lear e sua figlia Cordelia, l'unico comunione alla riscoperta d'un linguaggio famoso nell'antichità preistorica: il cinema.

Non è un caso che tutto questo complesso materiale venga affidato al sorriso schivo di Isabella Rossellini. Diva senza scerata, la figlia di Ingrid e di Roberto cambia volentieri personalità. Fin a ieri era l'attrice dello scandalo, che in *Velluto blu* subisce con voluttà ogni forma di affronto. Al Festival invece sembra una giovane signora come tanto, priva di eleganza e di compagnia, con i calzoni che ne sottolineano i fianchi, preoccupata di piacere solo a chi le interessa.

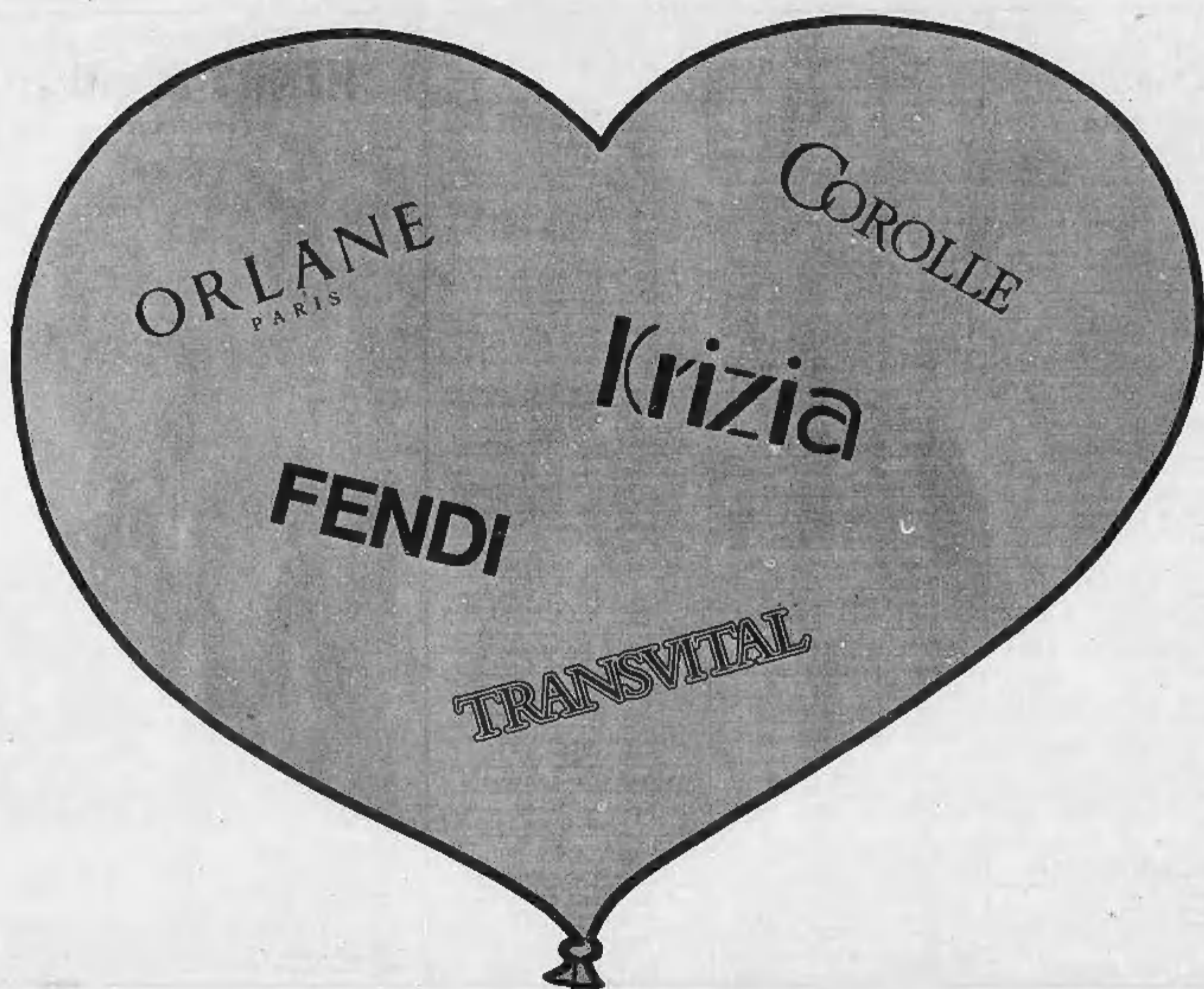
p. per.

QUESTA SERA ore 21,30
PRIMA DI GALA

Tutte le sere
ore 21,30
venerdì,
sabato e domenica
ore 17 e 21,30
lunedì riposo

Prevediamo:
alle case del circo tel.
505.237 - 599.008; Pala-
sport (Pares Ruffini) tel.
532.262.

Per CRAL e Associazioni,
Studio Comunale, corso
Sebastopoli (Torre Mar-
tina) tel. 360.035.



10 Maggio festa della mamma



In profumeria ti regaliamo una rosa per la tua mamma.
Un augurio a tutte le mamme
da parte del Sindacato Profumieri Piemonte.

